



FINTECNA

Relazioni e Bilanci

2013

AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'Assemblea Straordinaria e Ordinaria degli Azionisti è convocata presso la sede della società in Roma, Via Versilia n. 2, per il giorno 11 aprile 2014 alle ore 12.00 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 14 aprile 2014, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Parte Straordinaria

- 1) Modifiche dell'art. 15 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Ordinaria

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio al 31.12.2013. Bilancio d'esercizio al 31.12.2013. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Bilancio consolidato al 31.12.2013 e relative Relazioni.
- 2) Nomina degli Amministratori per gli esercizi 2014, 2015 e 2016, previa determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione. Determinazione compensi.
- 3) Nomina dei componenti il Collegio Sindacale per gli esercizi 2014, 2015 e 2016. Nomina del Presidente del Collegio Sindacale. Determinazione compensi.

Il Presidente
Dott. Maurizio Prato

INDICE

BILANCIO DI ESERCIZIO FINTECNA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2013

1. ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO	5
2. RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
A. ATTIVITA' SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	15
Partecipazioni e razionalizzazione societaria di Gruppo	15
Progetto "Fintecna per l'Abruzzo"	18
Progetto "Fintecna per l'Emilia"	20
Contenzioso	20
Compendio minerario di Cogne	24
Risorse umane e organizzazione	25
Andamento e gestione dell'attività finanziaria	27
B. RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	33
C. ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' PARTECIPATE	39
D. FATTORI DI RISCHIO E POLITICA DI GESTIONE	49
E. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	50
F. CORPORATE GOVERNANCE	58
G. ULTERIORI INFORMAZIONI	61
H. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	67
I. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	68
3. STATO PATRIMONIALE, CONTI D'ORDINE E CONTO ECONOMICO	69
4. NOTA INTEGRATIVA	75
Informativa di carattere generale	77
Principi di redazione e criteri di valutazione	79
Commento alle voci dello Stato Patrimoniale, Conti d'Ordine e Conto Economico	86
Prospetti di dettaglio	127
5. DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	153
6. ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO	157
7. PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA	161
8. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	165
9. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	177
10. DELIBERA DELL'ASSEMBLEA	181

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FINTECNA AL 31 DICEMBRE 2013

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE	187
A. RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA	193
B. LA GESTIONE DEI RISCHI	202
C. ULTERIORI INFORMAZIONI	206
D. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	207
E. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	209
2. SCHEMI DI BILANCIO	211
• Conto economico consolidato	212
• Conto economico complessivo consolidato	213
• Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	214
• Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	216
• Rendiconto finanziario consolidato	217
3. NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO	219
1. Informazioni generali	222
2. Presentazione del bilancio	223
3. Principi contabili e criteri di valutazione	224
4. Area di consolidamento	263
5. Gestione dei rischi finanziari	272
6. Informativa sul Rendiconto finanziario consolidato	285
7. Informazioni sulle voci del Conto economico consolidato	286
8. Informazioni sulle voci dell'attivo della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	294
9. Informazioni sulle voci del passivo della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	314
10. Altre informazioni	333
Partecipazioni del gruppo Fintecna al 31 dicembre 2013	341
4. ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO	349
5. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	353
6. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	359

1. ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

pre Assemblea

(triennio 2011 – 2013)

Presidente	Dott.	Maurizio	Prato
Vice Presidente	Dott.	Vincenzo	Dettori
Amministratore Delegato	Prof.	Massimo	Varazzani
Consiglieri	Dott.	Emilio	Acerna
	Avv.	Raffale	Ferrara
	Dott.	Giuseppe	Maresca (*)
	Dott.ssa	Anna	Molinotti (**)
	Avv.	Stefano	Selli

COLLEGIO SINDACALE

(triennio 2011 – 2013)

Presidente	Prof.	Andrea	Monorchio
Sindaci Effettivi	Dott.	Vincenzo	Ambrosio
	Dott.	Giorgio	Oldoini
Sindaci Supplenti	Dott.	Valerio	Amici
	Dott.	Gianfranco	Peponi

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

(triennio 2013 – 2015)

Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

CORTE DEI CONTI

Magistrato Delegato	Dott.	Ignazio	de Marco (***)
Magistrato Sostituto Delegato	Dott.	Luca	Fazio

COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Presidente	Dott.ssa	Anna	Molinotti (**)
	Dott.	Giuseppe	Maresca (*)
Componenti	Dott.	Vincenzo	Dettori
	Avv.	Raffaele	Ferrara

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Dott. Alessandro La Penna

(*) in carica fino al 20 dicembre 2012, anche in qualità di Presidente del Comitato per le Remunerazioni

(**) dal 28 febbraio 2013

(***) in carica fino al 27 gennaio 2014

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

post Assemblea

(triennio 2014 – 2016)

Presidente	Dott.	Maurizio	Prato
Consiglieri	Dott.ssa	Anna	Molinotti
	Dott.	Leone	Pattofatto

COLLEGIO SINDACALE

(triennio 2014 – 2016)

Presidente	Prof.	Stefano	Pozzoli
Sindaci Effettivi	Dott.	Massimo	Gatto
	Avv.	Alessandra	Stabilini
Sindaci Supplenti	Dott.	Gaetano	De Gregorio
	Dott.ssa.	Stefania	Mancino

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

(triennio 2013 – 2015)

Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

CORTE DEI CONTI

Magistrato Delegato	Dott.	Luca	Fazio
---------------------	-------	------	-------

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Dott. Alessandro La Penna

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE



Signori Azionisti,

anche l'esercizio appena trascorso è stato permeato dagli effetti della grave e perdurante crisi che ha colpito i mercati internazionali e dalla debolezza della domanda interna dei Paesi che, come l'Italia, hanno intrapreso pesanti interventi di aggiustamento delle politiche economiche. Con riguardo al nostro Paese alcuni, timidi, segnali di ripresa del PIL osservati negli ultimi mesi, unitamente alle basse prospettive d'inflazione, consentono di delineare i prodromi di uno scenario di lieve miglioramento economico a partire dal 2014.

Con riguardo alla Vostra Società, in seguito alla situazione di discontinuità sull'assetto istituzionale di Gruppo determinatasi per effetto del perfezionamento, sul finire del 2012, del trasferimento dell'intero pacchetto azionario di Fintecna S.p.A. dal Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Società Cassa depositi e prestiti p.A., in attuazione dell'art. 23 bis del decreto legge n. 95/2012 (convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135), l'evoluzione delle attività è proseguita nel trascorso esercizio, collocandosi in una logica di sostanziale continuità degli indirizzi strategici e delle attuali linee di *business*.

In tale contesto il Consiglio di Amministrazione di Fintecna ha approvato il "Regolamento sull'attività di direzione e coordinamento del gruppo Cdp" anche nelle sue successive versioni prevedendone un'adozione graduale, in ragione delle complessità e specificità aziendali. In nesso con la rappresentata esigenza di procedere alla definizione del nuovo Piano Industriale del gruppo Cdp, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano Industriale del gruppo Fintecna per il triennio 2013-15 (in una logica - come detto - di continuità delle attuali linee di attività). Il Consiglio di Amministrazione della controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A. ha successivamente approvato il Piano Industriale dell'intero Gruppo, per il medesimo triennio.

Per quanto concerne i tradizionali ambiti di attività, la Vostra Società ha operato in coerenza con le finalità istituzionali perseguite e gli specifici mandati in essere finalizzati primariamente alla gestione e valorizzazione del portafoglio partecipazioni, all'efficiente conduzione dei processi liquidatori, alla progressiva riduzione del contenzioso (minimizzandone i relativi oneri), nonché all'efficientamento della struttura organizzativa e dei costi di funzionamento. Sono ulteriormente proseguite le iniziative avviate nel precedente esercizio relative all'ottimizzazione delle politiche d'investimento finanziario della liquidità in portafoglio titoli.

Nell'ambito delle azioni poste in essere – illustrate più diffusamente nel capitolo concernente l'attività svolta – particolare rilievo hanno assunto le complesse attività riconducibili al monitoraggio dell'andamento economico e finanziario delle principali società partecipate



nell'ottica di preservarne, nell'attuale contesto critico di riferimento, il valore.

Con particolare riguardo al gruppo Fincantieri, alla luce del perfezionamento nei primi mesi dell'esercizio dell'OPA relativa all'acquisizione della norvegese STX-OSV (oggi VARD), si è dato avvio al processo d'integrazione del nuovo comparto, dando nel contempo seguito ad ulteriori azioni di razionalizzazione dell'intero assetto organizzativo e produttivo. In termini finanziari, al fine di permettere all'anzidetta controllata la definizione di più vantaggiose condizioni di accesso al credito per il finanziamento dei fabbisogni di circolante, è stata concessa una garanzia, nella forma di pegno su titoli di proprietà di Fintecna S.p.A., a fronte di una nuova linea di finanziamento di €/milioni 200 concessa dal sistema bancario. Nell'ultima parte dell'esercizio, inoltre, è stata definita l'emissione da parte della Fincantieri di un *bond* obbligazionario di €/milioni 300 di durata quinquennale, finalizzata ad assicurare una più equilibrata articolazione delle risorse finanziarie necessarie allo sviluppo dei programmi di attività. Sul finire del mese di novembre il Consiglio di Amministrazione di Cassa depositi e prestiti S.p.A. ha deliberato l'avvio delle attività propedeutiche alla valutazione dell'opportunità e delle possibili modalità d'ingresso di soci terzi nel capitale della Fincantieri S.p.A., inclusa la quotazione in Borsa.

Con riguardo al settore immobiliare, già dai primi mesi dell'esercizio sono state avviate, su impulso della Controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A., e con la partecipazione di diverse strutture aziendali competenti, le attività connesse alla realizzazione di un più ampio progetto di riassetto delle attività immobiliari presenti in seno al Gruppo. In tal senso, a fine luglio, l'Assemblea degli Azionisti di Fintecna ha approvato il progetto di scissione, a beneficio della stessa Cassa depositi e prestiti S.p.A., di un compendio di attività immobiliari (comprensivo delle partecipazioni in Fintecna Immobiliare e Quadrante), per un controvalore netto pari ad €/milioni 381. Detta operazione è divenuta efficace a decorrere dal 1° novembre 2013.

Nell'esercizio è ulteriormente proseguita, avvalendosi delle professionalità interne alla Società, la gestione dei "patrimoni separati" trasferiti *ex lege* nelle controllate Ligestra S.r.l. (ex Efim e Italtrade), Ligestra Due S.r.l. (ex Iged), Ligestra Tre S.r.l. (ex Comitato Sir). In relazione, invece, all'approvazione della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), sono state introdotte alcune modifiche all'*iter* procedimentale previsto per il perfezionamento del trasferimento, con finalità liquidatorie, della Cinecittà Luce S.p.A. ad una società veicolo (Ligestra Quattro S.r.l.) controllata da Fintecna. In data 18 febbraio 2014 è stato perfezionato il trasferimento delle azioni alla Ligestra Quattro S.r.l..

E', inoltre, proseguita l'attività svolta tramite la controllata XXI Aprile S.r.l. finalizzata all'attuazione del piano di rientro dell'indebitamento del Comune di Roma, nel quadro della



Convenzione triennale a suo tempo stipulata con il Commissario Straordinario di Governo per Roma Capitale.

In relazione ai mandati conferiti in forza di specifiche disposizioni di legge, si evidenzia la conclusione delle attività svolte dalla Vostra Società a supporto delle popolazioni colpite dal sisma verificatosi in Abruzzo nel 2009 sulla base delle specifiche Convenzioni stipulate con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Commissario Delegato per l'emergenza sisma in Abruzzo, nonché da ultimo con il Capo Dipartimento per lo sviluppo delle Economie Territoriali con scadenza al 30 aprile 2013. Hanno, invece, trovato pieno avvio, a seguito dell'apposita Convenzione stipulata in data 20 febbraio 2013 con il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario Delegato di Governo, le attività (prevalentemente di supporto tecnico-ingegneristico) realizzate per il tramite della Fintecna Immobiliare S.r.l. e dirette a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2012 in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto.

In un'ottica di gestione unitaria è, altresì, continuato l'impegno finalizzato al progressivo completamento dei processi di liquidazione in atto nel Gruppo, caratterizzati da un insieme eterogeneo di attività, la cui gestione è stata improntata a criteri di efficienza ed economicità.

E' ulteriormente proseguita la gestione articolata e flessibile delle situazioni di contenzioso civile e giuslavoristico, caratterizzate da notevoli complessità, rivenienti per la quasi totalità da processi di liquidazione, razionalizzazione ed incorporazione realizzati nel tempo.

Il particolare impegno profuso nell'approfondimento delle relative problematiche e nell'accurata valutazione dei possibili sviluppi delle vertenze insorte e in corso è stato finalizzato al miglior sviluppo giudiziale delle controversie, nonché alla definizione di accordi transattivi con le controparti - supportati dai necessari presupposti giuridici e di convenienza economica - che hanno consentito una positiva "gestione" della materia di contenzioso.

Come sopraccennato, anche nell'esercizio 2013 sono proseguite le iniziative a suo tempo intraprese per l'ottimizzazione del consistente portafoglio di investimenti finanziari della Vostra Società, che hanno consentito di acquisire rilevanti benefici economici e finanziari e, al contempo, di preservare la miglior remunerazione di mercato al portafoglio in essere.

E' inoltre da evidenziare l'intervenuta assegnazione all'Azionista di un dividendo ordinario di €/milioni 100 a valere sull'utile 2012 e, per espressa disposizione del medesimo Azionista, di un dividendo straordinario di €/milioni 400 a valere sugli utili di esercizi precedenti portati a nuovo.



Sul fronte dell'ottimizzazione dell'organizzazione interna, dopo i significativi interventi effettuati nei precedenti esercizi, è stato dato seguito al processo di stabilizzazione dell'organico esistente, in presenza di un mirato processo di inserimento di nuove risorse con l'obiettivo di rafforzare specifiche competenze professionali.

Nel contesto rappresentato, il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione registra un utile netto pari ad €/milioni 144 in riduzione rispetto a quello dell'esercizio 2012 (€/milioni 181) che aveva beneficiato di un ancor più elevato contributo positivo della gestione finanziaria (in nesso con le significative plusvalenze realizzate nell'ambito della suaccennata politica di ottimizzazione dei rendimenti finanziari), nonché per effetto del graduale assorbimento delle risorse finanziarie disponibili anche a seguito della già accennata distribuzione di dividendi.

Nel quadro rappresentato, avuto riguardo agli obiettivi di particolare rilievo fissati per l'esercizio in corso, e nelle more di nuovi indirizzi strategici da parte della Controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A., Fintecna S.p.A. continuerà ad operare con impegno, sviluppando linee d'intervento coerenti con il ruolo istituzionale assegnato, orientate alla valorizzazione del patrimonio della Vostra Società.

Signori Azionisti,

prima di rappresentare più in dettaglio l'attività svolta e le risultanze dell'esercizio, Vi ringraziamo per la costante attenzione dedicata alle tematiche salienti dell'esercizio e per l'assiduo sostegno assicuratici.

Signori Azionisti,

con l'approvazione del presente bilancio viene a scadere l'intero Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Vi ringraziamo per la fiducia accordata.

Un sentito ringraziamento va al personale di ogni ordine e grado, la cui professionalità e competenza trae origine dall'appartenenza alla scuola manageriale del Gruppo, grazie al cui impegno è stato possibile gestire, con positivi risultati, le complesse e diversificate attività nel corso dell'ultimo triennio.



A. ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Partecipazioni e razionalizzazione societaria di Gruppo

Si evidenzia preliminarmente che, sulla base delle direttive ricevute dall'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A., Fintecna S.p.A. continua a svolgere l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie società controllate. A tal riguardo, come anticipato in premessa il Consiglio di Amministrazione della Società ha formalmente adottato il "Regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento" sulle società partecipate rientranti nella "Gestione Separata" di Cassa depositi e prestiti S.p.A., la cui applicazione viene, come detto, attuata in modo graduale.

Ciò premesso, l'esercizio 2013 ha confermato l'impegno di Fintecna S.p.A. nelle tematiche che investono le società partecipate, proseguendo, in una logica di sostanziale continuità ed in coerenza con le finalità istituzionali perseguite, l'attività di indirizzo, supporto e controllo delle stesse nell'ottica dell'individuazione dei percorsi più opportuni per la loro migliore valorizzazione.

Con riferimento alla Fincantieri S.p.A., in data 23 gennaio 2013 è stata perfezionata l'acquisizione del 50,75% della norvegese STX-OSV (che ha successivamente assunto la denominazione sociale di VARD), cui ha fatto seguito il lancio di un'OPA (Offerta Pubblica di Acquisto) sulle rimanenti azioni, conclusasi nel mese di marzo con l'adesione di un ulteriore 4,88% del capitale, consentendo alla Fincantieri S.p.A. di acquisire una quota complessiva pari al 55,63%. A seguito di tale operazione finalizzata ad assicurare sostenibilità nel lungo termine al *business*, attraverso la diversificazione dei settori di presenza ed il rafforzamento complessivo del relativo posizionamento competitivo, è stato avviato il processo d'integrazione del nuovo comparto; al contempo è stato dato ulteriore sviluppo al percorso di razionalizzazione dell'assetto organizzativo e produttivo al fine di migliorare i ritorni attesi dalle tradizionali linee di attività. A tal riguardo, in data 10 luglio 2013 è stato siglato presso il Ministero del Lavoro un accordo con tutte le OO.SS. che estende fino al 19 agosto 2014 la proroga del ricorso alla C.I.G.S. per tutte le strutture produttive italiane, mentre l'internalizzazione di attività e la rivisitazione dei programmi produttivi di alcuni stabilimenti italiani hanno consentito valori nel complesso più contenuti di ricorso alla C.I.G.S..



Con riguardo, peraltro, all'andamento del settore della cantieristica, nonostante i moderati segnali di ripresa, viene confermato il difficile contesto di mercato in cui opera il gruppo Fincantieri, con particolare riferimento al settore delle navi da crociera (tradizionale linea di *business* della Fincantieri S.p.A.) caratterizzato dallo squilibrio tra domanda e capacità produttiva, con conseguente pressione sui prezzi e crescente necessità di ricorso all'*export financing*. Il settore *offshore* (VARD) presenta, invece, prospettive più favorevoli con tassi di crescita significativi, in presenza di elevati livelli di domanda di nuovi prodotti ad alto contenuto d'innovazione. Nel settore militare, invece, significative opportunità potrebbero verificarsi sui mercati emergenti.

In termini finanziari, come già in precedenza illustrato, opportuni interventi, anche da parte di Fintecna S.p.A., sono stati realizzati a supporto delle operazioni finalizzate ad assicurare più vantaggiose condizioni di accesso ai finanziamenti a copertura dei fabbisogni operativi (pegno su titoli di proprietà di Fintecna S.p.A. a garanzia di una linea di finanziamento alla Fincantieri S.p.A. dell'ordine di €/milioni 200), nonché per il riequilibrio della struttura finanziaria a sostegno dello sviluppo, nei prossimi anni, dei programmi di attività (emissione a fine esercizio di un prestito obbligazionario di €/milioni 300, a tasso nominale fisso del 3,75%, avente durata quinquennale).

Sempre sul finire dell'esercizio, infine, in coerenza con il Programma di privatizzazioni e dismissioni di società direttamente o indirettamente controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze varato dal Consiglio dei Ministri, il Consiglio di Amministrazione della Cassa depositi e prestiti S.p.A. ha deliberato l'avvio delle attività propedeutiche alla valutazione dell'opportunità e delle possibili modalità d'ingresso di soci terzi nel capitale della Fincantieri S.p.A., inclusa la quotazione in Borsa. Si è dato quindi avvio alle operazioni finalizzate all'individuazione degli *advisor* ed alla costituzione di uno *Steering Committee* con compiti di coordinamento. Sono state, altresì, definite le linee di fondo su cui elaborare il Piano Strategico del gruppo Fincantieri, per il quinquennio 2014/18, finalizzato alla valutazione delle prospettive economiche, finanziarie ed industriali di riferimento per l'anzidetta operazione di valorizzazione della società.

Con riguardo alla Fintecna Immobiliare S.r.l., nell'ambito della fase di riflessione sul posizionamento del *business* avviata nella seconda parte del 2012 con particolare riguardo alle iniziative in *partnership*, sono proseguiti gli approfondimenti volti a cogliere le opportunità di valorizzazione realizzabili nel breve-medio termine. In tale contesto, a fine febbraio 2013 sono stati perfezionati gli atti contrattuali con il gruppo immobiliare Percassi (già *partner* di Fintecna



Immobiliare S.r.l. nell'ambito dell'iniziativa denominata Valcomp Tre S.p.A. e riguardante la valorizzazione di alcuni immobili di pregio a Milano) in virtù dei quali è stata ceduta, con una significativa plusvalenza, l'area a destinazione commerciale (ex Centro Doganale Intermodale) di Segrate e contestualmente acquisita un'estesa area limitrofa (a destinazione residenziale). Detti accordi hanno, inoltre, sancito l'uscita del gruppo Percassi dalla Valcomp Tre S.p.A.. Pressoché in parallelo, sempre nel mese di febbraio l'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A. ha formalmente rappresentato il proprio progetto di riassetto del comparto immobiliare di Gruppo finalizzato ad assumere le relative attività sotto il controllo diretto della stessa Cassa depositi e prestiti S.p.A.. Si è dato quindi avvio, come in precedenza accennato, al progetto di scissione parziale, a beneficio dell'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A., riguardante un compendio di attività immobiliari di Fintecna S.p.A. comprensivo, oltre che della citata partecipazione in Fintecna Immobiliare S.r.l., anche di quella in Quadrante S.p.A., nonché di alcuni immobili detenuti direttamente da Fintecna S.p.A. (e relative partite connesse), per un controvalore netto complessivo pari ad €/milioni 381. Detto progetto di scissione parziale, approvato dall'Assemblea degli Azionisti di Fintecna S.p.A. in data 30 luglio 2013, è divenuto efficace, come detto, con decorrenza 1° novembre 2013.

Con riferimento alle attività svolte da Fintecna S.p.A. attraverso società di scopo, trasferitarie ai sensi di legge di patrimoni dello Stato, sono proseguite le attività volte alla realizzazione dei patrimoni "separati" ex EFIM ed ex Italtrade (Ligestra S.r.l.), ex IGED (Ligestra Due S.r.l.) ed ex "Comitato per l'intervento nella SIR ed in settori ad alta tecnologia" (Ligestra Tre S.r.l.), nonché alla gestione dei relativi contenziosi. In particolare, risulta in via di finalizzazione la chiusura anticipata della liquidazione del patrimonio ex Italtrade, da parte della Ligestra S.r.l., a seguito dell'opportunità profilatasi nel corso dell'esercizio di trasferimento a terzi delle passività rivenienti dal contenzioso residuo, a fronte della contestuale cessione di alcune partite creditorie. Con riguardo, invece, alla Ligestra Tre, negli ultimi mesi del 2013 hanno trovato avvio le attività estimative, da parte di un collegio di tre periti, del patrimonio affidato in gestione liquidatoria a tale società, ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Inoltre, sempre con riguardo all'anzidetta controllata, nell'ultimo scorcio dell'anno è divenuta efficace la fusione per incorporazione della SOGEMO S.p.A. da parte della controllante diretta (100%) Consorzio Bancario Sir S.p.A. in liquidazione.

E', inoltre, proseguita l'attività (raccolta dati, acquisizione di documenti, analisi istruttoria, valutazione di fattibilità e convenienza, nonché di rilascio di pareri, di accertamento delle partite



debitorie e creditorie ed attività tecnico-contabili connesse) di *service* svolta, attraverso la controllata XXI Aprile S.r.l., ai fini dell'attuazione del piano di rientro dell'indebitamento di Roma Capitale, in virtù della specifica convenzione a suo tempo sottoscritta con il Commissario Straordinario di Governo.

Un cenno merita l'ulteriore impulso intervenuto nell'attività del Fondo Strategico Italiano S.p.A. - controllato dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. ed in cui Fintecna S.p.A. detiene una partecipazione di minoranza - che ha per oggetto l'esercizio dell'attività di assunzione, in via diretta o indiretta, di partecipazioni di minoranza in società operanti in settori strategici (come definiti dalla normativa di riferimento), per effetto dei significativi investimenti effettuati nel corso del 2013 in importanti società operanti, in particolare, nel campo assicurativo, finanziario, dell'energia e delle *utilities*.

Per quanto concerne il presidio delle realtà operative minori, sono pervenute a conclusione le procedure liquidatorie della Coniel S.p.A. e della Hos.Gen.Cos. S.c.a r.l..

Sono allo stato in corso di espletamento le formalità relative alla cancellazione dal Registro delle Imprese.

Per quanto riguarda le società in amministrazione straordinaria (Alitalia Servizi S.p.A. e Tirrenia di Navigazione S.p.A.), le relative procedure sono ancora in corso. In particolare, merita segnalare l'intervenuto esborso (€/milioni 90) in nesso con una garanzia a suo tempo concessa da Fintecna S.p.A. a fronte di un finanziamento bancario all'Alitalia Servizi, con conseguente surroga di Fintecna S.p.A. stessa all'originario creditore nell'ambito della procedura d'insinuazione al passivo. Si rammenta al riguardo che le posizioni attive inerenti dette controllate, di pertinenza di Fintecna S.p.A., sono state a suo tempo interamente svalutate.

Progetto “Fintecna per l’Abruzzo”

Il decreto legge n. 39/2009, convertito in legge n. 77/2009, ha individuato in Fintecna S.p.A. la società che assiste i Comuni colpiti dal terremoto nella fase di presentazione ed istruttoria delle domande di contributo per la ricostruzione o riparazione degli immobili da parte dei cittadini⁽¹⁾.

1) Per far fronte agli oneri conseguenti a tale attività, la suindicata legge ha autorizzato la spesa di €/milioni 2 per ciascuno degli anni dal 2009 al 2012 (*plafond* poi ridotto ad €/milioni 1,2 per il solo esercizio 2012 dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° dicembre 2011).



L'attività svolta dalla struttura costituita da Fintecna S.p.A. si è meglio delineata in seguito all'entrata in vigore dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3803 del 15 agosto 2009 ed è stata svolta in conformità alle Convenzioni sottoscritte con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Commissario Delegato per la Ricostruzione, entrambe scadute a fine 2012⁽²⁾.

In data 19 febbraio 2013 è stata stipulata con il Capo Dipartimento per lo sviluppo delle Economie Territoriali (Titolare della Gestione a Stralcio della Ricostruzione) ed i Titolari degli Uffici Speciali dell'Aquila e degli altri Comuni del "cratere", una proroga di Convenzione per il proseguimento delle attività fino al 30 aprile 2013⁽³⁾. Quindi, in ottemperanza con quanto previsto dall'anzidetta proroga, è intervenuto il subentro dei nuovi enti deputati allo svolgimento delle attività: conseguentemente è stato completato il trasferimento degli archivi cartacei ai singoli Comuni convenzionati, nonché di tutto l'archivio elettronico agli Uffici Speciali.

All'esito dell'attività prestata da Fintecna S.p.A. a partire dal 20 agosto 2009 fino al 30 aprile 2013, consistente - come sopraccennato - nel supporto ai Comuni nella fase istruttoria delle domande di contributo cui si è via via affiancata quella riguardante l'assistenza agli utenti per la corretta interpretazione del quadro normativo di riferimento e l'accertamento dei requisiti necessari ai fini dell'erogazione delle risorse economiche, sono state protocollate circa 20.000 pratiche ed oltre 40.000 richieste d'integrazione relative al Comune dell'Aquila, nonché circa 2.000 domande e più di 6.000 integrazioni in relazione ai circa 70 Comuni (di cui 46 "fuori cratere") che hanno deciso di avvalersi della collaborazione della "Filiera".

In termini economici, a totale ristoro delle spese di natura operativa sostenute nel periodo 2009/13, dell'ordine di €/milioni 6,2, Fintecna S.p.A. ha conseguito dalle sopra descritte attività proventi di pari importo.

2) Le suddette convenzioni sono state firmate per adesione anche da Fintecna Immobiliare S.r.l., società designata da Fintecna (in ottemperanza alla sopra citata legge) per lo svolgimento delle attività propedeutiche al subentro dello Stato nei finanziamenti bancari preesistenti relativi ad abitazioni principali distrutte, con la contestuale cessione alla medesima Fintecna Immobiliare dei diritti di proprietà sui predetti immobili.

3) A fronte di un compenso massimo stabilito in €/migliaia 350.



Progetto “Fintecna per l’Emilia”

Nel 2013 le attività tecnico-ingegneristiche svolte dal Gruppo di Lavoro a supporto della Struttura Tecnica del Commissario Delegato per l'emergenza terremoto per le finalità previste dal decreto legge 83/2012, convertito nella Legge n. 134/2012 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 375, della Legge n. 228/2012, hanno riguardato principalmente le attività tecniche e documentali relative agli edifici municipali temporanei, palestre scolastiche temporanee ed edifici pubblici temporanei, l'assistenza alla redazione definitiva dei documenti di Piano e Programma approvati in Giunta Regionale e relativi ai Comuni del “cratere”, nonché la razionalizzazione ed organizzazione dell'archivio tecnico - documentale relativo a tutte le opere realizzate ed in corso di realizzazione.

Al riguardo, si rappresenta che il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato, ha manifestato a Fintecna S.p.A. con lettera del 15 novembre 2013 la volontà di prorogare per tutto il 2014 la Convenzione di cui al sopracitato decreto legge 83/2012, stipulata tra le parti in data 20 febbraio 2013 e con effetto fino al 31 dicembre 2013 ed il Consiglio di Amministrazione di Fintecna S.p.A., nella seduta del 28 novembre 2013, ha autorizzato la prosecuzione delle attività.

Si prevede che l'attività proseguirà nelle aree sopra descritte e non è esclusa la possibilità che, una volta completate le attività di supporto alla rendicontazione alla Comunità Europea, la struttura Fintecna potrebbe essere coinvolta nella realizzazione di attività di sostegno ai Comuni per la realizzazione dei “Piani operativi di biennio 2013 – 2014” relativi alle Opere Pubbliche ed ai Beni Culturali.

I costi sostenuti per l'anno 2013 sono stati ampiamente contenuti nei limiti dei due milioni di euro previsti dalla legge ed hanno dato origine a recuperi di pari importo.

Contenzioso

L'esercizio conclusosi al 31 dicembre 2013 è stato caratterizzato dalla prosecuzione delle azioni, già impostate nelle linee operative avviate negli anni precedenti, volte ad ottimizzare la strategia difensiva dei legali patrocinanti e a consentire la miglior difesa della Società.



In particolare, l'attività di gestione delle posizioni contenziose, che vedono coinvolta Fintecna S.p.A. a vario titolo, è stata inevitabilmente condizionata dal rilevante, seppur in linea con le previsioni della Società, incremento quantitativo delle richieste di risarcimento del danno biologico per patologie conclamatesi a seguito di lunga latenza ed asseritamente ascrivibili alla presenza di amianto ed alle nocive condizioni di lavoro negli stabilimenti industriali, di proprietà di società dell'ex gruppo IRI oggi riconducibili a Fintecna S.p.A..

Pertanto, al fine di gestire le numerose vertenze in un'ottica di razionalizzazione del contenzioso e di massimo contenimento delle ricadute economiche negative, si è continuato a perseguire, in presenza di adeguati presupposti economico-giuridici, soluzioni conciliative, con oneri che hanno trovato adeguata copertura nei fondi rischi stanziati.

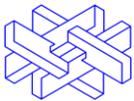
Pur tuttavia, la posizione giurisprudenziale maggioritaria che ha portato a liquidare rilevanti somme a titolo di risarcimento del danno biologico per malattie professionali, ha reso necessario il ricorso a risorse economiche maggiori, se confrontate con quelle utilizzate nei precedenti anni. I fondi stanziati a presidio di tale problematica sono ritenuti congrui anche alla luce dei nuovi indirizzi giurisprudenziali che si stanno manifestando.

Per converso, con riguardo al contenzioso civile/amministrativo/fiscale, a fronte di un lieve decremento delle controversie, vi è da rilevare l'oggettiva difficoltà di pervenire ad una definizione, in tempi ragionevoli, delle cause in essere, che vertono su vicende assai risalenti nel tempo, la cui complessità ha di fatto precluso la possibilità di definizione stragiudiziale delle relative posizioni contenziose. I tempi di chiusura di tali controversie, quindi, prescindono dall'attività di gestione della Società, in quanto inevitabilmente condizionati dalle lungaggini procedurali caratterizzanti il sistema giudiziario italiano.

Quanto sopra descritto è agevolmente rilevabile attraverso la scomposizione dei saldi:

Contenziosi	al 31/12/2012	Definiti 2013	Nuovi 2013	al 31/12/2013
Civili/Amministrativi/Fiscali	264	55	29	238
Giuslavoristici	403	248	400	555
	667	303	429	793

Nell'ambito del quadro delineato, si fornisce di seguito una sintetica informativa in merito alle principali controversie concluse nell'esercizio 2013 e su quelle tutt'ora in corso.



Alcune controversie definite tra le più significative

- **Frabboni**

La Corte di Cassazione ha definitivamente rigettato le domande a suo tempo avanzate, da Frabboni e dalla Salcor nei confronti della Sistemi Urbani S.p.A. – il cui ramo di azienda, ivi compresa la posizione contenziosa in argomento, era stato successivamente ceduto a Fintecna S.p.A. – volte ad ottenere il risarcimento dei danni subiti, sul presupposto, invero non condiviso dalla Suprema Corte di Cassazione, dell’asserito inadempimento della Sistemi Urbani S.p.A., all’impegno di affidare in appalto alla parte attrice la realizzazione di una complessa operazione immobiliare in Roma.

- **Comune di Napoli – Lotti C ed E**

Nell’ambito dell’affidamento in concessione per la realizzazione dell’asse viario a scorrimento veloce collegante la Tangenziale di Napoli con Ponticelli e con il Porto di Napoli, il complesso ed articolato contenzioso, promosso dall’allora Nuova Mecfond (già Infrasad, poi Iritecna, oggi Fintecna S.p.A.), in qualità di concessionaria nei confronti del concedente, il Comune di Napoli, si è concluso a seguito del passaggio in giudicato della sentenza definitiva del Tribunale di Napoli, in virtù della quale l’Amministrazione partenopea, in considerazione anche di quanto in precedenza statuito dall’organo giudicante con la precedente sentenza non definitiva, è stata condannata a corrispondere a Fintecna S.p.A. un importo complessivo pari a circa €/mln 6,8.

Fintecna S.p.A. sta procedendo all’incasso delle somme di spettanza da ripartire tra le imprese esecutrici, a cui, a suo tempo, l’allora Infrasad aveva affidato in appalto la realizzazione dell’opera.

Evoluzione dei contenziosi in corso

- **Arbitrato Ferrocemento S.r.l. e Ferfina S.p.A. c/ Fintecna S.p.A.**

Il giudizio arbitrale era stato a suo tempo promosso dalle società Ferrocemento S.r.l. e Ferfina S.p.A., rispettivamente in qualità di società acquirente e di società garante, al fine di vedere accogliere le pretese avanzate nei confronti della società alienante, Fintecna S.p.A., in relazione alle asserite sopravvenienze passive rispetto alla situazione patrimoniale di acquisizione della partecipazione azionaria nella Condotte d’Acqua S.p.A.



Al riguardo, si rappresenta che Ferrocemento S.r.l. ha nel corso dell'esercizio impugnato il lodo emesso nel 2012, in virtù del quale Fintecna S.p.A. era stata condannata alla corresponsione di somme significativamente inferiori rispetto a quelle reclamate dalle controparti.

- **Contenzioso CEAS (Turchia)**

Non si registrano significative novità nell'evoluzione del giudizio rispetto a quanto riferito nella relazione sulla passata gestione. Infatti, successivamente al rinvio della causa da parte dell'Alta Corte di Ankara al giudice di prime cure, la Corte Commerciale di Adana non ha deciso nel merito la vertenza, ma ha recentemente disposto il rinnovo della Consulenza Tecnica d'Ufficio di cui si dovrà ora attendere l'esito.

Contenzioso fiscale

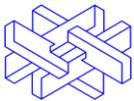
Il periodo di riferimento è stato caratterizzato dalla definizione di alcuni contenziosi fiscali con esito favorevole alla Società che hanno permesso di ottenere il rimborso da parte dell'Amministrazione finanziaria di importi relativi ad imposte a suo tempo assolte ma in seguito risultate non dovute.

Contenziosi area Napoli

Con riferimento ai rapporti intercorrenti con il Comune di Napoli, afferenti le Concessioni a suo tempo stipulate per la progettazione e la realizzazione di importanti opere pubbliche, il complesso contenzioso a suo tempo promosso nei confronti dell'Amministrazione partenopea, per il diritto al saldo dei compensi contrattuali di spettanza, ha registrato una progressiva definizione con esito favorevole alla Società.

Peraltro, nel corso dell'esercizio, si è perseguito ed ottenuto, nei confronti del Comune di Napoli, il recupero degli ingenti importi, liquidati in sede giudiziaria, che Fintecna S.p.A. aveva dovuto a suo tempo anticipare in qualità di concessionaria.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, sono intervenute ulteriori pronunce, in parte favorevoli per la società, nei giudizi già in essere riguardanti Fintecna S.p.A. (anche con riferimento alle incorporate) ovvero società la cui partecipazione – o rami di azienda – sono stati ceduti a terzi ed i cui oneri sono a carico della stessa Fintecna S.p.A. in base a manleve contrattuali.



Altri aspetti di carattere legale

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti i giudizi penali già pendenti davanti a diversi Tribunali nel territorio nazionale, alcuni dei quali ancora in fase di indagini preliminari, altri giunti nella fase dibattimentale; in tre processi è stata emessa la sentenza di primo grado.

A tal proposito, si evidenzia che i procedimenti in questione riguardano alcuni ex dirigenti ed Amministratori pro tempore di società, oggi riferibili a Fintecna S.p.A., che hanno gestito stabilimenti siderurgici, in ordine ai delitti previsti e puniti dagli artt. 589 e 590 c.p. nonché Fintecna stessa, quale responsabile civile, in relazione a malattie professionali contratte da alcuni lavoratori degli stabilimenti siderurgici negli anni di gestione.

Compendio minerario di Cogne

Quanto alla concessione mineraria di Cogne, di cui Fintecna S.p.A. è titolare⁽⁴⁾, esaurita da tempo ogni attività industriale, nel 2006 è stata inoltrata istanza di rinuncia all'Autorità competente, Regione Autonoma della Valle d'Aosta, integrata nel 2010 dalla richiesta di rimozione del vincolo minerario, con conseguente cessazione dell'asservimento alla miniera dei terreni e degli altri beni rientranti nella concessione. In tale contesto, con delibera n. 2042/2011 la Regione ha definito il programma d'interventi (sostanzialmente opere di messa in sicurezza e bonifica, con particolare riguardo alla raccolta e smaltimento delle acque interne) da eseguire a cura del concessionario.

Fintecna si è avvalsa delle competenze specifiche della Fintecna Immobiliare S.r.l. (cui è stato conferito apposito mandato) per ciò che concerne gli aspetti tecnici connessi all'esecuzione delle opere. Parallelamente, nell'ottica del contenimento della tempistica dei lavori e dei connessi oneri sono state intraprese interlocuzioni con le Autorità locali (segnatamente Regione e Comune) al fine, da un lato, di rivedere ed al contempo definire gli obblighi effettivamente gravanti su Fintecna in qualità di titolare della concessione e, dall'altro, di sondare la disponibilità di detti enti a rilevare i beni rientranti nella concessione stessa, una volta rimosso il vincolo minerario, attesa peraltro l'impraticabilità di ragionevoli ipotesi di valorizzazione del compendio stesso, sotto il profilo immobiliare.

4) Per effetto di successive fusioni per incorporazione a suo tempo intervenute di società del Gruppo Deltasider.



Con riguardo agli interventi di messa in sicurezza, nel mese di ottobre è stato predisposto il verbale di fine lavori con un apprezzabile risparmio rispetto ai preventivi valutati per ottemperare alle originarie prescrizioni regionali. Sono al contempo proseguiti i contatti, nell'ambito dei quali si è profilato l'interesse del Comune di Cogne ad utilizzare (una volta rimosso il vincolo) ampia parte del compendio minerario nel quadro di un progetto di riqualificazione del medesimo con finalità culturali e museali. In tale contesto, sono in via di definizione - in pieno accordo con la Regione Valle d'Aosta - i contenuti di una soluzione transattiva finalizzata al trasferimento dell'intero compendio, con conseguente liberazione di Fintecna da ogni obbligazione successiva alla rimozione del vincolo minerario.

Risorse umane e organizzazione

Relazioni sindacali

Nell'attività di Relazioni Sindacali ha assunto particolare rilievo, nel corso del presente esercizio, l'esperimento delle procedure di consultazione sindacale nell'ambito dell'operazione di scissione parziale di Fintecna S.p.A. in favore dell'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A., in attuazione di quanto previsto dall'art. 47 della Legge 29 dicembre 1990 n. 428, come successivamente integrata e modificata ed ai sensi dell'art. 17 del vigente CCNL Credito.

L'incontro fra Fintecna, Cassa depositi e prestiti, le Segreterie Nazionali (FIBA-CISL, UILCA e FABI), le Segreterie Territoriali (FIBA-CISL, UILCA, FISAC-CGIL, FABI, UGL Credito e DIRCREDITO) e le rispettive RSA si è concluso con la sottoscrizione di un Verbale con il quale le Parti si sono date reciprocamente atto di ritenere esauriente e soddisfacente l'esame congiunto esperito in ordine all'operazione societaria in oggetto, che non avrebbe comportato il trasferimento di alcun dipendente di Fintecna S.p.A. né determinato alcuna ricaduta occupazionale, anche in relazione al personale di Fintecna Immobiliare S.r.l., coinvolto nell'operazione medesima.

Organizzazione

E' proseguita la razionalizzazione organizzativa, che ha condotto all'unificazione di due Unità Organizzative nella Direzione del Personale e la costituzione di un unico ente preposto alla gestione dei servizi generali ed informatici.



Organico

Gli organici si attestano, nel rispetto del *turnover* previsto a *budget*, a 170 unità alla data del 31 dicembre 2013, delle quali 21 dirigenti, rispetto a 166 unità al 31 dicembre 2012.

Le uscite di personale nell'esercizio (cinque unità) sono state compensate da mirati inserimenti di risorse professionali *junior* (sei unità sulle nove assunzioni effettuate nell'anno, anche per stabilizzazione di personale in distacco da altra società del Gruppo), da affiancare a quelle con maggiore anzianità professionale in un percorso di crescita finalizzato a garantire un adeguato bacino di ricambio a seguito dei futuri *turnover*, con l'obiettivo di un progressivo ringiovanimento della struttura aziendale.

Nell'anno è proseguita l'adesione volontaria del personale al Fondo di solidarietà del Credito, anche se le modifiche alla normativa pensionistica hanno notevolmente ridotto la platea degli aventi diritto nel periodo di riferimento.

Formazione del personale

Il personale dipendente è stato interessato ad iniziative formative, in adempimento ad obblighi di legge o mirate in ragione delle specifiche professionalità, oltre la metà delle quali è stata finanziata con l'utilizzo dei Fondi interprofessionali per la formazione continua. In particolare, è stato realizzato apposito percorso formativo per i quadri di più elevata anzianità ed i dipendenti neoassunti, mirato allo sviluppo ed al consolidamento di capacità di comunicazione e relazionali.

Salute e Sicurezza

Fintecna S.p.A. ha proseguito nel suo impegno a rispettare la normativa in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro e a promuovere il miglioramento della gestione e dei processi, con l'obiettivo di garantire la salute e l'incolumità del personale.

La Società ha continuato nell'implementazione del Sistema di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro che ha efficacia esimente della responsabilità amministrativa ai sensi del D.Lgs. 231/2001. In particolare sono stati effettuati aggiornamenti al Manuale di Gestione e alle procedure inerenti al processo di gestione degli incidenti ed infortuni, delle emergenze ed alla corretta tenuta della documentazione in materia.

La Società ha, inoltre, assicurato una costante e attenta identificazione ed analisi dei rischi attraverso un costante monitoraggio delle attività lavorative e la sorveglianza della salute e



dell'incolumità del personale, provvedendo all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi e dei suoi allegati.

Si è data attuazione agli adempimenti in materia di formazione provvedendo in particolare all'aggiornamento di alcune figure dell'organigramma della Salute e Sicurezza (Procuratore Speciale per la Sicurezza, Responsabile ed Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza).

Nell'ottica di un miglioramento continuo dei processi di gestione e controllo sono stati effettuati specifici *audit* e sopralluoghi.

Andamento e Gestione dell'attività finanziaria

Nel corso del 2013 le consistenze di liquidità di Fintecna S.p.A. sono significativamente mutate in seguito alla distribuzione di un dividendo ordinario e straordinario all'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A. per complessivi €/milioni 500, pari al 25% circa della complessiva consistenza in essere a fine 2012.

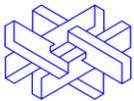
Anche in tale contesto si inquadra l'operazione di rivisitazione del Portafoglio Titoli – nella quale sono stati complessivamente ceduti nominali €/milioni 1.010 e riacquistati nominali €/milioni 600 - nel proseguimento di una politica di consolidamento del rendimento delle disponibilità intrapresa e concretizzata nel corso degli ultimi due esercizi.

La suddetta operazione, deliberata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2013, è stata avviata nello stesso mese e si è protratta fino ai primi di novembre, nei termini di seguito riepilogati:

- cessione sul mercato di nominali complessivi €/milioni 1.010 di Titoli di Stato – di cui €/milioni 740 di BTP decennali ed €/milioni 270 di CCT a basso rendimento – che ha consentito di consuntivare una plusvalenza di circa €/milioni 50;
- acquisto, alle Aste dei Titoli di Stato del periodo, di complessivi nominali €/milioni 600 di BTP a medio lungo termine.

Al 31 dicembre 2012 il Portafoglio Titoli Fintecna ammontava a complessivi nominali €/milioni 1.170 con un rendimento medio ponderato del 5,79%⁽⁵⁾ e aveva una durata media di circa 9 anni.

5) Compresa commissione rivenienti da operazioni di Prestito Titoli.

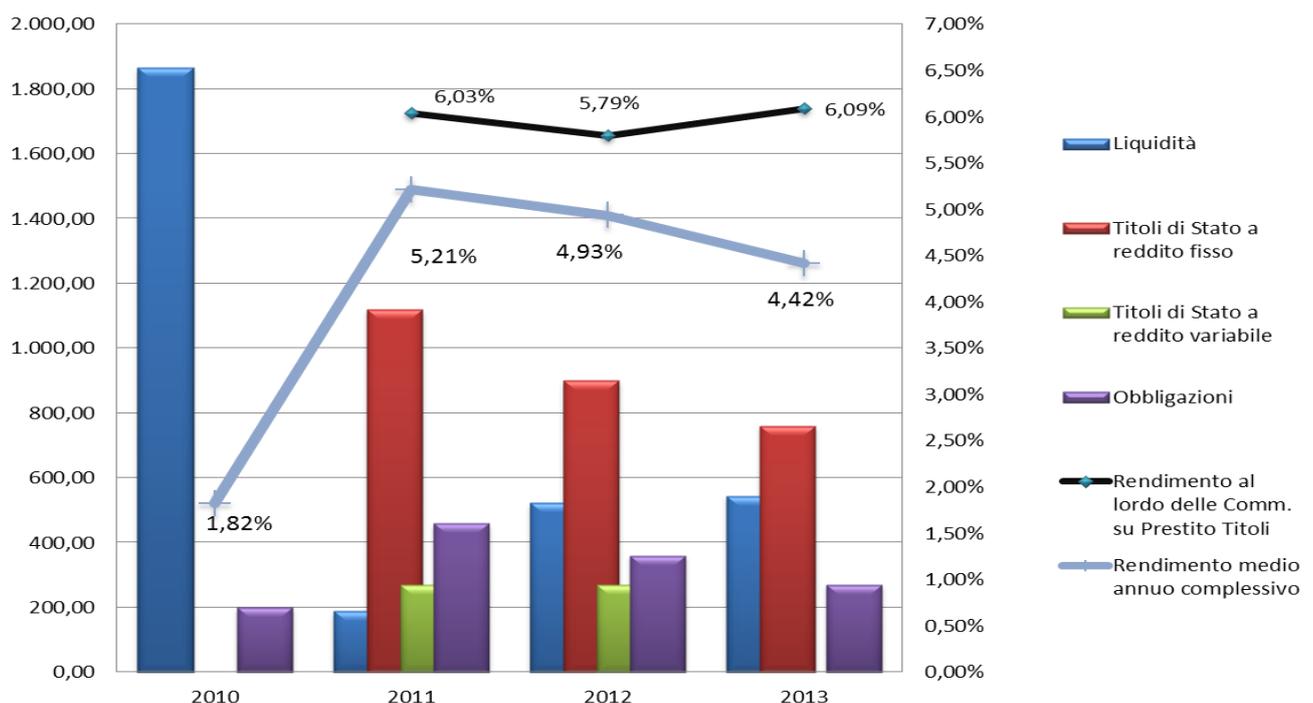


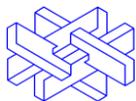
Al 31 dicembre 2013, a valle della suddetta operazione – che, nelle due fasi, ha quindi complessivamente permesso la concreta consuntivazione di una plusvalenza di €/milioni 50 – il Portafoglio Titoli Fintecna è pari a nominali €/milioni 760, e registra un rendimento superiore a quello precedente e pari al 6,09%⁽⁵⁾. Il miglioramento del rendimento non deriva dal marginale allungamento della durata media del Portafoglio (pari a 10 anni rispetto ai 9 precedenti). Alla chiusura dell'esercizio, il nuovo Portafoglio risulta plusvalente per circa €/milioni 27.

E' di seguito riportato il dettaglio degli impieghi delle liquidità e dei rendimenti consuntivati, incluse le operazioni di "Prestito Titoli", al 31 dicembre 2013, nel confronto con gli ultimi tre esercizi precedenti:

Valori nominali	2010		2011		2012		2013	
	€/mil.	Rend.	€/mil.	Rend.	€/mil.	Rend.	€/mil.	Rend.
Titoli di Stato a reddito fisso	-	-	1.120	6,77%	900	6,77%	760	6,09% (*)
Titoli di Stato a reddito variabile	-	-	270	2,96%	270	2,52%	-	-
			1.390	6,03%	1.170	5,79%	760	6,09%
Liquidità	1.866	1,69%	188	3,09%	523	4,29%	545	2,95%
Obbligazioni	200	3,01%	460	3,60%	360	3,09%	270	2,67%
	2.066	1,82%	2.038	5,21%	2.053	4,93%	1.575	4,42%

(*) oltre nominali €/milioni 200 di CTZ acquistati all'Asta del 27 dicembre 2013 con regolamento 2 gennaio 2014

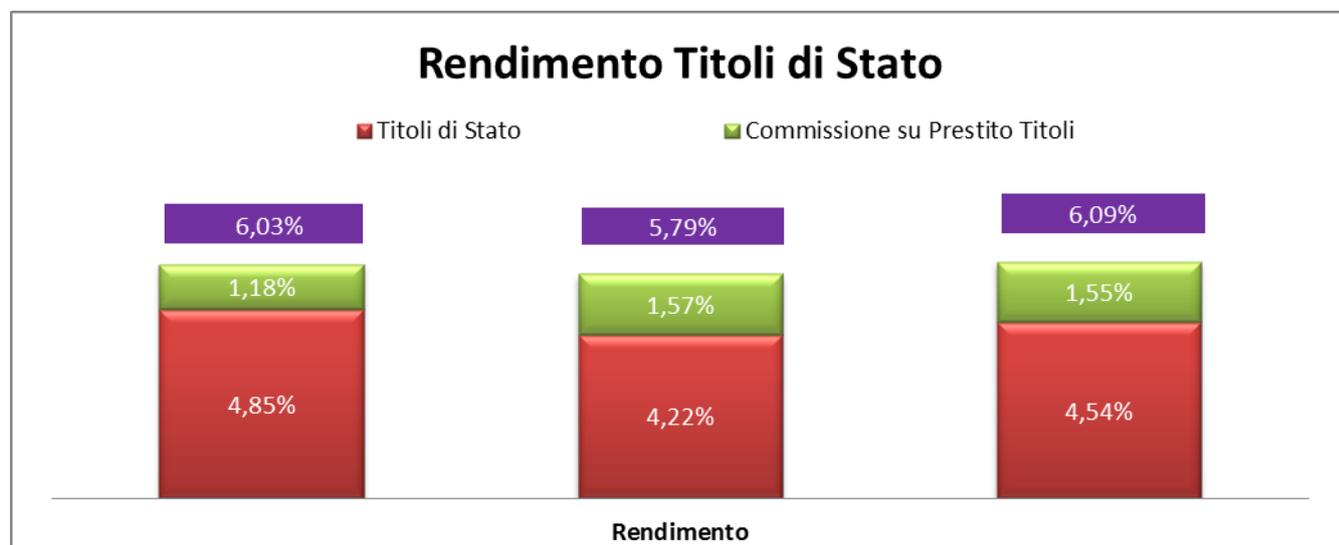




Le disponibilità monetarie nette al 31 dicembre 2013, considerando il valore nominale dei titoli, risultano pari ad €/milioni 1.575 e presentano un rendimento medio complessivo del 4,42%; ad esso concorrono €/milioni 760 di Titoli di Stato a reddito fisso con un rendimento medio del 6,09%⁽⁵⁾, €/milioni 545 di depositi a vista su conti correnti bancari ad un tasso medio del 2,95%, nonché €/milioni 270 di Note Obbligazionarie al 2,67%.

Per quanto concerne i Titoli di Stato, parzialmente oggetto dell'operazione di rivisitazione del Portafoglio di cui sopra, è di seguito rappresentato il raffronto del rendimento medio del Portafoglio in essere con quello dei due esercizi precedenti.

	Rendimento		
	2011	2012	2013
Titoli di Stato	4,85%	4,22%	4,54%
Commissione su Prestito Titoli	1,18%	1,57%	1,55%
	6,03%	5,79%	6,09%





Il rendimento effettivo delle cedole dei Titoli di Stato, in seguito all'operazione di rivisitazione del Portafoglio, è aumentato di 0,32 bps (da 4,22% a 4,54%), in relazione alla cessione (come detto senza effetti sul risultato di Fintecna S.p.A.) dei CCT a basso rendimento, che furono acquisiti nella primavera 2011 prima della congiuntura negativa di mercato susseguente alla crisi finanziaria che ha investito l'intera economia mondiale, in particolare a partire dall'estate del medesimo anno.

La remunerazione delle operazioni di Prestito Titoli, nonostante il *trend* in diminuzione dei tassi d'interesse e la conseguente minore esigenza di liquidità degli Istituti, è in linea di massima rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente (da 1,57% a 1,55%) sia perché i relativi contratti erano stati formalizzati in passato, sia per la valida rinegoziazione degli stessi effettuata nell'ambito dell'operazione di rivisitazione del Portafoglio.

La riduzione del rendimento sui depositi bancari a vista, rispetto al 31 dicembre 2012, è dovuta alla flessione generale dei tassi di mercato, che nel corso dell'esercizio in esame hanno altresì risentito di ben due interventi (maggio e novembre) da parte della BCE sul costo del denaro ed alle ridotte esigenze di liquidità degli Istituti.

Il rendimento delle obbligazioni, nel confronto con il precedente esercizio, diminuisce di circa 0,40 bps (da 3,09% a 2,67%) per via della maggiore incidenza del tasso variabile riferito ai nominali €/milioni 180 di Obbligazioni Dexia Crediop, in conseguenza della restituzione dei nominali €/milioni 90 di Obbligazioni Veneto Banca a tasso fisso 4,36%, di cui in seguito specificato.

Riepilogando, negli ultimi due esercizi, attraverso le operazioni di rivisitazione del proprio Portafoglio, Fintecna S.p.A. ha movimentato titoli (senza sostenere alcun onere per commissioni) per complessivi €/miliardi 3,5 – nel dettaglio €/miliardi 2 ceduti e €/miliardi 1,5 acquistati – concretizzando una plusvalenza complessiva di €/milioni 120 e mantenendo comunque un rendimento costante (da 6,03% a fine 2011 a 6,09% a fine 2013).

In relazione alle prospettive future, è ragionevole ipotizzare una decisa flessione della redditività aziendale in virtù dell'applicazione delle nuove direttive emanate dall'Azionista unico Cassa



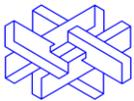
depositi e prestiti S.p.A..

Nel merito, il Consiglio di Amministrazione Fintecna S.p.A. del 19 dicembre 2013 ha ritenuto di approvare le Linee Guida per la Gestione della Tesoreria – in materia di gestione dei rischi connessi all’operatività dei Titoli Azionari, alla gestione della liquidità ed all’uso dei derivati – predisposte dall’Azionista. L’applicazione sarà a regime a partire dal 1° maggio 2014.

Le suddette disposizioni, sono volte ad allineare il rischio di credito e di controparte derivante dall’investimento della liquidità a quello del modello teorico della Capogruppo, che prevede di operare esclusivamente con Istituti cd. in *Investment Grade*. La compiuta adozione di tale modello comporterà certamente un minor grado di rischio teorico, anche se in sicura contropartita ad una sensibile riduzione dei margini della gestione finanziaria rispetto a quelli finora consuntivati utilizzando i *Ranking* interni basati su una prudentiale sintesi dei *Rating* esterni ed altri indicatori patrimoniali.

Si rappresenta che nel corso del 2013 l’Istituto finanziatore ha attivato la garanzia a suo tempo rilasciata da Fintecna S.p.A. a fronte del finanziamento concesso dall’Istituto medesimo ad Alitalia Servizi S.p.A. ora in a.s.. Fintecna S.p.A. ha quindi restituito alla Banca i nominali €/milioni 90 di obbligazioni dalla stessa emesse ad un tasso fisso pari al 4,36%, costituite in pegno presso l’Istituto medesimo nell’ottobre 2012. L’operazione è stata formalizzata con accordo fra le parti sottoscritto in data 30 settembre. La posizione debitoria di Alitalia Servizi S.p.A. in a.s. (interamente garantita da Fintecna S.p.A.), inclusiva di interessi, era destinata ad aumentare nel tempo con la maturazione degli interessi stessi; l’operazione ha consentito di definire la chiusura tombale delle reciproche posizioni. A fronte di tale pagamento, che non ha determinato significativi effetti sul risultato dell’esercizio della Società, Fintecna S.p.A. risulta insinuata in via chirografaria, come creditore principale, nel passivo della procedura di amministrazione straordinaria per il valore del credito, al netto degli interessi maturati.

Nell’ambito della propria attività di supporto alle partecipate si segnala nel 2013 la concessione in pegno ad un Istituto di credito di complessivi nominali €/milioni 270 di Obbligazioni *Corporate* con scadenza aprile 2014, a garanzia della linea di credito concessa dall’Istituto medesimo alla controllata Fincantieri S.p.A. nel mese di luglio. Fintecna S.p.A. ha ritenuto opportuno assistere



la propria controllata nell'ottenimento di tale linea di credito finalizzata al finanziamento del circolante; ciò a seguito dell'esigenza rappresentata dalla controllata stessa, di definire congiuntamente alla Capogruppo iniziative volte ad assicurare la copertura dei propri fabbisogni operativi, a condizioni economiche il più possibile allineate con la redditività del settore cantieristico.

Nel contesto degli effetti finanziari che derivano dalla gestione delle partecipate si rammenta che, in relazione alla scissione del Compendio Immobiliare dell'ottobre 2013, i crediti fruttiferi nei confronti di Fintecna Immobiliare S.r.l. e di Quadrante S.p.A., pari a complessivi €/milioni 104 circa, sono risultati parte del compendio in oggetto e, conseguentemente non vengono più percepiti da Fintecna S.p.A. i relativi proventi finanziari, quantificabili in circa €/milioni 3,5 annui.

Le complessive disponibilità liquide sono, allo stato, ritenute necessarie e nel complesso idonee a fronteggiare i fabbisogni prospettici della Società. Si ricorda che gli stessi sono legati principalmente ai contenziosi in essere, caratterizzati da complessità e ampi margini di incertezza circa l'evoluzione degli stessi. Proprio in relazione alle difficoltà nella valutazione temporale della definizione dei contenziosi, gli investimenti a medio lungo termine sono considerati quale ideale contropartita attiva del "Fondo per rischi e oneri" (€/milioni 1.001) iscritto al passivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2013. Le disponibilità della società sono inoltre ritenute idonee a fronteggiare gli impegni nei confronti delle partecipate e, nell'imminenza (aprile 2014), per €/milioni 228 riferibili al finanziamento da concedere a Ligestra Tre S.r.l. per il pagamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze del corrispettivo relativo all'acquisizione del Patrimonio ex Comitato SIR.



B. RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

L'esercizio 2013 evidenzia un utile di €/milioni 144, a fronte di quello consuntivato nell'esercizio 2012 (€/milioni 181) che aveva beneficiato di un più rilevante contributo positivo della gestione finanziaria, sia per effetto della maggiore consistenza media di disponibilità - ridottasi in particolare a seguito della distribuzione di dividendo (€/milioni 500 tra componente ordinaria e straordinaria) - che per il diverso apporto delle plusvalenze realizzate nell'ambito delle operazioni di rivisitazione del portafoglio titoli.

La flessione è quindi quasi totalmente riconducibile all'apporto della gestione ordinaria che passa da €/milioni 181 del 2012 ai 138 dell'esercizio 2013.

Il positivo risultato conseguito nell'anno in esame va peraltro valutato alla luce degli effetti di contenimento registrati nell'area dei costi di funzionamento in relazione al proseguimento delle iniziative di ottimizzazione realizzate in particolare nell'area del personale e delle spese generali.

Le principali componenti del risultato suesposto sono:

- Ricavi e Proventi caratteristici di Fintecna S.p.A., per un valore complessivo di €/milioni 178, a cui concorre per €/milioni 139 il risultato della gestione finanziaria comprensivo della plusvalenza netta da cessione Titoli in Portafoglio per €/milioni 50 (rispetto agli €/milioni 64 dell'esercizio precedente). Contribuiscono inoltre gli €/milioni 35 di ricavi e proventi diversi relativi, tra l'altro, agli esiti positivi di situazioni di contenzioso (in termini di liberazione di fondi esuberanti) nonché ai compensi per prestazioni effettuate (in particolare il progetto "Fintecna per l'Emilia") ed i dividendi da partecipate (Fincantieri e Ansaldo Sts) per complessivi €/milioni 4.
- Consumi e costo del lavoro (costi di funzionamento), nel complesso nell'ordine di €/milioni 44 relativi ai costi di struttura ed ai costi delle attività operative (gestione contenzioso, privatizzazioni e recupero crediti). Tali costi sono fronteggiati da circa €/milioni 22 riferibili ad utilizzi fondi e da €/milioni 4 per recuperi spese, entrambi inclusi tra i ricavi e proventi diversi. Nel confronto con l'esercizio precedente il costo del lavoro diminuisce di oltre €/milioni 1 per effetto del minor organico medio ed in seguito agli effetti derivanti dall'ottimizzazione della struttura organizzativa, effettuata principalmente nella seconda parte dell'esercizio 2012, che ha visto la razionalizzazione delle posizioni dirigenziali della Società. La contrazione degli altri costi operativi deriva principalmente dalle ridotte prestazioni legate alla definizione del contenzioso.



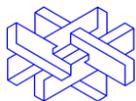
- Rettifiche di valore di attività finanziarie pari a €/milioni 4 accolgono essenzialmente la parziale rivalutazione della azioni Air France KLM, che segue agli €/milioni 8 dell'esercizio precedente, al fine di adeguarne il valore di carico ai correnti prezzi di borsa, dopo la significativa svalutazione effettuata nell'esercizio 2011 (€/milioni 58).
- Proventi e oneri straordinari, positivi per €/milioni 7, che includono principalmente sopravvenienze attive relative sia alla definizione di partite, essenzialmente in contenzioso, che alla rilevazione di insussistenze di debiti pregressi prescritti. Con effetto sostanzialmente neutro, la gestione straordinaria riflette il riposizionamento parziale del fondo rischi e oneri di liquidazione (€/milioni 55) a seguito della rideterminazione del periodo complessivo di esaurimento delle attività, definito con il piano industriale 2013-2015; ciò controbilanciato dai maggiori stanziamenti operati per le cause giuslavoristiche e per la svalutazione del 50% del credito vantato nei confronti di Bagnolifutura S.p.A. a seguito delle difficoltà economico finanziarie della stessa.

Si rileva infine che le imposte sul reddito sono pari a €/milioni 1, inferiori all'esercizio precedente in relazione alla minore materia imponibile.

Sotto il **profilo patrimoniale** si rileva una diminuzione del capitale investito di €/milioni 486 che passa da €/milioni 1.672 a €/milioni 1.185, determinata essenzialmente da un decremento delle immobilizzazioni finanziarie di €/milioni 458 e del capitale di esercizio nella misura di €/milioni 29.

La diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie è ascrivibile sostanzialmente alla nota operazione di scissione parziale del compendio immobiliare con beneficiario l'Azionista unico Cassa depositi e prestiti S.p.A., che ha comportato l'assegnazione delle partecipazioni in Fintecna Immobiliare S.r.l. (€/milioni 290) e Quadrante S.p.A. (€/milioni 62), nonché l'estinzione dei correlati crediti per finanziamento soci (€/milioni 107).

Il decremento del capitale di esercizio, complessivamente pari a €/milioni 29, è riferibile in parte alla su menzionata operazione di scissione, che ha comportato l'assegnazione all'Azionista di immobili iscritti tra le rimanenze per €/milioni 5; deriva inoltre dalla diminuzione dei crediti commerciali di €/milioni 39 per effetto sia della svalutazione del credito vantato nei confronti di Bagnolifutura nonché dagli incassi dei crediti esistenti. Tali effetti sono parzialmente controbilanciati dai minori debiti commerciali (€/milioni 5) conseguenti alla cancellazione di debiti prescritti e ai pagamenti effettuati nonché per quanto riguarda le altre passività



dall'estinzione del debito IRES 2012 di €/milioni 10.

Per quanto concerne la copertura del capitale investito si conferma l'elevata solidità patrimoniale della società i cui mezzi propri (€/milioni 1.766), ancorché notevolmente ridimensionati a seguito della distribuzione del dividendo ordinario e straordinario all'Azionista (per €/milioni 500) e della nota operazione di scissione (per €/milioni 381), sopravanzano l'entità del capitale investito.

I fondi di accantonamento si riducono a €/milioni 1.001 in relazione agli effetti derivanti dalla nota operazione di scissione del compendio immobiliare, oltre che per gli utilizzi effettuati nell'esercizio a fronte dei contenziosi, delle spese legali e dell'assorbimento del fondo oneri gestionali di liquidazione, e per il parziale riposizionamento di quest'ultimo a seguito della rivisitazione della durata dei tempi di definizione di tutte le attività in liquidazione ed aree di criticità pregresse.

La **posizione finanziaria netta** è positiva per €/milioni 1.582, in diminuzione per €/milioni 496. Nel dettaglio della stessa si rileva, nel confronto con l'esercizio precedente, un minore impiego in titoli, sostanzialmente pari alla flessione registrata nel complesso delle disponibilità. Il diverso *mix* di composizione delle consistenze finanziarie è stato reso possibile anche dalle operazioni di smobilizzo dei titoli in portafoglio effettuate nel corso dell'esercizio propedeutiche all'ottimizzazione dei rendimenti delle risorse medesime.

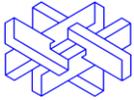
Il **flusso monetario dell'esercizio** evidenzia uscite nette per €/milioni 496 sostanzialmente pari al pagamento del dividendo all'Azionista (€/milioni 500). In assenza dello stesso il flusso sarebbe stato positivo per circa €/milioni 4, pari al flusso monetario dell'attività di esercizio, che beneficia peraltro dei positivi effetti della gestione finanziaria, controbilanciati principalmente dagli esborsi legati alla chiusura del contenzioso.

**TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI**

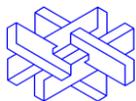
(€/migliaia)	2013	2012	Variazioni
Ricavi e proventi diversi	35.538	46.083	(10.545)
Proventi e oneri finanziari	138.445	176.259	(37.814)
Proventi da partecipate	4.493	551	3.942
	178.476	222.893	(44.417)
Consumi di materie prime, servizi esterni ed oneri diversi	(25.906)	(30.068)	4.162
Costo del lavoro	(18.022)	(19.361)	1.339
Rettifiche di valore di attività finanziarie	3.760	8.347	(4.586)
Ammortamenti e svalutazioni	(132)	(93)	(39)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	-	(873)	873
Risultato della gestione ordinaria	138.177	180.845	(42.669)
Proventi e oneri straordinari e partite non ricorrenti	6.923	9.945	(3.022)
Risultato ante imposte	145.100	190.790	(45.690)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.204)	(9.425)	8.221
Utile/(perdita) dell'esercizio	143.896	181.365	(37.468)

**TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE**

(€/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	62	-	62
Immobilizzazioni materiali	368	452	(84)
Immobilizzazioni finanziarie	1.071.233	1.528.854	(457.621)
	1.071.663	1.529.306	(457.643)
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze	7.692	13.156	(5.464)
Anticipi da clienti	-	-	-
Crediti commerciali	108.631	147.521	(38.890)
Altre attività	91.256	91.126	130
Debiti commerciali	(34.913)	(39.768)	4.855
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
Altre passività	(54.594)	(65.149)	10.555
	118.072	146.886	(28.814)
C. CAPITALE INVESTITO	1.189.735	1.676.192	(486.457)
dedotte le passività d'esercizio (A + B)			
D. FONDO TFR	(4.265)	(4.431)	166
CAPITALE INVESTITO	1.185.470	1.671.761	(486.291)
dedotte le passività d'esercizio ed il TFR (C + D)			
coperto da:			
E. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	240.080	240.080	-
Riserve e utili a nuovo	1.381.817	2.081.569	(699.752)
Utile / (perdita) dell'esercizio	143.896	181.365	(37.469)
	1.765.793	2.503.014	(737.221)
F. FONDI DI ACCANTONAMENTO	1.001.257	1.246.021	(244.764)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	-	-	-
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO /DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE E TITOLI			
Debiti finanziari a breve	101	101	-
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(546.396)	(528.259)	(18.137)
Titoli a reddito fisso e variabile	(1.035.285)	(1.549.116)	513.831
	(1.581.580)	(2.077.274)	495.694
I. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (DISPONIBILITA') (G + H)	(1.581.580)	(2.077.274)	495.694
TOTALE c.s. (E + F + I)	1.185.470	1.671.761	(486.291)


TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO

(€/migliaia)	2013	2012
A. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)	2.077.274	2.002.446
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) dell'esercizio	143.896	181.365
Ammortamenti e svalutazione crediti	132	93
(Plus) / minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni (Rivalutazioni) / svalutazioni di immobilizzazioni	-	(47)
	(3.770)	(8.347)
Variazione del capitale di esercizio	22.148	40.477
Variazione dei crediti immobilizzati	2.426	(7.517)
Variazione netta del TFR e dei fondi di accantonamento	(160.431)	(61.030)
	4.401	144.994
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	(94)	-
Materiali	(17)	(166)
Finanziarie	16	(40.000)
Prezzo di realizzo e valore di rimborso di immobilizzazioni	-	-
	(95)	(40.166)
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Nuovi finanziamenti	-	-
Conferimento dei soci	-	-
Contributi in conto capitale	-	-
Rimborsi di finanziamenti	-	-
Rimborsi di capitale proprio	-	-
	-	-
E. DISTRIBUZIONE UTILI/RISERVE	(500.000)	(30.000)
F. ALTRE CAUSE	-	-
G. FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (B+C+D+E+F)	(495.694)	74.828
H. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (INDEB. FINANZ. NETTO A BREVE FINALE) (A+G)	1.581.580	2.077.274



C. ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' PARTECIPATE

FINCANTIERI S.p.A. (99,36% Fintecna S.p.A.)

Principali dati segnaletici (*)

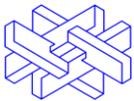
(€/milioni)	2013	2012
Ricavi	2.124	2002
EBITDA	152	138
Risultato netto	42	17
Capitale investito netto	667	391
Posizione finanziaria netta	265	504
Organico (n.)	7.436	7.807

(*) La società adotta i Principi contabili internazionali (IAS/IFRS). I dati del 2012 sono stati riesposti per renderli comparabili con l'impostazione 2013.

Per la cantieristica, il 2013, pur manifestando segnali di ripresa, ha confermato il difficile contesto in cui opera Fincantieri S.p.A.. Con specifico riferimento ai principali segmenti di mercato in cui è presente la società, si rileva che il settore *navi da crociera*, business di riferimento della Capogruppo, continua ad essere influenzato da sovraccapacità produttiva, con conseguente tensione sui prezzi e necessità di un sempre maggior ricorso all'*export financing*. Nel corso del 2013, caratterizzato dalla stabilizzazione del mercato e dallo sviluppo dei segmenti di nicchia (es. *luxury*), sono stati perfezionati 9 ordini per nuove navi, di cui 6 acquisiti da Fincantieri S.p.A..

Nel settore *navi militari* il mercato ha registrato complessivamente ordini per €/miliardi 25,8 a livello mondiale (16 nel 2012), con oltre l'80% dei programmi assegnato al mercato domestico. Con particolare riguardo al mercato nazionale e più specificatamente al programma di rinnovo della flotta della Marina Militare Italiana si segnala, peraltro, lo stanziamento, attraverso contributi ventennali, di €/miliardi 5,8 previsto dalla legge di stabilità 2014. Per quanto concerne, invece, il mercato USA in cui la società è presente si segnala la prosecuzione del programma Littoral Combat Ship con l'assegnazione a Fincantieri di ulteriori 2 unità.

Nel comparto offshore, infine, la domanda si è mantenuta su livelli elevati in presenza di un consistente fabbisogno di energia che ha alimentato gli investimenti delle oil&gas *company* in prodotti innovativi in grado di operare in acque profonde e condizioni meteo-marine avverse.



In tale ultimo comparto si richiama l'attenzione sul completamento, in data 13 marzo 2013, dell'operazione di acquisizione della partecipazione in STX OSV (a partire dal 23 aprile denominata VARD), società norvegese quotata alla borsa di Singapore, con un'adesione all'Offerta Pubblica d'acquisto (OPA) del 4,88% che ha consentito al gruppo, di detenere una quota pari al 55,63% a fronte di un prezzo complessivo pari a circa €/milioni 500.

L'attività commerciale di Fincantieri evidenzia ordini nell'esercizio per un valore complessivo di €/milioni 2.763, in significativo incremento rispetto al 2012 (€/milioni 906), a seguito delle acquisizioni del settore *cruise* (€/milioni 1.887) ed all'acquisizione (€/milioni 420 circa) di 2 delle 4 unità residue del programma FREMM da parte della Direzione Militare.

Sotto il profilo produttivo, anche a seguito della tempistica di acquisizione degli ordini consuntivati nell'anno, si è confermato il ricorso alla CIGS, sia pur in riduzione rispetto al 2012 (n. 1.139 risorse medie nell'anno vs n. 1.463) essenzialmente per effetto dei programmi produttivi di talune unità da crociera e dell'internalizzazione di attività precedentemente affidate in appalto; il carico di lavoro a fine 2013 (€/milioni 4.930) si presenta più elevato rispetto al 2012 (€/milioni 4.112) essenzialmente in relazione alle acquisizioni nel settore *cruise* (al netto delle consegne dell'anno).

Al riguardo si rileva che la società ha proseguito nell'implementazione del Piano di Riorganizzazione sottoscritto nel dicembre 2011 e nel mese di luglio u.s. ha siglato presso il Ministero del Lavoro, con tutte le OO.SS., l'accordo che estende per ulteriori 12 mesi (fino al 19 agosto 2014) la proroga della CIGS per tutte le strutture produttive italiane.

Gli investimenti effettuati nell'anno, pari ad €/milioni 128 (€/milioni 61 nel 2012), si riferiscono per lo più ad interventi presso i cantieri di Monfalcone e Marghera, finalizzati principalmente all'incremento dell'efficienza produttiva.

L'andamento economico della Fincantieri S.p.A. ha registrato un utile di €/milioni 42 (€/milioni 17 nel 2012) con un EBITDA pari a €/milioni 152. L'esercizio ha dovuto, tuttavia, fronteggiare l'emersione di oneri straordinari e non ricorrenti per €/milioni 50 relativi, principalmente, a stanziamenti connessi alla quota a carico della società del costo del personale in CIGS oltre che ad accantonamenti al fondo relativo alle problematiche collegate all'amianto. Da rilevare altresì la diversa contabilizzazione dei costi di sviluppo per le navi da crociera "prototipo", capitalizzati a partire dall'esercizio 2013 per un importo pari a €/milioni 33.



La posizione finanziaria netta (€/milioni 265), pur rimanendo positiva registra una contrazione rispetto all'esercizio precedente (€/milioni 504). Al riguardo si evidenzia, in ogni caso, che circa €/milioni 490 si riferiscono al finanziamento concesso dalla capogruppo alla controllata Fincantieri Oil & Gas in relazione alla citata acquisizione della VARD.

L'organico aziendale, infine, registra un decremento rispetto all'anno precedente sia in termini puntuali (da 7.807 a 7.436) che medi (da 7.892 a 7.577), in nesso principalmente ai citati interventi di riorganizzazione posti in essere dall'azienda.

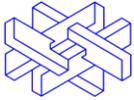
Con riguardo al gruppo Fincantieri, sotto il profilo commerciale gli ordini acquisiti nel 2013 sono pari complessivamente a €/milioni 4.998 e fanno riferimento, al lordo delle elisioni infra gruppo, al settore *shipbuilding* per €/milioni 3.010, al settore *offshore* per €/milioni 1.816 e al settore sistemi, componenti e servizi per €/milioni 205.

Il personale, pressoché raddoppiato rispetto al 2012 in seguito all'acquisizione della controllata VARD, si è attestato su n. 20.389 risorse in termini di forza puntuale e n. 20.006 in termini di forza media.

A livello di bilancio consolidato, il gruppo ha registrato ricavi per €/milioni 3.811, con un EBITDA pari a €/milioni 298 ed un utile netto di €/milioni 85. Sotto il profilo patrimoniale, il capitale investito netto è pari a €/milioni 1.365 con una posizione finanziaria netta⁽⁶⁾ negativa per €/milioni 155.

Con specifico riferimento, infine, al gruppo VARD, si segnala che nel 2013 ha conseguito ricavi pari a circa €/milioni 1.429, con un risultato netto di circa €/milioni 38, negativamente influenzato dalla performance della filiale brasiliana in relazione essenzialmente ai ritardi ed ai costi aggiuntivi registrati nel cantiere di Niterói.

6) Il dato non comprende l'importo di €/milioni 563 riferibile ai c.d. *construction loans* (finanziamenti ricevuti dalla controllata VARD e finalizzati a coprire i fabbisogni finanziari degli ordini acquisiti).

**LIGESTRA S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)****Principali dati segnaletici**

(€/migliaia)	2013	2012
Valore della produzione tipica	217	357
MOL	(9.158)	(11.704)
Risultato netto	63	77
Capitale investito netto	(225.000)	(237.978)
Posizione finanziaria netta (indebitamento)	225.618	238.533
Organico (n.)	3	3

In attuazione della Legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007) e del successivo decreto attuativo del 18 luglio 2007 (D.M. n. 71033), i patrimoni di Efim in l.c.a. e delle società in l.c.a. da questo interamente controllate o assimilate sono stati trasferiti con gestione separata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Ligestra S.r.l. che, in applicazione delle medesime disposizioni di legge, ha altresì assunto la funzione di Commissario liquidatore delle società in l.c.a. non interamente controllate da Efim.

In osservanza ed applicazione della sopra richiamata legge è intervenuta - con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze datato 15 marzo 2010 - l'acquisizione, con decorrenza 11 giugno 2010, di un ulteriore patrimonio separato relativo alla Italtrade S.p.A. ed alla sua controllata Italtrade Import Export S.p.A., entrambe in regime di liquidazione volontaria.

Le attività del 2013, sesto esercizio di effettiva operatività della Ligestra S.r.l., hanno riguardato, in continuità con gli esercizi precedenti, essenzialmente le problematiche ambientali afferenti i siti ex Alumix, in parte a suo tempo ceduti alla multinazionale americana Alcoa, nonché la gestione del significativo contenzioso legale relativo ai patrimoni trasferiti. In tale ambito, in un contesto caratterizzato dalle difficoltà riconducibili al generalizzato allungamento dei tempi burocratici nonché alla generale incertezza del quadro economico ed istituzionale all'origine del consistente slittamento dei cronoprogrammi, sono in particolar modo da segnalare la prosecuzione delle attività di messa in sicurezza dell'ex discarica di Portoscuso (CI), nonché la definizione in sede conciliativa del contenzioso in essere con il Comune di Carbonia in relazione alle aree oggetto di esproprio (che rimarranno acquisite da parte del medesimo in contropartita dell'accollo dei relativi oneri ambientali). Con riferimento alle manleve in essere relativamente ai



terreni ceduti (Fusina, Portovesme e Bolzano) nel febbraio 2014 è stata perfezionata la transazione con la Alcoa riguardante il sito di Fusina (VE) - tenuto conto che gli accordi con la multinazionale americana risultavano subordinati ad analogo transazione tra la stessa Alcoa ed il Ministero dell'Ambiente - che prevede un onere complessivo a carico della "gestione separata" (coperto da fondo rischi) pari a circa €/milioni 11 (per danno irreparabile) oltre ad €/milioni 23 (bonifica del suolo e della falda).

Con riguardo alla gestione del contenzioso, nel corso dell'esercizio sono state definite 47 posizioni (di cui 4 relative alla gestione "ex Italtrade"); al 31 dicembre 2013 risultano pertanto in essere n.131 situazioni contenziose (di cui 58 attive e 73 passive) con riguardo alla gestione separata "ex Efim" e tre (una attiva e due passive) relative al patrimonio "ex Italtrade".

Nell'ambito dell'attività di commissario liquidatore si segnala in particolare la positiva evoluzione della procedura riconducibile alla Safim Leasing (di cui è intervenuta nei primi giorni del 2014 l'omologa del relativo concordato).

Sul finire dell'esercizio è stato, inoltre, sottoscritto un contratto di cessione a terzi delle posizioni riconducibili ai residui contenziosi del patrimonio "ex Italtrade", nonché di singole partite creditorie d'interesse dell'acquirente.

L'esercizio 2013 chiude con un utile di €/migliaia 63, sostanzialmente ascrivibile alla funzione di Commissario liquidatore delle società in l.c.a. non interamente controllate, tenuto conto della situazione di pareggio derivante dalla gestione dei patrimoni separati. Per quanto attiene questi ultimi, in particolare, si segnalano gli ulteriori stanziamenti riconducibili all'adeguamento del fondo oneri ambientali in base all'evoluzione delle attività ed alle informazioni più aggiornate attualmente disponibili.

L'organico della società al 31.12.2013 è di 3 unità (invariato rispetto al 2012); le risorse in posizione di distacco, a tempo pieno o parziale dalla capogruppo Fintecna sono pari ad 11 unità (- 1 rispetto al precedente esercizio).

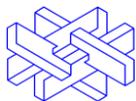
**LIGESTRA DUE S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)****Principali dati segnaletici**

(€/migliaia)	2013	2012
Valore della produzione tipica	4.919	5.586
M.O.L.	1.328	2.236
Risultato netto	45	45
Capitale investito netto	148.671	154.936
Posizione finanziaria netta (indebitamento)	(148.454)	(154.764)
Organico (n.)	4	4

Ligetra Due S.r.l. è la società individuata da Fintecna S.p.A. per l'acquisizione – disposta dall'art. 41 della Legge 14 febbraio 2009, n. 14 – dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a far data dal 1° luglio 2009, dei patrimoni degli "enti disciolti" (precedentemente gestiti direttamente dalla Fintecna in virtù dello specifico mandato ricevuto), costituiti *ope legis* in gestione separata; inoltre, dalla medesima data Ligetra Due svolge l'ufficio di liquidatore della Lamfor S.r.l., dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e la Carta (E.N.C.C.), nonché del Consorzio del Canale Milano Cremona Po (c.d. "liquidazioni distinte").

Con riguardo alla gestione separata, sono proseguite le dismissioni immobiliari - concretamente avviate sul finire del 2011 - che hanno riguardato nell'esercizio venti unità per un controvalore pari a complessivi €/milioni 3,5 (e plusvalenze nette complessive dell'ordine di €/milioni 0,7); è stata inoltre curata la gestione delle restanti attività con particolare riferimento ai contenziosi ed alle locazioni immobiliari. A quest'ultimo riguardo si evidenzia l'ulteriore progressiva risoluzione (unilaterale) anticipata, da parte dell'INAIL, dei contratti di locazione relativi agli immobili ex ISPESL che ha dato luogo all'avvio di un significativo contenzioso per il risarcimento dei danni. Allo stato, i riflessi economici connessi alle disdette intervenute, relative a circa il 50% del valore complessivo dei contratti a suo tempo sottoscritti, non intaccano la congruità complessiva del fondo oneri di completamento.

In relazione all'attuazione dell'art. 3, comma 17, del decreto legge 95/2012 (convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135) che ha disposto il trasferimento allo Stato della



proprietà di alcuni immobili in precedenza trasferiti alla Ligestra Due S.r.l. (ed utilizzati in locazione passiva da parte delle strutture del Ministero dell'Economia e delle Finanze), in contropartita di altri immobili di pari valore da individuare e valutare "previa intesa" con la società, è proseguito il confronto con l'Agenzia del Demanio per il raggiungimento di un accordo che, attraverso il superamento delle criticità emerse, consenta il compiuto perseguimento del pubblico interesse previsto dalla citata normativa di riferimento.

Con riguardo alle "liquidazioni distinte", importanti progressi sono stati conseguiti nell'ottica della dismissione dei patrimoni immobiliari del Consorzio del Canale Milano Cremona Po e dell'E.N.C.C., mentre può considerarsi sostanzialmente conclusa la procedura relativa alla Lamfor S.r.l., in relazione alla quale permangono marginali situazioni di contenzioso.

L'esercizio 2013 chiude in sostanziale pareggio, tenuto conto dell'utilizzo (per circa €/milioni 2,5) del fondo oneri di completamento a copertura degli oneri netti di liquidazione del patrimonio separato.

L'organico in forza alla Ligestra Due S.r.l. al 31 dicembre 2013 è composto da quattro unità a tempo determinato; la società si avvale, inoltre, di quattordici unità in posizione di distacco (a tempo pieno o parziale) dalla capogruppo Fintecna e dalla Fintecna Immobiliare S.r.l..

**LIGESTRA TRE S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)****Principali dati segnaletici**

(€/migliaia)	2013	2012
Valore della produzione tipica	289	266
M.O.L.	(636)	(708)
Risultato netto	36	82
Capitale investito netto	(56.677)	(55.595)
Posizione finanziaria netta (indebitamento)	57.137	56.019
Organico (n.)	-	-

Ligestra Tre S.r.l. è la società individuata da Fintecna S.p.A. per l'acquisizione - intervenuta con decorrenza 1° giugno 2010, ai sensi del decreto legge n. 78/2010 (convertito con modificazioni in legge n. 122/2010) - di "ogni attività, passività e rapporto del soppresso Comitato per l'Intervento nella Sir e in Settori ad Alta Tecnologia" che la società ha costituito *ope legis* in patrimonio separato; inoltre, dalla medesima data la Ligestra Tre S.r.l. svolge l'ufficio di liquidatore delle proprie controllate dirette Consorzio Bancario Sir S.p.A. in liquidazione e R.EL. S.p.A. in liquidazione.

Nel luglio 2013, per effetto della relativa pubblicazione, è entrato in vigore il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 34578 del 26 aprile 2013 recante la nomina del Collegio dei periti incaricato di effettuare la valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione del patrimonio trasferito di cui sopra, in ottemperanza dell'art. 6, comma 16, della sopra citata legge. Nel mese di ottobre il Collegio ha dato concreto avvio ai lavori che si sono conclusi con la trasmissione alla società, in data 14 febbraio 2014, della perizia finale nell'ambito della quale è stato quantificato in €/milioni 228 il corrispettivo dovuto al Ministero dell'Economia e delle Finanze a fronte della suddetta acquisizione patrimoniale, tenuto conto degli oneri per il completamento della liquidazione previsto a fine 2016. Il Collegio, inoltre, ha quantificato in €/milioni 10,6 l'ammontare dell'indennizzo da riconoscere al Ministero dell'Economia e delle Finanze - in aggiunta all'anzidetto corrispettivo - a fronte del maggior tempo trascorso rispetto ai termini originariamente previsti dalla normativa di riferimento. In nesso con gli obblighi sorti nei confronti del sopra citato Ministero, Ligestra Tre S.r.l. ha formalmente richiesto alla Controllante



Fintecna S.p.A. l'erogazione di un finanziamento fruttifero pari ad €/milioni 228.

Con riguardo all'andamento della gestione corrente, nel corso dell'esercizio sono proseguite le azioni volte alla razionalizzazione della struttura organizzativa interna, nonché alla conduzione dei contenziosi residui, nell'ottica del contenimento dei costi di gestione. In questo contesto, vale in particolare segnalare l'intervenuta efficacia della fusione per incorporazione della SOGEMO da parte della controllante totalitaria diretta Consorzio Bancario SIR finalizzata a "semplificare" ulteriormente la catena di controllo nell'ambito delle partecipazioni del Gruppo.

L'esercizio chiude in sostanziale pareggio, tenuto conto dell'utilizzo del fondo oneri di completamento a copertura dello sbilancio fra proventi ed oneri dell'esercizio.

La società non ha dipendenti; per lo svolgimento della propria attività si avvale essenzialmente di servizi resi dalla controllata R.EL. S.p.A. in liquidazione.



XXI APRILE S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)

La società opera in virtù della convenzione, di durata triennale, sottoscritta in data 30 novembre 2011 con il Commissario straordinario di Governo per la gestione del piano di rientro del debito pregresso del Comune di Roma, in coerenza con il dettato dell'art. 1, comma 26 bis, della Legge 14 settembre 2011, n. 148, nonché dell'atto aggiuntivo del 13 giugno 2013.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività a supporto della Gestione Commissariale consistente nell'espletamento di operazioni di diversa natura. In particolare, sotto il profilo giuridico è stata prestata assistenza nell'ambito delle situazioni di contenzioso con i creditori, ivi compresa la definizione di accordi transattivi (da cui è derivato un apprezzabile risparmio in rapporto alle pretese iniziali). L'attività si è ulteriormente sviluppata con riguardo all'esame delle richieste d'integrazione al Piano di rientro, nonché per quanto concerne la verifica ed eventuale successiva autorizzazione dei mandati (nella fase di pagamento). In rapporto alle sopravvenute esigenze di finanziamento del Piano di rientro predisposto dalla Gestione Commissariale, la società ha infine prestato attività di supporto in relazione agli aspetti legali connessi all'espletamento di una gara a livello europeo finalizzata all'individuazione di soggetti finanziatori del suddetto Piano di rientro.

L'esercizio chiude in sostanziale pareggio. Sotto il profilo patrimoniale il capitale investito netto risulta pari ad €/migliaia 532, coperto essenzialmente dall'indebitamento finanziario netto (€/migliaia 510). La società non ha organico, ma si avvale delle prestazioni di sei unità, di cui cinque in posizione di distacco a tempo pieno o parziale da Fintecna ed una con contratto interinale.



D. FATTORI DI RISCHIO E POLITICA DI GESTIONE

In quanto detentrica di significative partecipazioni di controllo, i rischi e le incertezze a cui è esposta la Società sono influenzati dai profili di rischio che caratterizzano le società partecipate. In merito si rinvia a quanto già ampiamente in precedenza illustrato con riferimento ai rischi interni ed esterni ed alle relative linee di intervento sviluppate dalla Società, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali e statutarie, per la loro gestione.

Tali rischi sono attentamente monitorati e considerati dagli Amministratori nella valutazione della recuperabilità degli investimenti effettuati che, con riferimento al bilancio d'esercizio, trova riflesso nella valutazione del valore di carico delle partecipazioni in portafoglio e dei crediti verso le stesse.

Fintecna S.p.A. è altresì esposta ai rischi derivanti dallo sviluppo delle attività di gestione del contenzioso in corso. Pur in considerazione della complessità che caratterizza tali situazioni e degli ampi margini d'incertezza circa l'evoluzione delle stesse, gli Amministratori come di consueto aggiornano annualmente, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, le proprie valutazioni in merito alla congruità dei fondi per rischi ed oneri appostati nel bilancio. Ad oggi, sia con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 che alla data della presente relazione, tali fondi sono considerati congrui ed atti a fronteggiare adeguatamente i probabili oneri a carico della Società ed i rischi connessi all'andamento gestionale delle partecipate.

In aggiunta a quanto sopra, con riferimento all'informativa relativa all'uso di strumenti finanziari, ai rischi cui è esposta la Società in relazione a tali strumenti ed alle politiche di gestione degli stessi rischi, si evidenzia che la stessa non risulta esposta a significativi rischi di "tasso", di "cambio", di "liquidità" o di "credito". La Società non ha posto in essere strumenti finanziari derivati né di copertura, né speculativi. Come peraltro illustrato al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" (cfr. a pag. 25) della Capogruppo, la Società ha effettuato investimenti in prevalenza in Titoli di Stato ed ha effettuato, con determinate controparti bancarie, operazioni di prestito titoli. La scelta dell'Istituto controparte, nelle decisioni di investimento della Società, si basa su un *ranking* interno che considera un equilibrato *mix* di indicatori rischio/rendimento e con applicazione a regime dall'1 maggio 2014, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di approvare le linee guida per la gestione della tesoreria predisposte dall'Azionista.



E. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Il Legislatore italiano, con il D.Lgs. 173/2008, ha introdotto nel codice civile la disciplina delle operazioni con parti correlate (cfr. art. 2427 comma 22 bis del c.c.) rimandando ai Principi Contabili Internazionali emanati dallo IASB per quanto attiene la definizione delle stesse (cfr. IAS 24 §9). Il Legislatore ha previsto l'obbligo d'informativa con riferimento all'importo, alla natura dello stesso e ad ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio, solo in quei casi in cui le operazioni sono:

- rilevanti, e
- non concluse a normali condizioni di mercato.

L'analisi dei rapporti intercorsi con le parti correlate di Fintecna S.p.A. al 31 dicembre 2013 non ha evidenziato operazioni di entità rilevante e non concluse a normali condizioni di mercato. Quelle con società controllate, collegate, con la controllante indiretta (diretta fino al 9 novembre 2012) Ministero dell'Economia e delle Finanze sono di seguito individuate ai sensi dell'art. 2428 c. 3 n. 2 del codice civile.

Con riferimento ai rapporti intercorsi con l'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A. e le sue controllate, si rinvia a quanto riportato nell'informativa di carattere generale del bilancio d'esercizio e nelle note al bilancio consolidato.

Rapporti con controllate e collegate

Nel corso del 2013 risultano intercorsi con le società controllate e collegate principalmente rapporti di natura finanziaria, per lo più accessi negli anni precedenti, legati ad operazioni di finanziamento e tesoreria, sviluppati essenzialmente in via diretta tra Fintecna S.p.A. e le varie Società partecipate. Tali rapporti, attuati prevalentemente attraverso appositi conti correnti di corrispondenza, sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato ad eccezione dei finanziamenti infruttiferi concessi ad alcune partecipazioni minori in liquidazione, a quello erogato nel 2008 alla controllata Ligestra S.r.l. per €/milioni 80 per consentire alla stessa l'acquisizione del patrimonio ex Efim ed al finanziamento soci effettuato a Quadrante S.p.A. (quest'ultimo oggetto di scissione con efficacia dal 1° novembre 2013).



Rapporti con altre parti correlate

A favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, controllante indiretta attraverso Cassa depositi e prestiti S.p.A., sono sviluppati taluni servizi di natura commerciale, relativi all'attività svolta per il "Progetto Abruzzo" (concluso il 30 aprile), mediante supporto agli Enti pubblici per l'istruttoria amministrativa delle domande di accesso alle agevolazioni finanziarie disposte dalla Legge per tale area ed al progetto "Fintecna per l'Emilia" consistente nel supporto per le attività tecnico ingegneristiche necessarie alle popolazioni colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

SITUAZIONE AL 31.12.2013

(€/migliaia)	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale
	<u>CREDITI IMMOBILIZZATI</u>			<u>CREDITI DEL CIRCOLANTE</u>		
XXI Aprile S.r.l.	-	-	-	41	547	588
Alitalia Airport S.p.A. in a.s.	-	-	-	10	-	10
Atitech S.p.A.	-	-	-	16	-	16
Cagliari '89 S.c.a r.l. in liq.	-	153	153	1.012	-	1.012
Coedam S.c.a r.l. in liq.	-	6.044	6.044	11	-	11
Consorzio Aerest in liq.	503	6.294	6.797	20	-	20
Consorzio Codelsa in liq.	-	-	-	137	-	137
Consorzio I.MA.FI.D. in liq.	-	-	-	467	-	467
Consorzio Italtecnasud in liq.	3.950	-	3.950	11	-	11
Consorzio MED.IN. in liq.	-	-	-	542	-	542
Fincantieri S.p.A.	-	-	-	128	184	312
Ligestra S.r.l.	-	92.800	92.800	353	-	353
Ligestra Due S.r.l.	-	155.000	155.000	761	290	1.051
Ligestra Tre S.r.l.	-	-	-	47	-	47
Ligestra Quattro S.r.l.	-	-	-	6	-	6
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in a.s.	-	97.977	97.977	-	-	-
Totale crediti valore lordo			362.721			4.583
Fondo svalutazione crediti			(100.171)			(478)
Totale crediti Controllate			262.550			4.105

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

SITUAZIONE AL 31.12.2013

(€/migliaia)	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale
	CREDITI IMMOBILIZZATI			CREDITI DEL CIRCOLANTE		
Consorzio ED.IN.CA. in liq.	-	-	-	753		753
Consorzio Edinsud in liq.	-	-	-	453	-	453
Edilmagliana '89 S.c.a r.l. in liq.	-	1.772	1.772	-	-	-
Omsav in fallimento	-	-	-	650	1.593	2.243
S.P.S. S.c.p.A. in fallimento	-	21	21	5	-	5
Totale crediti valore lordo			1.793			3.454
Fondo svalutazione crediti			(857)			(2.674)
Totale crediti Collegate			936			780

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

SITUAZIONE al 31.12.2013

(€/migliaia)	Debiti v/Fornitori	Debiti v/fornitori per fatt. da ricevere	Totale Debiti Fornitori	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
Cagliari '89 S.c. a r.l. in liq.	-	1.043	1.043	-	-	-	1.043
Consorzio Aerest in liq.	4.498	-	4.498	-	-	-	4.498
Consorzio Codelsa in liq.	-	163	163	31	-	-	194
Consorzio I.MA.FI.D. in liq.	-	16	16	-	-	-	16
Consorzio Italtecnasud in liq.	24	35	59	-	-	-	59
Consorzio MED.IN in liq.	-	305	305	-	-	-	305
Ligestra S.r.l.	-	15	15	-	-	-	15
Ligestra Due S.r.l.	-	9	9	-	-	-	9
Ligestra Tre S.r.l.	-	9	9	-	-	-	9
XXI Aprile S.r.l.	-	9	9	-	-	-	9
	4.522	1.604	6.126	31	-	-	6.157

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

SITUAZIONE al 31.12.2013

(€/migliaia)	Debiti v/Fornitori	Debiti v/fornitori per fatt. da ricevere	Totale Debiti Fornitori	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
Consorzio ED.IN.CA. in liq.	-	55	55	-	-	-	55
Consorzio Edinsud in liq.	-	52	52	-	-	-	52
Edilmagliana '89 S.c.a r.l. in liq.	13	12	25	-	-	-	25
Omsav in fallimento	80	-	80	-	-	-	80
	93	119	212	-	-	-	212

RAPPORTI ECONOMICI CON CONTROLLATE

SITUAZIONE AL 31.12.2013

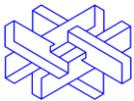
(€/migliaia)	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni	Proventi straordinari	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Oneri straordinari	Totale costi
XXI Aprile S.r.l.	395	3	-	-	398	-	-	-	-	-	9	9
Coedam S.c.a r.l. in liq.	2	43	-	-	45	-	-	-	-	-	-	-
Cons. Codelsa in liq.	4	-	-	-	4	-	-	-	9	-	1	10
Cons. Aerest in liq.	23	-	-	-	23	-	-	-	-	-	-	-
Cons. Cagliari 89 S.c.a r.l. in liq.	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	1	3
Cons. Cagliari 89 S.c.a r.l. in liq.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cons. I.MA.FI.D. in liq.	-	-	-	24	24	-	-	-	12	-	-	12
Cons. Italtecnasud in liq.	3	-	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-
Cons. MED.IN. in liq.	13	-	-	-	13	-	-	-	36	-	1	37
Fincantieri S.p.A.	35	216	3.974	-	4.225	-	-	-	-	-	-	-
Fintecna Immobiliare S.r.l. (*)	2.478	3.226	-	63	5.767	-	245	-	-	-	27	272
Ligestra S.r.l.	1.981	92	-	-	2.073	-	-	-	-	-	15	15
Ligestra Due S.r.l.	1.320	1.115	-	-	2.435	-	-	-	3	-	9	12
Ligestra Tre S.r.l.	57	-	-	-	57	-	-	-	-	-	9	9
Ligestra Quattro S.r.l.	6	-	-	-	6	-	-	-	-	-	-	-
Quadrante S.p.A. (*)	25	72	-	2	99	-	-	-	1	-	-	1
	6.342	4.767	3.974	89	15.172	-	245	-	63	-	72	380

(*) Fino al 31 ottobre 2013

RAPPORTI ECONOMICI CON COLLEGATE

SITUAZIONE AL 31.12.2013

(€/migliaia)	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni	Proventi straordinari	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Oneri straordinari	Totale costi
Cons. Edinsud in liq.	10	-	-	-	10	-	-	-	52	-	-	52
Cons. ED.IN.CA. in liq.	10	-	-	-	10	-	-	-	55	-	-	55
Edilmagliana S.c.a r.l. in liq.	-	-	-	-	-	-	-	-	11	-	-	11
	20	-	-	-	20	-	-	-	118	-	-	118



F. CORPORATE GOVERNANCE

L'attuale modello di governo societario di Fintecna S.p.A., interamente partecipata da Cassa depositi e prestiti S.p.A., si è formato attraverso la progressiva introduzione di previsioni rispondenti ai più evoluti principi di *corporate governance*.

Fintecna S.p.A. è articolata secondo il modello tradizionale che vede la gestione aziendale affidata esclusivamente al Consiglio di Amministrazione e le funzioni di controllo attribuite al Collegio Sindacale.

I membri del **Consiglio di Amministrazione** sono nominati dall'Assemblea nel rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, recante "Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM S.p.A. ai sensi dell'art. 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27", gli amministratori non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

Lo Statuto sociale, in attuazione della direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 giugno 2013, subordina l'assunzione della carica di amministratore al possesso di requisiti di onorabilità e di professionalità indicati nello Statuto medesimo, il cui difetto determina la decadenza dalla carica.

Sono infine previsti limiti al cumulo di incarichi di amministratore in altre società per azioni.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è composto da sette membri nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 5 agosto 2011 che ha nominato altresì il Presidente ed ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione stesso, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale, ad attribuire al Presidente deleghe operative su determinate materie.

Il Consiglio di Amministrazione in data 8 agosto 2011 ha deliberato in merito alle cariche sociali, nominando un Vice Presidente con funzioni vicarie e l'Amministratore Delegato.

In particolare al Presidente, al quale spetta la rappresentanza legale della società, sono state conferite attribuzioni specifiche e deleghe di poteri su determinate materie e all'Amministratore Delegato sono stati conferiti tutti i poteri per l'amministrazione e la gestione delle attività sociali.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il *Comitato per le Remunerazioni*.



Il Comitato per le Remunerazioni è composto da tre Amministratori dei quali uno designato dal Consiglio alla carica di Presidente.

Il Comitato si costituisce ed assume le proprie decisioni a maggioranza assoluta dei suoi componenti; regola in maniera autonoma il proprio funzionamento e l'organizzazione delle proprie attività.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato per le Remunerazioni il compito di formulare proposte in ordine al trattamento normativo e economico degli Amministratori con deleghe operative, determinato dal Consiglio medesimo, sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c..

Il Comitato per le Remunerazioni, in particolare, formula proposte in ordine ai trattamenti economici con riferimento sia alla parte fissa che alla parte variabile. Per quanto attiene quest'ultima formula proposte in merito all'assegnazione degli obiettivi specifici e provvede alla verifica dei medesimi.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente. Sono inoltre nominati due sindaci supplenti. Tutti gli attuali componenti sono iscritti al Registro dei Revisori Legali.

La composizione del Collegio deve assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, i Sindaci non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

La gestione finanziaria di Fintecna è soggetta al controllo della Corte dei Conti. Il **Magistrato Delegato al controllo** sulla gestione di Fintecna S.p.A. assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

La Revisione Legale dei Conti è esercitata da una società di revisione legale iscritta al Registro dei Revisori Legali.



Fintecna S.p.A., in analogia a quanto disposto per le società quotate, ha previsto la figura del **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari** il quale, ai sensi di quanto previsto nello Statuto sociale, predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

Il Dirigente Preposto deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori e, ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, non può rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

Uno specifico regolamento disciplina il ruolo e i compiti del Dirigente preposto, nonché i poteri, i mezzi e le modalità di interscambio dei flussi informativi fra il Dirigente Preposto stesso e gli organi di amministrazione e di controllo della società.

La società si è dotata di un **Sistema di controllo interno** che assicura la realizzazione delle attività aziendali in modo corretto, efficace ed efficiente attraverso specifiche procedure aziendali.

Fintecna S.p.A. ha adottato il c.d. "Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01" che descrive i processi, gli eventuali reati perpetrabili in relazione a tali processi, le attività preventive di controllo finalizzate ad evitare i correlati rischi; il Modello è oggetto di costante aggiornamento in relazione alle modifiche legislative che ampliano il quadro dei reati per i quali sussiste la responsabilità della Società.

Gli elementi costituenti il Modello sono: mappatura delle attività a rischio; controlli a presidio delle attività a rischio; protocolli specifici; codice etico; organismo di vigilanza; sistema sanzionatorio; informazione e formazione.

Il Codice Etico adottato da Fintecna S.p.A. costituisce un insieme di linee guida delle responsabilità etico sociali delle organizzazioni imprenditoriali e rappresenta i principi cui si devono ispirare i comportamenti individuali. Il Codice Etico evidenzia l'insieme dei diritti e dei doveri nello svolgimento delle funzioni di coloro che a qualsiasi titolo operano nella società o nell'interesse della stessa.

L'Organismo di Vigilanza – composto da tre membri di cui due soggetti esterni indipendenti – vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello.



G. ULTERIORI INFORMAZIONI

Attività della Direzione Internal Auditing

Nel 2013 la Direzione Internal Auditing (DIA), come per i precedenti esercizi, ha operato in coerenza con il Mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione Fintecna S.p.A. ed in ottemperanza al Piano di Audit annuale. In particolare è proseguita l'attività tipica della funzione avente per oggetto la verifica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema dei controlli interni aziendali, vigilando altresì sull'effettiva operatività ed aggiornamento delle procedure aziendali.

Nell'ambito dei propri compiti istituzionali la funzione di controllo interno, nel corso del 2013, ha, altresì, prestato assistenza e supporto al Dirigente Preposto, all'Organismo di Vigilanza e al Responsabile del Servizio Sicurezza attraverso l'effettuazione, su incarico degli stessi, di specifiche verifiche. Inoltre è stata impegnata in attività di analisi relative a specifici aspetti afferenti tre società controllate (Ligestra S.r.l., Ligestra Due S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l.).

Peraltro, l'ingresso di Fintecna nel gruppo Cassa depositi e prestiti ha iniziato a dispiegare i suoi effetti anche sull'attività della funzione di controllo interno.

Infatti la DIA è stata coinvolta in un progetto avviato dalla Capogruppo finalizzato alla revisione del sistema dei controlli interni proprio e delle Società del Gruppo, nell'ottica di adeguare gli assetti organizzativi e le procedure aziendali e di gruppo all'evoluzione del perimetro partecipativo, tenuto anche conto del quadro regolatorio di vigilanza. Nello specifico, la funzione di controllo interno - sulla scorta di linee guida pervenute da analoga funzione della Capogruppo - ha provveduto ad una prima ricognizione e valutazione del Sistema di controllo interno di Fintecna S.p.A. in base alla metodologia e metrica individuate dall'Azionista.

Inoltre sul finire del 2013 la DIA, stante l'attuale mancanza in Fintecna di analoga specifica funzione, è stata coinvolta in un progetto avviato dalla funzione "Risk Management e Antiriciclaggio" di Cassa depositi e prestiti S.p.A. avente l'obiettivo di rilevare le principali aree di rischio operativo, individuarne la vulnerabilità e porne i necessari rimedi a presidio. L'attività, sotto il coordinamento di Fintecna stessa, vedrà coinvolta anche la principale società controllata Fincantieri S.p.A..

Nello svolgimento della propria attività la DIA presta attenzione alla formazione del personale sulle previsioni degli *standard* internazionali. In particolare tre risorse della funzione sono in possesso del Certificato Internazionale "Control Self Assessment".



Attività dell'Organismo di Vigilanza

Le verifiche svolte dall'Organismo di Vigilanza nel corso del 2013 non hanno evidenziato infrazioni al modello 231.

L'attività di aggiornamento del Modello Organizzativo è in corso di definizione. Contestualmente è già stata predisposta una nuova bozza del Codice Etico, redatta anche in relazione a quello adottato dall'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A., che sarà sottoposta al Consiglio di Amministrazione della Società.

L'attività svolta nel corso del 2013 ha inoltre coinvolto sia gli Organismi di Vigilanza delle società controllate e quello dell'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A. al fine di omogeneizzare le linee generali di intervento che il *management* della Società a scopi uniformativi e di definizione di un esauriente e costante flusso conoscitivo dell'Organismo di Vigilanza stesso.

Information technology

Nel 2013 sono continuati gli interventi innovativi sui sistemi informativi, anche alla luce delle esigenze di reportistica derivanti dall'ingresso nel gruppo Cassa depositi e prestiti, in particolare le principali innovazioni nell'esercizio hanno riguardato:

- l'evoluzione dell'Intranet aziendale, con il collegamento agli archivi informatici di direzione;
- lo sviluppo di una specifica applicazione gestionale per la redazione delle chiusure contabili infrannuali;
- l'implementazione di un nuovo modulo del sistema specifico per la pianificazione;
- il potenziamento dell'infrastruttura per l'applicativo utilizzato per la predisposizione del bilancio / reportistica consolidata;
- la sostituzione dell'intero parco macchine "postazione di lavoro".

Normativa di riferimento

Nel corso del 2013 Fintecna S.p.A. e le proprie partecipate sono state interessate dalle seguenti disposizioni legislative:



Decreto Legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modifiche dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98 (Responsabilità solidale fiscale tra committente e appaltatore nei contratti di appalto - Compensi per gli amministratori di società controllate dalle pubbliche amministrazioni).

L'art. 50 della norma suindicata ha abolito la responsabilità solidale tra committente e appaltatore/subappaltatore in ordine al mancato versamento dell'IVA dovuta da questi ultimi in relazione ai contratti di appalto. La novità introdotta dalla citata disposizione ha pertanto limitato il perimetro di applicazione di detta responsabilità alle sole violazioni della normativa relativa al versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente.

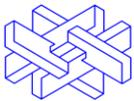
L'art. 84-ter del provvedimento in epigrafe ha disposto che nelle società direttamente o indirettamente controllate dalle pubbliche amministrazioni che emettono esclusivamente strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati nei mercati regolamentati, nonché nelle società dalle stesse controllate, il compenso di cui all'art. 2389, comma 3, c.c. previsto per l'Amministratore Delegato ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione non può essere stabilito e corrisposto in misura superiore al 75% del trattamento economico complessivo a qualsiasi titolo determinato, compreso quello per eventuali rapporti di lavoro con la medesima società, nel corso del mandato antecedente al rinnovo.

Il medesimo provvedimento prevede, inoltre, che tale limite ai compensi si applichi limitatamente al primo rinnovo dei Consigli di Amministrazione successivo alla data di entrata in vigore della presente disposizione ovvero, qualora si sia già provveduto al rinnovo, ai compensi ancora da determinare ovvero da determinare in via definitiva.

Tali disposizioni non si applicano qualora, nei dodici mesi antecedenti alla data di entrata in vigore del Decreto Legge 21 giugno 2013 n. 69, siano state adottate riduzioni dei compensi dell'Amministratore Delegato o del Presidente del Consiglio di Amministrazione almeno pari a quelle ivi previste.

D.P.R. 30 novembre 2012 n. 251 (Parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società controllate da pubbliche amministrazioni).

Il D.P.R. 30 novembre 2012 n. 251, recante il regolamento concernente la parità di accesso negli organi di amministrazione e controllo delle società controllate da pubbliche amministrazioni (il "Regolamento"), è stato emanato in attuazione dell'art. 3, comma 2, della Legge 12 luglio 2011 n. 120, ed è entrato in vigore a partire dal 12 febbraio 2013. Il Regolamento si applica alle società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni, ad esclusione delle società quotate nei mercati regolamentati.



In attuazione delle norme contenute nel Regolamento, le società destinatarie della disciplina hanno introdotto modifiche nei propri statuti affinché la nomina, ovvero la sostituzione, degli organi di amministrazione e controllo (laddove si tratti di organi a composizione collegiale), ivi inclusi i sindaci supplenti, sia effettuata secondo modalità tali da garantire che al genere meno rappresentato venga riservata una quota di partecipazione tale da rispettare le percentuali minime previste dal Regolamento (un quinto per il primo mandato ed un terzo per il secondo e per il terzo mandato).

E' previsto infatti dal Regolamento che la composizione degli organi sociali rispetti le quote di genere per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del Regolamento medesimo.

Art. 1, comma 331, Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014).

La citata disposizione, modificando l'art. 14, commi 11 e 12, del decreto legge 6 luglio 2011 n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011 n. 111, prevede che il trasferimento di Cinecittà Luce S.p.A. a Fintecna S.p.A. o a società da essa interamente controllata (*i.e.* Ligestra Quattro S.r.l.) avvenga entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della medesima disposizione (1° gennaio 2014).

E' previsto inoltre che entro trenta giorni dall'avvenuto trasferimento, la Società trasferitaria provveda a deliberare la messa in liquidazione di Cinecittà Luce S.p.A..

Entro i successivi trenta giorni, si provvede alla nomina di un collegio di tre periti designati uno dalla Società trasferitaria, uno dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e uno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con funzioni di presidente, al fine di effettuare, entro novanta giorni, una valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione della Società trasferita, che rappresenterà il corrispettivo del trasferimento.

In sostanza, a seguito delle su esposte modifiche, la fase del trasferimento viene anteposta a quella della liquidazione e non sono più richieste né la predisposizione di un rendiconto finale delle attività, né una situazione economico-patrimoniale aggiornata, alla cui redazione erano tenuti gli organi sociali di Cinecittà Luce S.p.A..

D.Lgs. 15 novembre 2012 n. 267 recante modifiche al D.Lgs 9 ottobre 2002 n. 231 (recepimento direttiva UE 7/2001 in materia di lotta al ritardo dei pagamenti nelle transazioni commerciali).

La citata normativa ha previsto, tra l'altro, che, nelle transazioni commerciali concluse successivamente al 1 gennaio 2013, aventi ad oggetto fornitura di merci o prestazioni di servizi,



il termine del pagamento della prestazione è di regola 30 giorni. Possono essere previsti termini superiori, fino a 60 giorni, nei contratti tra P.A. e imprese, purchè adeguatamente motivati; nonché superiori a 60 giorni, solo nei contratti tra privati, a condizione che il termine sia pattuito espressamente, provato per iscritto e non gravemente iniquo per il creditore.

La norma introduce inoltre alcune disposizioni a tutela del creditore in materia di interessi di mora, con riferimento sia alla loro adeguatezza che alla decorrenza automatica, ovvero senza necessità di preventiva costituzione in mora.

Altre informazioni

Nel corso del 2013 sono state condotte le gare per l'assegnazione di tutti i servizi per il funzionamento della sede per il quadriennio 2014-2017 (con possibilità di proroga dei contratti per un ulteriore biennio). Nel complesso, a parità di perimetro, il rinnovo dei contratti, contenenti tutti una clausola di recesso anticipato senza penali con minimo preavviso, farà registrare per il 2014 un risparmio di costi rispetto alle spese consuntivate nel 2013.

Il D.L. n. 5/2012 (c.d. decreto Semplificazioni) ha abrogato tutte le previsioni contenute nel "Codice della *privacy*" e nel "Disciplinare tecnico sulle misure di sicurezza" che si riferiscono al "Documento Programmatico sulla Sicurezza per il trattamento dei dati personali" (DPS), eliminando l'obbligo di predisporre e aggiornare annualmente tale documento.

Fintecna, peraltro, ha proceduto anche nel 2013 a produrre l'aggiornamento annuale del DPS, in un'ottica di costante adeguamento delle misure organizzative, fisiche e logiche atte a migliorare la sicurezza del trattamento dei dati personali, conferendo a tale documento una valenza operativa quale strumento di monitoraggio della "*privacy policy*" e dell'"ICT Security" aziendali.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428, comma 3 punti 1, 3 e 4 del c.c. si attesta che:

- non sono state avviate attività di ricerca e sviluppo;
- non sono possedute né azioni proprie, né azioni o quote della controllante né in nome proprio né indirettamente;
- nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate dalla Società né azioni proprie, né azioni o quote della entità controllante.



La sede legale di Fintecna S.p.A. è in Roma, via Versilia 2, e non ha sedi secondarie. La durata della Società è attualmente fissata fino al 2100.

L'intero pacchetto azionario di Fintecna S.p.A. è detenuto da Cassa depositi e prestiti S.p.A., a sua volta controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.



H. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In relazione alle attività in corso, finalizzate all'apertura al mercato della Fincantieri S.p.A., l'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A. ha individuato, nel mese di gennaio, gli *advisor* legali e finanziari che forniranno assistenza nello studio dell'operazione, le modalità ed i termini concreti dell'operazione medesima dovranno essere formalizzati dal Consiglio di Amministrazione di Fintecna S.p.A. che, all'uopo, si avvarrà anche di un consulente strategico di primario *standing* internazionale, per la valutazione del Piano industriale 2014-2018. Le previsioni economico patrimoniali di Fintecna per il 2014, infatti, non hanno considerato nessun riflesso conseguente.

E' in fase di finalizzazione la definizione anticipata della liquidazione del patrimonio ex Italtrade da parte della Ligestra S.r.l., a seguito dell'intervenuto perfezionamento del contratto che prevede il trasferimento a terzi delle passività connesse al contenzioso residuo e di partite creditorie.

In data 18 febbraio 2014, in ottemperanza con quanto stabilito dall'art. 1, comma 331, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), si è perfezionato il trasferimento alla Ligestra Quattro S.r.l. (società veicolo designata per l'operazione) della Cinecittà Luce S.p.A. che è stata posta in liquidazione da parte della società trasferitaria.

In data 14 febbraio è stata emessa la valutazione estimativa, effettuata da parte di un Collegio di tre periti, del patrimonio "ex Comitato Sir" a suo tempo affidato in gestione liquidatoria alla Ligestra Tre S.r.l.. Detta perizia ha determinato in €/milioni 228 il corrispettivo dovuto al Ministero dell'Economia e delle Finanze a fronte dell'anzidetta operazione. Conseguentemente, nel corso del mese di aprile Ligestra Tre darà corso al versamento di tale corrispettivo, previo ottenimento di un finanziamento fruttifero di pari importo dalla controllante Fintecna.

In relazione al credito vantato nei confronti della Bagnolifutura S.p.A., si rappresenta che, in data 23 gennaio 2014, Fintecna S.p.A., a fronte del mancato pagamento delle rate del piano di rientro, ha proposto, innanzi alla competente Autorità Giudiziaria, ricorso per la dichiarazione di fallimento della società debitrice la cui Assemblea, in data 13 febbraio 2014, ha deliberato la messa in liquidazione.



I. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'evoluzione delle attività nell'esercizio 2014 si colloca nell'ambito delle linee d'intervento proprie di Fintecna S.p.A., in una logica di continuità, in attesa di eventuali diversi indirizzi operativo/strategici da parte dell'Azionista.

Ciò premesso, particolare rilievo assumeranno nell'esercizio 2014 le azioni finalizzate alla valorizzazione di Fincantieri. Parallelamente proseguiranno le attività volte alla progressiva riduzione del complesso contenzioso ed alla razionalizzazione delle partecipazioni minoritarie non strategiche. Con riguardo, inoltre, ai compiti attribuiti da specifiche norme di legge, merita in particolare segnalare il prevedibile avvio dell'operazione di acquisizione, con finalità liquidatorie, della Cinecittà Luce S.p.A., in attuazione delle disposizioni da ultimo modificate dalla legge di Stabilità 2014.

Con riguardo alle prospettive economiche, secondo le linee previste dal *budget* 2014 si conferma l'andamento economico positivo degli ultimi anni, ancorché su livelli di redditività "normalizzati", inferiori rispetto a quelli degli esercizi precedenti che hanno potuto beneficiare di rilevanti plusvalenze connesse alle operazioni d'investimento rientranti nell'ambito di una più vasta manovra di ottimizzazione del portafoglio titoli iniziata nel 2012, ciò prescindendo dagli effetti straordinari dell'eventuale operazione di apertura al mercato di Fincantieri. Sulla gestione dell'esercizio in corso incide, in misura più contenuta, la graduale entrata a regime delle Linee Guida per la gestione della tesoreria emanate da Cassa depositi e prestiti e recepite dal Consiglio di Amministrazione di Fintecna S.p.A. nel dicembre scorso, che impongono una revisione della politica d'investimento delle risorse finanziarie in un'ottica restrittiva.

3. STATO PATRIMONIALE, CONTI D'ORDINE E CONTO ECONOMICO

(valori in €)

	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Altre		62.407	-	-
		<u>62.407</u>		<u>-</u>
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Terreni e fabbricati		-	1	
Altri beni		368.148	452.241	
		<u>368.148</u>		<u>452.242</u>
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in				
Imprese controllate		666.284.369	1.018.068.378	
Imprese collegate		76.330	46.873	
Imprese controllanti		-	-	
Altre imprese		132.592.564	128.868.042	
		<u>798.953.263</u>	<u>1.146.983.293</u>	
Crediti	(*)		(*)	
Verso imprese controllate	-	262.549.441	-	369.262.981
Verso imprese collegate	-	935.647	-	935.647
Verso controllanti	-	-	-	-
Verso altri	-	1.794.446	-	4.671.601
		<u>265.279.534</u>	<u>374.870.229</u>	
Altri titoli		1.042.285.042	1.556.116.041	
		<u>2.106.517.839</u>	<u>3.077.969.563</u>	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		2.106.948.394	3.078.421.805	
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
Lavori in corso su ordinazione		99.362	99.359	
Prodotti finiti e merci		7.593.112	13.056.175	
		<u>7.692.474</u>	<u>13.155.534</u>	
CREDITI	(**)		(**)	
Verso clienti	70.782.038	108.630.598	96.625.000	147.521.473
Verso imprese controllate	-	4.105.382	-	6.757.668
Verso imprese collegate	181.309	779.521	-	491.229
Verso imprese controllanti	-	1.396	-	-
Crediti tributari	26.988.203	42.141.879	21.945.808	39.731.321
Verso altri	-	19.185.278	-	17.459.576
		<u>174.844.054</u>	<u>211.961.267</u>	
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Altre partecipazioni		13.260.000	13.260.000	
		<u>13.260.000</u>	<u>13.260.000</u>	
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi bancari e postali		545.324.295	522.660.267	
Denaro e valori in cassa		51.903	2.548	
		<u>545.376.198</u>	<u>522.662.815</u>	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		741.172.726	761.039.616	
RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi		12.711.367	18.900.463	
Risconti attivi		91.199	121.340	
		<u>12.802.566</u>	<u>19.021.803</u>	
TOTALE ATTIVO		2.860.923.686	3.858.483.224	

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(valori in €)

	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		240.079.530		240.079.530
Riserva legale		127.597.903		127.597.903
Altre riserve		-		78.833.723
Utili (perdite) portati a nuovo		1.254.219.216		1.875.137.111
Utile (Perdita) dell'esercizio		143.895.979		181.365.235
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.765.792.628		2.503.013.502
FONDI PER RISCHI E ONERI				
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		-		-
Per imposte, anche differite		-		-
Altri		1.001.256.989		1.246.021.122
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		1.001.256.989		1.246.021.122
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		4.264.648		4.431.203
DEBITI	(**)		(**)	
Debiti verso banche	-	101.266	-	101.266
Acconti	-	8.673.794	-	8.663.089
Debiti verso fornitori	-	34.912.796	-	39.767.650
Debiti verso imprese controllate	-	6.156.600	-	7.430.615
Debiti verso imprese collegate	-	211.745	-	178.026
Debiti tributari	-	2.400.987	-	12.315.897
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.965.990	3.734.466	-	4.474.169
Altri debiti	80.048	32.794.737	62.895	31.541.690
TOTALE DEBITI		88.986.391		104.472.402
RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi		442.510		541.737
Risconti passivi		180.520		3.258
		623.030		544.995
TOTALE PASSIVO		2.860.923.686		3.858.483.224

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(valori in €)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
GARANZIE PERSONALI		
Fidejussioni prestate nell'interesse di		
controllate	516.457	516.457
altri	876.412.444	3.256.436.266
	<u>876.928.901</u>	<u>3.256.952.723</u>
Altre garanzie personali prestate nell'interesse di:		
controllate	-	-
altri	2.312.917	3.862.295
	<u>2.312.917</u>	<u>3.862.295</u>
TOTALE	<u>879.241.818</u>	<u>3.260.815.018</u>
GARANZIE REALI		
Titoli o merci in pegno a garanzia di:		
debiti di controllate	270.000.000	-
debiti di altri	240	240
	<u>270.000.240</u>	<u>240</u>
TOTALE	<u>270.000.240</u>	<u>240</u>
IMPEGNI		
Impegni di acquisto	10.243.936	11.103.104
TOTALE	<u>10.243.936</u>	<u>11.103.104</u>
BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA E BENI DELL'IMPRESA PRESSO TERZI		
Titoli di proprietà presso terzi	387.344	399.828
Beni presso terzi	-	78.050
Beni di terzi presso di noi	487.590	487.590
TOTALE	<u>874.934</u>	<u>965.468</u>
ALTRI CONTI D'ORDINE		
Garanzie reali ricevute	128.435.894	128.435.894
Altre garanzie personali ricevute	40.819.531	68.961.423
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda	34.253.833	40.012.817
Controgaranzie rilasciate da imprese controllate e collegate	-	4.750.860
Controgaranzie rilasciate da altre imprese e consociate	873.050.945	3.253.059.341
TOTALE	<u>1.076.560.203</u>	<u>3.495.220.335</u>
TOTALE CONTI D'ORDINE	<u>2.236.921.131</u>	<u>6.768.104.165</u>

(valori in €)

	2013	2012
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.292	51
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	3	1
Altri ricavi e proventi	90.766.565	46.083.280
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	90.770.860	46.083.332
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	103.297	113.364
Per servizi	15.919.559	19.944.336
Per godimento beni di terzi	7.989.259	7.841.836
Per il personale:		
salari e stipendi	12.748.986	13.488.778
oneri sociali	4.063.365	4.294.114
trattamento di fine rapporto	808.998	1.165.024
altri costi	400.457	412.581
	18.021.806	19.360.497
Ammortamenti e svalutazioni:		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31.203	-
ammortamento delle immobilizzazioni materiali (no leasing)	100.965	92.894
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	23.877.084	-
	24.009.252	92.894
Accantonamenti per rischi	31.749.487	873.269
Oneri diversi di gestione	1.894.395	2.168.406
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	99.687.055	50.394.602
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(8.916.195)	(4.311.270)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni:		
dividendi da imprese controllate	3.974.222	-
dividendi da imprese collegate	-	28.000
dividendi da altre imprese	489.600	476.000
altri proventi da partecipazioni	29.253	46.892
	4.493.075	550.892
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	68.973.392	89.420.654
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da imprese controllate	4.768.398	8.061.740
interessi e commissioni da imprese collegate	-	10.650
interessi e commissioni da altri e proventi vari	20.439.153	15.741.913
	25.207.551	23.814.303
Interessi ed altri oneri finanziari:		
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(5.748.381)	(784.748)
	(5.748.381)	(784.748)
Utili e perdite su cambi	(12.074)	(5.123)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	92.913.563	112.995.978
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni:		
di partecipazioni	3.770.394	8.347.186
	3.770.394	8.347.186
Svalutazioni:		
di partecipazioni	(9.974)	-
	(9.974)	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE	3.760.420	8.347.186
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari:		
plusvalenze da alienazioni	59.643.989	63.814.111
altri proventi straordinari	136.485.759	60.140.258
	196.129.748	123.954.369
Oneri straordinari:		
minusvalenze da alienazioni	(9.618.670)	-
imposte relative ad esercizi precedenti	(220.810)	(709.957)
altri oneri straordinari	(128.948.323)	(49.485.852)
	(138.787.803)	(50.195.809)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	57.341.945	73.758.560
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	145.099.733	190.790.454
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(1.203.754)	(9.425.219)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	143.895.979	181.365.235

4. NOTA INTEGRATIVA



INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE

Il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), secondo quanto previsto dagli artt. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del c.c.. Si rileva, inoltre, che sono stati osservati i principi di redazione enunciati negli artt. 2423, 2423 bis e 2423 ter e che non si è reso necessario procedere a deroghe al principio enunciato al punto n. 6 del 1° comma dell'art. 2423 bis c.c..

Il bilancio al 31 dicembre 2013 corrisponde alle scritture contabili che recepiscono interamente le operazioni effettuate nell'esercizio.

La presente Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del c.c. e da altre disposizioni di legge.

Con riferimento ai rapporti intercorsi con le parti correlate, ex art. 2427 n. 22 bis c.c., si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione e ai commenti riportati nelle singole voci.

Per quanto concerne le informazioni relative all'attività dell'impresa, ai fattori di rischio, ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché ai rapporti con imprese controllate e collegate si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.

Al fine di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, alcune voci sono state diversamente classificate rispetto ai bilanci predisposti per i precedenti esercizi; di conseguenza, ai sensi dell'art. 2423 ter del c.c., talune voci dell'esercizio precedente sono state riclassificate per garantire la comparabilità. Tali riclassifiche hanno riguardato importi non significativi.

* * *

Come illustrato nella Relazione sulla Gestione, in data 29 ottobre 2013, dando seguito a quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 30 luglio 2013, è stato stipulato l'atto di scissione parziale di Fintecna S.p.A. mediante assegnazione di parte del proprio patrimonio alla Cassa depositi e prestiti S.p.A. detentrici del 100% del capitale sociale di questa Società, con efficacia a far data dal 1° novembre 2013.

Gli elementi patrimoniali scissi ed assegnati alla beneficiaria, sulla base della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012 sono i seguenti:



(€/migliaia)

Attività*Immobilizzazioni*

Partecipazione in Fintecna Immobiliare S.r.l.	290.159
Partecipazione in Quadrante S.p.A.	61.625
Crediti Finanziari verso Fintecna Immobiliare S.r.l.	102.000
Crediti Finanziari verso Quadrante S.p.A.	5.165
	<u>458.949</u>

Attivo circolante

Prodotti finiti e merci - Terreni e Fabbricati civili	5.463
Crediti Finanziari verso Quadrante S.p.A.	2.340
Crediti Commerciali verso Fintecna Immobiliare S.r.l.	158
Crediti Commerciali verso Quadrante S.p.A.	37
	<u>7.998</u>

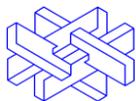
466.947**Patrimonio netto e passività**

<i>Patrimonio netto</i>	381.117
<i>Fondo per rischi ed oneri</i>	
Altri	84.500
<i>Debiti</i>	
Debiti commerciali verso Fintecna Immobiliare S.r.l.	1.330
	<u>466.947</u>

* * *

Come deliberato dall'Assemblea del 15 aprile 2013, il bilancio d'esercizio e quello consolidato sono assoggettati a revisione legale dei conti da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Per quanto concerne le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., si evidenzia che i compensi complessivamente spettanti nell'esercizio ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389 1° comma, sono pari a €/migliaia 210 e quelli per il Collegio Sindacale ad €/migliaia 98. Si evidenzia altresì, ai sensi dell'art 2427 n. 16-bis del c.c., che l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a €/migliaia 167, di cui i) €/migliaia 127 per l'attività di revisione legale dei conti annuali e consolidati e del *Reporting package* IFRS bancario predisposto per l'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A. e ii) €/migliaia 40 per l'attività di revisione limitata del *Reporting package* IFRS bancario semestrale.



PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi adottati per la redazione del bilancio sono quelli previsti dall'art. 2423 bis del c.c. e cioè quelli della competenza, della prudenza, della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica e della prospettiva della continuità aziendale. I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quanto previsto dall'art. 2426 c.c..

Tali principi e criteri, immutati rispetto a quelli del precedente esercizio, vengono qui di seguito precisati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati e imputati direttamente alle singole voci. I costi e le spese aventi utilizzazione pluriennale (*software*) sono ammortizzati – dall'esercizio della messa in funzione – in quote costanti in tre esercizi.

Immobilizzazioni materiali

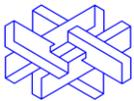
Altri beni

Sono iscritti al costo di acquisto eventualmente incrementato dei relativi oneri accessori. Tale costo viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione per i beni disponibili all'uso. Per i beni acquistati nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%, al fine di riflettere il minor utilizzo nell'esercizio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono effettuati sulla base di un criterio tecnico economico.

Le aliquote applicate per la determinazione di detti ammortamenti sono le seguenti:

- Mobili e arredi 12%;
- Macchine d'ufficio ed elaborazione 20%.



Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto al valore contabile come sopra determinato, vengono operate le opportune svalutazioni. Tali svalutazioni non sono mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le avevano determinate.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni incluse nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto gli Amministratori a procedere alla predetta svalutazione, il valore viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

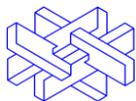
Se la perdita di valore è superiore al valore d'iscrizione e la partecipante, in virtù di clausole contrattuali, si è impegnata a ripianare le perdite sofferte dalla partecipata, queste sono imputate pro quota al fondo per rischi e oneri su partecipazioni.

Per le partecipazioni quotate sui mercati regolamentati il valore a confronto con il costo d'acquisto è dato dal corso del titolo, con specifico riguardo all'ultimo trimestre dell'esercizio.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dal principio contabile OIC 21, quando tale metodo permette di rappresentare al meglio particolari circostanze o situazioni speciali.

Titoli

I titoli delle immobilizzazioni finanziarie, unitamente ai possibili oneri accessori di acquisto, sono iscritti al costo di acquisto eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto gli Amministratori a



procedere alla predetta svalutazione, è ripristinato il valore fino a concorrenza del costo originario. Gli interessi e le cedole maturati sui titoli in portafoglio sono contabilizzati per competenza, con l'imputazione in bilancio dei ratei così come eventuali premi di sottoscrizione e/o scarti di negoziazione.

Rimanenze

I Prodotti finiti e merci sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente rettificato da un fondo per tener conto del loro deprezzamento e ricondurle al presunto valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I Lavori in corso su ordinazione sono iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza e valutati con il criterio della percentuale di completamento, determinata dal rapporto tra i costi effettivamente sostenuti ed i costi totali previsti per la realizzazione dell'opera, rettificati da appositi fondi correttivi per tener conto di rischi contrattuali che si prevede possano manifestarsi.

Con riferimento ai lavori in concessione, essi di norma sono valutati in base ai corrispettivi contrattualmente pattuiti che risultano dagli stati di avanzamento regolarmente emessi dalle Direzioni Lavori.

Per le commesse in corso di esecuzione per le quali si prevede una perdita, questa è acquisita interamente al risultato dell'esercizio nel quale diviene nota e, se ciò comporta la rilevazione di un saldo negativo per la specifica "Rimanenza finale", l'importo così determinato viene iscritto nel "Fondo rischi e oneri" del passivo.

Le fatture emesse nei confronti del cliente durante l'esecuzione dei lavori sono iscritte nella voce del passivo patrimoniale "Acconti".

Nei casi in cui si è ritenuto che le commesse chiuse possano dar luogo ad imprevisti, di questi si è tenuto conto mediante un accantonamento specifico al fondo rischi.

Allorché la commessa è considerata ultimata, tutte le fatture relative sono imputate al Conto Economico, nella voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Sono considerati ultimati i lavori il cui contratto si è formalmente chiuso e quelli per i quali è



presente un collaudo o altra evidenza formale della loro chiusura, come indicato successivamente nell'illustrazione dei criteri di valutazione dei ricavi.

Le richieste per variazioni contrattuali o per maggiori oneri, in corso di trattativa con il committente o su cui è in corso la procedura arbitrale, vengono iscritte al momento della loro definizione.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore presumibile di realizzazione. Normalmente, il valore nominale dei crediti è la base delle valutazioni e risulta essere rettificato per tener conto delle perdite per inesigibilità, resi, sconti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni iscritte tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Accolgono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità prontamente convertibili in cassa e soggetti a rischio non significativo di variazione del valore. Sono iscritti al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Rappresentano passività di natura determinata che non rettificano specifiche voci dell'attivo. In particolare, gli accantonamenti sono iscritti sia a fronte di costi e perdite i cui valori sono stimati ed il sorgere della relativa passività è solo probabile, c.d. fondi per rischi, sia per passività certe ma con ammontare o data di estinzione indeterminata, c.d. fondi per oneri. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di bilancio.



Alla data di chiusura di ogni esercizio la valutazione dei fondi rischi ed oneri iscritti in un esercizio precedente è aggiornata.

L'utilizzazione dei fondi è effettuata solo per quelle passività per le quali il fondo era stato costituito.

L'aggiornamento, la sopravvenuta risoluzione od il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze può determinare una eccedenza totale o parziale del fondo precedentemente iscritto, che pertanto viene rilasciato.

Nei fondi per rischi ed oneri sono compresi i presumibili costi complessivi di gestione della liquidazione dei patrimoni ex Iritecna, ex IRI e delle altre società incorporate che si trovano nello stato di liquidazione, nonché rischi e oneri su partecipate o ex partecipate in relazione alle garanzie rilasciate nei relativi contratti di cessione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato verso il personale in forza presso la società, determinato in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti ed è soggetto a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT, come previsto dall'art. 2120 del c.c..

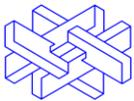
Ai sensi della Legge 296/2006, le quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2007 sono trasferite ai fondi di previdenza complementare (per i dipendenti che hanno optato per tale destinazione) oppure trasferite all'apposito fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda).

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, al netto di quelli a deducibilità differita, vengono rilevate se è probabile il loro sostenimento.

I futuri benefici d'imposta derivanti da perdite fiscali portate a nuovo o componenti di reddito a deducibilità differita vengono rilevati solo se è ragionevolmente certo il conseguimento, in un arco temporale ragionevolmente prevedibile, di redditi imponibili tali da assorbirli.

I futuri oneri di imposta derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, sono rilevati



quando vi è la probabilità che il relativo onere sia sostenuto.

Debiti

I debiti rappresentano tutte le obbligazioni verso fornitori ed altri terzi e sono esposti al loro presumibile valore di estinzione, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono calcolati in base al principio della competenza dei costi e dei proventi relativi a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Operazioni in valuta estera

Le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data della chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono iscritti a Conto Economico quali componenti di reddito di natura finanziaria, nella voce C. 17 – bis "Utili e perdite su cambi". L'utile netto da valutazione, emergente dalla conversione, viene accantonato in apposita riserva in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Ciò è valido ad eccezione dei crediti e debiti finanziari e commerciali sulle cui posizioni è in corso un contenzioso, che vengono convertiti a cambio storico.

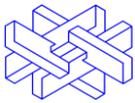
Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza.

I ricavi derivanti dall'esecuzione di commesse ultrannuali sono attribuiti al Conto Economico quando la commessa viene considerata ultimata ai sensi di contratto allorquando è intervenuto un valido collaudo, ancorché non definitivo, o vi è stata accettazione da parte del cliente o sono state restituite le fidejussioni.

I dividendi su partecipazioni sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione ed il conseguente pagamento.

Le plusvalenze e minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi ed oneri finanziari.



Le plusvalenze e minusvalenze generate dal realizzo di titoli immobilizzati sono iscritti tra i proventi ed oneri straordinari.

Conti d'ordine

Le garanzie personali e reali prestate sono valorizzate per l'importo nominale del debito residuo o di altra obbligazione garantita o, se maggiore, per l'importo nominale degli attivi forniti a garanzia.

Gli impegni di acquisto e vendita, relativi a contratti ad esecuzione differita da cui derivano obbligazioni della Società verso terzi, sono rilevati in base all'ammontare che deve essere eseguito sui contratti stessi.

Gli impegni non quantificabili sono comunque iscritti ad un valore simbolico. Qualora vi sia una situazione di rilievo, si forniscono informazioni qualitative, in aggiunta a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione e/o nella Nota Integrativa.

Le garanzie reali e personali ricevute sono iscritte per un importo pari all'ammontare residuo, alla data di bilancio, del credito o della diversa obbligazione, in taluni casi per il valore degli attivi ricevuti in garanzia o per il valore dell'impegno assunto dal terzo.



COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, CONTI D'ORDINE E CONTO ECONOMICO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

(€/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	62	-	62
Immobilizzazioni materiali	368	452	(84)
Immobilizzazioni finanziarie	2.106.518	3.077.970	(971.452)
	2.106.948	3.078.422	(971.474)

Immobilizzazioni immateriali

(€/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Altre immobilizzazioni immateriali	62	-	62
	62	-	62

La voce accoglie il costo d'acquisto e relativi oneri accessori dei *software* propedeutici alla gestione della nuova reportistica richiesta dall'Azionista.

La movimentazione della voce è riportata nell'allegato prospetto n. 1.

Immobilizzazioni materiali

(€/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Altri beni	368	452	(84)
	368	452	(84)

La voce altri beni è costituita da mobili, arredi e macchine per ufficio.

La movimentazione della voce è riportata nell'allegato prospetto n. 2.

**Immobilizzazioni finanziarie**

(€/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Partecipazioni			
Imprese controllate	666.284	1.018.068	(351.784)
Imprese collegate	76	47	29
Altre imprese	132.593	128.868	3.725
Crediti			
Verso imprese controllate	262.550	369.263	(106.713)
Verso imprese collegate	936	936	-
Verso altri	1.794	4.672	(2.877)
Altri titoli	1.042.285	1.556.116	(513.831)
	2.106.518	3.077.970	(971.452)

Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta ad €/migliaia 798.953, in diminuzione di €/migliaia 348.030 rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni complessive intervenute nella voce sono di seguito riepilogate:

(€/migliaia)	
Scissione compendio immobiliare	
Fintecna Immobiliare S.r.l. assegnazione a Cassa depositi e prestiti S.p.A. del 100% del capitale sociale	(290.159)
Quadrante S.p.A. assegnazione a Cassa depositi e prestiti S.p.A. del 100% del capitale sociale	(61.625)
	(351.784)
Ripristini di valore	
Air France-KLM rivalutazione della partecipata	3.741
Consorzio Incomir in liquidazione ripristino di valore della partecipata	29
	3.770
Altre variazioni	
Coniel S.p.A. in liquidazione chiusura della liquidazione	(16)
	(16)
Totale variazioni	(348.030)



La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2013 è essenzialmente ascrivibile al combinato effetto dei seguenti eventi:

- scissione compendio immobiliare: per quel che concerne l'assegnazione del 100% del capitale sociale delle partecipazioni in Fintecna Immobiliare S.r.l. e Quadrante S.p.A., per un importo complessivo di €/migliaia 351.784 intervenuta a seguito della scissione parziale all'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A., si rinvia a quanto commentato nell'informativa di carattere generale riportata in premessa alla presente nota integrativa;
- ripristini di valore: il valore medio di borsa dell'ultimo trimestre 2013 della partecipazione in Air France - KLM preso come riferimento per la sua valutazione, ha evidenziato un *trend* di mercato in ripresa; ciò ha comportato, come per l'esercizio precedente (€/migliaia 8.347), la rivalutazione della partecipazione, svalutata nel 2011 per €/migliaia 58.311, per €/migliaia 3.741. Il Consorzio Incomir in liquidazione ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo, determinando in capo a Fintecna un ripristino di valore rispetto alle svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi per €/migliaia 29;
- altre variazioni: con riferimento alla Coniel – Compagnia Nazionale Finanziaria S.p.A. in liquidazione, in data 10 maggio 2013 l'Assemblea ordinaria della stessa ha approvato il bilancio finale di liquidazione al 31 marzo 2013 ed il relativo piano di riparto, a seguito del quale Fintecna S.p.A. è risultata assegnataria di un importo di €/migliaia 46. Pertanto si è provveduto allo scarico del valore della partecipazione.

Si segnala inoltre:

- In data 20 marzo 2013, l'Assemblea dei soci di Fondo Strategico Italiano S.p.A., di cui Fintecna S.p.A. possedeva una partecipazione pari a n. 10.000.000 di azioni ordinarie, rappresentative del 10% del capitale sociale, ha deliberato di procedere ad un'operazione di aumento di capitale sociale da Euro 1.000.000.000,00 a Euro 4.351.227.430,00 oltre sovrapprezzo.

Non avendo Fintecna S.p.A. aderito al predetto aumento di capitale, a far data dal 22 marzo 2013, data in cui l'aumento di capitale è stato effettivamente sottoscritto, la partecipazione nel capitale di Fondo Strategico Italiano S.p.A. si è ridotta al 2,298%.

L'elenco delle partecipazioni possedute e la relativa movimentazione è riportato negli allegati prospetti nn. 3 e 5 che indicano altresì il capitale sociale, la sede societaria, la quota posseduta, il valore di carico al 31 dicembre 2013 e la corrispondente quota di patrimonio netto.



Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n°2 del c.c., la natura dei rapporti intercorrenti con le società controllate e collegate è descritta nella Relazione sulla Gestione, cui si rinvia.

Crediti

I **crediti verso le imprese controllate**, pari a €/migliaia 262.550, sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, pari a €/migliaia 100.171. La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, pari a €/migliaia 106.714, è ascrivibile essenzialmente:

- all'estinzione, a seguito dell'intervenuta operazione di scissione parziale mediante assegnazione all'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A., del credito di €/migliaia 102.000 per finanziamento soci, di originari €/migliaia 603.000, concesso a Fintecna Immobiliare S.r.l. nel 2006 con il conferimento del ramo d'azienda;
- all'estinzione, in conseguenza della medesima operazione, del credito di €/migliaia 5.165 vantato nei confronti della Quadrante S.p.A..

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la Società ha rilevato, nell'ambito della summenzionata voce, un importo di €/migliaia 76.568, relativo a crediti verso Alitalia Servizi S.p.A. in a.s.. Il credito trae origine dall'avvenuta attivazione della garanzia, nel corso del 2013, da parte dell'Istituto finanziatore sul finanziamento a suo tempo concesso alla controllata e garantito da Fintecna. Ciò ha comportato la restituzione anticipata all'Istituto medesimo di nominali €/milioni 90 di obbligazioni - scadenza aprile 2014 - di Fintecna S.p.A. ed emesse dall'Istituto medesimo. L'importo restituito è comprensivo degli interessi maturati sul finanziamento dalla data di ammissione del credito alla procedura di amministrazione straordinaria alla data di definizione dell'operazione. A fronte di tale pagamento la Società risulta insinuata in via chirografaria, come creditore principale, nel passivo della procedura di amministrazione straordinaria per un importo di €/migliaia 76.568, corrispondente al valore del credito al netto degli interessi maturati.

Il credito al 31 dicembre 2013 risulta interamente cancellato in quanto nell'ambito dell'ammissione al passivo in via meramente chirografaria, sulla base delle informazioni in suo possesso, la Società non ritiene possibile il recupero dello stesso.

Tale operazione ha avuto un effetto sostanzialmente nullo nel bilancio in quanto è stato utilizzato il fondo per rischi ed oneri a suo tempo costituito a fronte della garanzia rilasciata.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla Gestione.



I **crediti verso le imprese collegate**, pari a €/migliaia 936, al netto del relativo fondo svalutazione di €/migliaia 857, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono di natura finanziaria.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla Gestione.

I **crediti verso altri** sono così composti:

(€/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Finanziari	216	5.216	(5.000)
Commerciali	1.405	1.533	(128)
Diversi	2.274	2.331	(57)
Totale lordo	3.895	9.080	(5.185)
Fondo rettificativo	(2.101)	(4.408)	2.307
Totale netto	1.794	4.672	(2.878)

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è riferibile essenzialmente all'incasso del credito di nominali €/migliaia 5.000 vantato nei confronti della Banca Popolare di Milano e acceso nel 2012 a seguito della manleva rilasciata a garanzia di un finanziamento concesso alla Tirrenia di Navigazione ora in a.s.. Tale credito risultava iscritto per €/migliaia 2.693, al netto del fondo svalutazione crediti.

Si evidenzia all'interno dei crediti verso altri - diversi, quale importo di maggior rilievo, il credito d'imposta maturato sul TFR pari ad €/migliaia 1.854.

Le informazioni circa la movimentazione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni intervenuta nell'esercizio, l'elenco di quelli infruttiferi, la distinzione per esigibilità e scadenza nonché la loro classificazione per valuta sono evidenziate rispettivamente nei prospetti allegati nn. 9, 10, 11 e 12.

Altri titoli

Sono così composti:

(€/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Titoli di Stato	765.285	1.189.116	(423.831)
Obbligazioni	270.000	360.000	(90.000)
Altro	7.000	7.000	-
	1.042.285	1.556.116	(513.831)



La voce diminuisce di €/migliaia 513.831 rispetto al precedente esercizio. La componente Titoli di Stato diminuisce per €/migliaia 423.831 a seguito dell'operazione di rivisitazione del portafoglio, già ampiamente commentata nella Relazione sulla Gestione. La stessa ha comportato la cessione di nominali €/migliaia 740.000 di BTP, iscritti ad un valore di carico pari a €/migliaia 769.165 e nominali €/migliaia 270.000 di CCT iscritti ad un valore di carico pari ad €/migliaia 263.736 ed il parziale reinvestimento della liquidità generatasi nell'acquisto di nominali €/migliaia 600.000 di BTP a medio/lungo termine ad un prezzo di €/migliaia 609.070. La componente obbligazioni diminuisce per €/migliaia 90.000 a seguito della restituzione anticipata - rispetto alla scadenza naturale delle stesse - di parte delle "Note Veneto Banca", sottoscritte da Fintecna S.p.A., a seguito dell'attivazione della garanzia rilasciata sul finanziamento concesso ad Alitalia Servizi S.p.A. in a.s. da parte del medesimo Istituto, come già commentato in precedenza.

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio è riportata nell'allegato prospetto n. 6.

La seguente tabella evidenzia il dettaglio dei titoli in portafoglio con le relative scadenze.

(€/migliaia)

Descrizione	Costo d'acquisto	Valore nominale	Scadenza
Titoli di Stato			
BTP IT0004848831	10.210	10.000	1-novembre-2022
BTP IT0004644735	46.505	50.000	1-marzo-2026
BTP IT0004356843	99.500	100.000	1-agosto-2023
BPT IT0004898034	404.860	400.000	1-maggio-2023
BTP IT0004889033	101.000	100.000	1-settembre-2028
BTP IT0004953417	103.210	100.000	1-marzo-2024
	765.285	760.000	
Obbligazioni			
Dexia Crediop Floater	180.000	180.000	4-aprile-2014
Note Veneto Banca	90.000	90.000	5-aprile-2014
	270.000	270.000	
Altro			
Fondo AQ	7.000	7.000	
	7.000	7.000	
	1.042.285	1.037.000	

I nominali €/migliaia 760.000 di BTP in portafoglio sono oggetto di prestito titoli, con scadenza per nominali €/migliaia 460.000 nel 2014 e per nominali €/migliaia 300.000 nel 2015. Si



rappresenta che gli stessi prevedono possibilità di recesso anticipato.

Si rappresenta che i residui nominali €/migliaia 90.000 di Note Veneto Banca e i nominali €/migliaia 180.000 di obbligazioni emesse da Dexia Crediop sono stati concessi in pegno ad un Istituto di credito, a garanzia di una linea di credito rilasciata a Fincantieri S.p.A. nel corso del 2013 dal medesimo Istituto.

In merito all'argomento si rimanda inoltre a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione del presente bilancio.

**ATTIVO CIRCOLANTE**

(€/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Rimanenze	7.692	13.155	(5.463)
Crediti	174.844	211.961	(37.117)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	13.260	13.260	-
Disponibilità liquide	545.376	522.663	22.713
	741.172	761.039	(19.867)

Rimanenze

(€/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	99	99	-
Prodotti finiti e merci	7.593	13.056	(5.463)
	7.692	13.155	(5.463)

I prodotti finiti sono riferiti a beni destinati alla cessione e riguardano essenzialmente l'immobile in Salonicco - Grecia, acquisito dall'Agenzia del Demanio nel 2003. La variazione dell'esercizio di €/migliaia 5.463 è ascrivibile all'intervenuta operazione di scissione parziale già in precedenza commentata.

Crediti

(€/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Verso clienti	108.631	147.521	(38.890)
Verso imprese controllate	4.105	6.758	(2.653)
Verso imprese collegate	780	491	289
Verso controllanti	1	-	1
Crediti tributari	42.142	39.731	2.411
Verso altri	19.185	17.460	1.725
	174.844	211.961	(37.117)

Gli importi esposti sono al netto del relativo fondo svalutazione (€/migliaia 276.285). Le movimentazioni dell'esercizio sono più dettagliatamente rappresentate nell'allegato prospetto n. 10, mentre la distinzione per esigibilità e scadenza nonché la loro classificazione per valuta sono evidenziate rispettivamente nei prospetti allegati nn. 11 e 12.



Crediti verso clienti

Il valore nominale dei crediti commerciali ammonta a €/migliaia 293.419; il relativo fondo svalutazione crediti stanziato a presidio delle posizioni che risultano essere prevedibilmente a rischio di inesigibilità è pari ad €/migliaia 184.788.

La variazione in diminuzione, pari ad €/migliaia 38.890, è da ascrivere principalmente ai seguenti eventi:

- svalutazione per €/migliaia 23.877 del credito vantato nei confronti di Bagnolifutura S.p.A. (complessivamente svalutato per il 50% del suo valore); nel corso dell'esercizio tale posizione creditoria - originatasi dall'acquisto da parte del Comune di Napoli delle aree site in Bagnoli, pervenute a Fintecna S.p.A. nel 2006 quale cessionaria dei rami di azienda Mededil e Finsider ed in seguito conferite a Bagnolifutura S.p.A. - ha evidenziato ulteriori criticità connesse all'azione giudiziaria sui suoli. Tale misura cautelare ha determinato un vincolo di inalienabilità dei suoli, che ha comportato la sospensione della vendita dei lotti edificatori, precludendo, di fatto, il pagamento di quanto dovuto da parte della società debitrice. Con ciò, si è determinata in capo a Fintecna la necessità di presidiare adeguatamente la posizione creditoria. Alla data del presente bilancio, infatti, le n. 2 rate al 30 giugno e 31 dicembre 2013 per un ammontare complessivo di €/migliaia 9.939 non sono state pagate. Poiché i reiterati solleciti sono rimasti senza esito, in data 23 gennaio 2014 Fintecna S.p.A. ha depositato, presso il competente Tribunale, il ricorso per dichiarazione di fallimento della Bagnolifutura S.p.A. la cui Assemblea, in data 13 febbraio 2014, ha deliberato la messa in liquidazione.

Inoltre, sempre per quel che concerne la Bagnolifutura S.p.A., l'avvenuta sottoscrizione alla fine del 2012 di un accordo transattivo in virtù del quale, tra l'altro, la società si impegnava alla cessione pro solvendo a Fintecna S.p.A. del credito IVA riveniente dalla dichiarazione 2013 periodo d'imposta 2012 di €/migliaia 4.420 vantato nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria ha determinato una riclassifica del medesimo importo nei crediti tributari.

- Incasso delle rate, a valere sul credito nei confronti di Sogei S.p.A., per €/migliaia 5.000;
- incassi per €/migliaia 8.414 dal Comune di Napoli. In particolare si tratta di incassi per il rimborso delle somme erogate per espropri sui lavori (Isola Edificatoria 8 S.r.l. €/migliaia 7.236 e D.M.D. S.r.l. €/migliaia 1.178).

Tutto quanto sopra evidenziato, nel corso dell'esercizio, in analogia con i precedenti, è



proseguita l'attività volta al recupero delle posizioni creditorie, parte delle quali è in contenzioso.

Crediti verso imprese controllate

(€/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Crediti finanziari	1.020	4.004	(2.984)
Crediti commerciali ed altri	3.085	2.754	331
	4.105	6.758	(2.653)

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio per i crediti di natura finanziaria, di €/migliaia 2.984, si riferisce essenzialmente all'estinzione, intervenuta a seguito dell'operazione di scissione parziale mediante assegnazione all'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A., della esposizione creditoria sul conto corrente di corrispondenza nei confronti di Quadrante S.p.A. (€/migliaia 2.340).

Per quanto concerne i crediti di natura commerciale ed altri la variazione intervenuta nel corso dell'esercizio è riferibile, per la maggior parte, agli avvenuti incassi, controbilanciata dall'accensione del credito maturato a seguito dell'adesione, avvenuta nel corso del 2013, alla procedura IVA di Gruppo della controllata Ligestra Due S.r.l. (€/migliaia 580).

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla Gestione.

Crediti verso imprese collegate

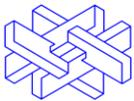
(€/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Crediti commerciali ed altri	780	491	289
	780	491	289

La variazione in aumento per €/migliaia 289 si riferisce essenzialmente all'incremento dei crediti vantati nei confronti del Consorzio Edinca e del Consorzio Edinsud.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla Gestione.

Crediti tributari

Ammontano ad €/migliaia 42.142, al netto del relativo fondo svalutazione (€/migliaia 8.144)



accesso per tener conto dei rischi connessi alla loro recuperabilità. La variazione in aumento rispetto al precedente esercizio (€/migliaia 2.411) è essenzialmente determinata da:

- accensione credito IVA 2012 ceduto da Bagnolifutura S.p.A. (€/migliaia 4.420) di cui alla voce “Crediti verso clienti”;
- accensione credito per acconto IRES 2013 (€/migliaia 2.814);
- accensione credito per IVA di Gruppo 2013 (€/migliaia 1.405);
- aumento dei crediti per interessi maturati nel 2013 su quelli richiesti a rimborso (€/migliaia 436).

Tali incrementi risultano parzialmente controbilanciati da:

- estinzione credito per IRES 2012 (€/migliaia 4.794) in seguito alla compensazione effettuata in sede di liquidazione delle imposte del medesimo esercizio;
- incasso di crediti relativi ad anni precedenti (€/migliaia 2.212);
- diminuzione dei crediti per ritenute su interessi bancari e postali (€/migliaia 645) principalmente a seguito della variazione dell’aliquota fiscale di riferimento unitamente all’intervenuta flessione dei tassi di mercato.

Comprendono, al lordo dei fondi rettificativi, crediti per IRPEG/IRES e relativi interessi (€/migliaia 9.033), crediti per IRAP (€/migliaia 2.162) e crediti per IVA (€/migliaia 26.343).

Crediti verso altri

Questa voce, al netto delle svalutazioni, risulta così composta:

(€/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Crediti verso Istituti Previdenziali	9.877	9.654	223
Altri	9.308	7.806	1.502
	19.185	17.460	1.725

I crediti verso gli Istituti Previdenziali (€/migliaia 9.877), esposti al netto del fondo svalutazione (€/migliaia 3.517), si riferiscono essenzialmente a quanto corrisposto dalla società a titolo di anticipazione sulla Cassa Integrazione Guadagni, in applicazione degli accordi in materia.

La variazione in aumento è dovuta essenzialmente all’incremento del credito verso INPS per TFR dirigenti ed impiegati.



Gli altri crediti (€/migliaia 9.308) comprendono partite diverse essenzialmente riferibili a posizioni relative a contenziosi in essere, peraltro, in taluni casi fronteggiate dai fondi rischi e oneri disponibili.

Di seguito si rappresentano le partite relative ai crediti acquisiti da società cedute, così suddivise per società di origine:

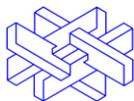
(€/migliaia)	
da Garboli S.p.A.	1.128
da Bonifica S.p.A.	35
da Mantelli S.p.A.	1.875
da Sotecni S.p.A.	2.006
da Consorzio Buthier	39
da GTI	354
da Ponteggi Dalmine S.p.A.	384
altri minori	115
Totale lordo	5.936
Fondo svalutazione crediti	(5.936)
Totale netto	-

La diminuzione dei crediti verso altri – di cui altri (€/migliaia 1.499) è dovuta essenzialmente all'estinzione, in conseguenza della chiusura della liquidazione della partecipata Hos.Gen.Cos. S.c.a r.l., di crediti vantati nei confronti della stessa.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

(€/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Altre partecipazioni	13.260	13.260	-
	13.260	13.260	-

Il valore delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari ad €/migliaia 13.260, risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. La voce "Altre partecipazioni" accoglie unicamente la partecipazione nella società Ansaldo STS S.p.A.. L'analisi del corso di borsa di quest'ultima, che evidenzia un valore medio dell'ultimo trimestre 2013 pari a € 7,73 per azione (controvalore complessivo €/migliaia 23.662) ed un valore *spot* di fine esercizio pari a € 7,85 per



azione (controvalore complessivo €/migliaia 24.021), ha consentito di mantenere immutato il valore di carico della partecipata. Si segnala che in data 15 luglio 2013, in esecuzione a quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria di Ansaldo STS S.p.A., è stata data esecuzione alla quarta *tranche* dell'operazione di aumento gratuito del capitale sociale, per un valore pari ad €/migliaia 10.000, mediante emissione di n. 20.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 cadauna. Pertanto, il numero delle azioni in possesso di Fintecna S.p.A. è passato da n. 2.720.000 a n. 3.060.000 con una percentuale di partecipazione dell'1,70%.

L'elenco delle partecipazioni possedute è riportato negli allegati prospetti nn. 4 e 7.

Disponibilità liquide

(€/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Depositi bancari e postali	545.324	522.660	22.664
Denaro e valori in cassa	52	3	49
	545.376	522.663	22.713

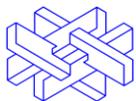
La voce "Depositi bancari e postali" accoglie le disponibilità sui conti correnti, tra cui il deposito presso Banca d'Italia, che rappresenta le disponibilità sul conto corrente fruttifero intrattenuto con la Tesoreria Centrale dello Stato, acceso ai sensi del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze emanato il 20 novembre 2002 (€/migliaia 7). La variazione in aumento di €/migliaia 22.781 è dovuta principalmente all'operazione di rivisitazione del portafoglio Titoli di Stato - nel corso della quale sono stati ceduti titoli per nominali €/milioni 1.010 e riacquistati titoli per nominali €/milioni 600 - che ha comportato un incremento della liquidità di €/migliaia 473.102. Tale incremento è stato più che assorbito dal pagamento effettuato all'Azionista del dividendo ordinario distribuito a valere sul risultato dell'esercizio 2012 (€/migliaia 100.000) e del dividendo straordinario di €/migliaia 400.000. La residua variazione (complessivamente positiva per €/migliaia 49.679) è legata alla normale gestione dei flussi finanziari (incassi/pagamenti) dell'esercizio. Si rimanda inoltre al commento al rendiconto finanziario riportato nella Relazione sulla Gestione al presente bilancio.

**RATEI E RISCONTI ATTIVI**

(€/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Ratei attivi	12.711	18.900	(6.189)
Risconti attivi	91	121	(30)
	12.802	19.021	(6.219)

I ratei attivi, rispetto all'esercizio 2012, subiscono un decremento di €/migliaia 6.189, principalmente ascrivibile agli effetti derivanti dalla nota operazione di rivisitazione del portafoglio titoli già commentata. Il dettaglio di composizione dei ratei al 31 dicembre 2013, in confronto con l'esercizio precedente, è di seguito rappresentato:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Prestito Titoli	1.408	2.758	(1.350)
Premio di sottoscrizione	409	1.738	(1.329)
Cedole dei Titoli di Stato	8.154	8.674	(520)
Cedole delle obbligazioni	1.711	2.654	(943)
Cedole in corso	758	2.593	(1.835)
Ratei di natura finanziaria	12.440	18.417	(5.977)
Altri	271	483	(212)
Totale	12.711	18.900	(6.189)



PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

(€/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Capitale Sociale	240.080	240.080	-
Riserva legale	127.598	127.598	-
Altre riserve	-	78.834	(78.834)
Utili (perdite) portati a nuovo	1.254.219	1.875.137	(620.918)
Utile (perdita) dell'esercizio	143.896	181.365	(37.469)
	1.765.793	2.503.014	(737.221)

La movimentazione dei conti di patrimonio netto è riportata nell'allegato prospetto n.13.

Le informazioni sull'origine e sulla natura delle riserve ai fini della loro possibilità di utilizzazione e distribuzione sono riportate nell'allegato prospetto n.14.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale di €/migliaia 240.080 è composto da n. 24.007.953 azioni ordinarie senza valore nominale, interamente possedute, a far data dal 9 novembre 2012 dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A..

Riserva Legale

La Riserva Legale, pari a €/migliaia 127.598, risulta invariata nell'esercizio.

Altre riserve

La voce "Altre Riserve" (che accoglieva la riserva generatasi a seguito dell'acquisizione di



Patrimonio dello Stato S.p.A., fusa in Fintecna Immobiliare S.r.l. nel 2011) è stata azzerata a seguito della nota operazione di scissione parziale intervenuta con l'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A., già commentata in premessa.

Utili (perdite) portati a nuovo

Tale voce, pari ad €/migliaia 1.254.219, accoglie i risultati dei precedenti esercizi che l'Azionista ha deliberato di portare a nuovo. La diminuzione occorsa nell'esercizio, pari ad €/migliaia 620.918, è ascrivibile per €/migliaia 400.000 alla distribuzione di un dividendo straordinario avvenuta nel mese di aprile 2013 (unitamente all'importo di €/migliaia 100.000 a titolo di dividendo dell'esercizio 2012) e per €/migliaia 302.283 all'assegnazione all'Azionista conseguente all'operazione di scissione parziale. Tale diminuzione risulta parzialmente controbilanciata dalla destinazione della parte di utile dell'esercizio 2012 non distribuito (€/migliaia 81.365).

Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio 2013 si attesta a €/migliaia 143.896.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

(€/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Fondo per partecipazioni	10.837	10.529	308
Fondi per Rischi ed Oneri - Altri	990.420	1.235.492	(245.072)
	1.001.257	1.246.021	(244.764)

Le movimentazioni dei fondi di cui sopra sono evidenziate nell'allegato prospetto n.15.

Il decremento intervenuto nel corso dell'esercizio 2013 pari a €/migliaia 244.764 è ascrivibile essenzialmente ad utilizzi a conto economico (€/migliaia 193.115), oltre che agli effetti della scissione del compendio immobiliare. In particolare nell'ambito della stessa operazione, risulta



trasferito alla beneficiaria Cassa depositi e prestiti S.p.A. il “Fondo rischi su partecipate immobiliari” di €/migliaia 82.000, a suo tempo stanziato a presidio delle rischiosità connesse agli elementi di criticità del mercato immobiliare nel quale opera principalmente il gruppo Fintecna Immobiliare, oggetto di trasferimento nell’ambito dell’operazione di scissione, nonché il fondo rischi su immobili di Napoli (€/migliaia 2.500). Quanto sopra risulta parzialmente controbilanciato da accantonamenti dell’esercizio a presidio delle rischiosità derivanti dal contenzioso giuslavoristico per €/migliaia 31.749 e da altre partite minori.

Tra gli utilizzi dell’esercizio a conto economico si evidenzia il fondo rischi - pari a €/migliaia 88.654 al 31 dicembre 2012 - a suo tempo stanziato a copertura della garanzia concessa ad un Istituto finanziatore, a fronte della linea di credito per scoperto di conto corrente concessa ad Alitalia Servizi S.p.A. ora in a.s. come ampiamente descritto in precedenza. La garanzia risulta venuta meno al 30 settembre 2013 ad esito della formalizzazione tra Fintecna e l’Istituto finanziatore di un accordo finalizzato alla definizione dell’operazione attraverso la restituzione, da parte di Fintecna, all’Istituto medesimo dei nominali €/migliaia 90.000 di obbligazioni Veneto Banca, concesse in pegno nell’ambito della medesima garanzia.

La voce “Fondo per partecipazioni”, pari ad €/migliaia 10.837, accoglie l’accantonamento effettuato per tener conto del *deficit* patrimoniale delle società partecipate nel caso in cui Fintecna S.p.A. sia tenuta anche, a seguito di accordi contrattuali, a ripianare le perdite. Nell’esercizio in corso il fondo ha avuto un incremento di €/migliaia 308.

La voce “Fondo per rischi ed oneri – altri”, pari ad €/migliaia 990.420, accoglie stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite probabili.

Si riferiscono principalmente a rischi per contenziosi, a quelli per bonifiche e conservazione siti immobiliari, al fondo per oneri gestionali di liquidazione ed al fondo per impegni assunti per clausole contrattuali.

I fondi rischi per contenziosi civili, amministrativi e fiscali sono principalmente a presidio dei rischi connessi con i contenziosi che originano, per la maggior parte, dalle incorporazioni delle società in liquidazione dell’ex gruppo IRI. Il numero dei contenziosi in essere al 31 dicembre 2013, nonché l’attività svolta al fine della definizione degli stessi, è descritta nella Relazione sulla Gestione al paragrafo “Contenzioso”. Sono ivi evidenziati gli aspetti sulla base dei quali sono state effettuate ed aggiornate le stime delle passività future, tenuto conto dei previsti tempi per la conclusione dei procedimenti giudiziari e della possibilità ed opportunità di ricorrere a soluzioni transattive.



I fondi per bonifiche e conservazione siti immobiliari sono relativi alle probabili passività derivanti dagli impegni assunti in sede di privatizzazione e razionalizzazione societaria effettuate dalle società dell'ex gruppo IRI. La stima della passività iscritta è effettuata sulla base di valutazioni aggiornate, sia di carattere tecnico, con riferimento alla determinazione delle opere o azioni da porre in essere, sia di carattere giuridico, tenuto delle condizioni contrattuali vigenti.

Il fondo per oneri gestionali di liquidazione rappresenta i presumibili costi di gestione delle attività ex liquidatorie derivanti dalla incorporazione in Fintecna S.p.A. delle società in liquidazione dell'ex gruppo IRI.

Si rappresenta che è stata effettuata una valutazione circa i prevedibili tempi di definizione di tutte le attività in liquidazione ed aree di criticità pregresse, ipotizzabile nell'arco dei prossimi dieci anni, in base alla quale si è resa necessaria una rimodulazione del fondo in argomento, con utilizzo a conto economico della quota eccedente di €/migliaia 55.233.

Nel contempo sono state individuate aree a più elevata criticità (identificate nel contenzioso giuslavoristico e nel credito verso Bagnolifutura S.p.A.) con contestuale accantonamento per €/migliaia 55.233.

Si rileva che in relazione al Decreto del Ministero del Tesoro (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze) del 3 giugno 2000 e tenuto conto degli acconti su liquidazione erogati da IRI, sono stati considerati interamente manlevati i rischi relativi al sistema "Alta Velocità" gestito dal consorzio Iricav Uno. Come meglio puntualizzato nel paragrafo relativo ai conti d'ordine, si rileva che il valore della garanzia prestata è ridotto nel corso del 2013 per €/migliaia 2.380.008, in seguito all'atto transattivo stipulato in data 23 dicembre 2013.

Pur in considerazione della complessità che caratterizza tali situazioni e degli ampi margini di incertezza circa l'evoluzione delle stesse, i fondi così rappresentati sono ritenuti, in base alle migliori conoscenze degli amministratori e secondo il loro prudente apprezzamento, congrui a fronteggiare i rischi richiamati e gli oneri futuri.

**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

(€/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Trattamento di Fine Rapporto	4.265	4.431	(166)

La movimentazione intervenuta nell'esercizio nella voce in esame è così riepilogabile:

Saldo Iniziale	4.431
Accantonamenti	809
Contributi anticipati 0,5%	(58)
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	(9)
Utilizzi per anticipazioni erogate a dipendenti	(87)
Utilizzi per indennità corrisposte	(174)
Versamenti a Fondo tesoreria Inps	(340)
Versamenti ad altri Fondi Previdenziali	(307)
Saldo Finale	4.265

Il fondo riflette il debito nei confronti di tutti i dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro applicati.

DEBITI

(€/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Debiti verso banche	101	101	-
Acconti	8.674	8.663	11
Debiti verso fornitori	34.913	39.768	(4.855)
Debiti verso imprese controllate	6.157	7.431	(1.274)
Debiti verso imprese collegate	212	178	34
Debiti tributari	2.401	12.316	(9.915)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.734	4.474,2	(739,7)
Altri debiti	32.795	31.541	1.254
	88.987	104.472	(15.485)

I debiti esposti nella tabella di cui sopra – nessuno dei quali è assistito da garanzie reali su beni sociali – vengono di seguito sinteticamente commentati.

Ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nell'esercizio e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati nei prospetti allegati nn. 16 e 17 mentre la loro classificazione per valuta è riportata nell'allegato n. 18.



Acconti

Sono costituiti da anticipi da clienti per €/migliaia 8.568 e da fatture di rata per €/migliaia 106.

Debiti verso fornitori

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 34.913, accoglie i debiti in essere per acquisizioni di beni e servizi ed includono anche posizioni debitorie delle società acquisite e fuse nel tempo. La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio è ascrivibile, oltre che ai pagamenti netti derivanti dalla gestione ordinaria, all'avvenuta cancellazione di debiti prescritti.

Debiti verso controllate

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 6.157, è riferibile quanto ad €/migliaia 31 a debiti per decimi da versare e quanto ad €/migliaia 6.126 a debiti di natura commerciale principalmente nei confronti di Consorzi.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla Gestione.

Debiti verso collegate

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 212, è di natura commerciale.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla Gestione.

Debiti tributari

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 2.401, è costituito da €/migliaia 1.204 per debiti IRES dell'esercizio, da €/migliaia 264 per il debito IVA ad esigibilità differita dell'esercizio, da €/migliaia 740 per trattenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta e riversate nel mese di gennaio 2014 e per €/migliaia 193 da altre partite.

La diminuzione dell'esercizio, pari a €/migliaia 9.915, è dovuta essenzialmente all'estinzione del debito IRES dell'esercizio 2012 (€/migliaia 9.425) in conseguenza del pagamento effettuato nel mese di giugno 2013.



Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 3.734, si riferisce essenzialmente ai debiti sorti a seguito di obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi derivanti da norme di legge e dal C.C.N.L. applicato.

Altri debiti

La voce in esame, pari ad €/migliaia 32.795, è costituita da un copioso numero di posizioni; tra le poste di maggior rilievo si evidenziano i debiti per conciliazioni effettuate nel 2013 relative a contenziosi derivanti da danni biologici da corrispondere (€/migliaia 1.325), il debito verso Enka (Turchia) riveniente dalla ex Italstrade Lavori Europa S.p.A. (€/migliaia 4.004), il debito verso Elsag S.p.A. riveniente dalla Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 3.659), i debiti per cauzioni ricevute (€/migliaia 1.383) ed il debito verso la Cirio Holding quale manleva fiscale rilasciata a suo tempo dalla incorporata IRI S.p.A. in occasione della cessione della partecipazione (€/migliaia 2.045), il debito prudenzialmente iscritto a fronte dell'incasso dalla Regione Piemonte nel 2008 per l'attività di costruzione dell'Ospedale Molinette di Torino riveniente dalla Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione e attualmente oggetto di ricorso in Cassazione (€/migliaia 5.213).

La voce accoglie, inoltre, i debiti verso il personale (pari a €/migliaia 5.185) relativi a ferie maturate e non godute e mensilità aggiuntive da corrispondere in periodi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

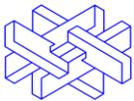
RATEI E RISCOINTI PASSIVI

(€/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Ratei passivi	442	542	(100)
Risconti passivi	181	3	178
	623	545	78

La voce "Ratei passivi" accoglie lo scarto di negoziazione sui titoli acquistati nell'esercizio. La variazione rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile all'estinzione dei ratei iscritti per lo scarto di negoziazione dei titoli ceduti nel corso dell'operazione di rivisitazione del portafoglio



commentato alla voce “Altri titoli” delle immobilizzazioni finanziarie. La voce “Risconti passivi” accoglie essenzialmente la quota di competenza degli esercizi successivi (2014 – 2015 – 2016) degli interessi maturandi sul credito Iva ceduto da Bagnolifutura S.p.A., già percepiti da Fintecna S.p.A. nel marzo 2013.



CONTI D'ORDINE

Il prospetto integrativo dello Stato patrimoniale evidenzia in dettaglio la natura e l'ammontare dei Conti d'ordine al 31 dicembre 2013 pari, complessivamente, ad €/migliaia 2.236.921 e così articolati:

(€/migliaia)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Garanzie personali	879.242	3.260.815	(2.381.573)
Garanzie reali prestate	270.000	-	270.000
Impegni	10.244	11.103	(859)
Beni di terzi presso l'impresa e beni dell'impresa presso terzi	875	965	(90)
Altri conti d'ordine	1.076.560	3.495.220	(2.418.660)
	2.236.921	6.768.103	(4.531.182)

Le variazioni più significative intervenute nell'esercizio rispetto ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2012 riguardano:

- a) Una diminuzione della voce "Garanzie personali prestate" di €/migliaia 2.381.573 da ricondurre per €/migliaia 2.380.008 alla riduzione della garanzia rilasciata alla TAV S.p.A. (oggi RFI S.p.A.).

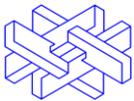
Si rende noto, infatti, che, con l'Atto Transattivo stipulato in data 23 dicembre 2013, Fintecna, RFI ed il Consorzio Iricav Uno hanno stabilito, tra l'altro, lo svincolo parziale della garanzia relativamente al 1° lotto funzionale, ormai collaudato, di cui, di seguito, si fornisce l'ulteriore dettaglio. Tra le altre variazioni (€/migliaia 1.565) si segnala per €/migliaia 1.549 lo scarico di una garanzia prestata da Fintecna S.p.A. al Credito Italiano, in virtù di un finanziamento concesso alla Fincat (dove Fintecna partecipava tramite la società ISA al 25%).

- b) Una diminuzione della voce "Altri conti d'ordine" di €/migliaia 2.418.660 così composta:
- 1) "Controgaranzie rilasciate da altre imprese" per €/migliaia 2.380.008, relativa alla riduzione della controgaranzia rilasciata a Fintecna dal consorzio Iricav Uno, per la



commessa TAV e ridotta di un importo pari a quello svincolato da RFI a Fintecna S.p.A., di cui si da dettaglio in seguito.

- 2) “Altre garanzie personali ricevute” per €/migliaia 28.142, da ricondurre principalmente, i) per €/migliaia 25.823 allo scarico di una garanzia emessa da Unicredit nell’interesse di Edizione Holding/LeonardoFinanziaria/Movenpick/Crediop a favore della Fintecna S.p.A., a fronte di impegni disciplinati negli accordi contrattuali per la cessione del pacchetto azionario della SME ormai venuti meno, e, ii) allo scarico, per €/migliaia 2.169, di due garanzie emesse da Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza nell’interesse della SAI assicurazioni a favore della Fintecna S.p.A., a fronte di un impegno contrattuale relativo alla cessione del pacchetto azionario di Sasa Vita detenuto da Fintecna S.p.A., anch’esso venuto meno.
 - 3) “Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell’azienda” per €/migliaia 5.759, da ricondurre principalmente i) allo scarico di una garanzia emessa dal Credito Bergamasco nell’interesse della Fintecna S.p.A. a favore della Euronovi S.p.A. (ex Novisi S.r.l.) di €/migliaia 4.751, a fronte degli interventi di bonifica del sito ex Ilva di Novi Ligure, ormai collaudati, ii) e allo scarico di una garanzia emessa dalla RAS Assicurazioni nell’interesse della Fintecna a favore della Agenzia delle Entrate di Genova di €/migliaia 916, a fronte di avvisi di rettifica Iva ormai definiti.
 - 4) “Controgaranzie rilasciate da altre imprese controllate e collegate” per €/migliaia 4.751, relative allo scarico della controgaranzia rilasciata da Fintecna Immobiliare S.r.l. a garanzia di quella emessa dal Credito Bergamasco nell’interesse della Fintecna S.p.A., di pari importo e successivamente svincolata, come sopra descritto.
 - 5) Un aumento della voce “Garanzie reali prestate” di €/migliaia 270.000 relativo al pegno concesso ad un Istituto bancario, nel corso del 2013, sulle nominali €/migliaia 90.000 di obbligazioni emesse da Veneto Banca e sottoscritte da Fintecna S.p.A., oltre alle nominali €/migliaia 180.000 di obbligazioni emesse da Dexia Crediop e di proprietà di Fintecna S.p.A., quale garanzia della linea di credito per scoperto di conto corrente concessa dall’Istituto medesimo alla controllata Fincantieri S.p.A..
- c) Una diminuzione della voce “Impegni” di €/migliaia 859 da ricondurre principalmente alla diminuzione degli impegni d’acquisto.



Si rappresenta di seguito la composizione dei Conti d'ordine al 31 dicembre 2013.

Garanzie personali

Tali garanzie sono riportate per l'importo residuo del debito o di altra obbligazione garantita; il relativo ammontare al 31 dicembre 2013 pari a €/migliaia 879.242, si compone come di seguito indicato:

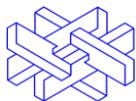
a) Fideiussioni (€/migliaia 876.929) composte come di seguito descritto:

- Le fideiussioni rilasciate da Fintecna S.p.A. “nell'interesse di società controllate”, alla data di riferimento, ammontano a €/migliaia 516 e si riferiscono interamente al subentro della garanzia a suo tempo emessa da Finmare S.p.A. a favore del Ministero dei Trasporti e della Navigazione per conto della Tirrenia di Navigazione S.p.A., ora in a.s., a fronte di una concessione ventennale che regolava i servizi marittimi di quest'ultima.

- Le fideiussioni emesse nell'interesse di “altri” risultano pari ad €/migliaia 876.413. A tale importo complessivo concorre principalmente la residua quota della fideiussione a suo tempo rilasciata a favore della TAV S.p.A. (€/migliaia 873.051) a garanzia del puntuale adempimento, da parte del Consorzio Iricav Uno, di tutte le obbligazioni a suo carico, inerenti la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Roma – Napoli, di cui alla convenzione del 15 ottobre 1991 ed ai relativi atti integrativi.

In virtù dell'Atto Transattivo del 23 dicembre 2013, Fintecna si è liberata dalla garanzia afferente i lavori del 1° lotto funzionale dell'opera, in relazione ai quali già è stato effettuato il collaudo, mentre rimane ancora in essere la quota parte della fideiussione relativa al 2° lotto funzionale che, come peraltro stabilito nel medesimo atto transattivo, verrà meno successivamente al relativo collaudo.

A fronte di tale garanzia, l'IRI S.p.A. ha ricevuto dal Consorzio Iricav Uno controgaranzia di pari importo, registrata fra gli “Altri conti d'ordine”, per l'eventualità che la stessa IRI (oggi Fintecna) venisse escussa da TAV a seguito dell'inadempimento di anche uno solo degli obblighi gravanti sul Consorzio. Va precisato che ai sensi della Legge n. 78 del 29 gennaio 1994, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, con propri Decreti del 3 giugno 2000 e 20 settembre 2001, ha prestato la sua garanzia (registrata, come più avanti evidenziato, per l'importo convenzionale di 1 euro negli “Altri conti d'ordine”) a fronte delle fideiussioni rilasciate dall'IRI alla TAV, nei limiti degli



importi erogati dalla liquidazione dell'IRI (€/milioni 5.681) a valere sul riparto di liquidazione.

Inoltre, tra le fidejussioni emesse nell'interesse di "altri", figurano fidejussioni rilasciate a banche e compagnie assicurative, per complessivi €/migliaia 3.361, che si riferiscono a residue garanzie prestate nell'interesse delle seguenti società, le cui quote sono state trasferite a terzi: Bonifica S.p.A. (€/migliaia 1.622), Idrotecna S.p.A. (€/migliaia 741), altri (€/migliaia 998).

b) Diverse (€/migliaia 2.313)

L'importo si riferisce alle garanzie rilasciate a favore di banche nell'interesse di Garboli Conicos S.p.A., ora Pizzarotti & C. S.p.A., a garanzia dei lavori ultimati in attesa di collaudo per €/migliaia 1.791 e ad altre varie, per €/migliaia 522.

In tale voce sono altresì iscritte per memoria, a valori simbolici, le manleve concesse alle società partecipate, a quelle cedute o in liquidazione e a terzi, nonché le manleve concesse da società successivamente incorporate:

	Euro
Manleva a favore di Conicos S.p.A., ora Pizzarotti & C. S.p.A. relativa al 69,36% dei lavori ultimati e non collaudati, il cui rischio è rimasto in capo a Iritecna S.p.A. in liq., ora Fintecna S.p.A.;	1
Manleva a favore di Conicos S.p.A., ora Pizzarotti & C. S.p.A. relativa al 69,36% dei lavori in corso di ultimazione;	1
Manleva a favore di Edicima S.p.A. / azioni legali Iraq;	1
Manleva a favore di Edicomp S.p.A. relativa alla cessione di Italeco S.p.A. (oggi Fallimento Italeco S.r.l. in liq.) (art. 6 del Contratto);	1
Manleva a favore di Sviluppo Italia a seguito di cessione Nuova Servizi Tecnici art.6;	1
Manleva a favore di Alto Vicentino Traforo a seguito di cessione Veneta Traforo art.6;	1



	Euro
Manleva a favore liquidatore Mededil per eventuali oneri correlati all'attività dello stesso;	1
Manleva a favore di Amministratori, Sindaci e Liquidatori di società partecipate;	1
Garanzie prestate a favore di Liquidatori coinvolti in contenziosi con Fintecna S.p.A. o sue controllate;	1
Manleva a favore di Liquidatori ed Amministratori di Fintecna S.p.A.;	1
Manleva a favore Liquidatore Minervino Alto S.c.a r. l.;	1
Manleva a favore di Holding S.r.l. relativa alla transazione del 2007 (artt. 1.2 e 2.2);	2
Manleva a favore di Società Lavori Generali S.r.l./Idrotecna S.p.A. (art. 5 transazione 2011);	1

Garanzie reali prestate

L'importo pari a €/migliaia 270.000 si riferisce esclusivamente al pegno concesso all'Istituto finanziatore, di cui si è detto in precedenza nelle "variazioni più significative". In particolare, si ricorda che a garanzia della linea di credito rilasciata alla Fincantieri S.p.A., sono state concesse in pegno all'Istituto di cui sopra, nominali 90.000 di obbligazioni emesse da Veneto Banca e nominali 180.000 di obbligazioni emesse da Dexia Crediop.

Impegni

Includono esclusivamente impegni di acquisto (€/migliaia 10.244), riconducibili all'operazione di compravendita del pacchetto azionario Edicima S.p.A. di proprietà Finmeccanica S.p.A..

Beni di terzi presso l'impresa e beni dell'impresa presso terzi

Il valore complessivo di €/migliaia 875, è composto dalle seguenti voci:

- a) Titoli di proprietà presso terzi



Trattasi di titoli cambiari e azionari di società sottoposte a procedura fallimentare, di proprietà Fintecna S.p.A., per €/migliaia 387.

b) Beni di terzi presso di noi

Pari ad €/migliaia 488, si riferiscono essenzialmente a beni di terzi in comodato.

Altri conti d'ordine

Registrati per un valore complessivo di €/migliaia 1.076.560, sono composti dalle seguenti voci:

a) Garanzie reali ricevute totale:(€/migliaia 128.436)

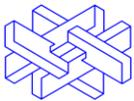
Sono costituite principalmente da ipoteche su terreni e fabbricati (per complessivi €/migliaia 125.182) ed in particolare dall'ipoteca di 1° grado iscritta sul suolo di proprietà di Bagnolifutura S.p.A. denominato "Area Tematica Quattro" per un importo di €/migliaia 113.000 e da ipoteche varie per complessivi €/migliaia 3.254.

b) Altre garanzie personali ricevute (€/migliaia 40.819)

La voce comprende fideiussioni per €/migliaia 24.026 e altre garanzie per €/migliaia 16.793.

- In particolare, l'ammontare delle fideiussioni evidenzia:

- €/migliaia 9.250 riferiti a garanzie rivenienti in capo a Fintecna S.p.A. a seguito dell'incorporazione della Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione;
- €/migliaia 3.884 riguardanti garanzie emesse da Unicredit a garanzia delle somme incassate da Fintecna (ex Italeco mandataria dell'ATI Bocoge/Gilardi/Scic) e ripartite alle società facenti parte di detta ATI;
- €/migliaia 10.000 quale garanzia rilasciata dalla Finanziaria Finworld relativamente all'offerta vincolante per l'acquisto della Tirrenia di Navigazione S.p.A. in a.s. (a seguito della richiesta di escussione di tale garanzia risulta un contenzioso in essere);



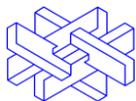
- Altre varie per €/migliaia 892.
 - Le “Altre garanzie”, per €/migliaia 16.793, comprendono: i) l’impegno di Edizione Holding a riconoscere alla Fintecna €/migliaia 5.165 in caso di incremento di edificabilità della tenuta Maccarese; ii) la già citata manleva ministeriale relativa alla TAV – rilevata al valore simbolico di 1 euro – che opera nei limiti degli anticipi di liquidazione corrisposti dall’incorporata IRI S.p.A.; iii) le garanzie bancarie a fronte del pagamento dilazionato di crediti (€/migliaia 3.648) ed altre varie (€/migliaia 7.980).

c) Garanzie altrui prestate per obbligazioni Fintecna S.p.A. (€/migliaia 34.254) relative a:

- Garanzie prestate da banche o compagnie di assicurazione a favore di clienti, Amministrazioni finanziarie e locatari (€/migliaia 33.803);
- Garanzie prestate dalla ex Cofiri S.p.A. (€/migliaia 416) e da altri (€/migliaia 35) a favore di terzi.

d) Controgaranzie rilasciate da altre imprese (€/migliaia 873.051)

Si riferiscono unicamente alla controgaranzia ricevuta dal Consorzio Iricav Uno (ridotta nel corso del 2013 a seguito dell’Atto Transattivo di cui sopra), a fronte della fideiussione a suo tempo rilasciata dall’IRI S.p.A. a favore di TAV S.p.A. per la corretta esecuzione dei lavori previsti dalla convenzione del 15 ottobre 1991 e dai relativi atti integrativi.



CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	2013	2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4	-
Altri ricavi e proventi	90.767	46.083
	90.771	46.083

Altri ricavi e proventi

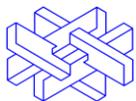
Sono composti dall'assorbimento dei fondi per rischi ed oneri per €/migliaia 81.324 e da proventi diversi per €/migliaia 9.443.

L'assorbimento dei fondi si riferisce per €/migliaia 8.018 a contenziosi di natura legale, fiscale e amministrativa, per €/migliaia 15.500 agli oneri gestionali di liquidazione, per €/migliaia 2.359 ad altri diversi e per €/migliaia 55.233 alla liberazione della parte eccedente gli oneri gestionali di liquidazione, come in dettaglio descritto al paragrafo "Fondi per rischi ed oneri"

Di seguito il dettaglio dei proventi diversi:

(€/migliaia)	2013	2012
Recupero costi personale distaccato	2.595	3.364
Proventi Immobiliari (canoni di locazione e relativi rimborsi spese)	3.711	3.610
Altri ricavi e proventi: Altri	3.137	3.364
	9.443	10.338

L'importo della voce "Altri" si riferisce essenzialmente al corrispettivo contrattuale verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per le attività poste in essere a seguito del sisma che ha colpito l'Abruzzo nell'aprile del 2009 concluse il 30 aprile 2013 (€/migliaia 279) e l'Emilia-Romagna nel maggio del 2012 (€/migliaia 1.404). Include inoltre gli emolumenti riversati dai dipendenti per le cariche sociali ricoperte nell'ambito delle società del Gruppo (€/migliaia 471) ed altri proventi vari (€/migliaia 983).

**COSTI DELLA PRODUZIONE**

(€/migliaia)	2013	2012
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	103	113
Per servizi	15.920	19.944
Per godimento di beni di terzi	7.989	7.842
Per il personale	18.022	19.361
Ammortamenti e svalutazioni	24.009	93
Accantonamenti per rischi	31.749	873
Oneri diversi di gestione	1.894	2.169
	99.686	50.395

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a €/migliaia 103 e sono costituiti da acquisti di materiali di consumo.

Costi per servizi

Risultano così composti:

(€/migliaia)	2013	2012
Assicurazioni	732	1.090
Servizi di pulizia	426	434
Utenze	606	603
Revisione legale dei conti	178	168
Compensi ai sindaci	100	99
Compensi agli amministratori	1.043	1.105
Spese per il personale distaccato	257	487
Spese per il personale	551	468
Postali	33	20
Spese di pubblicità	2	5
Spese di rappresentanza	54	54
Spese di vigilanza	682	722
Altri costi per servizi	11.256	14.689
	15.920	19.944

Tra gli "Altri costi per servizi" si segnalano i) gli oneri per spese legali a fronte dell'assistenza prestata in sede di contenzioso, nonché spese per arbitrati (€/migliaia 4.920) e ii) i costi per l'attività di supporto informatico interamente in *outsourcing* (€/migliaia 922).



La diminuzione dell'esercizio di €/migliaia 3.433 è ascrivibile principalmente alle ridotte spese per contenziosi (€/migliaia 775), per prestazioni professionali (€/migliaia 1.298) e per l'attività relativa all'eliminazione del vincolo minerario della Miniera di Cogne (€/migliaia 1.198).

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi comprendono essenzialmente il canone di locazione per gli uffici siti in Roma (€/migliaia 7.824). Il lieve aumento è legato esclusivamente agli impegni contrattuali in essere. Il costo è rivisto in sensibile ribasso, sulla base del nuovo contratto firmato nel corso del 2012, a partire dal 1° gennaio 2014.

Costi del personale

Si riporta la composizione dei costi del personale:

(€/migliaia)	2013	2012
Salari e stipendi	12.749	13.489
Oneri sociali	4.063	4.294
Trattamento di fine rapporto	809	1.165
Altri costi	401	413
	18.022	19.361

La diminuzione di €/migliaia 1.338 rispetto all'esercizio precedente è dovuta al minor organico medio ed in particolare agli effetti a regime derivanti dall'ottimizzazione della struttura organizzativa, effettuata principalmente nella seconda parte dell'esercizio 2012, che ha visto la razionalizzazione delle posizioni dirigenziali della Società e la stabilizzazione del personale distaccato di Fintecna Immobiliare S.r.l., oltre all'avvio di un *turnover* mirato con inserimento di risorse giovani e a minor costo, proseguito per tutto il 2013.

Si rappresentano di seguito i dati relativi all'organico medio e a quello di fine esercizio, suddiviso per categoria, confrontati con gli analoghi dati dell'esercizio precedente.

Dell'organico complessivo della società (170 unità) risultano distaccati al 31 dicembre 2013, interamente o in misura parziale, n. 33 unità presso terzi o altre aziende del Gruppo; i relativi costi, pari a €/migliaia 2.595, sono integralmente recuperati dalla Capogruppo.



	Consistenze finali - Organico		
	2013	2012	Variazioni
Dirigenti	21	22	(1)
Quadri e impiegati	149	144	5
	170	166	4

	Consistenze medie - Organico		
	2013	2012	Variazioni
Dirigenti	22	27	(5)
Quadri e impiegati	150	151	(1)
	172	178	(6)

Ammortamenti e svalutazioni

Risultano composti come di seguito:

(€/migliaia)	2013	2012
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31	-
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	101	93
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	23.877	-
	24.009	93

La "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" è riferita all'appostamento effettuato in relazione alle criticità rilevate sul credito vantato nei confronti di Bagnolifutura S.p.A.. Si rimanda a quanto già commentato alla voce dell'attivo patrimoniale "Crediti verso clienti".

Accantonamento per rischi

Consuntiva in €/migliaia 31.749 ed accoglie, per €/migliaia 31.356, l'accantonamento dell'esercizio atto a fronteggiare gli oneri futuri inerenti il contenzioso c.d. giuslavoristico. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione paragrafo "Contenzioso". La voce accoglie inoltre gli accantonamenti effettuati a fronte dei risultati negativi delle società partecipate in liquidazione (€/migliaia 393), il cui valore di carico è pari a zero.



La movimentazione della voce è riportata nell'allegato prospetto n. 15.

Oneri diversi di gestione

Risultano così composti:

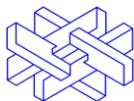
(€/migliaia)	2013	2012
Imposte indirette e tasse	1.430	1.579
Spese consortili	255	407
Altri oneri diversi di gestione	209	183
	1.894	2.169

Si specifica quanto segue:

- le imposte indirette e tasse sono riferibili ad imposte di registro e ipotecarie (€/migliaia 207), all'IVA indetraibile (€/migliaia 786), all'IMU sugli immobili di proprietà, ove applicabile fino alla data di scissione del compendio immobiliare (€/migliaia 93), alla tassa per la gestione dei rifiuti solidi urbani (€/migliaia 253), a imposte di bollo (€/migliaia 36) più altre diverse (€/migliaia 55);
- le spese consortili sono costituite dagli addebiti di costi di competenza dell'esercizio effettuati dai consorzi partecipati.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

(€/migliaia)	2013	2012
Proventi da partecipazioni	4.493	551
Altri proventi finanziari	94.181	113.235
Interessi e altri oneri finanziari	(5.748)	(785)
Utili e perdite su cambi	(12)	(5)
	92.914	112.996



Proventi da partecipazioni

Sono così composti:

(€/migliaia)	2013	2012
Dividendi - imprese controllate	3.974	-
Dividendi - imprese collegate	-	28
Dividendi - altre imprese	490	476
Altri proventi da partecipazioni	29	47
	4.493	551

Sono costituiti essenzialmente da dividendi erogati dalle società Fincantieri S.p.A. (€/migliaia 3.974) e Ansaldo STS S.p.A. iscritta tra le “altre imprese” dell’attivo circolante (€/migliaia 490).

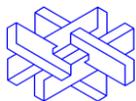
Altri proventi finanziari

Risultano così costituiti:

(€/migliaia)	2013	2012
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	68.973	89.421
Proventi diversi dai precedenti	25.208	23.814
	94.181	113.235

La voce proventi “Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni”, pari a €/migliaia 68.973, accoglie le cedole su titoli e obbligazioni, le commissioni su prestito titoli incassate e/o maturate nell’esercizio oltre al premio di sottoscrizione. La diminuzione rispetto al precedente esercizio è da ascrivere principalmente alla riduzione intercorsa nel corso del 2013 sul totale delle consistenze dei titoli e obbligazioni in portafoglio di cui si è detto al paragrafo “Altri Titoli” e nella Relazione sulla Gestione al paragrafo “Andamento della Gestione dell’attività finanziaria”.

I proventi diversi sono così composti:



(€/migliaia)	2013	2012
Interessi attivi su c/c di corrispondenza:		
da controllate	4.768	8.062
da collegate	-	11
Interessi attivi su c/c bancari	13.553	12.783
Interessi su crediti verso clienti	6.297	2.543
Interessi su crediti d'imposta	555	180
Altri proventi finanziari	35	235
	25.208	23.814

Il decremento degli interessi attivi sui c/c di corrispondenza è riconducibile alla diminuzione, in conseguenza della riduzione dei tassi di mercato, del tasso di interesse applicato alle ex partecipate Fintecna Immobiliare S.r.l. e Quadrante S.p.A. unitamente all'estinzione dei suddetti rapporti, intrattenuti con le medesime, a seguito della nota operazione di scissione parziale dell'1 novembre 2013.

Gli interessi attivi sui conti correnti bancari aumentano rispetto all'esercizio precedente nonostante la flessione dei tassi d'interesse, per effetto della maggiore consistenza media nell'esercizio della liquidità.

Gli interessi su crediti verso clienti derivano:

- dalla posizione nei confronti di Bagnolifutura S.p.A. (€/migliaia 2.564) a fronte del credito sorto con la cessione dell'Area Tematica 4 del PUA di Bagnoli;
- dalla posizione nei confronti di Sogei S.p.A. (€/migliaia 627) in relazione al dilazionato pagamento della vendita dell'immobile di Via Carucci, 99 – Roma;
- dai crediti nei confronti del Comune di Napoli (€/migliaia 2.633) per interessi di ritardato pagamento a valere sulle sentenze del 10/06/2010 n. 7219 e del 30/05/2012 n. 7469 nel giudizio ordinario per i lavori relativi all'Asse Viario Corso Malta/Ponticelli – Lotti "C" ed "E";
- dai crediti nei confronti dell'impresa appaltatrice Imprepar per il Lotto "C" ed A.T.I. Imprepar/LAI/Paolo De Luca per il Lotto "E" (€/migliaia 473) in relazione all'opera di cui sopra.

Interessi ed altri oneri finanziari

La voce ammonta ad €/migliaia 5.748 e risulta così composta:



(€/migliaia)	2013	2012
Ad altri - interessi	194	733
Ad altri - altri oneri finanziari diversi dai precedenti	5.554	52
	5.748	785

Gli “altri oneri finanziari diversi dai precedenti” sono principalmente riconducibili i) all’onere di sottoscrizione dei titoli il cui prezzo di emissione è superiore al valore nominale di competenza dell’esercizio (€/migliaia 1.803); ii) agli interessi di ritardato pagamento della quota di competenza delle imprese appaltatrici per i lavori dell’Asse viario Corso Malta/Ponticelli, percepiti dal Comune di Napoli come in precedenza già commentato (€/migliaia 2.366).

Utile e perdite su cambi

La voce ammonta a €/migliaia 12 e risulta composta esclusivamente da perdite su cambi.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA’ FINANZIARIE

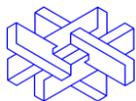
Sono complessivamente positive per €/migliaia 3.760 (€/migliaia 8.347 alla fine dell’esercizio 2012).

Sono costituite da:

- rivalutazione partecipata Air France KLM (€/migliaia 3.741);
- ripristino di valore della partecipata Consorzio Incomir in liquidazione(€/migliaia 29);
- svalutazione della partecipata Ligestra Quattro S.r.l. (€/migliaia 10) conseguente al ripianamento, deliberato dall’Assemblea dei Soci in data 27 marzo 2013, della perdita complessiva della società conseguita al 31 dicembre 2012, legata esclusivamente ai costi di struttura; a seguito di ciò Fintecna S.p.A., in qualità di socio unico, ha provveduto ad effettuare il relativo pagamento.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Il saldo netto dei proventi ed oneri straordinari ammonta a €/migliaia 57.342 e risulta così composto:



(€/migliaia)	2013	2012
Plusvalenze da alienazioni	59.644	63.814
Assorbimento fondi	123.052	44.212
Sopravvenienze attive	13.434	15.928
	196.130	123.954

(€/migliaia)	2013	2012
Minusvalenze da alienazioni	9.619	-
Altri oneri straordinari	128.948	49.486
Imposte relative ad esercizi precedenti	221	710
	138.788	50.196

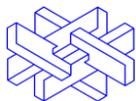
Relativamente ai proventi straordinari, si specifica che:

- le plusvalenze da alienazioni (€/migliaia 59.644), derivano dalle cessioni di titoli in portafoglio di cui si è detto alla voce “Altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie” e nella Relazione sulla Gestione al paragrafo “Andamento e Gestione dell’attività finanziaria”;
- l’assorbimento fondi (€/migliaia 123.052) è relativo all’utilizzo del fondo svalutazione crediti (€/migliaia 11.261) e all’utilizzo del fondo rischi (€/migliaia 111.791). Tra gli utilizzi dell’esercizio, come rappresentato al paragrafo “Fondi per rischi ed oneri”, si evidenzia il fondo – pari ad €/migliaia 88.654 al 31 dicembre 2012 – a suo tempo stanziato a copertura della garanzia concessa all’Istituto finanziatore a fronte della linea di credito per scoperto di conto corrente concessa ad Alitalia Servizi S.p.A. in a.s.;
- le sopravvenienze attive, pari a €/migliaia 13.434, sono relative, tra l’altro, alla definizione di partite pregresse - in contenzioso e non - tra cui di rilievo:
 - la cancellazione di debiti prescritti (€/migliaia 5.214);
 - la cancellazione del debito derivante dalla ex Finsider (€/migliaia 1.116) relativo ad una controversia inerente l’imposta di registro richiesta in pagamento per un’operazione sul capitale deliberata nel 1979;
 - il riaddebito al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti degli importi riconosciuti al Consorzio Calabrese Imprese Edili nella sentenza riferita alla costruzione della Casa Circondariale di Vibo Valentia (€/migliaia 661) (ex Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione);
 - i proventi derivanti dagli atti di collaudo relativi alla costruzione delle Caserme dei Carabinieri, delle Caserme della Guardia di Finanza e della Polizia di Stato ubicate nel Friuli Venezia Giulia (€/migliaia 475), lavori effettuati dalla ex Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione fusa in Fintecna S.p.A..



Le principali componenti degli oneri straordinari sono di seguito sintetizzate:

- le minusvalenze da alienazioni (€/migliaia 9.619) riguardano le cessioni dei CCT a basso rendimento in portafoglio di cui alla voce "Altri titoli" delle immobilizzazioni finanziarie. Tali minusvalenze sono state completamente neutralizzate dalle plusvalenze effettuate nell'ambito della medesima operazione descritta anche nel paragrafo "Andamento e Gestione dell'attività finanziaria" della Relazione sulla Gestione;
- nell'ambito degli altri oneri straordinari si segnala:
 - perdita sul credito immobilizzato vantato nei confronti di Alitalia Servizi S.p.A. in a.s. (€/migliaia 90.000), originatosi a seguito dell'avvenuta attivazione della garanzia, nel corso del 2013, da parte dell'Istituto bancario sul finanziamento a suo tempo concesso alla controllata e garantito da Fintecna S.p.A. e conseguente all'ammissione al passivo in via meramente chirografaria della stessa Società che in base alle informazioni in suo possesso non ritiene possibile il recupero dello stesso;
 - cancellazione di crediti, interamente coperti dal fondo svalutazione, per intervenuta prescrizione ordinaria o per inesigibilità (€/migliaia 9.923);
 - oneri per €/migliaia 1.400 dovuti principalmente a attivazioni di manleve rilasciate in sede di cessioni di partecipazioni;
 - altri oneri per €/migliaia 9.330, essenzialmente riferiti agli oneri per il costo degli avvocati di controparte (€/migliaia 4.857) sostenuti in sede di definizione di cause di natura giuslavoristica;
 - oneri sopportati (€/migliaia 1.750) a seguito della transazione con le imprese appaltatrici ATI Astaldi/Italiana Costruzioni/Cooperativa di Costruzioni/Rizzani de Eccher per la costruzione della nuova sede del Dipartimento di Informatica e Sistemistica della Facoltà di Ingegneria nell'Università di Roma "La Sapienza" (ex Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione);
 - oneri derivanti da transazioni con il personale ex dipendente per cause relative al c.d. danno biologico (€/migliaia 13.834);
- le imposte relative ad esercizi precedenti (€/migliaia 221) sono costituite prevalentemente dal maggior importo dell'IRES 2012 rilevato in sede di liquidazione delle imposte (€/migliaia 174).

**IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

(€/migliaia)	2013	2012
Imposte correnti	1.204	9.425
	1.204	9.425

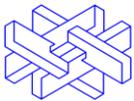
Si riferiscono all'onere fiscale per IRES dell'esercizio 2013.

Non sono stati rilevati gli effetti della fiscalità differita in quanto si è ritenuto non sussistessero i presupposti richiesti dai principi contabili per l'iscrizione, in ragione, in particolare, delle incertezze sulle prospettive future che potrebbero essere legate a fattori esterni non governabili dalla struttura societaria.

Nel prospetto che segue sono sintetizzati gli effetti riferibili alle differenze temporanee escluse, per le ragioni sopra indicate, dalla determinazione delle imposte anticipate.

(€/milioni)	2013	2012
Differenze temporanee deducibili escluse dalla determinazione delle imposte anticipate:		
- fondi tassati	(1.282)	(1.614)
Netto	(1.282)	(1.614)
Effetto fiscale	27,5%	27,5%
	(353)	(444)

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo di bilancio:



(€/migliaia)

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale di bilancio	IRES 27,5%
Risultato prima delle imposte risultante dal bilancio	145.100
Valore della produzione al netto dei costi	-
Onere fiscale teorico (aliquota base)	39.902
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi di cui:	
- accantonamento a fondi	55.627
- altre differenze temporanee	2.507
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	
- interessi attivi di mora	(2.632)
Rigiro delle differenze temporanee deducibili in esercizi precedenti di cui	
- assorbimento fondi	(204.376)
- altre differenze temporanee	(22)
Differenze permanenti che non si riverseranno in esercizi successivi:	
- in aumento	16.818
- in diminuzione	(8.644)
Reddito	-
Perdite pregresse	-
Reddito imponibile	4.378
Imposte correnti effettive	1.204

Nelle pagine seguenti sono riportati i dettagli alla presente nota integrativa.

Il presente bilancio corrisponde alle scritture contabili e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

PROSPETTI DI DETTAGLIO

PROSPETTO N.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(€/migliaia)	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo originario	-	-
Svalutazioni precedenti	-	-
Valore netto anno precedente	-	-
Costo Storico		
Acquisti dell'esercizio (+)	93	93
Ammortamenti dell'esercizio (-)	(31)	(31)
<i>Valore lordo fine anno</i>	93	93
<i>Ammortamento fine anno</i>	(31)	(31)
Valore netto fine anno	62	62

PROSPETTO N.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Altri beni	Totale
(€/migliaia)		
Costo originario	2.528	2.528
<i>Fondo Ammortamento</i>	<i>(2.072)</i>	<i>(2.072)</i>
<i>Svalutazioni precedenti</i>	<i>(4)</i>	<i>(4)</i>
Valore netto anno precedente	452	452
Costo Storico		
Acquisti dell'esercizio (+)	28	28
Altre variazioni	(160)	(160)
Fondo Ammortamento		
Ammortamenti dell'esercizio (-)	(101)	(101)
Altre variazioni	149	149
<i>Valore lordo fine anno</i>	<i>2.396</i>	<i>2.396</i>
<i>Fondo Ammortamento fine anno</i>	<i>(2.028)</i>	<i>(2.028)</i>
Valore netto fine anno	368	368

PROSPETTO N.3 PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(€/migliaia)

IMPRESE CONTROLLATE	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2013	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in bonis								
Fincantieri S.p.A. *	Trieste	99,36%	Euro	633.481	933.076	42.249	927.067	665.898
Ligestra S.r.l.	Roma	100,00%	Euro	100	618	63	618	100
Ligestra Due S.r.l.	Roma	100,00%	Euro	50	217	45	217	47
Ligestra Tre S.r.l.	Roma	100,00%	Euro	100	460	36	460	100
Ligestra Quattro S.r.l. ***	Roma	100,00%	Euro	20	10	(5)	10	20
XXI APRILE S.r.l.	Roma	100,00%	Euro	20	22	-	22	20
TOTALE					934.403	42.388	928.394	666.185
Società in liquidazione								
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S.	Fiumicino (RM)	68,85%	Euro	303.031			-	-
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione ***	Monastir (CA)	51,00%	Euro	10	(190)	-	(97)	-
Coedam S.c.a.r.l. in liquidazione ***	Roma	60,00%	Euro	102	(6.335)	(654)	(3.801)	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S.**	Napoli	100,00%	Euro	108.360			-	-
WPG Ltd in liquidazione	Bangkok (Thailandia)	99,45%	Bath	145			-	-
TOTALE					(6.525)	(654)	(3.898)	-
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Aerest in liquidazione	Roma	97,38%	Euro	10	(2.066)	-	(2.012)	-
Consorzio Codelsa in liquidazione	Roma	100,00%	Euro	52	52	-	52	52
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione	Napoli	56,85%	Euro	11	11	-	6	6
Consorzio Italtecnasud in liquidazione	Roma	75,00%	Euro	52	(2.634)	1.344	(1.976)	-
Consorzio Med.In. in liquidazione	Roma	85,00%	Euro	52	52	-	44	41
TOTALE					(4.585)	1.344	(3.885)	99
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE					923.293	43.078	920.611	666.284

(*) La società redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/Ifrs

(**) La partecipazione, iscritta per €/migliaia 246.424 è interamente svalutata

(***) I dati sono riferiti al bilancio dell'esercizio 2012

PROSPETTO N.3 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(€/migliaia)

IMPRESE COLLEGATE	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2013	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in liquidazione								
Altiforni e Ferrerie di Servola S.p.A. in A.C.	Udine	24,10%	Euro	42.866	-	-	-	-
Edilmagliana 89 S.c.a.r.l. in liquidazione *	Roma	50,00%	Euro	10	(1.825)	-	(913)	-
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	Campiglia Marittima (LI)	36,25%	Euro	67	-	-	-	-
OMSAV S.p.A. in fallimento	Savona	30,00%	Euro	2.066	-	-	-	-
S.P.S. S.c.p.A. in fallimento	Roma	20,40%	Euro	878	-	-	-	-
TOTALE					(1.825)	-	(913)	-
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Edinca in liquidazione	Napoli	38,80%	Euro	26	46	-	18	10
Consorzio Edinsud in liquidazione	Napoli	50,00%	Euro	52	83	-	42	26
Consorzio Incomir in liquidazione	Mercogliano (AV)	45,46%	Euro	17	56	(36)	25	40
TOTALE					185	(36)	(1.740)	76
TOTALE IMPRESE COLLEGATE					(1.640)	(36)	(2.653)	76

(*) I dati sono riferiti al bilancio dell'esercizio 2012

PROSPETTO N.3 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(€/migliaia)

ALTRE IMPRESE	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2013	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in bonis								
Air France - KLM	Parigi (F)	1,46%	Euro	-	2.242.000		32.733	32.560
Eriday U.T.E.	Buenos Aires (RA)	1,07%	Pesos Arg.	n.d.	-	(91.607)	-	-
Fondo Strategico Italiano S.p.A.**	Milano	2,30%	Euro	4.351.227	4.790.068	65.829	110.076	100.000
TOTALE					7.032.068	(25.778)	142.809	132.560
Società in liquidazione								
Acciaierie del Tirreno S.p.A. in A.S.	Giammoro (ME)	10,00%	Euro	7.747			-	1
Bacino Cinque S.r.l. in liquidazione *	Palermo	16,00%	Euro	109	(476)	-	(76)	-
Coniel S.p.A. in liquidazione	Roma	10,75%	Euro	1			-	-
Finfigure S.p.A. in fallimento	Genova	3,08%	Euro	5.164			-	-
Hos.Gen. Cos. S.c.a r.l. in liquidazione	Roma	16,39%	Euro	101			-	-
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento	Polistena (RC)	3,32%	Euro	1.177			-	-
R.E.L. S.p.A. in liquidazione	Roma	5,00%	Euro	237.567	237.394	6.730	11.870	-
Sele 90 S.c.a r.l. in liquidazione*	Vallo della Lucania (SA)	1,71%	Euro	11	11	-	-	-
Sicma S.p.A. in fallimento	Quargnento (AL)	7,69%	Euro	646			-	-
TOTALE					236.929	6.730	11.794	1
Consorzi in bonis								
Co.Re.Ca - Consorzio Regione Campania	Napoli	15,39%	Euro	29	29	-	4	4
Consorzio Census *	Roma	11,12%	Euro	255	258	-	29	24
Consorzio Iricav Due *	Roma	0,01%	Euro	510	516	-	-	-
Consorzio Iricav Uno *	Roma	0,01%	Euro	520	520	-	0	-
TOTALE					1.323	-	33	28
Consorzi in liquidazione								
Consal S.c.n.c. in liquidazione *	Roma	3,00%	Euro	15	(84)	(31)	(3)	-
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione in liq.	Napoli	10,43%	Euro	52	52	-	5	4
TOTALE					(32)	(31)	3	4
TOTALE ALTRE IMPRESE					7.270.288	(19.079)	154.639	132.593
TOTALE GENERALE					8.191.941	23.963	1.072.597	798.953

(*) I dati sono riferiti al bilancio dell'esercizio 2012

(**) La società redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

PROSPETTO N.4 PARTECIPAZIONI DEL CIRCOLANTE

(€/migliaia)

	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2013	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
ALTRE IMPRESE								
Società in bonis								
Ansaldo STS S.p.A. *	Genova	1,70%	Euro	90.000	343.500	32.200	5.840	13.260
TOTALE					343.500	32.200	5.840	13.260

* La società redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/lfrs

PROSPETTO N.5 MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate

(€/migliaia)		Variazioni dell' esercizio				Risultato	Esercizio	
IMPRESE CONTROLLATE	Valore di carico al 31.12.2012	Cessioni/ Scissioni	Svalutazioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	In quota	Totale	Valore di carico al 31.12.2013
Società in bonis								
Fincantieri S.p.A.	665.898				-	41.977	42.249	665.898
Fintecna Immobiliare S.r.l.	290.159	(290.159)			-	-	-	-
Ligestra S.r.l.	100				-	63	63	100
Ligestra Due S.r.l.	47					45	45	47
Ligestra Tre S.r.l.	100				-	36	36	100
Ligestra Quattro S.r.l.	20				-	(5) *	(5) *	20
XXI APRILE S.r.l.	20				-	-	-	20
Quadrante S.p.A.	61.625	(61.625)			-	-	-	-
TOTALE	1.017.969	(351.784)	-	-	-	42.116	42.388	666.185
Società in liquidazione								
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S.	-				-	-	-	-
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione	-				-	-	-	-
Coedam S.c.a.r.l. in liquidazione	-				-	(392) *	(654) *	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S.	-				-	-	-	-
WPG Ltd in liquidazione	-				-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	(392)	(654)	-
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Aerest in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Codelsa in liquidazione	52				-	-	-	52
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione	6				-	-	-	6
Consorzio Italtecnasud in liquidazione	-	-	-	-	-	1.008	1.344	-
Consorzio Med.In. in liquidazione	41	-	-	-	-	-	-	41
TOTALE	99	-	-	-	-	1.008	1.344	99
TOTALE GENERALE	1.018.068	(351.784)	-	-	-	42.732	43.078	666.284

(*) I dati sono riferiti al bilancio dell'esercizio 2012

PROSPETTO N.5 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate

(€/migliaia)		Variazioni dell' esercizio				Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2013
IMPRESE COLLEGATE	Valore di carico al 31.12.2012	Cessioni/ Scissioni	Svalutazioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	In quota	Totale	
Società in liquidazione								
Altiforni e Ferrerie di Servola S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-
Edilmagliana S.c.a.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-
OMSAV S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-
S.P.S. S.c.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Edinca in liquidazione	10	-	-	-	-	-	-	10
Consorzio Edinsud in liquidazione	26	-	-	-	-	-	-	26
Consorzio Incomir in liquidazione	11	-	-	29	-	(16)	(36)	40
TOTALE	47	-	-	29	-	(16)	(36)	76
TOTALE GENERALE	47	-	-	29	-	(16)	(36)	76

PROSPETTO N.5 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate

(€/migliaia)		Variazioni dell' esercizio				Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2013
ALTRE IMPRESE	Valore di carico al 31.12.2012	Cessioni/ Scissioni	Svalutazioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	In quota	Totale	
Società in bonis								
Air France - KLM	28.819			3.741	-	-	-	32.560
Eriday U.T.E.	-			-	-	(980)	(91.607)	-
Fondo Strategico Italiano S.p.A.	100.000			-	-	1.513	65.829	100.000
TOTALE	128.819	-	-	3.741	-	533	(25.778)	132.560
Società in liquidazione								
Acciaierie del Tirreno S.p.A. in A.C.	1			-	-	-	-	1
Bacino Cinque S.r.l. in liquidazione	-			-	-	-	-	-
Coniel S.p.A. in liquidazione	16			-	(16)	-	-	-
Finfigure S.p.A. in fallimento	-			-	-	-	-	-
Hos.Gen. Cos. S.c.a.r.l. in liquidazione	-			-	-	-	-	-
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento	-			-	-	-	-	-
R.E.L. S.p.A. in liquidazione	-			-	-	336	6.730	-
Sele 90 S.c.a.r.l. in liquidazione	-			-	-	-	-	-
Sicma S.p.A. in fallimento	-			-	-	-	-	-
TOTALE	17	-	-	-	(16)	336	6.730	1
Consorzi in bonis								
Co.Re.Ca - Consorzio Regione Campania	4			-	-	-	-	4
Consorzio Census	24			-	-	-	-	24
Consorzio Iricav Due	-			-	-	-	-	-
Consorzio Iricav Uno	-			-	-	-	-	-
TOTALE	28	-	-	-	-	-	-	28
Consorzi in liquidazione								
Consal S.c.n.c. in liquidazione	-			-	-	(1)	(31)	-
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione in liquidazione	4			-	-	-	-	4
TOTALE	4	-	-	-	-	(1)	(31)	4
TOTALE GENERALE	128.868	-	-	3.741	(16)	868	(19.079)	132.593

PROSPETTO N.5 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate

(€/migliaia)		Variazioni dell' esercizio				Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2013
TOTALE GENERALE	Valore di carico al 31.12.2012	Cessioni/ Scissioni	Svalutazioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	In quota	Totale	
Società e consorzi in bonis								
Imprese controllate	1.017.969	(351.784)	-	-	-	87	87	666.185
Imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre imprese	128.851	-	-	3.741	-	-	-	132.592
TOTALE	1.146.820	(351.784)	-	3.741	-	87	87	798.777
Società e consorzi in liq.								
Imprese controllate	99	-	-	-	-	948	1.244	99
Imprese collegate	47	-	-	29	-	(16)	(36)	76
Altre imprese	17	-	-	-	(16)	1	7	1
TOTALE	163	-	-	29	(16)	932	1.215	176
Riepilogo								
Imprese controllate	1.018.068	(351.784)	-	-	-	1.035	1.331	666.284
Imprese collegate	47	-	-	29	-	(16)	(36)	76
Altre imprese	128.868	-	-	3.741	(16)	1	7	132.593
TOTALE GENERALE	1.146.983	(351.784)	-	3.770	(16)	1.019	1.302	798.953

PROSPETTO N.6 MOVIMENTAZIONE DEI TITOLI IMMOBILIZZATI

(€/migliaia)

Variazioni dell'esercizio

TITOLO	Valore di carico al 31.12.2012	ACQUISIZIONI			CESSIONI					Valore di carico al 31.12.2013
		Valore nominale	Prezzo d'acquisto	Controvalore	Scarto di negoziazione Premio di sottosc. (*)	Valore nominale	Prezzo di cessione/ rimborso	Interessi (**)	Plus./ Minus.	
Titoli di Stato										
CCT EU IT4652175 sc.15/10/17	263.736				1.678	270.000	(255.795)		(9.619)	-
BTP IT4644735 sc. 01/03/26	46.505									46.505
BTP IT4848831 sc. 01/11/22	677.235				(439)	640.000	(613.136)	-	53.450	10.210
BTP IT4361041 sc. 01/08/18	102.140				(77)	100.000	(110.012)		6.194	-
BTP IT4356843 sc. 01/08/23	99.500									99.500
BTP IT4889033 sc. 01/09/28	-	100.000	101,00	101.000						101.000
BTP IT4898034 sc 01/05/23	-	200.000	99,60	199.200						199.200
BTP IT4898034 sc 01/05/23	-	200.000	102,83	205.660						205.660
BTP IT0004953417 sc 01/03/24	-	100.000	103,21	103.210						103.210
Obbligazioni										
Dexia Crediop Floater sc.2014	180.000									180.000
Note Veneto Banca sc. 2014	180.000						(90.000)			90.000
Altro										
Fondo AQ	7.000									7.000
TOTALE GENERALE	1.556.116	600.000		609.070	1.162	1.010.000	(1.068.943)	-	50.025	1.042.285

(*) rateo al 31/12/2012

(**) zero coupon

PROSPETTO N.7 MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI INCLUSE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)

	Valore di carico al 31.12.2012	Variazioni dell'esercizio				Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2013
		Acquisizioni	Cessioni	Svalutazioni	Altre variazioni	In quota	Totale	
ALTRE IMPRESE								
Società in bonis								
Ansaldo STS S.p.A.	13.260	-	-	-	-	547	32.200	13.260
TOTALE	13.260	-	-	-	-	547	32.200	13.260

PROSPETTO N.8 CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31.12.2012			Variazioni dell'esercizio				31.12.2013		
	Importo lordo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio	Accensioni	Riclassifica fondo	Utilizzi in conto, Utilizzi a conto economico	Altre variazioni	Importo lordo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio
(€/migliaia)										
Crediti verso imprese controllate	469.826	(100.563)	369.263	59	-	392	(107.165)	362.720	(100.171)	262.550
Crediti verso imprese collegate	1.793	(857)	936	-	-	-	-	1.793	(857)	936
Crediti verso imprese controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso altri	9.080	(4.408)	4.672	-	2.307	-	(5.184)	3.895	(2.101)	1.794
	480.699	(105.828)	374.871	59	2.307	392	(112.349)	368.409	(103.129)	265.280

PROSPETTO N.9 SITUAZIONE CREDITI INFRUTTIFERI IMMOBILIZZATI

	Finanziari	Commerciali	Totale
(€/migliaia)			
Imprese controllate in bonis			
Ligestra S.r.l.	80.000	-	80.000
	80.000	-	80.000
Imprese controllate in liquidazione			
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione	153	-	153
Consorzio Aerest in liquidazione	6.294	503	6.797
Consorzio Italtecnasud in liquidazione	-	3.949	3.949
	6.447	4.452	10.899
Totale controllate			90.899
Imprese collegate in liquidazione			
Edilmagliana'89 S.c.a.r.l. in liquidazione	1.772	-	1.772
S.P.S. S.c.p.a. in fallimento	21	-	21
	1.793	-	1.793
Fondo svalutazione crediti imprese collegate	(857)	-	(857)
Totale collegate			936
TOTALE GENERALE			91.835

PROSPETTO N.10 MOVIMENTAZIONE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Saldo iniziale	Riclassifiche	Accensioni e (Rimborsi)	Utilizzo diretto/CE del fondo	Riclassifiche fondo svalutazione crediti	Saldo finale
(€/migliaia)						
verso clienti						
valore lordo	310.258	(5.550)	(11.289)	-	-	293.419
fondo svalutazione crediti	(154.072)	-	(28.491)	4.133	2.307	(176.123)
fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(8.665)	-	-	-	-	(8.665)
	147.521	(5.550)	(39.780)	4.133	2.307	108.631
verso imprese controllate						
valore lordo	7.382	(198)	(2.455)	-	-	4.729
fondo svalutazione crediti	(624)	-	-	-	-	(624)
	6.758	(198)	(2.455)	-	-	4.105
verso imprese collegate						
valore lordo	3.165	-	289	-	-	3.454
fondo svalutazione crediti	(2.674)	-	-	-	-	(2.674)
	491	-	289	-	-	780
verso imprese controllanti						
valore lordo	-	-	1	-	-	1
	-	-	1	-	-	1
tributari						
valore lordo	47.912	4.420	(2.046)	-	-	50.286
fondo svalutazione crediti	(8.181)	-	-	37	-	(8.144)
	39.731	4.420	(2.046)	37	-	42.142
verso altri						
personale	32	-	12	-	-	44
istituti previdenziali	13.171	-	223	-	-	13.394
anticipi a fornitori	932	-	(412)	-	-	520
c/c corrispondenza	2.487	-	(230)	-	-	2.257
altri	90.676	(1.757)	(5.895)	-	-	83.024
fondo svalutazione crediti	(89.838)	3.085	-	6.699	-	(80.054)
	17.460	1.328	(6.302)	6.699	-	19.185
TOTALE GENERALE	211.961	-	(50.293)	10.869	2.307	174.844

PROSPETTO N.11 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

	31 dicembre 2013				31 dicembre 2012			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(€/migliaia)								
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie								
Crediti verso imprese controllate	-	262.550	-	262.550	-	369.263	-	369.263
Crediti verso imprese collegate	-	936	-	936	-	936	-	936
Crediti verso altri	-	1.794	-	1.794	-	4.672	-	4.672
	-	265.280	-	265.280	-	374.871	-	374.871
Crediti del circolante								
Altri crediti finanziari								
Crediti verso imprese controllate	1.020	-	-	1.020	4.004	-	-	4.004
	1.020	-	-	1.020	4.004	-	-	4.004
Crediti commerciali								
Crediti verso clienti	37.849	20.000	50.782	108.631	50.896	49.500	47.125	147.521
Crediti verso imprese controllate	2.408	-	-	2.408	2.656	-	-	2.656
Crediti verso imprese collegate	319	-	-	319	462	-	-	462
Crediti verso imprese controllanti	1	-	-	1	-	-	-	-
Crediti verso altri	736	-	-	736	-	-	-	-
	40.576	20.000	50.782	112.095	54.014	49.500	47.125	150.639
Crediti vari								
Crediti verso imprese controllate	677	-	-	677	98	-	-	98
Crediti verso imprese collegate	279	181	-	460	30	-	-	30
Crediti verso imprese controllanti	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti tributari	15.154	26.988	-	42.142	17.786	21.946	-	39.731
Crediti per imposte anticipate	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso altri	18.449	-	-	18.449	17.460	-	-	17.460
	34.559	27.169	-	61.728	35.372	21.946	-	57.318

PROSPETTO N.12 DETTAGLIO DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITA' E RATEI ATTIVI IN EURO E VALUTA

(€/migliaia)	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie						
verso controllate	-	262.550	262.550	-	369.263	369.263
verso collegate	-	936	936	-	936	936
verso altri	-	1.794	1.794	-	4.672	4.672
	-	265.280	265.280	-	374.871	374.871
Crediti del circolante						
verso clienti	-	108.631	108.631	-	147.521	147.521
verso imprese controllate	-	4.105	4.105	-	6.758	6.758
verso imprese collegate	-	780	780	-	491	491
verso imprese controllanti	-	1	1	-	-	-
crediti tributari	-	42.142	42.142	-	39.731	39.731
verso altri	261	18.924	19.185	249	17.211	17.460
	261	174.583	174.844	249	211.712	211.961
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
altre partecipazioni	-	13.260	13.260	-	13.260	13.260
	-	13.260	13.260	-	13.260	13.260
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali	-	545.324	545.324	-	522.660	522.660
Denaro e valori in cassa	-	52	52	-	3	3
	-	545.376	545.376	-	522.663	522.663
Ratei e risconti attivi						
Ratei attivi		12.711	12.711		18.900	18.900
Risconti attivi		91	91		121	121
Totale		12.802	12.802		19.021	19.021

PROSPETTO N.13 PATRIMONIO NETTO

	Altre Variazioni							Saldo Finale
	Saldo Iniziale	Destinazione risultato (+/-)	Distribuzione dividendi (-)	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifiche (+/-)	Risultato d'esercizio	
(€/migliaia)								
Capitale Sociale	240.080	-	-	-	-	-	-	240.080
Riserva legale	127.598	-	-	-	-	-	-	127.598
Altre riserve	78.834	-	-	-	(78.834)	-	-	-
<i>Altre riserve</i>	<i>78.834</i>	-	-	-	<i>(78.834)</i>	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	1.875.137	181.365	(500.000)	-	(302.283)	-	-	1.254.219
Utile (perdita) dell'esercizio	181.365	(181.365)	-	-	-	-	143.896	143.896
	2.503.014	-	(500.000)	-	(381.117)	-	143.896	1.765.793

PROSPETTO N.14 PATRIMONIO NETTO - ORIGINE E UTILIZZO DELLE RISERVE

	31.12.2013	Possibilità di utilizzazione (A,B,C)	Quota disponibile	Utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
(€/migliaia)					
Capitale sociale	240.080				
Altre Riserve					
<i>Riserve di utili</i>					
Riserva legale	127.598	A,B,C	79.582	(1)	
Utile (perdita) portati a nuovo	1.254.219	A,B,C	1.254.219	196.385	
	1.621.897		1.333.801	196.385	
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			1.333.801		

Note

<u>esercizio 2010</u>	196.385
<u>esercizio 2011</u>	
<u>esercizio 2012</u>	

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura di perdite
- C: per distribuzione ai soci

(1) rappresenta l'eccedenza rispetto al quinto del capitale sociale che può essere utilizzata non solo per la copertura delle perdite ma anche per operazioni di aumento di capitale sociale e per la distribuzione ai soci (ex art. 2430 del codice civile)

PROSPETTO N.15 FONDI PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)	Saldo iniziale	Accantonamenti	Fusioni (+)	Riclassifiche (+/-)	Utilizzi dell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Altri fondi	1.235.492	31.356	-	-	(192.995)	(83.433)	990.420
Fondi per partecipazioni minori	10.529	393	-	-	(120)	35	10.837
	1.246.021	31.749	-	-	(193.115)	(83.398)	1.001.257

PROSPETTO N.16 MOVIMENTAZIONE DEBITI

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Accensioni	Rimborsi	Saldo finale
Debiti verso banche	101	-	-	101
Acconti	8.663	13	(2)	8.674
Debiti verso fornitori	39.768	43.658	(48.513)	34.913
Debiti verso imprese controllate	7.431	104	(1.378)	6.157
Debiti verso imprese collegate	178	207	(173)	212
Debiti tributari	12.316	11.271	(21.186)	2.401
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.474	12.378	(13.118)	3.734
Altri debiti	31.541	30.613	(29.359)	32.795
	104.472	98.244	(113.729)	88.987

PROSPETTO N.17 DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31 dicembre 2013				31 dicembre 2012			
	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
(€/migliaia)								
Debiti finanziari a breve termine								
Debiti verso banche	101	-	-	101	101	-	-	101
Debiti verso imprese controllate	31	-	-	31	31	-	-	31
	132	-	-	132	132	-	-	132
Debiti commerciali								
Acconti	8.674	-	-	8.674	8.663	-	-	8.663
Debiti verso fornitori	34.913	-	-	34.913	39.768	-	-	39.768
Debiti verso imprese controllate	6.126	-	-	6.126	7.400	-	-	7.400
Debiti verso imprese collegate	212	-	-	212	178	-	-	178
	49.925	-	-	49.925	56.009	-	-	56.009
Debiti vari								
Debiti tributari	2.401	-	-	2.401	12.316	-	-	12.316
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.768	1.966	-	3.734	4.474	-	-	4.474
Altri debiti	32.715	80	-	32.795	31.478	63	-	31.541
	36.884	2.046	-	38.930	48.268	63	-	48.331

PROSPETTO N.18 DETTAGLIO DEI DEBITI E RATEI PASSIVI IN EURO E VALUTA

	31 dicembre 2013			30 dicembre 2012		
	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale
(€/migliaia)						
Debiti						
Debiti verso banche	-	101	101	-	101	101
Acconti	-	8.674	8.674	-	8.663	8.663
Debiti verso fornitori	-	34.913	34.913	-	39.768	39.768
Debiti verso imprese controllate	-	6.157	6.157	-	7.431	7.431
Debiti verso imprese collegate	-	212	212	-	178	178
Debiti tributari	-	2.401	2.401	-	12.316	12.316
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	3.734	3.734	-	4.474	4.474
Debiti verso altri	-	32.795	32.795	-	31.541	31.541
	-	88.987	88.987	-	104.472	104.472
Ratei e risconti						
Ratei passivi	-	442,0	442	-	542	542
Risconti passivi	-	181	181	-	3	3
	-	623	623	-	545	545

**5. DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA
ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

**Dati essenziali della società che esercita attività di direzione e coordinamento**

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A..

I dati essenziali della Controllante esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497 – bis del codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa depositi e prestiti S.p.A. al 31 dicembre 2012, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della Relazione della Società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

<i>Dati in milioni di euro</i>	31/12/2012
DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI	
Totale attività	305.431
Disponibilità liquide e depositi attivi interbancari	139.062
Crediti verso clientela e banche	100.508
Partecipazioni e titoli azionari	30.570
Raccolta postale	233.631
Altra raccolta diretta	16.462
Patrimonio netto	16.835
DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI	
Margine di interesse	3.522
Margine di intermediazione	3.653
Risultato di gestione	3.530
Utile d'esercizio	2.853

6. ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO



Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Massimo Varazzani, in qualità di Amministratore Delegato, e Alessandro La Penna, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fintecna S.p.A., tenuto conto:
 - di quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto sociale di Fintecna S.p.A., in recepimento a quanto richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera 115828 del 22 novembre 2006;
 - di quanto precisato nel successivo punto 2;attestano l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2013.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale. Tale valutazione ha trovato riscontro nella verifica dei controlli chiave relativi ai processi di maggior influenza nella redazione del bilancio.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - il bilancio d'esercizio:
 - a. è redatto in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Fintecna S.p.A.;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;



- la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 21.3.2014

/firma/Prof. Massimo Varazzani

L'AMMINISTRATORE
DELEGATO

/firma/Dott. Alessandro la Penna

IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

**7. PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA**



“Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione Vi invitiamo ad approvare la Relazione degli Amministratori sulla gestione e il bilancio al 31.12.2013 che chiude con un utile di esercizio pari a € 143.895.979 che Vi proponiamo di destinare come segue:

- per € 100.000.000 a titolo di dividendo
- per € 43.895.979 a riserva di utili a nuovo.

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata in ordine al bilancio al 31.12.2013, vengono a scadere, per compiuto triennio, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

Pertanto Vi invitiamo a procedere alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale per gli esercizi 2014 – 2015 – 2016.”

Roma, 21 marzo 2014

Il Consiglio di Amministrazione

8. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FINTECNA S.p.A.

Sede Sociale in Roma – Via Versilia, 2

Capitale sociale: Euro 240.079.530 i.v.

Iscrizione Registro Imprese e

Codice Fiscale n. 05990230012

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO

D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013 DI FINTECNA S.p.A.

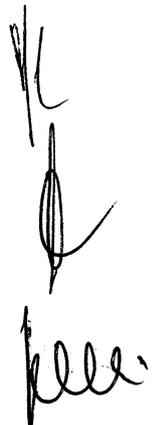
Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società Fintecna S.p.A. al 31 dicembre 2013, redatto dagli amministratori ai sensi di Legge e regolarmente comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, alla Relazione sulla gestione ed al Bilancio Consolidato del Gruppo Fintecna al 31 dicembre 2013.

La presente relazione è stata predisposta in ossequio al dettato dell'art. 2429 c.c..

Prima di riferire in merito all'attività svolta dal Collegio Sindacale nel trascorso esercizio è apprezzabile segnalare che la Società ha svolto la propria attività nell'ambito dell'ormai noto quadro di riferimento esterno contraddistinto dagli effetti della grave e perdurante crisi economica e finanziaria che ha colpito i mercati internazionali e dalla debolezza della domanda interna di alcuni paesi che, come l'Italia, hanno intrapreso pesanti interventi di aggiustamento delle politiche economiche.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio Sindacale ha vigilato



sull'osservanza delle norme di legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sulla scorta di quanto disposto dall'art. 2403 c.c..

Ad esito della redazione del bilancio in esame, è stata rilasciata la prevista attestazione sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto, previo ottenimento delle attestazioni di competenza da parte degli Enti aziendali e delle Società controllate.

Il Collegio Sindacale informa che, nel corso del 2013, con parere favorevole già reso in sede consiliare da parte dello stesso Collegio, l'Assemblea Ordinaria ha deliberato di affidare l'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2013-2015, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 39/2010, alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Il Collegio nel corso del 2013, ai sensi dell'art. 2404 c.c., si è riunito n. 5 volte redigendo appositi verbali ove sono riportate le attività di vigilanza e controllo, ha partecipato a n. 12 adunanze del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate, assicurandosi che le azioni poste in essere fossero conformi alle norme di legge ed allo statuto sociale e non fossero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, la continuità aziendale e compatibili con le finalità che la Società si propone. A tal fine il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2013 ha vigilato sulle delibere assunte dall'Assemblea



attraverso a) l'approfondimento degli aspetti di legittimità delle scelte stesse, b) la verifica della correttezza del processo decisionale. Il Collegio Sindacale ha infatti partecipato a n. 3 Assemblee degli Azionisti.

Nel corso dell'esercizio si sono tenuti incontri di informazione e di orientamento con la Società di revisione cui risulta demandata l'attività di revisione legale dei conti, riscontrando continuità di controllo durante l'esercizio e raccogliendo la compiuta verifica di congruenza fra le scritture di chiusura e le risultanze del progetto di bilancio nonché la dichiarazione di inesistenza di fatti censurabili.

E' stato verificato il funzionamento del "Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.Lgs. 231/2001" (di seguito anche "Modello"). In quest'ambito la Società ha continuato nell'implementazione del Sistema di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro che ha efficacia esimente della responsabilità amministrativa ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il Collegio Sindacale ha preso atto che nella seduta del 21 marzo u.s. il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di aggiornamento del suddetto Modello, oggetto di verifica e condivisione da parte dell'Organismo di Vigilanza di Fintecna S.p.A., anche a seguito di interventi normativi che hanno ampliato l'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/2001, nonché delle intervenute variazioni nella struttura organizzativa di Fintecna.

Il Collegio ha verificato l'adeguatezza e l'efficienza del sistema delle procedure amministrativo contabili per la formazione del bilancio, del sistema informatico gestito in *outsourcing*, delle procedure e del sistema di controllo interno e *reporting*. Il Collegio Sindacale è stato informato dal Dirigente Preposto, prendendone atto anche attraverso la Relazione semestrale e



annuale predisposta dallo stesso per il Consiglio di Amministrazione che, nel corso del 2013 tra le attività poste in essere, con specifico riferimento al processo di informativa finanziaria, lo stesso ha ritenuto opportuno rivisitare e aggiornare le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio. Ciò anche al fine di formalizzare le attività propedeutiche al passaggio dai principi contabili italiani a quelli IAS/IFRS adottati per la predisposizione del bilancio consolidato e del *Reporting Package* bancario nonché per la predisposizione della informativa finanziaria semestrale.

La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle suddette procedure è effettuata attraverso specifiche attività di verifica ad esito delle quali è ragionevole concludere che il disegno e l'implementazione delle attività e dei controlli esistenti, garantiscono un'adeguata copertura dei rischi e degli obiettivi di controllo individuati.

La formazione del bilancio è avvenuta nel rispetto della specifica procedura emanata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, opportunamente aggiornata come detto nel corso dell'esercizio.

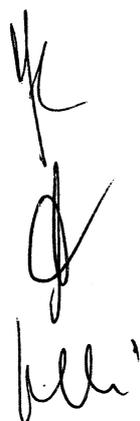
Inoltre tra le attività poste in essere nel corso del 2013 il Collegio Sindacale ha preso atto, attraverso la partecipazione al Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre u.s., che il Dirigente Preposto ha predisposto: a) una versione aggiornata ed integrata del "Regolamento del Dirigente preposto", sia per allinearne i contenuti alla nuova versione dello Statuto, sia per specificare e fornire miglior evidenza circa i compiti e le

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, positioned on the right side of the page.

responsabilità del medesimo e le modalità di relazione con gli altri Organi ed uffici societari coinvolti nel Sistema di Controllo Interno di Fintecna, anche alla luce delle novità, in materia di informativa finanziaria, portate dall'ingresso nel Gruppo Cassa depositi e prestiti; b) un Modello operativo di riferimento, denominato "Modello di *compliance* ai sensi della Legge 262/2005" (di seguito anche "Modello"), ispirato all'*Internal Control Framework* elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta lo standard internazionale più diffuso per i sistemi di controllo interno. Il Modello descrive gli elementi costitutivi del sistema di controllo amministrativo-contabile, richiamando l'ambiente generale di controllo sotteso al Sistema di Controllo Interno di Fintecna, oltre alle specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile, ed ha lo scopo di illustrare la metodologia di riferimento alla base delle attività che sono poste in essere dal Dirigente Preposto ai fini del rilascio, a firma congiunta con l'Amministratore Delegato, dell'attestazione sul bilancio di esercizio di Fintecna S.p.A. e sul bilancio consolidato del Gruppo Fintecna, oltre che delle attestazioni rilasciate all'Azionista Cassa depositi e prestiti sul *Reporting Package* di consolidamento IAS/IFRS redatto ai sensi della circolare di banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti da quest'ultima richiesto.

Il Collegio ha altresì verificato il sistema procuratorio, riscontrando l'idoneità delle singole funzioni nell'interpretare e rappresentare comportamenti e fatti gestori, in costanza degli assetti organizzativi posti in essere dal Consiglio di Amministrazione.

Si è preso atto della continuità e completezza del flusso di comunicazioni ed



informazioni, intervenuto fra Fintecna e l'Azionista nonché degli elaborati e rilevazioni di indirizzo e di controllo gestorio (*budget*, riprevisions di *budget*, *flash report* mensili, situazioni finanziarie periodiche e consuntivi nonché del Piano Industriale di Gruppo 2013-2015).

Il Collegio, mediante la partecipazione alle adunanze di Consiglio di Amministrazione e attraverso l'espletamento dell'attività istituzionale ha acquisito le necessarie informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate con soggetti terzi e con parti correlate non rilevando né atipicità né inusualità né inadeguatezza rispetto alle abituali condizioni di mercato, raccogliendo altresì un costante flusso di comunicazioni sulle vicende della vita sociale, in forza dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti anche ai sensi dell'art. 2381 c.c.. Nell'ambito delle verifiche svolte si è preso atto, anche attraverso i colloqui con gli uffici competenti, dell'attuazione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori hanno correttamente evidenziato i principali rischi ed incertezze cui è esposta la Società.

Nel bilancio d'esercizio sono riportati i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati.

L'attività svolta da Fintecna nel corso dell'esercizio 2013 è stata nei suoi vari aspetti oggetto di periodiche informative al Consiglio di Amministrazione e viene ampiamente illustrata dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e di seguito se ne riportano i tratti salienti.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, positioned vertically on the right side of the page.

Per quanto riguarda il gruppo Fincantieri, alla luce del perfezionamento nei primi mesi del 2013 dell'OPA relativa all'acquisizione della STX-OSV (oggi Vard), si è dato avvio al processo di integrazione del nuovo comparto, dando seguito, nel contempo, ad ulteriori azioni di ottimizzazione dell'intero assetto organizzativo e produttivo.

In ordine al settore immobiliare, sono state avviate già fin dai primi mesi dell'esercizio in esame, su impulso di Cassa Depositi e prestiti S.p.A. e con la partecipazione di diverse strutture aziendali competenti, le attività connesse alla realizzazione di un più ampio progetto di riassetto delle attività immobiliari presenti in seno al Gruppo. In tal senso, a fine luglio, l'assemblea degli azionisti di Fintecna ha approvato il progetto di scissione di un compendio di attività immobiliari, a beneficio della stessa controllante per un controvalore netto pari ad €/milioni 381. Detta operazione è divenuta efficace a decorrere dal 1° novembre 2013. A tale riguardo il Collegio Sindacale ha dato atto dell'avvenuta esecuzione di tutti gli adempimenti di legge riscontrando tra l'altro: a) la completezza e la conformità alla legge dei singoli atti ricevuti; b) il rispetto delle norme sul deposito e la pubblicazione degli atti nel procedimento; c) la completezza dell'atto di scissione e la sua concordanza con il progetto e con la delibera assembleare di approvazione.

La Legge di stabilità 2014 ha introdotto alcune modifiche all'*iter* procedimentale previsto per il perfezionamento del trasferimento, con finalità liquidatorie, della Cinecittà Luce S.p.A. ad una società veicolo (Ligestra Quattro S.r.l.) controllata da Fintecna. In data 18 febbraio 2014 è stato perfezionato il trasferimento delle azioni alla Ligestra Quattro s.r.l. e la Cinecittà Luce S.p.A. è stata posta in liquidazione.



Nell'ambito delle tradizionali linee di intervento, particolare impegno è stato dedicato alla progressiva riduzione del contenzioso, prevalentemente riferibile alle molteplici realtà societarie, già in liquidazione, incorporate nel corso degli anni.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le iniziative intraprese per l'ottimizzazione del portafoglio di investimenti finanziari della Società, che ha consentito di acquisire rilevanti benefici economici e finanziari sul risultato dell'esercizio ed al contempo di preservare la migliore remunerazione di mercato sul portafoglio in essere.

E' stato assegnato all'Azionista un dividendo ordinario di €/milioni 100 a valere sull'utile 2012 e, per espressa disposizione del medesimo Azionista, di un dividendo straordinario di €/milioni 400, a valere sugli utili di esercizi precedenti portati a nuovo.

Nel contesto rappresentato, il bilancio di Fintecna S.p.A. registra un utile netto pari ad €/milioni 144 in riduzione rispetto a quello del precedente esercizio (€/milioni 181) che aveva beneficiato di un ancor più elevato contributo positivo della gestione finanziaria, anche per effetto del graduale assorbimento delle risorse finanziarie disponibili a seguito della già menzionata distribuzione di dividendi all'Azionista.

Il capitale investito netto evidenzia una diminuzione e passa da €/milioni 1.672 a €/milioni 1.185, sostanzialmente per effetto della citata operazione di scissione parziale del compendio immobiliare con beneficiario l'Azionista. Per quanto concerne la copertura del capitale investito si conferma l'elevata solidità patrimoniale della Società, i cui mezzi propri (pari a €/milioni 1.766) ancorché notevolmente ridimensionati a seguito della distribuzione del

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, positioned vertically on the right side of the page.

dividendo all'Azionista e della operazione di scissione sopravanzano l'entità del capitale investito. La posizione finanziaria netta, ad esito di quanto sopra descritto, si conferma positiva per €/milioni 1.582, in diminuzione di €/milioni 496 nel raffronto con il 2012.

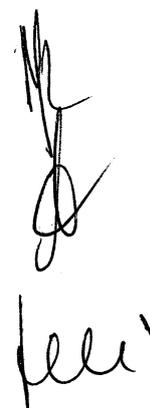
La Società non ha fatto ricorso all'esercizio delle deroghe di cui all'art. 2423, IV comma e 2423 bis, II comma c.c.. Si è preso atto del contenuto della "Dichiarazione di Responsabilità ed assenza di conflitto di interesse" redatta ai sensi dell'allegato n. 8 del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, sottoscritta dai Consiglieri e da tutti i dirigenti della Società, con cui il sottoscrittore dichiara di aver preso conoscenza del Modello organizzativo adottato e di non aver realizzato comportamenti contrari ai principi etici della Società.

Alla data della stesura della presente relazione il Revisore ha dichiarato che il lavoro di revisione sul bilancio è in fase di avanzato completamento e che a tale data non si evidenziano elementi di criticità. E' prevista per i primi giorni del mese di aprile p.v. l'emissione della relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Alla Società di Revisione in carica o a Società appartenenti alla medesima rete, nel corso dell'esercizio 2013, non sono stati conferiti ulteriori incarichi.

Non abbiamo conoscenze di altri fatti di cui dare menzione all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza svolta e in base a quanto emerso nello scambio di dati e informazioni con la Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., propone all'Assemblea di approvare la Relazione degli Amministratori sulla gestione e il bilancio chiuso al 31



dicembre 2013 che evidenzia un utile di esercizio pari a € 143.895.979 con la relativa proposta di destinazione del risultato.

IL COLLEGIO SINDACALE

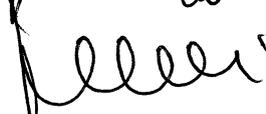
Prof. Andrea Monorchio



Dott. Vincenzo Ambrosio



Dott. Giorgio Oldoini



Roma, 24 marzo 2014

9. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

All'Azionista Unico della
Fintecna SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fintecna SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fintecna SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 marzo 2013.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fintecna SpA al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Fintecna SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fintecna SpA al 31 dicembre 2013.

Roma, 4 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA


Massimo Giuffantini
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

10. DELIBERA DELL'ASSEMBLEA



L'Assemblea degli Azionisti di Fintecna S.p.A. riunitasi in data 11 aprile 2014,

ha deliberato

- di approvare la Relazione degli Amministratori sulla gestione e il bilancio al 31.12.2013 che chiude con un utile di esercizio pari a Euro 143.895.979 da destinare come segue:
 - per Euro 100.000.000 a titolo di dividendo;
 - per Euro 43.895.979 a riserva di utili a nuovo.

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FINTECNA
AL 31 DICEMBRE 2013**

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE



Signori Azionisti,

in ragione della propria storia, il gruppo Fintecna ha maturato competenze distintive nel campo della gestione di partecipazioni e dei processi di privatizzazione, anche con riferimento all'attività di razionalizzazione e ristrutturazione di aziende caratterizzate da situazioni di criticità sotto il profilo industriale, economico-finanziario ed organizzativo.

Il gruppo Fintecna, attraverso il gruppo Fincantieri, opera nel settore della cantieristica navale.

Le attività della Capogruppo sono largamente concentrate nella gestione "specializzata" di complessi processi di liquidazione finalizzata a perseguire economie di tempi, nonché ad ottimizzare risorse e risultanze delle relative attività liquidatorie.

Inoltre, al Gruppo sono stati trasferiti, attraverso specifici patrimoni separati attribuiti ad apposite società di scopo, talune gestioni patrimoniali affidate dallo Stato relativamente alla liquidazione e gestione a stralcio, in un'ottica di efficienza ed economicità, di attività precedentemente gestite dallo Stato.

Ricordiamo che la Capogruppo opera a supporto, in funzione di specifiche disposizioni normative, delle popolazioni colpite dal sisma verificatosi in Abruzzo nel 2009 e, da ultimo, in Emilia nel 2012.

Attraverso la controllata totalitaria XXI Aprile S.r.l. il Gruppo svolge attività di supporto ed assistenza professionale alla Gestione Commissariale, in relazione ai compiti affidati, in merito all'attuazione del piano di rientro dell'indebitamento di Roma Capitale.

In data 1° novembre u.s. ha avuto efficacia reale la scissione parziale del compendio degli asset immobiliari di Fintecna S.p.A. in favore dell'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A., comprensivo, tra l'altro, delle partecipazioni in Fintecna Immobiliare S.r.l. e Quadrante S.p.A.. Tale operazioni straordinaria è stata motivata dall'esigenza di concentrare in capo all'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A. le attività di riordino e gestione delle attività immobiliari presenti, con l'obiettivo, in particolare, di valorizzare le competenze disponibili a realizzare le potenziali sinergie.



Nell'ambito delle attività di gestione di complessi processi di liquidazione e gestioni patrimoniali affidate dallo Stato, si rammenta che il decreto legge del 6 luglio 2011 n. 98 (convertito con modificazioni in L. 15 luglio 2011, n.111), nel quadro della soppressione, incorporazione e riordino di enti ed organismi pubblici, ha previsto fra l'altro la messa in liquidazione della Cinecittà Luce S.p.A. (detenuta al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) e il suo contestuale trasferimento a Fintecna S.p.A., o a società dalla stessa interamente controllata. In data 27 agosto u.s. è entrato in vigore il decreto emanato il 24 aprile 2013 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il quale è stata disposta l'apertura della liquidazione della Cinecittà Luce S.p.A.. In data 18 febbraio 2014, in ottemperanza con quanto stabilito dall'art. 1, comma 331, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), si è perfezionato il trasferimento alla Ligestra Quattro S.r.l. (società veicolo designata per l'operazione) della Cinecittà Luce S.p.A. che è stata posta in liquidazione da parte della società trasferitaria.

* * *

A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 il bilancio consolidato del Gruppo Fintecna è predisposto in accordo con i principi contabili internazionali IFRS - *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS").

L'area ed i metodi di consolidamento sono analiticamente illustrati nelle note di commento, cui si rinvia; si ricorda che le partecipazioni detenute in imprese controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. Si evidenzia, inoltre, che non risultano consolidate le partecipazioni detenute in Ligestra S.r.l., Ligestra Due S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l., veicoli che gestiscono per conto di Fintecna S.p.A. i patrimoni separati affidatigli dallo Stato; in base agli IFRS, le stesse sono valutate con il metodo del patrimonio netto verificandosi un'influenza notevole di Fintecna S.p.A. sulle stesse, in considerazione del fatto che, in base alla normativa che ha previsto il trasferimento di tali patrimoni separati, la maggioranza dei benefici economici eventualmente conseguibili dalla gestione del patrimonio separato spettano al Ministero dell'Economia e delle Finanze, pur in assenza di una partecipazione al capitale sociale della società. La controllata Ligestra Quattro S.r.l. che, come detto, ha acquisito la partecipazione nella Cinecittà Luce S.p.A. nel corso dell'esercizio 2014, è valutata al costo.

Le imprese a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto.



Il confronto dei valori dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 rispetto a quelli del 2012 risente, tra l'altro, delle significative variazioni intercorse nell'area di consolidamento, relative principalmente a:

- acquisizione, all'inizio dell'esercizio 2013, da parte del gruppo Fincantieri di VARD Holdings Limited (già STX OSV Holdings Limited), società quotata alla Borsa di Singapore e *leader* mondiale nella costruzioni di mezzi di supporto alle attività estrattive e di produzione di petrolio e gas naturale. L'acquisizione si inquadra nelle azioni di diversificazione del gruppo Fincantieri volte ad avvicinarsi a *business* con più elevate prospettive di sviluppo e redditività, nonché ad ampliare il grado di internazionalizzazione;
- deconsolidamento del gruppo Fintecna Immobiliare e della controllata Quadrante S.p.A. a seguito della già citate operazione di scissione parziale del compendio degli asset immobiliari di Fintecna S.p.A. in favore dell'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A..

Nel corso del 2013, nel quadro di un percorso di snellimento della catena di partecipazioni societarie facenti capo a Ligestra Tre S.r.l., ha avuto luogo la fusione per incorporazione della Società Generale Mobiliare S.p.A. in liquidazione nel Consorzio Bancario SIR S.p.A. in liquidazione. Tale operazione non ha comportato effetti sul patrimonio netto consolidato. In data 14 febbraio 2014 è stata emessa la valutazione estimativa, effettuata da parte di un Collegio di tre periti, del patrimonio "ex Comitato Sir" a suo tempo affidato in gestione liquidatoria alla Ligestra Tre S.r.l.. Detta perizia ha determinato in €/milioni 228 il corrispettivo dovuto al Ministero dell'Economia e delle Finanze a fronte dell'anzidetta operazione. Conseguentemente, nel corso del mese di aprile Ligestra Tre darà corso al versamento di tale corrispettivo, previo ottenimento di un finanziamento fruttifero di pari importo dalla controllante Fintecna.

Il gruppo Ligestra Tre, nell'ambito del consolidato, come detto, è valutato con il metodo del patrimonio netto.

Gli effetti sul patrimonio consolidato derivanti dalla contabilizzazione di quanto emerso dalla perizia sono riportati nelle note di commento al bilancio consolidato.

Il risultato economico consolidato dell'esercizio 2013, nonostante i riflessi sulle società del Gruppo di un contesto di mercato significativamente influenzato dalla crisi economica in atto, è ampiamente positivo (utile netto di pertinenza della Capogruppo di €/milioni 225) e segue al risultato positivo dell'esercizio 2012 (utile netto di pertinenza della Capogruppo di €/milioni 107). All'utile del 2013 ha contribuito significativamente l'apporto della capogruppo Fintecna (utile di



€/milioni 158) che beneficia degli effetti della gestione finanziaria, oltre al risultato del gruppo Fincantieri (€/milioni 56) in netto miglioramento rispetto all'ultimo bilancio (che evidenzia un utile di €/milioni 15), anche per effetto dell'acquisizione del gruppo VARD. Il risultato economico consolidato è infine influenzato dall'andamento dei primi 10 mesi del 2013 del gruppo Fintecna Immobiliare e di Quadrante S.p.A., la cui scissione ha avuto efficacia reale, come già evidenziato, dal 1° novembre u.s., complessivamente positivo per €/milioni 11 anche a seguito del perfezionamento da parte del gruppo Fintecna Immobiliare degli accordi contrattuali con il gruppo immobiliare Percassi che hanno comportato la cessione a quest'ultimo dell'area a destinazione commerciale (ex Centro Doganale Intermodale) di Segrate, con conseguente iscrizione di una significativa "plusvalenza".

Come evidenziato nell'allegata tavola di analisi dei risultati reddituali consolidati, la gestione operativa corrente rileva un margine operativo lordo positivo per €/milioni 259. La posizione finanziaria netta, anche se con un'importante contrazione, si conferma positiva per €/milioni 906. Tali risultati sono analizzati nel seguito.

Per quanto riguarda la descrizione dei più significativi aspetti gestionali dell'esercizio della Capogruppo e delle imprese controllate, nonché i principali rischi ed incertezze in essere, Vi rimandiamo a quanto già rappresentato nella Relazione sulla Gestione di cui al bilancio d'esercizio di Fintecna S.p.A., nonché alle informazioni contenute nelle successive note di commento al bilancio consolidato.



A. RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Come precedentemente indicato, si evidenzia che nei risultati sintetici della gestione economica, finanziaria e patrimoniale consolidata, riportati e commentati nel seguito, le partecipate Ligestra S.r.l., Ligestra Due S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l., così come le imprese a controllo congiunto, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

I valori al 31 dicembre 2012 posti a confronto risultano rideterminati, ai soli fini comparativi, in applicazione di quanto richiesto dai principi contabili internazionali di riferimento, come descritto in modo analitico nello specifico paragrafo delle note di commento al presente bilancio consolidato. In particolare, a seguito della citata scissione del compendio immobiliare, in accordo con l'“IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”, l'apporto al conto economico consolidato degli esercizi 2013 e 2012 delle attività scisse (segnatamente il gruppo Fintecna Immobiliare e Quadrante S.p.A.) è interamente iscritto nell'apposita voce “Risultato delle attività operative cessate” invece che essere esposto nelle singole voci del conto economico.

Inoltre, nel corso del 2013 la Capogruppo Fintecna ha ceduto sul mercato taluni Titoli di Stato, classificati nel bilancio 2012 nella categoria “*Held to maturity*”, in virtù di mutate esigenze occorse nella gestione della liquidità più diffusamente evidenziate nel prosieguo, oltre che nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo stessa. In base a quanto richiesto dallo “IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione” – e dallo “IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”, il portafoglio titoli medesimo è stato valutato al “*fair value*”, con applicazione retroattiva alla data dell'1 gennaio 2012. Ciò ha comportato l'iscrizione di un maggior valore di tali Titoli ed un incremento del patrimonio netto consolidato pari a €/milioni 24. Infine, nel corso del 2013 è stata adottata retroattivamente la nuova versione dello “IAS 19 – Benefici ai dipendenti”. Gli effetti dell'adozione retroattiva del principio hanno comportato un effetto positivo di €/milioni 8 sul risultato consolidato del 2012, ripresentato ai soli fini comparativi, ed un effetto neutro sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2012.

I risultati dell'esercizio 2013, di seguito descritti, che non risultano adeguatamente comparabili con quelli dell'esercizio precedente, sono significativamente influenzati dalle già citate operazioni di acquisizione del gruppo VARD da parte del gruppo Fincantieri e dalla scissione del compendio immobiliare di Fintecna con beneficiaria CDP.



Gestione economica

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 evidenzia un utile di pertinenza della Capogruppo pari a €/milioni 225 oltre ad un utile di pertinenza dei terzi di €/milioni 29, pressoché attribuibile agli altri azionisti del gruppo VARD.

I ricavi del Gruppo si attestano a €/milioni 3.853, significativamente superiori rispetto a quelli del precedente esercizio per €/milioni 1.434 e sono influenzati notevolmente dal consolidamento del gruppo VARD (€/milioni 1.321).

L'aumento complessivo dei "consumi di materie prime e servizi" rispetto all'esercizio 2012, pari a €/milioni 1.043, risente, tra l'altro, dal carico di lavoro che risulta pressoché raddoppiato in funzione dell'acquisto del gruppo VARD.

Il "costo del lavoro" risulta pari a €/milioni 788, in aumento di €/milioni 239 rispetto all'esercizio a confronto essenzialmente a seguito della sopra citata variazione di perimetro di consolidamento del gruppo Fincantieri.

In relazione a quanto illustrato, il margine operativo lordo risulta positivo per €/milioni 259, evidenziando un incremento pari a €/milioni 143 confrontato con l'esercizio 2012. Il risultato operativo risulta positivo per €/milioni 160 (€/milioni 23 nell'esercizio posto a confronto).

La gestione finanziaria, complessivamente positiva per €/milioni 64, risulta inferiore rispetto a quella dell'esercizio 2012 (pari a €/milioni 117) e risente degli oneri sostenuti dal gruppo Fincantieri da correlare agli effetti progressivi connessi all'esborso sostenuto per l'acquisto del gruppo VARD nonché alla maggiore attività prevista. L'esercizio 2012 aveva inoltre beneficiato di un più rilevante contributo positivo della gestione finanziaria della Capogruppo (€/milioni 38), sia per effetto della maggiore consistenza media di disponibilità - ridottasi in particolare a seguito della distribuzione del dividendo (€/milioni 500 tra componente ordinaria e straordinaria) - che per il diverso apporto delle plusvalenze realizzate nell'ambito delle operazioni di rivisitazione del portafoglio titoli. Di contro, l'esercizio 2013 risente di minori oneri netti derivanti dalla attualizzazione dei fondi rischi e oneri (€/milioni 36).



Si rileva che le imposte sul reddito sono positive per €/milioni 11 rispetto ad un costo di €/milioni 32 dell'esercizio precedente; ciò essenzialmente a seguito del minor imponibile fiscale del gruppo Fincantieri e, marginalmente della capogruppo Fintecna.

Il risultato delle attività operative cessate, pari a €/milioni 16 accoglie l'apporto al risultato consolidato dei primi 10 mesi dell'esercizio 2013 del gruppo Fintecna Immobiliare e di Quadrante S.p.A. (al lordo dei costi derivanti dai rapporti con Fintecna S.p.A.), entrambe oggetto della già citata operazione di scissione parziale del compendio degli asset immobiliari di Fintecna S.p.A. in favore dell'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A.. L'utile consuntivato al 31 ottobre 2013, è un risultato infrannuale, determinato dal gruppo Fintecna Immobiliare e da Quadrante S.p.A. sulla base delle migliori conoscenze alla data del 31 ottobre 2013. Si evidenzia che tale risultato, pertanto, è stato poi incluso nella determinazione della variazione negativa del patrimonio netto consolidato derivante da tale operazione di scissione.

Struttura patrimoniale consolidata

Le attività non correnti sono pari a complessivi €/milioni 1.969, a fronte di €/milioni 1.371 al 31 dicembre 2012.

L'incremento delle attività immateriali (€/milioni 436) e delle attività materiali e investimenti immobiliari (€/milioni 281), al netto degli ammortamenti dell'esercizio, è ascrivibile essenzialmente alla nota variazione del perimetro di consolidamento derivante dall'acquisizione del gruppo VARD, solo in minima parte controbilanciato dagli effetti della scissione del compendio immobiliare.

In particolare le attività materiali ammontano a €/milioni 896 al netto dei relativi fondi (€/milioni 1.107, comprensivi degli ammortamenti dell'esercizio).

Le immobilizzazioni finanziarie non correnti, che risultano pari a €/milioni 534, diminuiscono di €/milioni 118 principalmente per effetto della scissione del compendio immobiliare, segnatamente delle partecipazioni detenute nelle società veicolo partecipate da Fintecna Immobiliare S.r.l. (€/milioni 156). Tale diminuzione risulta solo parzialmente controbilanciata: i) dalla valutazione al *fair value* della partecipazione in Air France – KLM e Ansaldo STS S.p.A. complessivamente (€/milioni 10) al fine di adeguare il valore al prezzo di borsa a fine esercizio; ii) dalla valutazione delle partecipate al *fair value* e delle altre immobilizzazioni finanziarie (circa €/milioni 14) del gruppo VARD.



Il capitale d'esercizio aumenta di €/milioni 297 per gli effetti derivanti dalla variazione del perimetro di consolidamento.

In particolare l'aumento delle rimanenze e dei crediti commerciali (complessivamente €/milioni 776) è superiore all'aumento dei debiti commerciali (€/milioni 496).

La movimentazione delle altre attività e delle altre passività mostra una riduzione quasi neutra (complessivamente negativa di €/milioni 13).

I fondi per rischi ed oneri derivanti dal settore della cantieristica navale diminuiscono per €/milioni 30.

Complessivamente, il capitale investito netto si incrementa di €/milioni 909, attestandosi ad €/milioni 2.467, ed è coperto da:

- il patrimonio netto consolidato, pari a €/milioni 2.383, che diminuisce rispetto a quello dell'esercizio 2012, pari a €/milioni 2.837, nonostante il positivo risultato di pertinenza della Capogruppo dell'esercizio 2013 (€/milioni 225) e nonostante il consolidamento integrale del gruppo VARD (da cui discende un aumento del patrimonio netto di terzi €/milioni 225), per effetto del consistente dividendo distribuito all'Azionista (pari a €/milioni 500) e della già citata operazione di scissione a favore di quest'ultimo degli asset immobiliari di Fintecna S.p.A. (€/milioni 400);
- i fondi della Capogruppo, pari a complessivi €/milioni 989, che diminuiscono rispetto all'esercizio 2012 per €/milioni 262 in relazione agli effetti derivanti dall'operazione di scissione del compendio immobiliare, oltre che per gli utilizzi effettuati nell'esercizio a fronte dei contenziosi, delle spese legali e dell'assorbimento del fondo oneri gestionali di liquidazione.

La posizione finanziaria netta si conferma positiva (€/milioni 906) ma in significativa riduzione rispetto all'esercizio 2012 (consuntivava in €/milioni 2.531) principalmente per effetto dell'esborso del dividendo di cui sopra (€/milioni 500), del pagamento del prezzo per l'acquisizione del gruppo VARD (€/milioni 498) nonché per il consolidamento dei debiti verso banche a breve termine (c.d. "*construction loan*") di quest'ultimo (€/milioni 563).



<u>(€/milioni)</u>	
Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2012	2.531
Distribuzione dividendo all'Azionista	(500)
Esborso finanziario per acquisto gruppo Vard	(498)
Altri flussi (investimenti, gestione reddituale, circolante)	(64)
Posizione finanziaria Netta rettificata al 31 dicembre 2013	1.469
Consolidamento dei debiti per <i>Construction Loans</i> gruppo Vard	(563)
Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2013	906

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

Le disponibilità monetarie nette a breve termine, pari a €/milioni 1.419, risultano inferiori di €/milioni 1.353 confrontate con l'esercizio 2012. Tale riduzione è pressoché riconducibile all'esborso per il dividendo erogato all'Azionista (€/milioni 500), a quello connesso all'acquisizione del gruppo VARD (€/milioni 498), al consolidamento dei "construction loan" del gruppo VARD (€/milioni 563), al deconsolidamento delle disponibilità liquide del gruppo Fintecna Immobiliare (€/milioni 74) parzialmente controbilanciata dall'incremento della liquidità generata dall'emissione del prestito obbligazionario a 5 anni del gruppo Fincantieri (€/milioni 296).

Nell'ambito delle singole voci, si evidenzia per rilevanza:

- incremento di €/milioni 607 dei debiti verso banche a breve termine interamente attribuibile al settore della cantieristica navale e derivante, quanto a €/milioni 563 dagli effetti del consolidamento dei "construction loan" di cui si è detto;
- diminuzione complessiva dei Titoli di Stato in portafoglio e obbligazioni di €/milioni 515 interamente attribuibile alla Capogruppo e sostanzialmente coincidente con il valore del dividendo complessivo erogato all'Azionista nel corso dell'esercizio. Il diverso *mix* di composizione delle consistenze finanziarie della Capogruppo è stato reso possibile anche dalle operazioni di smobilizzo dei titoli in portafoglio effettuate nel corso dell'esercizio, propedeutiche all'ottimizzazione dei rendimenti delle risorse medesime.

In dettaglio, la componente Titoli di Stato, diminuisce di €/milioni 417 a seguito dell'operazione di rivisitazione del portafoglio titoli che ha comportato la cessione di nominali €/milioni 740 di BTP e nominali €/milioni 270 di CCT, ed il parziale reinvestimento della liquidità generatasi nell'acquisto di nominali €/milioni 600 di BTP a medio/lungo termine.



La componente obbligazioni diminuisce di €/milioni 91.

- diminuzione complessiva della liquidità di €/milioni 360 principalmente per effetto della minore liquidità del gruppo Fincantieri. Inoltre il dato a confronto includeva €/milioni 74 di disponibilità del gruppo Fintecna Immobiliare.

La dinamica delle altre attività e delle altre passività finanziarie correnti mostra un miglioramento complessivo di €/milioni 128 (rispettivamente maggiori crediti di €/milioni 44 e minori passività di €/milioni 84), principalmente per effetto della riduzione del saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. (€/milioni 125), società valutata con il metodo del patrimonio netto.

L'indebitamento finanziario netto a lungo termine aumenta di €/milioni 272 sostanzialmente per gli effetti derivanti dalla emissione, da parte del gruppo Fincantieri, di un prestito obbligazionario di nominali €/milioni 300 con scadenza 5 anni.

Si evidenzia che i valori su esposti non includono le disponibilità monetarie nette delle società di scopo Ligestra S.r.l., Ligestra Due S.r.l. e gruppo Ligestra Tre che gestiscono la liquidazione dei Patrimoni Separati affidate dallo Stato, valutate con il metodo del patrimonio netto e pari a €/milioni 728 (€/milioni 726 al 31 dicembre 2012).

La variazione delle disponibilità monetarie nette a breve termine è negativa per €/milioni 1.353. In assenza del consolidamento dei "construction loan" del gruppo VARD sarebbe stato negativo per €/migliaia 790 e risulterebbe quindi sinteticamente riferibile alla liquidità assorbita dalla distribuzione del dividendo ordinario e straordinario all'Azionista (€/milioni 500), dal pagamento dell'acquisto della partecipazione in VARD (€/milioni 498), parzialmente compensato dal flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento attraverso il prestito obbligazionario (€/milioni 296).

**TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI**

(€/migliaia)	2013	31/12/2012 <i>restated</i>	Variazioni
Ricavi e altri proventi	3.852.519	2.418.934	1.433.585
Consumi di materie e servizi esterni	(2.740.895)	(1.698.096)	(1.042.799)
Oneri diversi operativi	(64.483)	(55.307)	(9.176)
Valore aggiunto	1.047.141	665.531	381.610
Costo del lavoro	(788.226)	(549.555)	(238.671)
Margine operativo lordo	258.915	115.976	142.939
Ammortamenti	(87.475)	(58.194)	(29.281)
Variazione dei fondi rischi e altri stanziamenti rettificativi	2.282	(10.249)	12.531
Altri oneri	(13.937)	(24.533)	10.596
Risultato operativo	159.785	23.000	136.785
Proventi finanziari netti	75.111	165.123	(90.012)
Oneri finanziari da attualizzazione fondi	(11.589)	(47.693)	36.104
Proventi (oneri) da partecipazioni	3.403	4.911	(1.508)
Risultato ante oneri fiscali	226.710	145.341	81.369
Proventi (oneri) fiscali	11.112	(32.150)	43.262
Risultato delle attività operative in funzionamento	237.822	113.191	124.631
Risultato delle attività operative cessate	16.036	(6.393)	22.429
Utile dell'esercizio	253.858	106.798	147.060
Utile (perdita) di terzi	28.772	214	28.558
Utile dell'esercizio di competenza della Capogruppo	225.086	106.584	118.502


TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA

(€/migliaia)	31/12/13	31/12/2012 <i>restated</i>	Variazioni
A. ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali	539.190	103.615	435.575
Attività materiali e investimenti immobiliari	896.017	614.853	281.164
Attività finanziarie non correnti e partecipazioni	534.094	652.506	(118.412)
	1.969.301	1.370.974	598.327
B. CAPITALE DI ESERCIZIO *			
Rimanenze	1.930.487	1.153.323	777.164
Crediti commerciali	460.332	461.440	(1.108)
Altre attività	505.294	359.592	145.702
Debiti commerciali	(1.726.054)	(1.230.220)	(495.834)
Fondi per rischi ed oneri	(150.767)	(180.690)	29.923
Altre passività	(457.685)	(298.624)	(159.061)
	561.607	264.821	296.786
C. CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A + B)	2.530.908	1.635.795	895.113
D. FONDO TFR	64.314	78.691	(14.377)
CAPITALE INVESTITO NETTO, dedotte le passività d'esercizio ed il TFR (C - D)	2.466.594	1.557.104	909.490
coperto da:			
E. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	240.080	240.080	-
Riserve e utili a nuovo	1.669.836	2.467.405	(797.569)
Utile (Perdita) dell'esercizio	225.086	106.584	118.502
Patrimonio netto di terzi	248.465	23.045	225.420
	2.383.467	2.837.114	(453.647)
F. FONDI DI ACCANTONAMENTO DI FINTECNA	989.139	1.251.073	(261.934)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO/(DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE) **	(906.012)	(2.531.083)	1.625.071
TOTALE c.s. (E + F + G)	2.466.594	1.557.104	909.490

* Non comprensivo di €/milioni 563 riferibili ai debiti verso banche a breve termine per i c.d. "Construction Loans" del gruppo Vard

** Comprensivo di €/milioni 563 riferibili ai debiti verso banche a breve termine per i c.d. "Construction Loans" del gruppo Vard

**TAVOLA DI ANALISI DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

(€/migliaia)	31/12/13	31/12/2012 <i>restated</i>	Variazioni
A. Liquidità	929.919	1.289.461	(359.542)
B. Titoli e obbligazioni a reddito fisso e variabile	1.073.255	1.588.032	(514.777)
C. Altre attività finanziarie correnti	93.207	49.191	44.016
D. Debiti verso banche a breve termine	(628.817)	(22.269)	(606.548)
E. Altri debiti finanziari a breve termine	(48.079)	(132.070)	83.991
F. Disponibilità monetarie nette a breve termine(A+B+C+D+E)	1.419.485	2.772.345	(1.352.860)
G. Altre attività finanziarie non correnti	50.464	31.112	19.352
H. Debiti verso banche a lungo termine	(247.391)	(240.488)	(6.903)
I. Altre passività finanziarie a lungo termine	(316.546)	(31.886)	(284.660)
L. Indebitamento finanziario netto a lungo termine (G+H+I)	(513.473)	(241.262)	(272.211)
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE (F + L)	906.012	2.531.083	(1.625.071)
<i>Construction loans</i>	562.791	-	562.791
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE RETTIFICATE	1.468.803	2.531.083	(1.062.280)



B. LA GESTIONE DEI RISCHI

Nel seguito sono illustrati i principali rischi cui è esposto il Gruppo, suddivisi tra rischi afferenti il mercato in cui operano le società controllate e collegate ed i rischi finanziari, nonché la politica di gestione degli stessi.

Si rimanda inoltre all'apposito paragrafo "Gestione dei Rischi Finanziari" nelle note di commento al presente Bilancio Consolidato.

Rischi di mercato

Elemento determinante nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo è un'efficace gestione dei rischi e delle opportunità che si generano sia all'interno che all'esterno. L'identificazione, l'analisi e la valutazione dei principali rischi viene accompagnata dalla ricerca di azioni che ne possano mitigare l'impatto o l'insorgere del rischio stesso.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico dei mercati in cui il Gruppo ed i suoi principali clienti operano, quali il tasso di crescita del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, il sistema creditizio, il costo delle materie prime.

Il Gruppo in questa situazione ha proseguito nell'azione di contenimento dei costi interni e di recupero di efficienza, accedendo nel contempo agli strumenti di flessibilità operativa previsti dai contratti e dalla regolamentazione italiana ed implementando, in particolare nel comparto cantieristico, un piano di riorganizzazione, con l'obiettivo di adeguare la capacità produttiva del Gruppo alle mutate condizioni dei mercati di riferimento ed accrescere la flessibilità delle prestazioni lavorative, quindi alle previsioni della domanda.

Rischi connessi alle condizioni dei mercati di riferimento

Nel mercato della cantieristica navale il Gruppo opera da molti anni, concentrando la propria attività su prodotti che possano consentire di mettere a frutto le esperienze ed il *know – how* sviluppati.

Il mantenimento del posizionamento competitivo nelle produzioni del settore della cantieristica, maggiormente esposto a pressioni concorrenziali, viene ricercato attraverso la specializzazione



in mercati ad alto valore aggiunto, assicurando alti *standard* qualitativi ed innovativi del prodotto, anche con ricorso a investimenti sulla continua formazione del personale tecnico specialistico, in ottica di garantire la copertura delle posizioni manageriali chiave, oltre che con l'attenta selezione di fornitori strategici, unitamente alla ricerca di soluzioni di ottimizzazione dei costi e flessibilità tecniche e finanziarie, al fine di risultare competitivi da un punto di vista commerciale e di diversificare la clientela ampliando il portafoglio clienti.

I risultati economici del gruppo Fincantieri sono inoltre fortemente condizionati dalle condizioni economico finanziarie dei principali clienti, con alcuni dei quali il rapporto privilegiato costituisce un punto di forza.

Il Gruppo, nel perseguire opportunità di *business* in Paesi emergenti, tenta di limitare il rischio "Paese" privilegiando azioni commerciali supportate da accordi intergovernativi o da altre forme di collaborazione tra Stati.

Rischi connessi al quadro normativo di riferimento

Il Gruppo è soggetto alle normative applicabili nei Paesi in cui opera. Eventuali violazioni di tali normative potrebbero comportare sanzioni civili, amministrative e penali, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione, i cui costi e responsabilità potrebbero riflettersi negativamente sull'attività del Gruppo e sui suoi risultati. Le attività del Gruppo sono soggette, fra l'altro, alle regolamentazioni in tema di tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Gruppo promuove il rispetto di tutte le norme a cui è assoggettato, nonché la predisposizione ed aggiornamento di strumenti di controllo preventivo idonei a mitigare i rischi connessi a violazioni di legge. Fincantieri e VARD hanno avviato l'attuazione ed il mantenimento di un Sistema di gestione Ambientale presso i propri siti in ottica di certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2014.

Rischi finanziari

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio valutario risulta connessa essenzialmente alle attività del gruppo Fincantieri, in relazione alla stipula di contratti di costruzione navale (commesse) denominati in valuta estera e, in misura residuale, alle forniture ed approvvigionamenti regolati in divise diverse dall'Euro. La politica di Gruppo è orientata a minimizzare l'impatto delle variazioni dei



tassi di cambio sulla *performance* economico-finanziaria. Le operazioni di gestione del rischio di cambio, per le quali sono impiegati contratti a termine di acquisto e/o vendita di valuta estera o strutture opzionali, sono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato valutario ed in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta sono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi di incasso, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti con specifico riferimento al gruppo VARD, consolidato a partire dall'esercizio 2013. La *policy* di gestione del rischio cambio prevede una copertura integrale dei flussi di cassa in valuta differente da quella funzionale di bilancio immediatamente dopo la firma dei rispettivi contratti commerciali.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso risulta connessa essenzialmente a taluni finanziamenti assunti dal gruppo Fincantieri, la cui remunerazione risulta influenzata dall'andamento del mercato monetario.

La politica di minimizzazione di tale rischio è orientata alla riduzione del possibile impatto delle variazioni dei tassi di riferimento sulla *performance* economico-finanziaria e sul *cash flow*. A tal fine sono stati stipulati taluni contratti derivati di copertura di tale rischio. Tali operazioni sono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato finanziario e, quindi, con la convenienza economica alla loro attivazione.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di far fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Le disponibilità finanziarie del Gruppo garantiscono sufficienti risorse di liquidità per fronteggiare tali rischi.

La politica di tesoreria dell'esercizio è proseguita nell'attività di costante miglioramento in termini di rendimento complessivo delle disponibilità, concretizzatosi essenzialmente attraverso plusvalenti operazioni di disinvestimento/reinvestimento di Titoli di Stato effettuate dalla Capogruppo.

Come peraltro evidenziato al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" della Capogruppo, il gruppo Fintecna effettua con determinate controparti bancarie, operazioni di prestito titoli. La scelta dell'Istituto controparte, nelle decisioni di investimento del Gruppo, segnatamente quelle della Capogruppo, si basa su un *ranking* interno che considera un equilibrato *mix* di indicatori rischio/rendimento. Inoltre, al fine di garantire flessibilità nella



gestione della tesoreria, il Gruppo mantiene alcune linee di fido che, alla data di chiusura dell'esercizio, considerata anche l'attuale capacità di autofinanziamento, risultano pressoché non utilizzate.

Altri rischi operativi

Nell'ambito della gestione delle commesse del settore della cantieristica navale, il Gruppo, attraverso strutture dedicate, sigla specifici accordi con clienti ed operazioni d'acquisto, si tutela dal rischio della riduzione del margine delle commesse che può derivare dai ritardi nella consegna delle navi, dall'incremento dei costi del carburante o dal mancato pagamento a consegna da parte del cliente.

Altri rischi

Il Gruppo (principalmente la Capogruppo e le società dedicate ad attività liquidatorie gestite tramite società di scopo valutate con il metodo del patrimonio netto nel presente bilancio consolidato) è altresì esposto ai rischi derivanti dallo sviluppo delle attività di gestione del contenzioso in corso, prevalentemente riferibile alle molteplici realtà societarie, già in liquidazione, incorporate nel corso degli anni. Pur in considerazione della complessità che caratterizza tali situazioni e degli ampi margini d'incertezza circa l'evoluzione delle stesse, gli Amministratori aggiornano periodicamente, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, le proprie valutazioni in merito alla congruità dei fondi per rischi ed oneri appostati nel bilancio, ritenuti atti a fronteggiare i probabili oneri a carico delle società del Gruppo. Il complesso delle disponibilità liquide del Gruppo sono ritenute idonee a fronteggiare i fabbisogni prospettici legati agli oneri provenienti da tali situazioni di contenzioso e la posizione degli investimenti a medio lungo termine è considerata ideale contropartita dei Fondi rischi e oneri.



C. ULTERIORI INFORMAZIONI

Si rappresenta che:

- le attività di ricerca e sviluppo sono da riferirsi essenzialmente al gruppo Fincantieri, e sono da ricondursi a studi, progetti e ricerca afferenti all'attività caratteristica;
- nel corso dell'esercizio le società appartenenti al Gruppo non hanno posseduto azioni della controllante, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- la Capogruppo non ha sedi secondarie.

In merito ai rapporti con le parti correlate ed agli strumenti finanziari derivati in essere si rimanda alle informazioni riportate nelle note di commento al presente bilancio consolidato.



D. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda i principali eventi intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio relativamente alla Capogruppo Fintecna si rileva quanto segue.

In relazione alle attività in corso, finalizzate all'apertura al mercato della Fincantieri S.p.A., l'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A. ha individuato, nel mese di gennaio, gli *advisor* legali e finanziari che forniranno assistenza nello studio dell'operazione. Le modalità ed i termini concreti dell'operazione medesima dovranno essere formalizzati dal Consiglio di Amministrazione di Fintecna S.p.A. che, all'uopo, si avvarrà anche di un consulente strategico di primario *standing* internazionale, per la valutazione del Piano industriale 2014-2018. Le previsioni economico patrimoniali di Fintecna per il 2014, infatti, non hanno considerato nessun riflesso conseguente.

E' in fase di finalizzazione la definizione anticipata della liquidazione del patrimonio ex Italtrade da parte della Ligestra S.r.l., a seguito dell'intervenuto perfezionamento del contratto che prevede il trasferimento a terzi delle passività connesse al contenzioso residuo e di partite creditorie.

In data 18 febbraio 2014, in ottemperanza con quanto stabilito dall'art. 1, comma 331, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), si è perfezionato il trasferimento alla Ligestra Quattro S.r.l. (società veicolo designata per l'operazione) della Cinecittà Luce S.p.A. che è stata posta in liquidazione da parte della società trasferitaria.

In data 14 febbraio è stata emessa la valutazione estimativa, effettuata da parte di un Collegio di tre periti, del patrimonio "ex Comitato Sir" a suo tempo affidato in gestione liquidatoria alla Ligestra Tre S.r.l.. Detta perizia ha determinato in €/milioni 228 il corrispettivo dovuto al Ministero dell'Economia e delle Finanze a fronte dell'anzidetta operazione. Conseguentemente, nel corso del mese di aprile Ligestra Tre darà corso al versamento di tale corrispettivo, previo ottenimento di un finanziamento fruttifero di pari importo dalla controllante Fintecna.

In relazione al credito vantato nei confronti della Bagnolifutura S.p.A., si rappresenta che, in data 23 gennaio 2014, Fintecna S.p.A., a fronte del mancato pagamento delle rate del piano di rientro, ha proposto, innanzi alla competente Autorità Giudiziaria, ricorso per la dichiarazione di fallimento della società debitrice la cui Assemblea, in data 13 febbraio 2014, ha deliberato la



messa in liquidazione.

Nel mese di febbraio 2014, Fincantieri S.p.A. ha acquistato da ABB S.p.A. il 50% del capitale detenuto in Seastema S.p.A.. In tal modo Fincantieri controlla il 100% del capitale della società.



E. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Lo sviluppo dell'attività del gruppo Fintecna nell'esercizio 2014 si colloca allo stato in una logica inerziale di continuità delle attuali linee di *business* svolte dalla capogruppo Fintecna e dalle sue controllate, in attesa di eventuali diversi indirizzi operativo/strategici da parte dell'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A. e prescindendo dalle iniziative allo studio di carattere straordinario volte alla valorizzazione della partecipazione in Fincantieri.

Con specifico riguardo al gruppo Fincantieri, in relazione al quale - come anticipato - assumeranno particolare rilievo le azioni finalizzate alla sua valorizzazione, anche in considerazione dello specifico Piano strategico 2014-2018 in corso di predisposizione, proseguiranno le iniziative di rafforzamento competitivo nei principali settori di presenza, fermo restando l'esigenza di consolidare il percorso di ottimizzazione intrapreso dell'assetto produttivo ed organizzativo del Gruppo. Riveste inoltre specifica rilevanza il processo di integrazione del nuovo comparto di attività *offshore* derivante dall'acquisizione della STX-OSV Holdings Limited (oggi VARD Holdings Limited), realizzata nell'ottica principale di assicurare una significativa diversificazione ed una più ampia presenza internazionale alle attività del Gruppo.

Con riguardo alle prospettive economiche - prescindendo dagli effetti straordinari dell'eventuale operazione di apertura al mercato di Fincantieri - secondo le linee previste dal *budget* 2014 si conferma l'andamento economico positivo degli ultimi anni, ancorché su livelli di redditività "normalizzati", inferiori rispetto a quelli degli esercizi precedenti che, con specifico riferimento alla Capogruppo, hanno potuto beneficiare delle rilevanti plusvalenze connesse alle operazioni d'investimento rientranti nell'ambito di una più vasta manovra di ottimizzazione del portafoglio titoli iniziata nel 2012.

2. SCHEMI DI BILANCIO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(€/migliaia)	Note	2013	2012 <i>restated</i>
Ricavi		3.738.395	2.300.116
Altri proventi		114.124	118.818
Totale ricavi e altri proventi	7.1	3.852.519	2.418.934
Materie prime e materiali di consumo	7.2	2.044.458	1.185.269
Costi per servizi	7.3	696.437	512.827
Costo per il personale	7.4	788.226	549.555
Altri costi operativi	7.5	78.420	79.840
Variazione dei fondi per accantonamenti	9.1	(40.527)	6.015
Ammortamenti	7.6	87.475	58.194
Svalutazioni e ripristini di valore		38.245	4.234
Totale costi		3.692.734	2.395.934
Risultato operativo		159.785	23.000
Proventi/(oneri) finanziari	7.7	63.522	117.430
Proventi/(oneri) da partecipazioni	8.8	315	558
Valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in collegate e JV	7.8	3.088	4.353
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento		226.710	145.341
Oneri (proventi) fiscali	7.9	(11.112)	32.150
Risultato delle attività operative in funzionamento		237.822	113.191
Utile (perdita) dei gruppi di attività in dismissione e/o attività operative cessate al netto delle imposte	7.10	16.036	(6.393)
Utile (perdita) dell'esercizio		253.858	106.798
<i>Utile (Perdita) di pertinenza della Capogruppo</i>		<i>225.086</i>	<i>106.584</i>
<i>Utile (Perdita) di pertinenza di Terzi</i>		<i>28.772</i>	<i>214</i>

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(€/migliaia)	Note	2013	2012 restated
	9.7		
Utile (perdita) dell'esercizio		253.858	106.798
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con "rigiro" a conto economico</i>			
Differenze di cambio		(24.432)	(2.058)
Valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge		507	293
Valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita		21.270	108.012
Effetto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		-	1.384
<i>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte con "rigiro" a conto economico</i>		<i>(2.655)</i>	<i>107.631</i>
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza "rigiro" a conto economico</i>			
Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		670	(7.511)
Effetto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		8.409	(2.916)
<i>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte senza "rigiro" a conto economico</i>		<i>9.079</i>	<i>(10.427)</i>
<i>Altre componenti reddituali di terzi al netto delle imposte con "rigiro" a conto economico</i>			
Differenze di cambio		(17.406)	(309)
Valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge		3	2
<i>Totale altre componenti reddituali di terzi al netto delle imposte con "rigiro" a conto economico</i>		<i>(17.403)</i>	<i>(307)</i>
<i>Altre componenti reddituali di terzi al netto delle imposte senza "rigiro" a conto economico</i>			
Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		415	(62)
Effetto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		(330)	-
<i>Totale altre componenti reddituali di terzi al netto delle imposte senza "rigiro" a conto economico</i>		<i>85</i>	<i>(62)</i>
<i>Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto</i>		<i>(10.894)</i>	<i>96.835</i>
<i>Redditività complessiva consolidata</i>		<i>242.964</i>	<i>203.633</i>
<i>Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi</i>		<i>11.454</i>	<i>(155)</i>
<i>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo</i>		<i>231.510</i>	<i>203.788</i>

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

(€/migliaia)	Note	31/12/13	31/12/2012 <i>restated</i>	01/01/2012 <i>restated</i>
ATTIVITA'				
Attività correnti				
Attività commerciali	8.1			
<i>Rimanenze</i>	8.1.1	399.728	634.097	548.015
<i>Attività per lavoro in corso su ordinazione</i>	8.1.2	1.530.759	519.226	978.469
<i>Crediti commerciali</i>	8.1.3	455.880	456.544	553.402
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.2	929.919	1.289.461	721.950
Attività finanziarie correnti	8.3	371.354	55.392	299.233
Attività per imposte correnti		98.075	80.140	101.614
Altre attività correnti	8.4	189.290	153.789	139.226
Totale attività correnti		3.975.005	3.188.649	3.341.909
Attività non correnti				
Attività materiali	8.5	886.897	574.482	543.453
Investimenti immobiliari	8.6	9.120	40.371	42.427
Attività immateriali	8.7			
<i>Avviamento</i>		299.813	60.416	61.586
<i>Altre attività immateriali</i>		239.377	43.199	47.964
Partecipazioni	8.8			
<i>Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value</i>	8.8.1	166.497	149.656	96.570
<i>Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto</i>	8.8.2	85.637	82.034	108.669
Attività finanziarie non correnti	8.9	1.174.758	2.087.186	2.010.395
Attività per imposte anticipate	8.10	168.289	112.169	122.886
Altre attività non correnti	8.11	54.092	18.390	18.777
Totale attività non correnti		3.084.480	3.167.903	3.052.727
TOTALE ATTIVITA'		7.059.485	6.356.552	6.394.636

(€/migliaia)	Note	31/12/13	31/12/2012 <i>restated</i>	01/01/2012 <i>restated</i>
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
Passività correnti				
Fondi per accantonamenti correnti	9.1	212.206	206.783	180.481
Passività commerciali	9.2			
<i>Passività per lavori in corso su ordinazione</i>		773.656	574.963	833.064
<i>Passività commerciali</i>		952.398	655.257	633.746
Passività finanziarie correnti	9.3	683.332	160.540	223.862
Passività per imposte correnti		32.199	331	6.312
Altre passività correnti	9.4	287.250	203.487	181.860
Totale passività correnti		2.941.041	1.801.361	2.059.325
Passività non correnti				
Fondi per accantonamenti non correnti	9.1	992.014	1.303.671	1.336.024
Passività finanziarie non correnti	9.5	604.727	317.621	260.655
Passività per imposte differite	9.6	97.364	52.823	35.720
Altre passività non correnti		40.872	43.961	41.437
Totale passività non correnti		1.734.977	1.718.076	1.673.836
Patrimonio netto				
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	9.7.1			
<i>Capitale</i>		240.080	240.080	240.080
<i>Riserve e utili (perdite) portati a nuovo</i>		1.669.836	2.467.406	2.323.969
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>		225.086	106.584	74.002
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	9.7.2			
<i>Capitale e riserve</i>		219.693	22.831	22.159
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>		28.772	214	1.265
Totale patrimonio netto		2.383.467	2.837.115	2.661.475
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		7.059.485	6.356.552	6.394.636

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Note	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Riserva da valutazione partecipazioni ad equity	Riserve da valutazione	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto della Capogruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
(€/migliaia)										
9.7										
al 1° gennaio 2012	240.080	127.598	156.108	2.165.118	15.423	(141.457)	75.181	2.638.051	23.424	2.661.475
Effetto applicazione IAS 19 <i>revised</i>			-	-		1.179	(1.179)	-		-
al 1° gennaio 2012 restated	240.080	127.598	156.108	2.165.118	15.423	(140.278)	74.002	2.638.051	23.424	2.661.475
Destinazione risultato (+/-)			-	74.002		-	(74.002)	-		-
Distribuzione dividendi			-	(30.000)		-		(30.000)	(204)	(30.204)
Modifica saldi di apertura			-			-		-		-
Variazione area di consolidamento			1			-		1		1
Altre variazioni			2.753	(524)		-		2.229	(20)	2.209
Utile complessivo consolidato	-	-	-	-	(1.532)	98.737	106.584	203.789	(155)	203.634
di cui:										
- Utili (perdite) rilevate direttamente a patrimonio netto	-	-	-	-	(1.532)	98.737	-	97.205	(369)	96.836
- Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	106.584	106.584	214	106.798
al 31 dicembre 2012 restated	240.080	127.598	158.862	2.208.596	13.891	(41.541)	106.584	2.814.070	23.045	2.837.115
Destinazione risultato (+/-)			-	106.584		-	(106.584)	-		-
Distribuzione dividendi			-	(500.000)		-		(500.000)	(321)	(500.321)
Modifica saldi di apertura			-			-		-		-
Variazione area di consolidamento			(81.587)	(328.628)	13.268	(13.549)	-	(410.496)	212.989	(197.507)
Altre variazioni			-	(82)	-	-	-	(82)	1.298	1.216
Utile complessivo consolidato	-	-	-	-	8.409	(1.985)	225.086	231.510	11.454	242.964
di cui:										
- Utili (perdite) rilevate direttamente a patrimonio netto			-	-	8.409	(1.985)		6.424	(17.318)	(10.894)
- Utile (perdita) dell'esercizio			-	-	-	-	225.086	225.086	28.772	253.858
al 31 dicembre 2013	240.080	127.598	77.275	1.486.470	35.568	(57.075)	225.086	2.135.002	248.465	2.383.467

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(€/migliaia)	Note	2013	2012R
	6		
Utile/(perdita) dell'esercizio		253.858	106.584
Ammortamenti/rettifiche di valore		125.720	62.527
(Plus) / minusvalenze da realizzo		(45.402)	(70.136)
Rivalutazioni/svalutazioni di attività immateriali e partecipazioni		(3.088)	20.425
Eliminazione interessi ed imposte non monetarie		(15.568)	(47.633)
Accantonamenti/assorbimenti TFR e dei fondi		(149.185)	(57.047)
Flusso monetario lordo da attività di esercizio		166.335	14.720
Variazione Rimanenze e lavori in corso su ordinazione		(634.675)	373.161
Variazione Crediti/Debiti commerciali		308.145	(139.732)
Variazione Altre attività/Passività non monetarie		(85.146)	27.176
Flusso monetario da capitale di esercizio		(411.676)	260.605
Interessi attivi incassati		66.132	151.648
Interessi passivi pagati		(72.510)	(19.722)
Imposte sul reddito pagate		(32.632)	(18.463)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		(284.351)	388.788
Investimenti in:			
- attività materiali		(217.817)	(87.099)
- attività immateriali		(36.909)	(2.407)
- partecipazioni		(8.552)	(46.876)
- acquisizione del gruppo Vard al netto delle proprie disponibilità liquide		(168.707)	-
Disinvestimenti di:			
- attività materiali		17	1.393
- attività immateriali		1.314	-
- partecipazioni		6.820	-
Titoli di Stato della Capogruppo		473.856	332.388
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		50.022	197.399
Variazione debiti verso banche e medio lungo termine			
- erogazioni		80.884	84.100
- rimborsi		(18.614)	(17.080)
Emissione prestito obbligazionario		296.095	-
Variazione altri debiti/crediti finanziari		69.278	(53.101)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		427.643	13.919
Distribuzione dividendi		(500.321)	(30.204)
- deconsolidamento delle disponibilità liquide del compendio immobiliare		(74.200)	-
Altre variazioni		21.665	(2.391)
ALTRE CAUSE		(552.856)	(32.595)
FLUSSO MONETARIO NETTO DELL'ESERCIZIO		(359.542)	567.511
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AD INIZIO PERIODO		1.289.461	721.950
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO		929.919	1.289.461

3. NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO



ELENCO DELLE AZIENDE DEL GRUPPO FINTECNA CONSOLIDATE INTEGRALMENTE NELL'ESERCIZIO 2013

Fintecna S.p.A.	Vard Accommodation AS ¹
Aakre Eigendom AS ¹	Vard Accommodation Tulcea SRL ¹
ACE Marine LLC ¹	Vard Braila SA ¹
Aja Ship Design SA ¹	Vard Brevik Holding AS ¹
Bacini di Palermo S.p.A. ¹	Vard Brevik Support AS ¹
Brevik Elektro AS ¹	Vard Design AS ¹
Brevik Philadelphia ¹	Vard Design Liburna Ltd. ¹
Centro per gli Studi di Tecnica Navale - CETENA S.p.A. ¹	Vard Electrical Installation and Engineering Private Ltd ¹
Delfi S.r.l. ¹	Vard Electro AS ¹
Estaleiro Quissamã Ltda ¹	Vard Electro Braila SRL ¹
Fincantieri Do Brasil Participações S.A. ¹	Vard Electro Brazil (Instalações Eletricas) Ltda ¹
Fincantieri Holding B.V. ¹	Vard Electro Tulcea SRL ¹
Fincantieri India Private Limited ¹	Vard Engineering Brevik AS ¹
Fincantieri Marine Group Holdings Inc. ¹	Vard Engineering Constanta SRL ¹
Fincantieri Marine Group LLC ¹	Vard Grenland Industri AS ¹
Fincantieri Marine Systems North America Inc. ¹	Vard Group AS ¹
Fincantieri Oil & Gas S.p.A. ¹	Vard Holdings Limited ¹
Fincantieri S.p.A.	Vard Niterói SA ¹
Fincantieri USA Inc. ¹	Vard Offshore Brevik AS ¹
FMSNA YK ¹	Vard Piping AS ¹
Gestione Bacini La Spezia S.p.A. ¹	Vard Piping SRL ¹
Isotta Fraschini Motori S.p.A. ¹	Vard Promar SA ¹
Johangarden AS ¹	Vard RO Holding SRL ¹
Marinette Marine Corporation ¹	Vard Ship Repair Braila SA ¹
Ronor AS ¹	Vard Singapore Pte. Ltd ¹
Seaonics AS ¹	Vard Tulcea SA ¹
Seaonics Polska SP.Z O.O. ¹	Vard Vung Tau Ltd ¹
Seastema S.p.A. ¹	XXI APRILE S.r.l.
Società per l'Esercizio di Attività Finanziaria - Seaf S.p.A. ¹	

Per un dettaglio completo della composizione del gruppo Fintecna si rimanda al societogramma riportato al paragrafo 4 – Area di consolidamento.

¹ Controllata indiretta tramite Fincantieri S.p.A.



1. Informazioni generali

In ragione della propria storia, il gruppo Fintecna ha maturato competenze distintive nel campo della gestione di partecipazioni e dei processi di privatizzazione, anche con riferimento all'attività di razionalizzazione e ristrutturazione di aziende caratterizzate da situazioni di criticità sotto il profilo industriale, economico-finanziario ed organizzativo.

Il gruppo Fintecna, attraverso il gruppo Fincantieri, opera nel settore della cantieristica navale.

Le attività della Capogruppo sono largamente concentrate nella gestione "specializzata" di complessi processi di liquidazione finalizzata a perseguire economie di tempi, nonché ad ottimizzare risorse e risultanze delle relative attività liquidatorie.

Inoltre, al Gruppo sono stati trasferiti, attraverso specifici patrimoni separati attribuiti ad apposite società di scopo, talune gestioni patrimoniali affidate dallo Stato, relativamente alla liquidazione e gestione a stralcio, in un'ottica di efficienza ed economicità, di attività precedentemente gestite dallo Stato.

La sede legale della capogruppo Fintecna S.p.A. è in Roma, Via Versilia 2, e non ha sedi secondarie. La durata della Società è attualmente fissata fino al 2100.

L'intero pacchetto azionario di Fintecna S.p.A. (nel seguito Fintecna) è detenuto da Cassa depositi e prestiti S.p.A. (nel seguito CDP), a sua volta controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fintecna nella riunione del 21 marzo 2014. Tale data rappresenta quella presa in considerazione dagli Amministratori ai fini di quanto previsto dallo "IAS 10 – Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento" §17.

Il Gruppo Fintecna, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, elabora il proprio bilancio consolidato in applicazione dei principi contabili internazionali - *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea.



2. Presentazione del bilancio

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, redatto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese consolidate, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.Lgs. n. 38/2005, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), nonché i precedenti *International Accounting Standards* (IAS) e le interpretazioni dello *Standard Interpretations Committee* (SIC) ancora in vigore alla stessa data. Inoltre si è fatto riferimento ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale – finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative applicando quanto previsto dallo “IAS 1 – Presentazione del bilancio”.

La situazione patrimoniale – finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione degli IFRS è stato utilizzato il “*Conceptual Framework for Financial Reporting*”. Non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, § 19.

Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nelle note illustrative al bilancio delle seguenti informazioni: (i) l'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico nonché sui flussi finanziari, oltre a quanto già richiesto dal principio contabile internazionale “IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi ed operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.



Pertanto, il paragrafo relativo alle “Altre informazioni” accoglie l’informativa sui rapporti intercorsi con le parti correlate corredata da tabelle riepilogative.

Nel corso del 2013 tutte le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

L'euro rappresenta la valuta funzionale del Gruppo e quella di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio, il quale è stato oggetto di rideterminazione e/o riclassifica in relazione a quanto indicato nel paragrafo 3.21 “Rideterminazione dei dati comparativi della situazione patrimoniale - finanziaria e di conto economico consolidati”.

3. Principi contabili e criteri di valutazione

Nel seguito sono descritti i principali criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, ad eccezione di quanto rappresentato al paragrafo relativo alla “Rideterminazione dei dati comparativi della situazione patrimoniale - finanziaria e di conto economico consolidati”.

3.1 Procedure di consolidamento

Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo integrale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate.

Le acquisizioni di aziende sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'“*acquisition method*”; a tal fine le attività e le passività acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei *fair value*, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dal gruppo Fintecna in cambio del controllo dell'acquisita.



L'eventuale differenza residua rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento" (di seguito anche *goodwill*); se negativa, è rilevata a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico. Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo; in alternativa, tali quote di terzi sono espresse al loro complessivo *fair value*, includendo pertanto anche l'eventuale avviamento di loro competenza.

Tale scelta è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di aggregazione aziendale.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico. In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata a patrimonio netto; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.

Operazioni infragruppo

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, che rappresenta la moneta funzionale del Gruppo, sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici ed alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio (fonte: Banca d'Italia).

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse



dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto "Altre riserve" per la parte di competenza del Gruppo e alla voce "Interessenze di terzi" per la parte di competenza di terzi. Tale riserva per differenza di cambio è rilevata a conto economico all'atto della dismissione integrale, ovvero quando la partecipata cessa di essere qualificata come impresa controllata. All'atto della dismissione parziale, senza perdita del controllo, la quota delle differenze di cambio afferente alla frazione di partecipazione dismessa è attribuita al patrimonio netto delle interessenze di terzi.

I tassi di cambio utilizzati per la traduzione dei bilanci delle società estere sono riportati nella tabella seguente:

	31/12/2013		31/12/2012	
	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12
Dollaro (USD)	1,3281	1,3791	1,2848	1,3194
Dirham (AED)	4,8782	5,0654	4,7189	4,8461
Corona (NOK)	7,8051	8,3630	-	-
Rupia (INR)	77,8753	85,3630	-	-
Nuovo Leu (RON)	4,4193	4,4710	-	-
Real (BRL)	2,8669	3,2576	2,5084	2,7036

3.2 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto dei beni fungibili è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

3.3 Attività per lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia del rapporto tra i costi



sostenuti alla data di bilancio ed i costi totali stimati, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale – finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali *claim* nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

3.4 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine, buon esito e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

3.5 Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti nelle situazioni patrimoniali in base al loro *fair value*, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

Come richiesto dallo IAS 39, i derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e/o passività oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico complessivo, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito, e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del *fair value* delle attività e/o passività oggetto di copertura (*fair value hedge*), le variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto



economico dell'esercizio. Coerentemente, anche le relative attività e/o passività oggetto di copertura, relativamente al rischio coperto, sono adeguate al *fair value*, con impatto a conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

3.6 Altre attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte delle imprese del Gruppo di mantenerle sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39, e le passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività e diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle attività ed alla emissione delle passività finanziarie. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Le eventuali attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al *fair value*, con imputazione degli effetti a conto economico; le eventuali attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al *fair value* con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto.

3.7 Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la



rimozione delle attività e il ripristino dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere in ottemperanza ad obblighi contrattuali o di legge, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione sono indicati al punto “Fondi per rischi e oneri”.

I beni materiali acquistati con contratto di *leasing* finanziario sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, a un valore pari al relativo *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente, c.d. “*component approach*”, l’ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

La vita utile stimata nel 2013 per definire l’ammortamento annuo è riportata nella tabella seguente:

Categorie	Vita utile (anni)
Fabbricati industriali e bacini in muratura	33
Impianti e macchinari	7 – 25
Attrezzature	4
Beni gratuitamente devolvibili	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (“*impairment test*”), così come descritto nel seguito nello specifico paragrafo.



Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dal loro uso; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato a conto economico nell'esercizio di dismissione.

3.8 Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato, ove disponibile, il relativo *fair value*.

Eventuali trasferimenti a o dalla categoria degli investimenti immobiliari sono effettuati solamente nel caso in cui si verifichi un cambio di destinazione del bene; in tali casi il valore del bene oggetto di trasferimento è rappresentato dall'ultimo valore contabile del bene stesso prima della sua riclassifica.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore contabile, gli investimenti immobiliari sono sottoposti a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("*impairment test*"), così come descritto nel seguito nello specifico paragrafo.

Gli investimenti immobiliari non sono più esposti in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dal loro uso; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato a conto economico nell'esercizio di dismissione.

3.9 Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in



affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui le attività sono disponibili per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile residua.

La vita utile stimata nel 2013 per definire l'ammortamento annuo è riportata nella tabella seguente:

Categorie	Vita utile (anni)
Relazioni contrattuali	10 - 20
Costi di ricerca e sviluppo	5 - 10
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	3

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività immateriali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, così come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)".

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, così come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)".

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene ed è rilevato a conto economico nell'esercizio di alienazione.



3.10 Avviamento

L'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato del *fair value* alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita, nonché del valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita (questi ultimi valutati al *fair value* oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita), e il *fair value* di tali attività e passività acquisite.

Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari, o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari, che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è più ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)".

Per la transizione agli IFRS e la predisposizione del bilancio di apertura (al 1° gennaio 2011) secondo i principi contabili internazionali scelti dalla Capogruppo, non è stato applicato retroattivamente l'IFRS 3 "Aggregazioni di imprese" alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2011; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento, e delle altre attività e passività acquisite, determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere alla data di transizione agli IFRS, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Con riferimento alla controllata Fincantieri S.p.A. si evidenzia che quest'ultima ha adottato gli IFRS per la predisposizione del proprio bilancio consolidato già a partire dall'esercizio 2007. Conseguentemente, come stabilito dall'IFRS 1.D.17, si è proceduto al mantenimento dei valori contabili IFRS di tali società, anche se interessati da operazioni di acquisizione intercorse prima del 1° gennaio 2011 e contabilizzate in base all'IFRS 3.

3.11 Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.



Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da *impairment*, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto di seguito nella sezione relativa alle “Riduzioni di valore delle attività”, sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette a eventuali ripristini.

Le partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. In applicazione del metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo e successivamente adeguate per tener conto: (i) della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione; e (ii) della quota di pertinenza delle altre componenti dell’utile complessivo della partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione. Ai fini dell’applicazione del metodo del patrimonio netto, si considerano le rettifiche previste per il processo di consolidamento, illustrate nella nota 3.1.

In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l’eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell’impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico e il *fair value*, al netto di eventuali costi di vendita.

3.12 Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione e passività associate

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività e le passività in dismissione, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso



l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo *fair value*, ridotto degli oneri di vendita.

L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il *fair value* ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita, a prescindere dal fatto che, dopo la cessione, si mantenga o meno una quota di partecipazione.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative dismesse o in corso di dismissione sono classificabili quali "attività cessate" se soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- a) rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- b) fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o di un'area geografica di attività;
- c) sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva vendita.

Gli effetti economici di tali operazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

3.13 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono passività che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei



confronti di terzi che deriva da un evento passato, (ii) è probabile un esborso di risorse per adempiere l'obbligazione e (iii) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio, ivi incluse le spese legali. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione. Il tasso di attualizzazione riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

La stima dei fondi è oggetto di aggiornamento ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere la migliore stima corrente. Nel caso in cui non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione, l'accantonamento viene rilasciato.

L'utilizzo degli accantonamenti è effettuato solo per quelle passività per le quali il fondo era stato costituito.

Nell'ambito della valutazione dei fondi relativi ai contenziosi derivanti dalle società in liquidazione dell'ex Gruppo IRI, nel corso del tempo incorporate nella Fintecna, si è tenuto conto dei costi di gestione dei contenziosi che si prevede di sostenere sino alla loro estinzione, che, in analogia con i costi legali, sono stati stimati sulla base delle migliori informazioni disponibili, nei limiti di quanto previsto dallo IAS 37.

3.14 Fondi per benefici ai dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti a medio-lungo termine sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.



Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (TFR) delle imprese italiane maturato fino alla data del 31 dicembre 2006 (o, ove applicabile, fino alla successiva data di adesione al fondo di previdenza complementare), sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritto nel conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto anche del relativo effetto fiscale differito.

Nel caso di imprese del Gruppo per le quali l'effetto di tale valutazione attuariale non risulti significativo, la passività relativa al TFR è iscritta per l'ammontare nominale maturato alla data di chiusura del bilancio.

3.15 Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- 1) le vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi legati alla proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- 2) le prestazioni di servizi, anche di costruzione, in base allo stadio di completamento delle attività, secondo i medesimi criteri illustrati per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;



- 3) i canoni di locazione e le *royalty* lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti;
- 4) i proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza, calcolati sul valore delle relative attività/passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo;
- 5) i dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

I ricavi relativi a beni concessi a terzi in locazione finanziaria, che comportano il trasferimento al locatario dei rischi e dei benefici legati alla proprietà sono rilevati al momento del trasferimento del bene al locatario. Tali ricavi sono rilevati al *fair value* del bene al momento della stipula del contratto o, se inferiore al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing* che competono al Gruppo, calcolato ad un tasso di interesse di mercato.

3.16 Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al *fair value* quando: (i) il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che (ii) saranno ricevuti e che (iii) saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico dell'esercizio di competenza, nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati, per gli impianti già in esercizio al 31 dicembre 2002, tra le passività e accreditati a conto economico in relazione al periodo ammortamento dei beni cui si riferiscono. A far data dall'esercizio 2003, per i nuovi impianti entrati in esercizio, i relativi contributi sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse.

3.17 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima degli oneri da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore applicabili a ciascuna impresa del Gruppo. I debiti



relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte correnti.

Le imposte anticipate e quelle differite risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa applicabile, sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

In relazione alle differenze temporanee imponibili associate a partecipazioni in società controllate, controllate congiuntamente e collegate, la relativa fiscalità differita passiva non viene rilevata nel caso in cui il partecipante è in grado di controllare il riversamento delle differenze temporanee ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili.

Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse rilevate a patrimonio netto.

3.18 Riduzione e ripristino di valore delle attività (*impairment test*)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali, finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi sono indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima dell'ammontare recuperabile di tali attività, per verificare e, eventualmente, determinare l'importo della svalutazione da rilevare. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'*impairment test* sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione



di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Se il valore netto contabile risulta superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Le stesse sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, a eccezione che per l'avviamento e per gli strumenti finanziari partecipativi valutati al costo nei casi in cui il *fair value* non sia determinabile in modo attendibile.

3.19 Conversione delle partite in valuta

I *reporting package* di ciascuna impresa consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento.

Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

La conversione, ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, dei *reporting package* delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando alle attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di



cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni). Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della cessione della partecipazione.

3.20 Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato in conformità con gli IFRS richiede che il *management* effettui stime basate su giudizi complessi e/o soggettivi.

L'utilizzo di queste stime si riflette nell'applicazione dei principi contabili e nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, dei proventi e delle spese, nonché delle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio.

Tali stime sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei *test di impairment* delle attività (inclusa la determinazione delle relative svalutazioni), dell'avanzamento dei lavori in corso su ordinazione, dei fondi per accantonamenti, dei benefici per i dipendenti, dei *fair value* delle attività e passività finanziarie, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Di seguito sono brevemente descritte le peculiarità che, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera il gruppo Fintecna, richiedono con maggiore intensità, il ricorso a stime ed a valutazioni e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

3.20.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione

Con particolare riferimento al gruppo Fincantieri, analogamente ad altri grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Sono ormai



cadute in disuso le formule di revisione del prezzo contrattuale e anche la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il *management* utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima alla data operata del *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

3.20.2 Fondi per accantonamenti

Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi ai rischi del Gruppo rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal *management*. Tale stima deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, determinare significative differenze rispetto alle stime effettuate in sede di redazione del bilancio consolidato. I fondi per accantonamenti comprendono inoltre i previsti costi di gestione del contenzioso derivante dalla incorporazione in Fintecna delle società in liquidazione dell'ex gruppo Iri.

La stima di tali costi che, unitamente ai fondi per rischi ed oneri stanziati con riferimento ai contenziosi gestiti da Fintecna, rappresentano il *fair value* della passività complessiva prevista, è stata determinata sulla base dei tempi prevedibili per la risoluzione del contenzioso stesso.

Pur in considerazione della complessità che caratterizza tali situazioni e degli ampi margini di incertezza circa l'evoluzione delle stesse, i fondi così rappresentati sono ritenuti, in base alle migliori conoscenze degli amministratori e secondo il loro prudente apprezzamento, congrui a fronteggiare i rischi richiamati e gli oneri futuri.



3.20.3 Fondo svalutazione crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* al netto di eventuali perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. Le perdite di valore sono determinate sulla base delle migliori conoscenze desumibili delle previsioni di incasso, legate anche alla solidità patrimoniale della controparte.

3.21 Rideterminazione dei dati comparativi della situazione patrimoniale - finanziaria e di conto economico consolidati

I valori al 31 dicembre 2012 posti a confronto risultano rideterminati, ai soli fini comparativi, alla luce di quanto di seguito esposto in dettaglio ed evidenziato nelle tabelle allegate.

In particolare:

- i. per effetto della scissione parziale del compendio degli asset immobiliari di Fintecna in favore dell'Azionista CDP, avente efficacia reale a partire dal 1° novembre u.s., tutti i costi ed i ricavi dell'esercizio 2012 apportati dal gruppo Fintecna Immobiliare e da Quadrante S.p.A. sono stati riclassificati – ai soli fini comparativi e così come richiesto dallo "IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" – nella voce "Utile (perdita) dei gruppi di attività in dismissione e/o attività operative cessate al netto delle imposte";
- ii. nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, le attività finanziarie per cui esisteva l'intenzione e la capacità da parte del gruppo Fintecna di mantenerle sino alla scadenza sono state classificate, ai sensi dello "IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione", nell'ambito della categoria "*Held to maturity*" ed iscritte al costo rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale, incrementato di eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle attività.

Successivamente alla data di approvazione del bilancio hanno avuto piena efficacia i seguenti eventi connessi principalmente con l'acquisizione, avvenuta a fine 2012, della totalità del pacchetto azionario di Fintecna da parte di CDP:

- nel contesto dell'esercizio dell'attività di Direzione e Coordinamento, CDP ha avviato un processo volto ad uniformare le procedure di Fintecna con quelle del gruppo CDP;



- nell'ambito delle sue prerogative, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, l'Azionista CDP ha chiesto a Fintecna l'erogazione di un dividendo pari ad €/migliaia 500.000.

Nel mutato scenario, e per tener conto delle nuove esigenze, si è ritenuto di dover procedere alla modifica di alcune *accounting policies* del gruppo Fintecna, ridefinite nel quadro delle politiche e procedure comunicate dall'Azionista CDP.

Conseguentemente, al fine di dare una rappresentazione più chiara dei risultati, della posizione finanziaria e dei *cash flow* della controllante Fintecna e del gruppo Fintecna, si è ritenuto di rappresentare le attività finanziarie relative ai titoli di Stato (BTP) nell'ambito della categoria degli strumenti finanziari "*Available for sale*".

Tale cambiamento di *accounting policy*, in accordo con quanto previsto dallo "IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" §19 e §22, è stato applicato retrospettivamente mediante rettifica del saldo all'1 gennaio 2012 di ciascuna voce interessata, come se la nuova *accounting policy* fosse sempre stata applicata;

- iii. a seguito dell'entrata in vigore della nuova versione del principio contabile "IAS 19 – Benefici per i dipendenti", come evidenziato in dettaglio nel successivo paragrafo 3.22, il Gruppo, in accordo con le regole di transizione, ha applicato tale principio in modo retroattivo a partire dall'1 gennaio 2012, rettificando i valori di apertura della situazione patrimoniale e finanziaria a tale data ed i dati del conto economico complessivo del 2012 come se gli emendamenti allo IAS 19 fossero sempre stati applicati. Le modifiche introdotte dal principio hanno riguardato la rilevazione degli utili e perdite attuariale direttamente tra le voci del patrimonio netto anziché nel conto economico.
- iv. nell'esercizio 2013 il gruppo Fincantieri ha apportato, senza alcun effetto sul patrimonio netto e sul risultato, riclassifiche tra le voci di bilancio derivanti da modifiche di *policy* contabile. In particolare si segnala:
 - gli utili/perdite realizzati da valutazione su derivati di negoziazione su valute sono classificati tra gli "Altri proventi" "Costi per materie prime e materiali di consumo" (invece che nel risultato della gestione finanziaria) per meglio correlarli al risultato delle "Attività per lavori in corso su ordinazione", in relazione al cui rischio di cambio tali derivati vengono negoziati;
 - a decorrere dall'esercizio 2013 sono stati separatamente indicati i crediti per imposte dirette da quelli per imposte indirette. Anche per l'esercizio 2012 a



confronto la voce “Attività per imposte correnti” accoglie quindi solo i crediti per imposte dirette, mentre quelli per imposte indirette sono stati riclassificati nella voce “Altre attività correnti”;

- v. gli utilizzi dei fondi rischi e oneri sono stati contabilizzati a diretta decurtazione delle relative voci di costo invece che nella voce “Variazione dei fondi per accantonamenti”.

Nelle tabelle seguenti sono evidenziate le variazioni agli schemi di conto economico e della situazione patrimoniale - finanziaria consolidati derivanti dalle modifiche di cui sopra, inclusive dei relativi effetti fiscali. Gli effetti sul conto economico complessivo sono riportati nel prospetto di variazione del patrimonio netto consolidato e nella apposita sezione delle note al bilancio consolidato ad esso dedicato. Trattandosi di modifiche “non monetarie” e non essendovi ovviamente variazioni al flusso monetario netto dell’esercizio, non sono rappresentate in dettaglio le modifiche la rendiconto finanziario consolidato, che risulta comunque riesposto, ai soli fini comparativi, per tener conto della variazione intercorsa nel risultato dell’esercizio 2012, nella variazione delle imposte non monetarie e negli accantonamenti netti al TFR.



(€/migliaia)	31/12/2012	IAS 19	IFRS 5	IAS1	31/12/2012 <i>restated</i>
Ricavi	2.319.950	-	(19.834)	-	2.300.116
Altri proventi	112.215	-	(7.805)	14.408	118.818
Totale ricavi e altri proventi	2.432.165	-	(27.639)	14.408	2.418.934
Materie prime e materiali di consumo	1.214.632	-	(712)	(28.651)	1.185.269
Costi per servizi	503.659	-	(9.775)	18.943	512.827
Costo per il personale	576.908	(10.446)	(13.107)	(3.800)	549.555
Altri costi operativi	97.728	-	(6.269)	(11.619)	79.840
Variazione dei fondi per accantonamenti	(31.590)	-	8.518	29.087	6.015
Ammortamenti	58.293	-	(99)	-	58.194
Svalutazioni e ripristini di valore	4.234	-	-	-	4.234
Totale costi	2.423.864	(10.446)	(21.444)	3.960	2.395.934
Risultato operativo	8.301	10.446	(6.195)	10.448	23.000
Proventi/(oneri) finanziari	139.900	-	(12.022)	(10.448)	117.430
Proventi/(oneri) da partecipazioni	558	-	-	-	558
Valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in collegate e JV	(20.425)	-	24.778	-	4.353
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	128.334	10.446	6.561	-	145.341
Oneri (proventi) fiscali	29.109	2.873	168	-	32.150
Risultato delle attività operative in funzionamento	99.225	7.573	6.393	-	113.191
Utile (perdita) dei gruppi di attività in dismissione e/o attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	(6.393)	-	(6.393)
Utile (perdita) dell'esercizio	99.225	7.573	-	-	106.798
<i>Utile (Perdita) di pertinenza della Capogruppo</i>	<i>99.073</i>	<i>7.511</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>106.584</i>
<i>Utile (Perdita) di pertinenza di Terzi</i>	<i>152</i>	<i>62</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>214</i>



(€/migliaia)	31/12/2012	IAS 39	IAS1	31/12/2012 <i>restated</i>
ATTIVITA'				
Attività correnti				
Attività commerciali				
<i>Rimanenze</i>	634.097	-	-	634.097
<i>Attività per lavoro in corso su ordinazione</i>	519.226	-	-	519.226
<i>Crediti commerciali</i>	456.544	-	-	456.544
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.289.461	-	-	1.289.461
Attività finanziarie correnti	55.392	-	-	55.392
Attività per imposte correnti	97.526	-	(17.386)	80.140
Altre attività correnti	136.403	-	17.386	153.789
Totale attività correnti	3.188.649	-	-	3.188.649
Attività non correnti				
Attività materiali	574.482	-	-	574.482
Investimenti immobiliari	40.371	-	-	40.371
Attività immateriali				
<i>Avviamento</i>	60.416	-	-	60.416
<i>Altre attività immateriali</i>	43.199	-	-	43.199
Partecipazioni				
<i>Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value</i>	149.656	-	-	149.656
<i>Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto</i>	82.034	-	-	82.034
Attività finanziarie non correnti	2.053.534	33.652	-	2.087.186
Attività per imposte anticipate	112.169	-	-	112.169
Altre attività non correnti	18.390	-	-	18.390
Totale attività non correnti	3.134.251	33.652	-	3.167.903
TOTALE ATTIVITA'	6.322.900	33.652	-	6.356.552



(€/migliaia)	31/12/2012	IAS 39	IAS 19	IAS1	31/12/2012 <i>restated</i>
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Fondi per accantonamenti correnti	206.783	-	-	-	206.783
Passività commerciali					
<i>Passività per lavori in corso su ordinazione</i>	574.963	-	-	-	574.963
<i>Passività commerciali</i>	655.257	-	-	-	655.257
Passività finanziarie correnti	160.540	-	-	-	160.540
Passività per imposte correnti	331	-	-	-	331
Altre passività correnti	203.487	-	-	-	203.487
Totale passività correnti	1.801.361	-	-	-	1.801.361
Passività non correnti					
Fondi per accantonamenti non correnti	1.303.671	-	-	-	1.303.671
Passività finanziarie non correnti	319.600	-	-	(1.979)	317.621
Passività per imposte differite	43.569	9.254	-	-	52.823
Altre passività non correnti	41.983	-	-	1.978	43.961
Totale passività non correnti	1.708.823	9.254	-	(1)	1.718.076
Patrimonio netto					
Patrimonio netto di pertinenza del Capogruppo					
<i>Capitale</i>	240.080	-	-	-	240.080
<i>Riserve e utili (perdite) portate a nuovo</i>	2.450.518	24.398	(7.511)	1	2.467.406
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	99.073	-	7.511	-	106.584
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi					
<i>Capitale e riserve</i>	22.893	-	(62)	-	22.831
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	152	-	62	-	214
Totale patrimonio netto	2.812.716	24.398	-	1	2.837.115
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	6.322.900	33.652	-	-	6.356.552



3.22 Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Nell'esercizio 2013 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili o interpretazioni, né modifiche a principi contabili e interpretazioni già in vigore, che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio.

Come richiesto dallo IAS 8, nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato di Gruppo.

3.22.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati e applicati dal Gruppo dal 1° gennaio 2013

IAS 1 – Presentazione del bilancio - Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 1, necessaria al fine di chiarire la presentazione degli elementi contenuti nel conto economico complessivo. La modifica del principio non riguarda gli elementi che devono o non devono essere inclusi nel conto economico complessivo ma interessa solo la loro esposizione. E' richiesto che gli stessi siano presentati per natura e raggruppati in due categorie: (i) quelli che non saranno successivamente riclassificati nel conto economico, e (ii) quelli che saranno successivamente riclassificati nel conto economico (c.d. *recycling*), quando talune specifiche condizioni si verificheranno, così come richiesto dagli IFRS.

Le modifiche apportate hanno decorrenza a partire dall'esercizio che inizia successivamente al 1° luglio 2012 (quindi, per il Gruppo Fintecna, l'esercizio 2013) e sono state omologate dalla UE nel giugno 2012. L'adozione di tale emendamento non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio, e quindi sul patrimonio netto consolidato, ed ha avuto limitati effetti sull'informativa fornita nel presente bilancio, nello specifico è stato rivisto lo schema del conto economico complessivo per renderlo rispondente a quanto richiesto dal principio.



IAS 12 – Imposte sul reddito

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha approvato talune modifiche allo IAS 12, relativamente al recupero delle imposte differite afferenti talune tipologie di attività, che tra l'altro abroga il SIC 21 "Imposte su reddito - recupero di attività rivalutate non ammortizzabili".

Le modifiche, superando l'attuale previsione generale dello IAS 12 di valutazione delle modalità di riversamento delle imposte differite attraverso l'uso dell'attività o della passività piuttosto che la sua cessione, introducono la presunzione che, relativamente agli investimenti immobiliari ed alle attività materiali ed immateriali valutate in bilancio al *fair value*, le relative imposte differite si riverseranno interamente tramite la vendita dell'attività, salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. Le modifiche allo IAS 12 sono state omologate dalla UE nel dicembre 2012, e devono essere applicate nei bilanci che iniziano successivamente al dicembre 2012 (quindi, per il gruppo Fintecna, l'esercizio 2013). L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio interessate e, quindi, sul patrimonio netto consolidato.

IAS 19 – Benefici per i dipendenti

In data 16 giugno 2011 è stato approvato dallo IASB il nuovo principio IAS 19, relativo ai trattamenti dei benefici per i dipendenti.

Il nuovo principio apporta numerosi cambiamenti rispetto alla precedente edizione. Le principali novità introdotte dal nuovo IAS 19 sono le seguenti:

- a) tutti gli utili e le perdite attuariali maturati alla data di bilancio devono essere immediatamente rilevati nel conto economico complessivo. Pertanto, è stata eliminata sia la possibilità di differimento degli stessi attraverso il cosiddetto metodo del corridoio, non più previsto, che quella di rilevazione nel conto economico;
- b) eventuali costi legati a cambiamenti nei piani, che comportino variazioni a fronte di servizi già resi, devono essere rilevati nell'esercizio in cui il piano è modificato e non è più possibile differire tali costi nei futuri esercizi di servizio;
- c) qualsiasi beneficio che comporti un obbligo di servizio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro non rientra nella categoria dei *termination benefit*, con conseguente riduzione del numero di accordi che possono rientrare in questa categoria. Inoltre, una passività per *termination benefit* può essere rilevata in



bilancio solamente nel momento in cui l'entità rilevi i relativi oneri di ristrutturazione, o quando non possa evitare di offrire il *termination benefit*. Ciò potrebbe comportare la rilevazione di tali benefici in un momento successivo rispetto a quello stabilito dal vecchio principio.

Il nuovo IAS 19 è stato omologato dalla UE nel giugno 2012. Per quanto attiene gli effetti dell'adozione di tale emendamento si rimanda al § 3.21 "Rideterminazione dei dati comparativi della situazione patrimoniale - finanziaria e conto economico consolidati".

IAS 32 e IFRS 7 – Compensazione di attività e passività finanziarie

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 32 ed all'IFRS 7, che riguarda la modalità di presentazione della compensazione di strumenti finanziari attivi e passivi, nonché le relative informazioni da fornire in bilancio.

Le modifiche apportate allo IAS 32 chiariscono che un'entità che redige il bilancio ha un diritto legale a compensare gli importi di attività e passività finanziarie già rilevate contabilmente solo qualora tale diritto:

- a) non sia condizionato al verificarsi o meno di eventi futuri;
- b) sia esercitabile sia in caso di continuità operativa dell'entità che redige il bilancio e di tutte le altre parti coinvolte, sia in caso di *default*, insolvenza o fallimento.

Il nuovo principio IAS 32 deve essere adottato obbligatoriamente dal 1° gennaio 2014 (è consentita l'applicazione anticipata), con effetto retroattivo, mentre il nuovo IFRS 7 deve essere obbligatoriamente adottato dal 1° gennaio 2013. I due principi sono stati omologati dalla UE nel dicembre 2012. L'adozione dell'IFRS 7 non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio interessate, e quindi sul patrimonio netto consolidato.

IFRS 13 – Valutazione del *fair value*

Il nuovo principio, emesso in data 12 maggio 2011, illustra come deve essere determinato il *fair value* ai fini delle valutazioni e dell'informativa di bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o consentono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*.

L'applicazione del nuovo principio (omologato dalla UE nel dicembre 2012), che enfatizza l'utilizzo, ove possibile, delle fonti di mercato, non ha comportato effetti sull'informativa di bilancio né si prevedono effetti sul patrimonio netto consolidato.



IFRIC 20 – Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto

In data 19 ottobre 2011, lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 20 che si applica a tutte le tipologie di risorse naturali estratte da una miniera a cielo aperto. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio interessate.

Annual improvements to IFRS 2009-2011 Cycle

Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRS: 2009-2011 cycle*”, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Il documento è stato omologato dall'Unione Europea con il Regolamento (UE) n. 301/2013 del 27 marzo 2013 e le modifiche previste devono essere applicate a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano da o dopo il 1° gennaio 2013. Le principali modifiche che hanno una rilevanza nel bilancio del Gruppo si riferiscono a:

- IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retroattiva, la stessa entità deve presentare una situazione patrimoniale riferita all'inizio del periodo comparativo, ma nelle note illustrative non sono richieste informazioni relative a tale situazione patrimoniale aggiuntiva, se non per quanto attiene alle voci interessate dalla rettifica/riclassifica. Tale emendamento è stato utilizzato in riferimento, come già evidenziato nel paragrafo 3.21 “Rideterminazione dei dati della situazione patrimoniale - finanziaria e di conto economico consolidato”, alla riesposizione retroattiva del cambio dell'*accounting policy* ai sensi dello IAS 39, della riesposizione dei dati economici dell'esercizio 2012 ai sensi dell'IFRS 5 e dell'applicazione della nuova versione dello IAS 19;
- IAS 16 Immobili, Impianti e Macchinari – Classificazione dei *servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* devono essere classificati tra gli Immobili, Impianti e Macchinari se utilizzabili per più di un esercizio, mentre devono essere classificati tra le rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.



L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti significativi sul presente bilancio consolidato;

- IAS 32 Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti significativi sul presente bilancio consolidato.

3.22.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati e non adottati in via anticipata dal Gruppo

IFRS 10 – Bilancio consolidato, IAS 27 – Bilancio individuale e IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 10, a conclusione del progetto legato alla ridefinizione del concetto di controllo e al superamento delle divergenze riscontrate nell'applicazione di tale concetto; infatti, mentre il precedente IAS 27 – Bilancio consolidato e individuale definiva il controllo su un'entità come il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali di un'entità, ottenendone i relativi benefici, il SIC 12 "Consolidamento *Special Purpose Entities*" interpretava i requisiti dello IAS 27 ponendo maggiore enfasi sui rischi e benefici.

Il nuovo principio IFRS 10, che è stato emesso contemporaneamente al nuovo IAS 27 – Bilancio individuale, sostituisce nei contenuti i precedenti IAS 27 e SIC 12, fornendo una nuova definizione di controllo e confermando le metodologie da utilizzare per la predisposizione del bilancio consolidato in ambito IFRS, non apportando modifiche a quanto già rappresentato nel precedente IAS 27.

In base all'IFRS 10 un investitore controlla un'entità quando è esposto, o detiene diritti, a rendimenti variabili del suo investimento nell'entità ed ha l'abilità di modificare tali rendimenti attraverso il suo potere sull'entità stessa. Pertanto, il controllo è basato su tre elementi: (i) potere sull'entità, (ii) esposizione, o diritto, a rendimenti variabili dell'investimento nell'entità, e (iii) abilità nell'utilizzare il potere sull'entità per influenzare i rendimenti dell'investimento.

In base all'IFRS 10 il concetto di controllo deve essere applicato in tutte le seguenti circostanze:



- a) quando vi sono diritti di voto, o diritti similari, che danno un potere all'investitore, incluse le situazioni nelle quali l'investitore detiene meno della maggioranza dei diritti di voto ed in quelle in cui vi sono diritti di voto potenziali;
- b) quando l'entità è organizzata in modo tale per cui i diritti di voto non sono il fattore dominante nel definire chi controlla l'entità, come nel caso in cui i diritti di voto hanno un impatto solamente su aspetti di amministrazione, e le attività rilevanti dell'entità sono influenzate essenzialmente da rapporti contrattuali;
- c) nei rapporti di agenzia;
- d) quando l'investitore ha il controllo su specifiche attività di un'entità.

Infine, l'IFRS 10 rinvia al nuovo principio IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità (emesso contestualmente agli altri nuovi principi indicati), per quanto attiene alle informazioni da fornire in bilancio relativamente alle partecipazioni detenute in altre imprese. Quest'ultimo principio contiene tutta una serie di obblighi circa le informazioni che l'entità che redige il bilancio deve fornire, relativamente alle partecipazioni in imprese controllate e collegate, nonché agli accordi congiunti (di cui al nuovo IFRS 11, illustrato successivamente).

Per quanto attiene al nuovo IAS 27 – Bilancio individuale, questo disciplina solamente le modalità di contabilizzazione e di informativa degli investimenti in imprese controllate, nonché i requisiti per la preparazione, da parte di un'entità, del suo bilancio d'esercizio; relativamente a tali aspetti, il nuovo principio non ha introdotto cambiamenti riproponendo, di fatto, una parte specifica del precedente IAS 27.

I nuovi principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 sono stati omologati dalla UE nel dicembre 2012, prevedendo la loro adozione obbligatoria al più tardi dall'esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014. Non sono attesi impatti sul patrimonio netto consolidato derivanti dall'adozione di tali principi.

IFRS 11 – Accordi congiunti

Il 12 maggio 2011 lo IASB, contestualmente all'emissione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27 sopra illustrati, ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 11 a conclusione del progetto avviato fin dal 2005 di rivisitazione dello IAS 31 – Partecipazioni in *joint venture*, tenuto anche conto del nuovo concetto di controllo stabilito dall'IFRS 10.



Il nuovo principio sostituisce lo IAS 31 ed il SIC 13 – Entità a controllo congiunto, contribuzioni non monetarie da parte di un socio.

Il principio IFRS 11 prevede che il soggetto che è parte di un accordo congiunto determini la tipologia di accordo nel quale è coinvolto, attraverso la valutazione dei propri diritti e obblighi derivanti dall'accordo stesso. Un accordo congiunto è un contratto nel quale due o più parti detengono un controllo congiunto; il principio definisce il controllo congiunto come la condivisione, attraverso un contratto, del controllo di un accordo, che esiste solamente quando le decisioni relative alle attività rilevanti (che influenzano significativamente i rendimenti dell'accordo) richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

In base all'IFRS 11 gli accordi congiunti possono essere classificati in due tipologie:

- a) *joint operation*, nel caso di accordi congiunti nei quali le parti che condividono il controllo hanno diritti sulle attività (ed obbligazioni per le passività) oggetto dell'accordo;
- b) *joint venture*, nel caso di accordi congiunti in cui le parti hanno diritti sulle attività nette relative all'accordo, come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria.

Nel valutare in quale tipologia di accordo sia coinvolta, l'entità deve analizzare i propri diritti e le obbligazioni nascenti dall'accordo stesso, tenendo in considerazione la struttura e le forma legale dell'accordo stesso, i termini contrattuali stabiliti dalle parti e, qualora rilevanti, eventuali altri fatti e circostanze.

Da un punto di vista contabile, per gli accordi di *joint operation* l'IFRS 11 prevede la rilevazione del pro-quota di attività, passività, costi e ricavi derivanti dall'accordo (c.d. "metodo proporzionale"), da misurare in base agli IFRS applicabili a tali attività, passività, costi e ricavi. Per gli accordi di *joint venture*, invece, il nuovo principio richiede che questi siano contabilizzati in base al metodo del patrimonio netto stabilito dallo IAS 28; pertanto, è stata eliminata l'opzione, contenuta nello IAS 31, di adozione del consolidamento proporzionale. Poiché il gruppo Fintecna adotta il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle *joint venture*, non sono attesi impatti sul patrimonio netto consolidato e nell'informativa di bilancio derivante dall'applicazione del nuovo principio.



L'IFRS 11 è stato omologato dalla UE nel dicembre 2012, che ne ha anche stabilito l'adozione obbligatoria al più tardi a partire dall'esercizio con inizio dal 1° gennaio 2014.

IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e joint venture

Il 12 maggio 2011 lo IASB, contestualmente all'emissione dei nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27, in precedenza illustrati, ha emesso il nuovo principio contabile IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*, per tenere conto di talune le modifiche introdotte dai sopracitati principi.

Il nuovo principio sostituisce il vecchio IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate, senza peraltro apportare variazioni sostanziali allo stesso; infatti, il nuovo principio non ha modificato il concetto di influenza notevole già contenuto nel vecchio IAS 28, ma introduce l'obbligo di applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in joint venture, come stabilito dal nuovo IFRS 11. Circa le modalità applicative del metodo del patrimonio netto, sono state confermate quelle già stabilite dal vecchio IAS 28.

L'adozione di tale nuovo principio è obbligatoria al più tardi dal 1° gennaio 2014, così come stabilito in sede di omologazione da parte della UE (intervenuta nel dicembre 2012), analogamente ai nuovi principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12 e IAS 27. Non sono attesi impatti sul patrimonio netto consolidato e sull'informativa di bilancio derivanti dall'applicazione del principio così come modificato.

IAS 36 - Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie

Il 19 dicembre 2013 sono state omologate le modifiche allo IAS 36 “Riduzione di valore delle attività - Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie” pubblicate dallo IASB il 29 maggio 2013.

Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività il cui valore ha subito una riduzione. Il documento in esame:

- riporta dei limiti all'obbligo di indicare nelle *disclosures* il valore recuperabile delle attività o delle cash generating *units* (CGU), richiedendo tale informazione solo nei



casi in cui sia stato contabilizzato un *impairment* o un *reversal* di una precedente svalutazione;

- fornisce chiarimenti in merito all'informativa da rendere in caso di *impairment* di attività, ove il valore recuperabile sia stato determinato secondo la metodologia *fair value less costs to sell*.

Le modifiche dovranno essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. Non devono essere applicate le modifiche per gli esercizi (inclusi quelli comparativi) in cui non si applica anche l'IFRS 13.

IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura

Il 19 dicembre 2013 sono state omologate le modifiche allo IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura” pubblicate dallo IASB il 27 giugno 2013. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (Central Counterparty – CCP).

Il documento è stato ispirato dall'introduzione della European Market Infrastructure Regulation (EMIR) relativa ai derivati *over-the-counter* (OTC), che mira ad implementare un *clearing* centrale per certe classi di derivati OTC (come richiesto dal G20 nel settembre 2009).

Le modifiche dovranno essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

3.22.3 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati

IFRS 9 – Strumenti finanziari

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso il principio IFRS 9, apportando significative modifiche ai requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, attualmente regolati dallo IAS 39. A ottobre 2010 tale principio è stato emendato, aggiungendo anche i requisiti di classificazione e valutazione delle passività finanziarie. Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “IFRS 9 *Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and*



IAS 39” relativo ai requisiti del nuovo modello di *hedge accounting*. L’IFRS 9 andrà a sostituire l’attuale IAS 39, ma non è ancora stata prevista una data ufficiale di applicazione.

Gli aspetti salienti dell’IFRS 9 vertono soprattutto nella previsione di un modello semplificato, che prevede solo due categorie di strumenti finanziari ai fini classificatori e valutativi: strumenti al costo ammortizzato e al *fair value*.

La classificazione è effettuata sulla base sia del modello di gestione dell’attività finanziaria, sia delle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dell’attività. In particolare, la rilevazione iniziale e la valutazione al costo ammortizzato richiedono che entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) il modello di gestione dell’attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- b) l’attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente di pagamenti in linea capitale ed in linea interessi.

Se una delle due condizioni sopra indicate non è soddisfatta, l’attività finanziaria è rilevata inizialmente, e successivamente valutata, al *fair value*. Tutte le attività finanziarie rappresentate da titoli di capitale sono valutate al *fair value*.

Viene eliminata l’opzione al costo per strumenti partecipativi non quotati e derivati su questi, fornendo peraltro una guida che tratta delle limitate circostanze in cui il costo potrebbe essere individuato come una stima ragionevole del *fair value*.

Un’attività finanziaria che soddisfa i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al *fair value*, con imputazione delle variazioni di valore a conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l’asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. “*accounting mismatch*”) che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, il nuovo principio prevede che, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale non detenuti per finalità di *trading*, bensì per fini strategici, in sede di rilevazione iniziale l’entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al *fair value* con imputazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto riguarda le passività finanziarie, l’IFRS 9 conferma l’impostazione attuale



dello IAS 39, con l'eccezione della fattispecie in cui le passività finanziarie sono designate e rilevate a *fair value*, con rilevazione a conto economico. Per tutte le passività finanziarie rientranti nella *fair value option*, gli effetti del cambiamento del merito di credito sono rappresentati nel conto economico complessivo piuttosto che direttamente nel conto economico d'esercizio, a meno che questo trattamento determini un *mismatching* contabile; in tal caso, l'intera variazione di *fair value* è riflessa a conto economico.

Il nuovo modello di *hedge accounting* prevede rilevanti novità rispetto a quello attualmente disciplinato dallo IAS 39. In particolare le novità più rilevanti riguardano:

- le modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, in particolare allargando i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting* e dando la possibilità di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che include anche uno strumento derivato;
- la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato a *fair value* con contropartita il conto economico;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e dei contratti di opzione quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*;
- le modifiche al *test* di efficacia in quanto l'attuale forma verrà sostituita con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retroattiva della relazione di copertura;
- la possibilità di "ribilanciare" una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di *risk management*.

Il principio IFRS 9 è attualmente all'esame dell'Unione Europea, nell'ambito di una valutazione complessiva da parte della stessa sull'intero progetto di revisione e sostituzione dello IAS 39.

IAS 19 – Benefici per i dipendenti

Il 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 19 relativamente alla contabilizzazione dei contributi dei dipendenti o dei terzi a piani a benefici definiti, con lo scopo di semplificare la contabilizzazione dei contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio dei dipendenti, ad esempio, i contributi che vengono calcolati in base ad una percentuale fissa di stipendio. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. Tali



modifiche non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

IFRIC 21 – “Levies”

A maggio 2013, lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 21 - Levies. L'interpretazione è applicabile a tutti i prelievi dello stato diversi da quelli che rientrano nel campo di applicazione di altre norme (ad esempio, IAS 12 Imposte sul reddito) e di multe o altre sanzioni per le violazioni di norme di legge. I prelievi sono definiti nell'interpretazione “deflussi di risorse atte a produrre benefici economici, imposti dallo Stato alle società in conformità con la legislazione vigente”.

L'interpretazione chiarisce che un'entità deve riconoscere una passività per un prelievo dello Stato solo quando l'attività, che fa scattare l'obbligo di pagamento, come identificato dalla normativa applicabile, si verifica. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che una passività relativa al prelievo è accantonata progressivamente solo se l'attività da cui deriva il pagamento avviene lungo un arco di tempo. Per un prelievo che viene attivato al raggiungimento di una soglia minima, la passività deve essere rilevata prima che tale soglia sia raggiunta.

L'interpretazione è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. L'interpretazione non è ancora stata omologata dall'Unione Europea.

Annual Improvements to IFRS: 2010-2012

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRS: 2010-2012 Cycle*” che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.

Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 2 Pagamenti basati su azioni

Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione di “*vesting condition*”).

- IFRS 3 Aggregazioni aziendali

Le modifiche chiariscono che una *contingent consideration* classificata come un'attività o una passività deve essere misurata a *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio, a prescindere dal fatto che la *contingent consideration* sia uno strumento finanziario a cui si applica l'IFRS 9 o lo IAS 39 oppure un'attività o



passività non-finanziaria. Le variazioni del *fair value* (diverse dai *measurement adjustments* di periodo) devono essere contabilizzate nel conto economico.

- IFRS 8 Settori operativi

Le modifiche richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal *management* nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili".

Le modifiche chiariscono inoltre che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità venga fornito solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito allo *chief operating decision-maker*.

- IFRS 13 *Fair Value Measurement*

Sono state modificate le "*Basis for Conclusions*" al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali

Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o intangibile è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il "*gross carrying amount*" sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del "*carrying amount*" dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il "*gross carrying amount*" e il "*carrying amount*" al netto delle perdite di valore contabilizzate.

- IAS 24 Operazioni con parti correlate

Si chiariscono le disposizioni applicabili all'identificazione delle parti correlate e all'informativa da fornire quando le attività dei dirigenti con responsabilità strategiche sono fornite da una *management entity* (e non da una persona fisica). In tal caso la *management entity* è considerata parte correlata ed occorre dare separata informativa in merito alla fornitura dei servizi della *management entity*; non è necessario indicare, nell'ambito dell'informativa sulla remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, le componenti della remunerazione corrisposta alla *management entity*.



Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. Tali modifiche non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

Annual Improvements to IFRS: 2011-2013

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRS: 2011-2013 Cycle*” che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.

Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 1 Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards*

Viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore.

L'opzione è ammessa quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS.

- IFRS 3 Aggregazioni aziendali

Le modifiche hanno lo scopo di chiarire l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 di tutte le tipologie di joint arrangement.

- IFRS 13 *Fair Value Measurement*

L'IFRS 13 paragrafo 52 (*portfolio exception*), nella sua attuale formulazione, limita alle sole attività e passività finanziarie incluse nell'ambito di applicazione dello IAS 39 la possibilità di valutazione al *fair value* sulla base del loro valore netto.

Con la modifica viene chiarito che la possibilità di valutazione al *fair value* sulla base del loro valore netto si riferisce anche a contratti nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) ma che non soddisfano la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32, come i contratti per l'acquisto e vendita di *commodities* che possono essere regolati in denaro per il loro valore netto.

- IAS 40 – Investimenti immobiliari – Relazioni tra IFRS 3 e IAS 40

La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche



indicazioni fornite dall'IFRS 3 stesso; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40 occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. Tali modifiche non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

Per tutti i principi ed interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni o emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura.



4. Area di consolidamento

Oltre alla capogruppo Fintecna, sono incluse nell'area di consolidamento le società dalla stessa controllate, direttamente o indirettamente e consolidate con il metodo integrale, per i cui dettagli si rinvia all'elenco incluso nell'allegato.

In particolare, sono consolidate le entità sulle quali Fintecna esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea (anche tenuto conto degli eventuali diritti di voto potenziali derivanti da opzioni immediatamente esercitabili), sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo dall'entità dei rapporti di natura azionaria.

Sono escluse dal consolidamento alcune entità minori la cui inclusione sarebbe irrilevante, da un punto di vista quantitativo e qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo, data la dinamica operativa non significativa (ad esempio, imprese non ancora o non più operative, società il cui processo di liquidazione risulta pressoché concluso).

Le entità sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data in cui il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dal perimetro di consolidamento dalla data in cui il Gruppo perde il controllo, come sopra definito.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, tutte le società consolidate hanno predisposto uno specifico "*reporting package*", in conformità ai principi IFRS adottati dal Gruppo.

Qualora la data di chiusura dell'esercizio di un'impresa del Gruppo non coincida con quella della Capogruppo, tale impresa provvede alla predisposizione del suddetto *reporting package* facendo riferimento alla data di chiusura dell'esercizio della Capogruppo.

Tenuto conto di quanto precedentemente evidenziato, l'area di consolidamento al 31 dicembre 2013 risulta variata per:

- a) l'acquisizione del Gruppo VARD: in data 23 gennaio 2013 il gruppo Fincantieri ha perfezionato l'acquisizione da STX Europe del 50,75% di STX OSV Holdings Limited (oggi VARD Holdings Limited), società quotata alla Borsa di Singapore, *leader* mondiale nella costruzione di mezzi di supporto alle attività di estrazione e produzione di petrolio e gas naturale (c.d. *Offshore Support Vessel*). Inoltre, in data 13 febbraio 2013 è stato depositato il documento d'offerta relativo all'offerta pubblica d'acquisto (di seguito OPA) sulle rimanenti



azioni, promossa secondo le modalità previste dal regolamento della Borsa di Singapore. Alla data di chiusura dell'OPA, 13 marzo 2013, la percentuale di adesione è risultata pari al 4,88% portando la quota complessiva del possesso a 55,63%. L'esborso complessivo per la transazione ammonta a circa €/milioni 498, di cui circa €/milioni 455 per l'acquisizione del 50,75% e circa €/milioni 43 per l'acquisizione nel corso dell'OPA. Per la descrizione dell'operazione e la contabilizzazione della stessa si rinvia inoltre alla nota 10.4 "Aggregazioni aziendali- Acquisizione gruppo VARD";

- b) l'esclusione del gruppo Fintecna Immobiliare e di Quadrante S.p.A. in relazione alla scissione parziale del compendio degli asset immobiliari di Fintecna, comprensivo, tra l'altro, delle partecipazioni in Fintecna Immobiliare S.r.l. e Quadrante S.p.A., in favore dell'Azionista CDP.

La tabella che segue evidenzia gli effetti della scissione parziale sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 del gruppo Fintecna:



(€/migliaia)	Compendio immobiliare scisso come da Atto	Adeguamento valore al consolidato IFRS	Effetti patrimoniali scissione sul consolidato IFRS
Attività			
Attività commerciali correnti verso Fintecna Immobiliare S.r.l.	158	-	158
Attività commerciali correnti verso Quadrante S.p.A.	37	-	37
Attività finanziarie correnti verso Quadrante S.p.A.	2.340	-	2.340
Investimenti immobiliari - terreni	1.093	-	1.093
Investimenti immobiliari - fabbricati civili	4.370	-	4.370
Fintecna Immobiliare S.r.l.	290.159	16.703	306.862
Quadrante S.p.A.	61.625	2.612	64.237
Attività finanziarie non correnti verso Fintecna Immobiliare S.r.l.	102.000	-	102.000
Attività finanziarie non correnti verso Quadrante S.p.A.	5.165	-	5.165
Attività per imposte anticipate		180	180
	466.947	19.495	486.442
Passività e Patrimonio Netto			
Passività commerciali correnti verso Fintecna Immobiliare S.r.l.	1.330	-	1.330
Fondo per rischi ed oneri non correnti	84.500	63	84.563
Passività per imposte differite		1.044	1.044
Patrimonio netto	381.117	18.389	399.506
	466.947	19.495	486.442

4.1 Società controllate

Le imprese controllate sono le imprese su cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 – Bilancio consolidato e bilancio separato, ovvero, quelle per cui il Gruppo ha il potere direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative al fine di ottenere benefici dalle loro attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le interessenze di pertinenza dei terzi e la quota di utile o perdita d'esercizio delle controllate consolidate attribuibile alle interessenze di pertinenza di terzi sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico consolidati. Le perdite di pertinenza di terzi che eccedono



la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate alle interessenze di pertinenza dei terzi.

4.2 Società a controllo congiunto

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere.

4.3 Società collegate

Sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni in imprese collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

4.4 Descrizione attività svolta da Ligestra S.r.l., Ligestra Due S.r.l., Ligestra Tre S.r.l e norme di riferimento

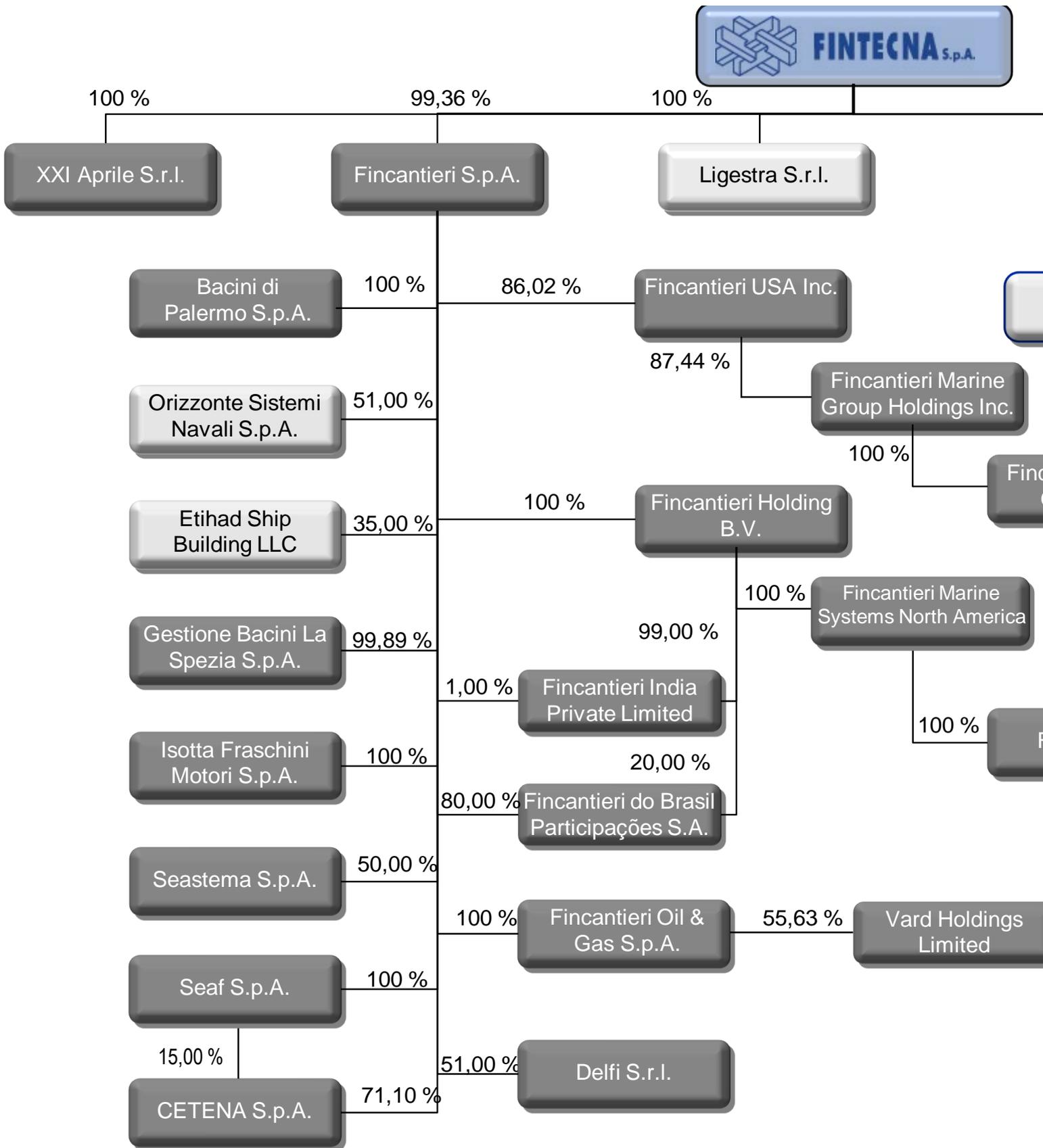
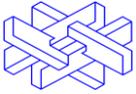
Con riferimento alle società trasferitarie dei patrimoni separati Ligestra S.r.l., Ligestra Due S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l., si è ritenuto che le stesse siano assimilabili alle "Società a destinazione specifica" (di seguito "SDS") previste dall'interpretazione SIC 12 che disciplina in quali circostanze tali SDS debbano essere consolidate dalle entità che ne detengono il capitale. All'esito dell'analisi delle circostanze indicate dall'interpretazione per valutare la

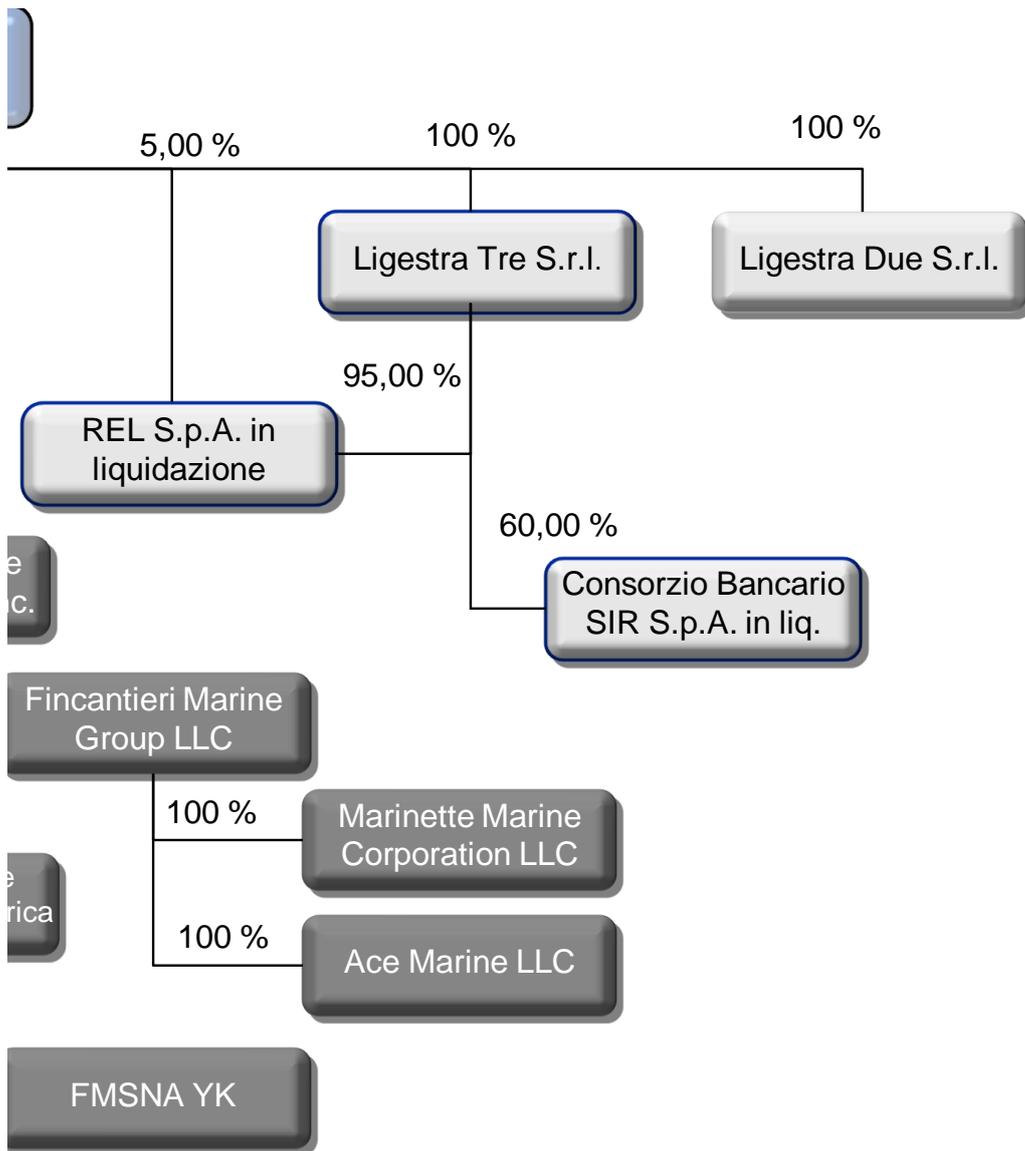


necessità o meno di consolidamento di tali imprese, tenuto conto, tra l'altro, che la maggioranza dei benefici economici eventualmente conseguibili dalla gestione dei patrimoni separati spetta al Ministero dell'Economia e delle Finanze (in base alla normativa istitutiva di tali patrimoni separati), pur in assenza di una partecipazione al capitale sociale della società, si è ritenuto che i patrimoni separati non presentino i requisiti per il consolidamento integrale in capo al gruppo Fintecna. Sussistendo comunque nei confronti di tali patrimoni un'influenza significativa da parte del gruppo Fintecna, tali patrimoni separati, sostanzialmente coincidenti con le società trasferitarie, sono stati valutati nel bilancio consolidato del gruppo Fintecna con il metodo del patrimonio netto.

In merito alla controllata Ligestra Quattro S.r.l., indicata da Fintecna quale società destinataria del patrimonio della Cinecittà Luce S.p.A., non essendosi perfezionato il trasferimento nell'esercizio 2013 è stata mantenuta la valutazione al costo. Per ulteriori informazioni sul trasferimento medesimo si rimanda a quanto riportato sull'argomento nella Relazione sulla Gestione al bilancio della Capogruppo ed al presente bilancio consolidato.

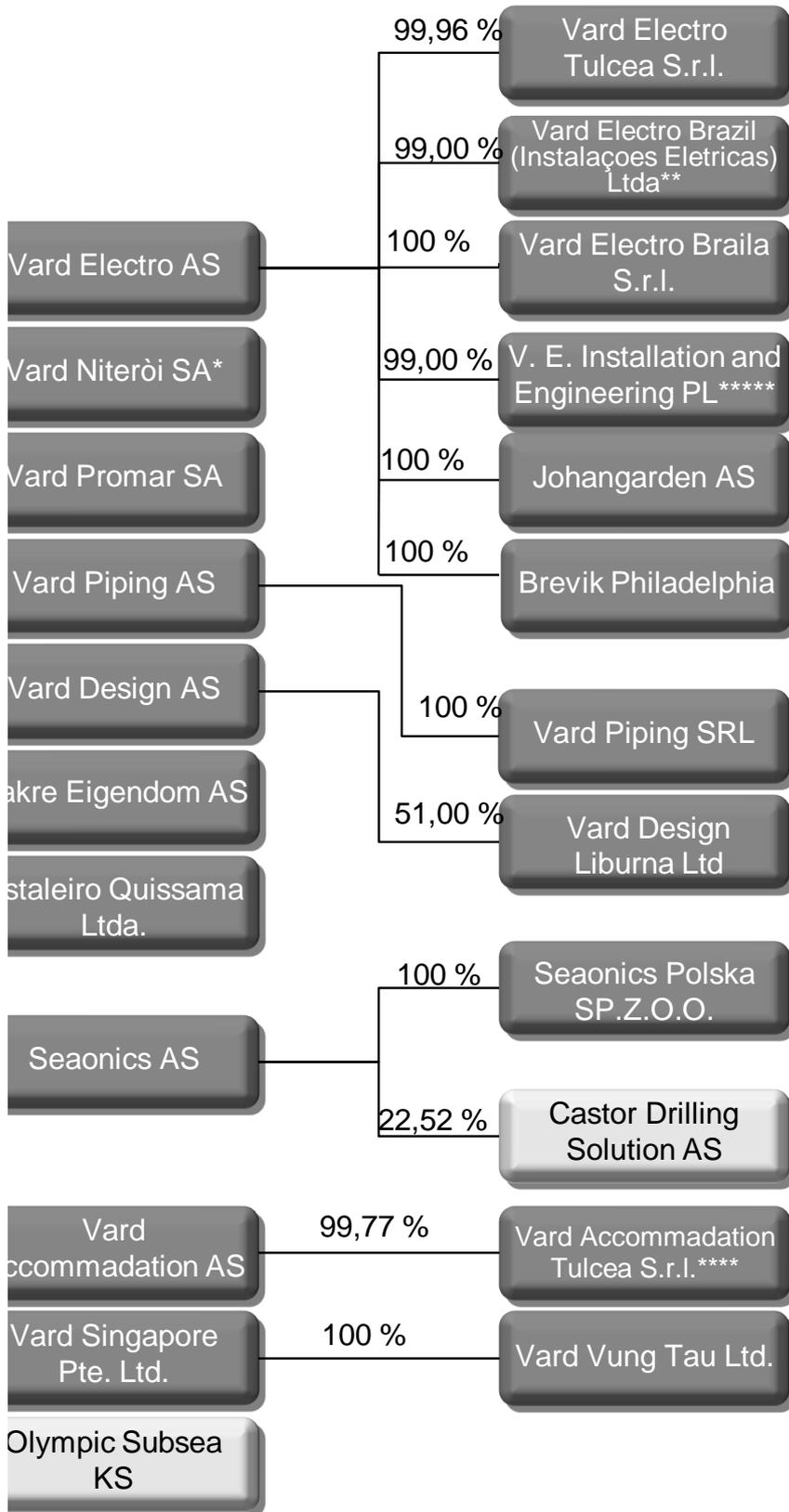
Di seguito si riporta il societogramma di consolidamento del Gruppo al 31 dicembre 2013.





Mappa di consolidamento al 31 dicembre 2013

-  Capogruppo
-  Società consolidate con il metodo integrale
-  Società consolidate ad equity





5. Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Fintecna

Il Gruppo Fintecna, nell'ambito delle proprie attività operative, è esposta ai seguenti rischi finanziari:

- rischio di mercato, principalmente legato alla variazione dei tassi d'interesse, di cambio e di prezzo rispettivamente connessi agli strumenti finanziari attivi e passivi (finanziamenti), alle attività in valuta relative ai contratti di costruzione navale e all'approvvigionamento di materie prime utilizzate;
- rischio di credito, connesso principalmente ai rapporti commerciali e all'eventualità di mancati pagamenti delle controparti finanziarie;
- rischio di liquidità, connesso principalmente alla disponibilità di sufficienti risorse finanziarie atte a far fronte alla propria attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione delle singole società afferenti l'area di consolidamento nell'ambito di piani strategici di volta in volta approvati, ed è diretta al controllo e mitigazione di tali rischi.

Rischi di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio è volta alla mitigazione del rischio di tasso d'interesse e di cambio.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e di coerenza con le "best practices" di mercato.

Rischio di tasso

Il rischio sul tasso d'interesse è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi d'interesse e può presentare una duplice manifestazione:

- incertezza dei flussi di cassa relativi ad attività e passività indicizzate ad un tasso di mercato a seguito di cambiamenti del tasso d'interesse di riferimento (c.d. rischio di *cash flow*). Tale rischio può essere coperto attraverso operazioni di *cash flow hedging*;
- variabilità del *fair value* delle attività e passività a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato (c.d. rischio di *fair value*). Tale rischio può essere coperto attraverso operazioni di *fair value hedging*. Le attività e passività esposte alla



variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.

L'esposizione al rischio di tasso risulta connessa essenzialmente a taluni finanziamenti assunti dal gruppo Fincantieri, la cui remunerazione risulta influenzata dall'andamento del mercato monetario.

La politica di gestione del rischio tasso è orientata sia alla riduzione del possibile impatto delle variazioni dei tassi di riferimento sulla *performance* economico-finanziaria sia all'ottimizzazione del costo della raccolta. A tal fine sono stati stipulati taluni contratti derivati di *cash flow hedge* (talvolta in esecuzione delle obbligazioni contenute nei contratti di finanziamento in essere con gli Istituti di credito), i cui parametri, in termini di valore nozionale e scadenze, corrispondono a quelli delle passività finanziarie oggetto di copertura. Tali operazioni sono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato finanziario e, quindi, con la convenienza economica alla loro attivazione. In particolare il Gruppo nel 2009 ha attuato un'operazione di *cash flow hedge* su un finanziamento a tasso variabile finalizzato a rifinanziare con provvista a lungo termine il fabbisogno indotto dall'acquisizione di Fincantieri Marine Group LLC. In particolare, Fincantieri ha convertito il tasso variabile in un tasso fisso entrando in un *interest rate swap*.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio a cui è esposto il Gruppo è rappresentato principalmente dai flussi di incasso e pagamento in divise diverse da quella di bilancio.

L'esposizione al rischio valutario risulta connessa essenzialmente alle attività del gruppo Fincantieri, in relazione alla stipula di contratti di costruzione navale (commesse) denominati in valuta estera e, in misura residuale, alle forniture ed approvvigionamenti regolati in divise diverse dall'Euro. Le operazioni di gestione del rischio di cambio, per le quali sono impiegati contratti a termine di acquisto e/o vendita di valuta estera o strutture opzionali, sono attivate compatibilmente con l'andamento del mercato valutario ed in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta sono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi di incasso, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti.



Nel corso del 2013, il Gruppo Fincantieri è stato esposto al rischio transattivo principalmente con riferimento a due commesse acquisite nel corso del 2012 e denominate in Dollari Statunitensi, il *refitting* Carnival Destiny, ed in Dollari Canadesi, il traghetto STQ Ferry, le quali al 31 dicembre 2013 sono risultate interamente coperte. Sono stati inoltre stipulati contratti derivati a copertura di una parte sostanziale del nozionale di due commesse Carnival denominate in Dollari Statunitensi i cui contratti sono stati perfezionati nel 2103. Tali derivati garantiscono un cambio massimo lasciando allo stesso tempo la possibilità di beneficiare di eventuali svalutazioni dell'Euro. Nel corso del 2012 inoltre Fincantieri ha posto in essere acquisti a termine di valuta al fine di neutralizzare l'esposizione al rischio cambio derivante dall'esborso in Dollari di Singapore relativo al completamento dell'acquisizione della maggioranza della società STX OSV Holdings Ltd (oggi VARD Holdings Limited), poi perfezionata al 23 gennaio 2013.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è legato alla variabilità dei costi di produzione per le fluttuazioni del valore di mercato delle principali materie prime utilizzate e dei prodotti, che risentono degli elementi di criticità del mercato.

L'obiettivo del Gruppo è minimizzare gli effetti di tale rischio tramite le politiche di gestione poste in essere dalle società partecipate. A tal fine sono stati stipulati contratti di acquisto pluriennali e convenzioni, oltre che contratti di acquisto a termine su *commodities* che attenuano, nel breve periodo, il rischio connesso con l'aumento dei prezzi di approvvigionamento di beni e servizi utilizzati nel ciclo produttivo.

Rischio di credito

Il rischio di credito è legato alla capacità delle controparti di adempiere le obbligazioni assunte con il Gruppo.

Le singole società afferenti l'area di consolidamento monitorano costantemente il merito di credito, l'esposizione commerciale e finanziaria verso le controparti verificandone il rispetto delle pattuizioni contrattuali e la puntualità degli incassi. La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2013 è rappresentata dal valore contabile dei crediti rappresentati in bilancio. I rischi in oggetto sono adeguatamente considerati nell'ambito delle



valutazioni periodiche dei crediti in essere e, pertanto, nella determinazione delle eventuali svalutazioni.

La massima esposizione creditoria per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, senza considerare eventuali svalutazioni apportate, è rappresentata nella tabella seguente.

(€/migliaia)	31/12/2013					Totale
	a scadere	tra 0 e 30 giorni	tra 30 giorni e 4 mesi	tra 4 e 12 mesi	oltre 1 anno	
Crediti commerciali correnti						
Valore lordo	235.075	37.119	37.126	58.001	309.527	676.848
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	(220.968)
	235.075	37.119	37.126	58.001	309.527	455.880

(€/migliaia)	31/12/2013					Totale
	a scadere	tra 0 e 30 giorni	tra 30 giorni e 4 mesi	tra 4 e 12 mesi	oltre 1 anno	
Crediti commerciali non correnti						
Valore lordo	4.452	-	-	-	-	4.452
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-
	4.452	-	-	-	-	4.452

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla capacità di far fronte agli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Le disponibilità finanziarie del Gruppo garantiscono sufficienti risorse di liquidità per fronteggiare tali rischi.

La politica di tesoreria dell'esercizio è proseguita nell'attività di costante miglioramento in termini di rendimento complessivo delle disponibilità, concretizzatosi essenzialmente attraverso plusvalenti operazioni di disinvestimento/reinvestimento di Titoli di Stato effettuata dalla Capogruppo. Come peraltro evidenziato al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" della Capogruppo, il gruppo Fintecna effettua con determinate controparti bancarie, operazioni di prestito titoli. La scelta dell'Istituto controparte, nelle decisioni di investimento del Gruppo, segnatamente quelle della Capogruppo, si basa su un *ranking* interno che considera un equilibrato *mix* di indicatori rischio/rendimento.

Il Gruppo ha peraltro impiegato parte delle disponibilità liquide in strumenti a breve termine presso primari Istituti finanziari, ai migliori tassi del mercato monetario. Inoltre, al fine di garantire flessibilità nella gestione della tesoreria, il Gruppo mantiene alcune linee di fido che,



alla data di chiusura dell'esercizio, considerata anche l'attuale capacità di autofinanziamento, risultano pressoché inutilizzate.

L'analisi delle scadenze delle passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati, al lordo degli interessi dovuti a ciascuna scadenza, è dettagliato nella tabella seguente.

(€/migliaia)	31/12/2013		
	meno di 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non correnti non derivate			
verso controllanti	-	4.775	2.629
verso altri	-	388	-
verso parti correlate	-	11.770	-
obbligazioni	11.250	343.675	-
verso banche	8.947	229.512	82.990
Passività finanziarie correnti non derivate			
verso controllanti	1.459	-	-
verso JV	2.535	-	-
verso altri	14.054	-	140
verso banche	638.017	-	101
	676.262	590.120	85.860

Si rimanda inoltre ai dettagli dei debiti verso banche per istituto e anno di scadenza di cui alla nota 9.5 Passività finanziarie non correnti.

Gestione del capitale

Obiettivo del Gruppo Fintecna è la creazione di valore per l'Azionista e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta anche, qualora necessario, un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

Valutazione e fair value

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value* rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che gli stessi siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* dei valori utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Il principio distingue i seguenti livelli per gli strumenti finanziari valutati al *fair value*:



- livello 1 – quando le quotazioni sono rilevate su un mercato attivo;
- livello 2 – quando i valori, diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 – quando i valori non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel corso dell'esercizio è avvenuto un trasferimento dal livello 3 di *fair value* ad altro livello del valore di partecipazioni valutate al *fair value* per €/migliaia 182.

La tabella seguente presenta i vari strumenti finanziari in base ai livelli di *fair value*:

(€/migliaia)	31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività			
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
<i>Titoli di debito e finanziamenti</i>	801.543	-	-
<i>Quote OICR</i>	7.158	-	-
Partecipazioni non qualificate - portafoglio AFS e HFT	57.384	7.745	101.204
Derivati di copertura	-	31.276	-
Derivati di copertura non HA	-	26.796	-
Derivati di negoziazione	-	7	-
	866.085	65.824	101.204
Passività			
Derivati di copertura	-	30.376	-
Derivati di copertura non HA	-	395	-
Derivati di negoziazione	-	19	-
	-	30.790	-

Come richiesto dall'IFRS 13, la tabella di cui sotto riporta, per ciascuna classe di strumenti finanziari valutati al *fair value* di livello 3, una riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura, indicando separatamente i cambiamenti intervenuti nell'esercizio in corso.



(€/migliaia)	Partecipazioni portafoglio AFS
Saldo Iniziale	101.638
Acquisti	-
Profitti imputati a CE	-
Profitti imputati a CE di cui plusvalenze	-
Profitti imputati a PN	-
Trasferimenti da altri livelli	-
Altre variazioni in aumento	-
Vendite	-
Rimborsi	-
Perdite imputate a CE	(70)
Perdite imputate a CE di cui minusvalenze	-
Perdite imputate a PN	-
Trasferimenti ad altri livelli	(182)
Altre variazioni in diminuzione	(182)
Saldo finale	101.204

Le tabelle che seguono riportano il dettaglio delle operazioni in derivati in essere alle date di bilancio con indicazione dei relativi *fair value*.



(€/migliaia)	31/12/2013			
	Fair value positivo (Euro)	Nozionale (in Euro)	Fair value negativo (Euro)	Nozionale (in Euro)
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
Interest rate sw ap			1.362	28.000
Forw ard				
Futures				
Options				
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
Interest rate sw ap				
Forw ard	31.276	2.015.038	29.015	1.756.537
Futures				
Options				
DERIVATI DI COPERTURA NON EFFICACI				
Interest rate sw ap				
Forw ard				
Futures				
Options				
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
Interest rate sw ap				
Forw ard			211	5.452
Futures	408	8.945	184	4.758
Options	26.388	426.627		
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE				
Interest rate sw ap				
Forw ard	7	714		
Futures				
Options			18	56.559



(€/migliaia)	31/12/2012			
	Fair value positivo (Euro)	Nozionale (in Euro)	Fair value negativo (Euro)	Nozionale (in Euro)
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
Interest rate sw ap			2.182	36.000
Forw ard			1.143	453.478
Futures				
Options				
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
Interest rate sw ap				
Forw ard	103	3.593		
Futures				
Options				
DERIVATI DI COPERTURA NON EFFICACI				
Interest rate sw ap				
Forw ard				
Futures				
Options				
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
Interest rate sw ap				
Forw ard	134	10.967		
Futures	751	5.547	55	1.110
Options	12.472	536.636		
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE				
Interest rate sw ap				
Forw ard	59	1.184		
Futures				
Options			1.093	120.794

L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nella tabella seguente. Gli ammontari inclusi in tale tabella rappresentano flussi futuri non attualizzati e che si riferiscono al solo valore intrinseco.



(€/migliaia)	31/12/2013			Totale
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	889.835	1.474.511	-	2.364.346
Inflow	912.563	1.506.954	-	2.419.517
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	786	908	-	1.694
Inflow	103	222	-	325
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU COMMODITY				
Outflow	9.806	3.880	-	13.686
Inflow	10.130	3.718	-	13.848

(€/migliaia)	31/12/2012			Totale
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	641.450	480.978	-	1.122.428
Inflow	646.421	483.090	-	1.129.511
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	1.027	1.695	-	2.722
Inflow	198	342	-	540
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU COMMODITY				
Outflow	6.543	4.318	-	10.861
Inflow	6.945	4.612	-	11.557

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito. In particolare il *fair value* dei *forward* è stato calcolato considerando il tasso di cambio ed i tassi di interesse delle valute alla data di bilancio.

**Movimentazione riserva di *cash flow hedge***

Di seguito si evidenzia la riconciliazione della riserva di *cash flow hedge*.

(€/migliaia)	Patrimonio Netto			Conto Economico
	Lordo	Imposte	Netto	
Al 31 dicembre 2011	(2.199)	634	(1.565)	(3.265)
Variazione di fair value	(1.747)	477	(1.270)	
Utilizzi	2.199	(634)	1.565	(1.565)
Altri proventi (oneri) per componente intrinseca derivati di copertura	-	-	-	14.359
Proventi (Oneri) finanziari derivati di negoziamento e componente tempo derivati di copertura	-	-	-	(2.702)
Al 31 dicembre 2012	(1.747)	477	(1.270)	10.092
Variazione di fair value	(1.048)	288	(760)	
Utilizzi	1.747	(477)	1.270	(1.270)
Altri proventi (oneri) per componente intrinseca derivati di copertura	-	-	-	22.731
Proventi (Oneri) finanziari derivati di negoziamento e componente tempo derivati di copertura	-	-	-	570
Al 31 dicembre 2013	(1.048)	288	(760)	22.031



Rappresentazione delle attività e passività finanziarie in base alla categoria IAS 39 con indicazione del relativo *fair value*

(€/migliaia)	31/12/2013						Valore di bilancio	Fair value
	ATTIVITA' FINANZIARIE			Passività a costo amm.	Passività a FV	Derivati di copertura*		
	HFT	L&R	AFS					
Attività correnti								
Attività commerciali	-	455.880	-	-	-	-	455.880	455.881
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	929.919	-	-	-	-	929.919	929.919
Attività finanziarie - derivati	7	-	-	-	-	40.819	40.826	40.826
Altre attività finanziarie	-	330.528	-	-	-	-	330.528	330.063
Attività non correnti								
Partecipazioni non qualificate	-	-	166.333	-	-	-	166.333	166.333
Attività commerciali	-	4.452	-	-	-	-	4.452	4.452
Attività finanziarie - derivati	-	-	-	-	-	17.253	17.253	17.253
Titoli	-	-	801.544	-	-	-	801.544	801.543
Altre attività finanziarie	-	348.803	7.158	-	-	-	355.961	356.270
	7	2.069.582	975.035	-	-	58.072	3.102.696	3.102.540
Passività correnti								
Passività commerciali	-	-	-	952.398	-	-	952.398	952.309
Passività finanziarie - derivati	-	-	-	-	19	29.913	29.932	29.932
Altre passività finanziarie	-	-	-	653.400	-	-	653.400	653.400
Passività non correnti								
Passività finanziarie - derivati	-	-	-	-	-	858	858	858
Obbligazioni	-	-	-	296.095	-	-	296.095	297.286
Altre passività finanziarie	-	-	-	307.774	-	-	307.774	309.202
	-	-	-	2.209.667	19	30.771	2.240.457	2.242.987

* comprensivo dei derivati di copertura gestionale



(€/migliaia)	31/12/2012							
	ATTIVITA' FINANZIARIE			Passività a costo amm.	Passività a FV	Derivati di copertura*	Valore di bilancio	Fair value
	HFT	L&R	AFS					
Attività correnti								
Attività commerciali	-	456.544	-	-	-	-	456.544	456.544
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	1.289.461	-	-	-	-	1.289.461	1.289.461
Attività finanziarie - derivati	59	-	-	-	-	2.575	2.634	2.634
Altre attività finanziarie	-	52.758	-	-	-	-	52.758	52.578
Attività non correnti								
Partecipazioni non qualificate	-	-	149.293	-	-	-	149.293	149.293
Attività commerciali	-	4.896	-	-	-	-	4.896	4.896
Attività finanziarie - derivati	-	-	-	-	-	10.885	10.885	10.885
Titoli	-	-	1.218.244	-	-	-	1.218.244	1.218.244
Altre attività finanziarie	-	850.922	7.135	-	-	-	858.057	861.389
	59	2.654.581	1.374.672	-	-	13.460	4.042.772	4.045.924
Passività correnti								
Passività commerciali	-	-	-	655.257	-	-	655.257	655.257
Passività finanziarie - derivati	-	-	-	-	1.093	2.035	3.128	3.128
Altre passività finanziarie	-	-	-	157.412	-	-	157.412	157.412
Passività non correnti								
Passività finanziarie - derivati	-	-	-	-	-	1.345	1.345	1.345
Altre passività finanziarie	-	-	-	316.276	-	-	316.276	327.368
	-	-	-	1.128.945	1.093	3.380	1.133.418	1.144.510

* comprensivo dei derivati di copertura gestionale

Sensitivity Analysis

Relativamente ai rischi di tasso e di cambio, il Gruppo ha effettuato un'analisi di *sensitivity* considerando scenari alternativi e valutando l'impatto su conto economico e sul patrimonio netto. In particolare, relativamente al rischio di tasso d'interesse, è stato valutato l'effetto di una variazione dei tassi di mercato di un +/- 0,5%. Gli effetti relativi sul conto economico e sul patrimonio netto non risultano significativi nell'ambito del consolidato del Gruppo.

Relativamente al rischio di cambio, il Gruppo ha effettuato una *sensitivity analysis* per stimare l'impatto sul conto economico di una variazione del +/- 5% dei principali tassi di cambio a cui è maggiormente esposta, Euro/USD e Euro/CAD. Gli effetti rilevati consistono in una variazione negativa del risultato economico per un importo pari a circa euro 41 milioni nel caso di un



rafforzamento dell'Euro del 5% e in una variazione positiva pari a circa euro 39 milioni nel caso di un indebolimento dell'Euro del 5%.

6. Informativa sul Rendiconto finanziario consolidato

Come descritto anche nella Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato, alla quale si rimanda, il flusso monetario netto dell'esercizio del Gruppo risulta negativo per €/migliaia 359.542. Il flusso monetario da attività di esercizio è complessivamente negativo per €/migliaia 284.351, principalmente per effetto dell'aumento del capitale di esercizio.

L'attività di investimento, nonostante gli effetti derivanti dall'acquisizione del gruppo VARD e gli esborsi legati agli acquisti di attività materiali e immateriali genera un flusso complessivamente positivo di €/migliaia 50.022 derivante dal disinvestimento di Titoli di Stato della Capogruppo (€/migliaia 473.856).

L'attività finanziamento genera disponibilità per €/migliaia 427.643 segnatamente con riguardo all'emissione dei prestito obbligazionario (€/migliaia 296.095).

Si rileva infine il significativo flusso in uscita derivante dal pagamento di dividendi pari a €/migliaia 500.321.

I flussi monetari rappresentati nel rendiconto finanziario consolidato, di seguito sintetizzati:

(€/migliaia)	2013
Flusso monetario da attività di esercizio	(284.351)
Flusso monetario da attività di investimento	50.022
Flusso monetario da attività di finanziamento	427.643

non includono gli effetti del "deconsolidamento" del compendio immobiliare, di seguito rappresentati:

(€/migliaia)	2013
Flusso monetario da attività di esercizio	194.602
Flusso monetario da attività di investimento	85.257
Flusso monetario da attività di finanziamento	45.433



7. Informazioni sulle voci del Conto economico consolidato

Il confronto dei dati del conto economico tra l'esercizio 2013 e l'esercizio 2012 può risultare poco significativo per le variazioni nel perimetro di consolidamento intervenute nel corso del 2013, descritte in dettaglio al paragrafo 4 "Area di consolidamento" al presente bilancio consolidato e segnatamente l'acquisizione del gruppo VARD e la scissione del compendio immobiliare. Ove non diversamente segnalato, l'aumento nelle singole voci di bilancio è pressoché attribuibile all'acquisizione del gruppo VARD i cui effetti sono descritti al paragrafo 10.4 "Aggregazioni aziendali – Acquisizione gruppo VARD".

I valori al 31 dicembre 2012 posti a confronto sono rideterminati così come descritto nel paragrafo 3.21.

7.1 Ricavi e altri proventi 3.852.519 €/migliaia

I **ricavi** ammontano a €/migliaia 3.738.395 rispetto a €/migliaia 2.300.116 al 31 dicembre 2012.

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce per natura:

(€/migliaia)	31/12/13	31/12/12
Ricavi del settore cantieristico	2.494.792	1.849.113
Altri ricavi	2.055	988
Variazione delle rimanenze	1.241.548	450.015
	3.738.395	2.300.116

Gli **altri proventi**, pari a €/migliaia 114.124, sono dettagliati come segue:

(€/migliaia)	31/12/13	31/12/12
Plusvalenze su cessione attività materiali e immateriali	370	704
Sublocazione immobili	1.454	989
Proventi Immobiliari (IAS 40)	725	193
Proventi non ricorrenti	25.650	35.917
Rettifica di costi per lavori interni capitalizzati	13.031	1.163
Altri contributi	6.730	9.318
Recuperi per sinistri e risarcimenti assicurativi	753	16.746
Emolumenti per cariche sociali	440	436
Altri proventi	64.971	53.352
	114.124	118.818



I proventi non ricorrenti includono essenzialmente sopravvenienze attive (€/migliaia 13.368) e assorbimenti fondo svalutazione crediti della Capogruppo (€/migliaia 11.261) per un totale di €/migliaia 24.629. In particolare le sopravvenienze attive includono tra l'altro, la definizione di partite pregresse - in contenzioso e non - tra cui di rilievo i) la cancellazione di debiti prescritti (€/migliaia 5.214) e ii) la cancellazione del debito derivante dalla ex Finsider S.p.A. (€/migliaia 1.116) relativo ad una controversia inerente l'imposta di registro richiesta in pagamento per un'operazione sul capitale deliberata nel 1979.

Gli altri proventi, includono €/migliaia 31.198 rivenienti da derivati di copertura non in *hedge accounting* ed €/migliaia 5.361 per penali addebitate ai fornitori.

7.2 Materie prime e materiali di consumo 2.044.458 €/migliaia

Il saldo della voce, riferibile essenzialmente al gruppo Fincantieri, comprende i costi inerenti la normale attività produttiva del Gruppo.

Include costi per materie prime e materiali di consumo per €/migliaia 2.029.042 e la variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo per €/migliaia 15.416. L'analogo valore al 31 dicembre 2012 era pari a €/migliaia 1.185.269.

7.3 Costi per servizi 696.437 €/migliaia

Sono dettagliati come segue:



(€/migliaia)	31/12/13	31/12/12
Assicurazioni	35.385	30.131
Servizi di pulizia	23.096	19.257
Prestazioni professionali	75.364	66.386
Utenze	37.131	33.074
Revisione legale dei conti	2.015	526
Costi per manutenzione periodica beni di terzi	24.681	14.313
Compensi ai sindaci	166	126
Compensi agli amministratori	1.930	2.463
Postali	33	20
Sub forniture ed appalti	322.710	230.640
Bonifiche ambientali	1.439	2.637
Trasporto di merci	26.334	10.486
Spese di pubblicità	11.860	5
Spese di rappresentanza	54	54
Spese di vigilanza	13.761	722
Altri costi per servizi	120.478	101.987
	696.437	512.827

Le **prestazioni professionali**, pari a €/migliaia 75.364, includono compensi per servizi tecnici (€/migliaia 56.462) e per progettazione esterna (€/migliaia 1.819) relativi al settore cantieristico.

Gli **altri costi per servizi** (€/migliaia 120.478) sono costituiti da prestazioni diverse di tipo tecnico riferibili quasi esclusivamente al *business* cantieristico del gruppo Fincantieri.

7.4 Costo per il personale 788.226 €/migliaia

(€/migliaia)	31/12/13	31/12/12
Salari e stipendi	557.062	373.326
Oneri sociali	173.481	133.525
TFR - piani a prestazione definita (ante riforma) solo ITA GAAP	3.009	5.077
Altri costi del personale	54.674	37.627
	788.226	549.555

Come evidenziato nelle tabelle di seguito l'organico medio di Gruppo passa da 10.518 unità dell'esercizio 2012 a 20.341 unità di quello 2013.



Consistenze finali - Organico			
	2013	2012	Variazioni
Dirigenti	346	280	66
Quadri e impiegati	6.785	4.450	2.335
Operai	13.428	5.795	7.633
	20.559	10.525	10.034

Consistenze medie - Organico			
	2013	2012	Variazioni
Dirigenti	345	271	74
Quadri e impiegati	6.685	4.432	2.253
Operai	13.311	5.815	7.496
	20.341	10.518	9.823

7.5 Altri costi operativi 78.420 €/migliaia

Sono dettagliati come segue:

(€/migliaia)	31/12/13	31/12/12
Minus da cessione attività materiali	4.832	1.124
Imposte e tasse	1.429	1.579
Quote e contributi associativi	64	64
Spese per i consorzi	255	406
Oneri non ricorrenti	13.908	24.862
Godimento beni di terzi	49.828	31.892
Derivati	7.964	400
Altri costi operativi	140	19.513
	78.420	79.840

Gli **oneri non ricorrenti** si riferiscono essenzialmente a cancellazioni di crediti della Capogruppo, a sopravvenienze passive e altri oneri straordinari relativi a transazioni extra giudiziali della Capogruppo (complessivamente €/migliaia 11.199).

7.6 Ammortamenti 87.475 €/migliaia

Sono riferiti ad ammortamenti di attività materiali per €/migliaia 63.734 ed a ammortamenti di attività immateriali per €/migliaia 23.741.

Il corrispondente valore al 31 dicembre 2012 era di €/migliaia 58.194.



Per ulteriori dettagli si rimanda inoltre alla nota di commento delle Attività Materiali (8.5), degli investimenti immobiliari (8.6) e delle Attività Immateriali (8.7).

7.7 Proventi (oneri) finanziari 63.522 €/migliaia

Sono dettagliati come segue:

(€/migliaia)	31/12/13	31/12/12
Interessi attivi e proventi assimilati	85.185	132.071
Proventi finanziari da realizzo	60.464	65.236
Proventi da valutazione delle attività/passività finanziarie	450	704
Altri proventi finanziari	16.536	60
Interessi passivi e oneri assimilati	(53.629)	(55.978)
Oneri finanziari da realizzo	(9.876)	(13.259)
Oneri da valutazione attività/passività finanziarie	-	(1.313)
Altri oneri finanziari	(28.043)	(8.454)
Utile e perdite su cambi	(7.565)	(1.637)
	63.522	117.430

La variazione rispetto all'esercizio precedente, negativa per €/migliaia 53.908 è da attribuirsi essenzialmente alla variazione della posizione finanziaria netta del Gruppo per le cui motivazioni si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione. L'esercizio a confronto beneficiava inoltre di un maggiore apporto delle plusvalenze realizzate nell'ambito delle operazioni di rivisitazione del portafoglio titoli.

Gli interessi passivi ed oneri assimilati includono inoltre €/migliaia 11.589 di oneri derivanti dalla attualizzazione di fondi rischi ed oneri (€/migliaia 48.122 al 31 dicembre 2012).

7.8 Valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in collegate e JV 3.088 €/migliaia

Il valore dell'esercizio a confronto era pari a €/migliaia 4.353. Il dettaglio è riportato alla voce 8.8.2 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

7.9 Oneri (proventi) fiscali -11.112 €/migliaia



(€/migliaia)	31/12/13	31/12/12
Imposte correnti	(1.589)	20.079
<i>di cui IRES</i>	<i>(15.948)</i>	<i>13.268</i>
<i>di cui IRAP</i>	<i>14.359</i>	<i>6.811</i>
Imposte differite	(24.882)	12.977
<i>di cui IRES</i>	<i>(25.510)</i>	<i>8.427</i>
<i>di cui IRAP</i>	<i>628</i>	<i>4.550</i>
Imposte estere	15.359	(906)
<i>di cui correnti</i>	<i>19.852</i>	<i>2.100</i>
<i>di cui differite</i>	<i>(4.493)</i>	<i>(3.006)</i>
	(11.112)	32.150

Si riferiscono ad imposte correnti per €/migliaia 18.263 e imposte anticipate per €/migliaia -22.710 e imposte differite per €/migliaia -6.665.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(€/migliaia)	31/12/2013	
	Imponibile	Imposte
Risultato prima delle imposte	226.710	
Onere fiscale teorico (aliquota Capogruppo)		62.345
Differenze permanenti e differenze temporanee	(294.199)	
Effetto diverse aliquote estere	(63.658)	
Utilizzo perdite fiscali	82.618	
Imponibile fiscale	(48.529)	
IRES dell'esercizio	-	13.345
IRES esercizi precedenti		(12.754)
IRAP		14.987
Totale imposte sul reddito		(11.112)

Le imposte differite attive IRES non rilevate al 31 dicembre 2013 sono pari ad €/milioni 376 e sono quasi esclusivamente riconducibili a poste con contropartita conto economico. Tali effetti, non sono stati rilevati in quanto si è ritenuto non sussistessero i presupposti richiesti dai principi contabili per l'iscrizione, in ragione, in particolare, delle incertezze sulle prospettive future che potrebbero essere legate a fattori esterni non governabili dalla struttura societaria.



7.10 Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte 16.036
€/migliaia

In questa voce sono sinteticamente esposti i risultati relativi alle attività operative cessate, così come previsto dall'IFRS.

La voce include l'apporto al risultato consolidato delle attività appartenenti al compendio immobiliare scisso, con beneficiario l'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A., a far data dall'1 novembre 2013, rappresentate dal gruppo Fintecna Immobiliare e Quadrante S.p.A..

Nella tabella che segue viene fornito il dettaglio della voce:

(€/migliaia)	31/12/13	31/12/12
Plusvalenze da alienazione	16	74
Ricavi afferenti a Gruppi di attività in via di dismissione	158.964	42.609
Minusvalenze da alienazioni	(228)	(932)
Svalutazione di partecipazioni in JV (equity)	(27.614)	(24.778)
Costi afferenti a gruppi di attività in via di dismissione	(112.034)	(23.534)
Imposte e tasse	(3.068)	168
<i>Fiscalità corrente (-)</i>	<i>(3.089)</i>	<i>(6)</i>
<i>Variazione delle imposte anticipate (+/-)</i>	<i>(32)</i>	<i>(51)</i>
<i>Variazione delle imposte differite (-/+)</i>	<i>53</i>	<i>225</i>
	16.036	(6.393)

I dati di cui sopra sono al netto dei costi intercompany per un totale di €/migliaia 5.045 (€/migliaia 8.676 nel 2012), tra cui in particolare si segnalano interessi passivi sul finanziamento concesso dalla Capogruppo Fintecna (€/migliaia 3.297) e riaddebiti di costi per €/migliaia 1.748.

L'utile dei gruppi di attività in via di dismissione, pari a €/migliaia 16.036, è interamente attribuibile alla Capogruppo.

Al lordo delle elisioni intercompany, il risultato dei primi 10 mesi del 2013 del gruppo Fintecna Immobiliare e di Quadrante S.p.A. risulta complessivamente positivo per €/migliaia 10.991 anche a seguito del perfezionamento da parte del gruppo Fintecna Immobiliare degli accordi contrattuali con il gruppo immobiliare Percassi, che hanno comportato la cessione a quest'ultimo dell'area a destinazione commerciale (ex Centro Doganale Intermodale) di Segrate, con conseguente iscrizione di una significativa "plusvalenza".

L'utile consuntivato dal gruppo Fintecna Immobiliare al 31 ottobre 2013 non concorre alla determinazione del patrimonio della Capogruppo in quanto è contestualmente



“deconsolidato”. Tuttavia si tratta di un risultato infrannuale redatto in base alle migliori conoscenze disponibili alla data e, nel redigerlo, non sono state eseguite tutte le attività usualmente previste per le chiusure annuali ed in particolare:

- non sono state effettuate attività peritali complete o limitate da parte di terzi indipendenti a supporto del presumibile valore di realizzo degli immobili iscritti tra le attività di Fintecna Immobiliare e delle società a controllo congiunto al 31 ottobre 2013, ma si è fatto riferimento alle ultime perizie disponibili, redatte con riferimento alla data del 30 giugno 2013 ed utilizzate per la predisposizione dei dati economici e patrimoniali al 30 giugno 2013.

Si evidenzia inoltre che:

- alla data di approvazione del presente bilancio i bilanci d’esercizio al 31 dicembre 2012 delle società a controllo congiunto Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A., Alfiere S.p.A. e M.T. Manifattura Tabacchi S.p.A. non sono ancora stati oggetto di approvazione da parte delle rispettive Assemblee degli Azionisti. Si precisa che per la società Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A. il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 è stato approvato dal relativo Consiglio di Amministrazione;
- per quanto riguarda la società a controllo congiunto Italia Turismo S.p.A., per la determinazione del risultato infrannuale si è fatto riferimento al bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2012 di tale società, redatto in base ai principi contabili nazionali, approvato dalla rispettiva Assemblea degli Azionisti in data 16 luglio 2013. Per la suddetta partecipata sono in corso approfondimenti valutativi, legati inoltre alla predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2013, dai quali potrebbero emergere variazioni rispetto a quanto riportato nel risultato al 31 ottobre 2013;
- al fine della determinazione del risultato al 31 ottobre 2013 delle società a controllo congiunto Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A., Alfiere S.p.A., M.T. Manifattura Tabacchi S.p.A., Quadrifoglio Brescia S.p.A., Quadrifoglio Verona S.p.A., Quadrifoglio Genova S.p.A., Quadrifoglio Modena S.p.A. e Quadrifoglio Piacenza S.p.A., si è fatto riferimento alle migliori stime riferite alla data infrannuale, effettuate dai rispettivi organi amministrativi delle società alla luce delle informazioni disponibili, comunicate dalle stesse partecipate. Si fa presente, inoltre, che per le suddette partecipate sono in corso approfondimenti valutativi, e risultano in essere talune specifiche situazioni di incertezza.



8. Informazioni sulle voci dell'attivo della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

Il confronto dei dati della situazione patrimoniale - finanziaria tra l'esercizio 2013 e l'esercizio 2012 può risultare poco significativo per le variazioni nel perimetro di consolidamento intervenute nel corso del 2013, descritte in dettaglio al paragrafo 4 "Area di consolidamento" al presente bilancio consolidato e segnatamente l'acquisizione del gruppo VARD e la scissione del compendio immobiliare. Ove non diversamente segnalato, l'aumento nelle singole voci di bilancio è pressoché attribuibile all'acquisizione del gruppo VARD i cui effetti sono descritti al paragrafo 10.4 "Aggregazioni aziendali – Acquisizione gruppo VARD".

I valori al 31 dicembre 2012 posti a confronto sono rideterminati così come descritto nel paragrafo 3.21.

8.1 Attività commerciali 2.386.367 €/migliaia

8.1.1 Rimanenze 399.728 €/migliaia

La movimentazione della tabella in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(€/migliaia)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Prodotti finiti	Anticipi a fornitori	Totale
Valore lordo anno precedente	171.315	428.012	8.412	115.293	723.032
Fondo svalutazione anno precedente	(20.196)	(66.769)	(1.970)	-	(88.935)
Valore netto al 31/12/2012	151.119	361.243	6.442	115.293	634.097
Valore lordo					
Variazione area di consolidamento (+/-)	43.724	(420.018)	539	142.134	(233.621)
Differenze cambio (+/-)	(4.776)	(1.070)	(276)	(16.668)	(22.790)
Altre variazioni (+/-)	(10.784)	(3.081)	(6)	(34.305)	(48.176)
Fondo svalutazione					
Accantonamenti	(3.553)	-	(1.034)	-	(4.587)
Utilizzi	6.425	-	385	-	6.810
Variazione area di consolidamento (+/-)	-	66.769	-	-	66.769
Differenze cambio (+/-)	5	-	33	-	38
Altre variazioni (+/-)	1.188	-	-	-	1.188
Valore lordo fine anno	199.479	3.843	8.669	206.454	418.445
Fondo svalutazione fine anno	(16.131)	-	(2.586)	-	(18.717)
Valore netto al 31/12/2013	183.348	3.843	6.083	206.454	399.728



Le rimanenze diminuiscono di €/migliaia 234.369 se confrontate con l'esercizio precedente (€/migliaia 634.097) e si riferiscono integralmente al gruppo Fincantieri.

La voce relativa alle "materie prime sussidiarie e di consumo" rappresenta essenzialmente i valori del quantitativo delle scorte ritenute adeguate a garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva.

I "prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" e "prodotti finiti" si riferiscono essenzialmente alle produzioni motoristiche e di ricambi.

La variazione intervenuta nell'area di consolidamento accoglie il deconsolidamento del gruppo Fintecna Immobiliare (€/migliaia 277.866) e Quadrante S.p.A. (€/migliaia 82.759) e il consolidamento del gruppo Vard (€/migliaia 193.773).

8.1.2 Attività per lavori in corso su ordinazione 1.530.759 €/migliaia

Le attività per lavori in corso su ordinazione, sono pressoché interamente riconducibili al gruppo Fincantieri.

La posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato rispetto a quanto fatturato dal committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

(€/migliaia)	31/12/2013			31/12/2012		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette
Commesse di costruzione navale	3.383.893	(1.868.900)	1.514.993	1.766.841	(1.274.886)	491.955
Altre commesse	31.351	(15.585)	15.766	173.498	(146.227)	27.271
	3.415.244	(1.884.485)	1.530.759	1.940.339	(1.421.113)	519.226

I valori lordi riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un saldo in incremento rispetto a quello dell'esercizio precedente per effetto della variazione dell'area di consolidamento.



8.1.3 Crediti commerciali 455.880 €/migliaia

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

(€/migliaia)	31/12/13	31/12/12
verso clienti	413.946	408.668
verso controllanti	1	-
verso controllate	1.641	1.668
verso collegate	900	1.114
verso JV	20.897	28.971
verso altre imprese partecipate	58	99
verso parti correlate	18.437	16.024
	455.880	456.544

Si riferiscono per €/migliaia 343.684 a crediti provenienti dal settore della cantieristica navale derivanti essenzialmente da operazioni commerciali. Quanto a €/migliaia 112.196 derivano da crediti della Capogruppo (segnatamente il credito verso Bagnolifutura S.p.A. e verso Sogei S.p.A. per la cessione di aree e immobili), parte dei quali originatisi nelle società fuse in Fintecna ed in taluni casi correlati a situazioni di contenzioso. Gli importi sono esposti al netto del fondo svalutazione pari ad €/migliaia 220.968.

Si segnala che i crediti verso le *joint venture* accolgono le attività commerciali vantante dal gruppo Fincantieri nei confronti di Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. e Ethiad Ship Building LLC, società valutate con il metodo del patrimonio netto.

In merito al dettaglio dei crediti “a scadere” e “scaduti” si rinvia al paragrafo 5 “Gestione dei rischi finanziari”.

8.2 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti 929.919 €/migliaia

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

(€/migliaia)	31/12/13	31/12/12
Depositi bancari e postali	929.597	1.289.269
Denaro e valori in cassa	173	164
Assegni	149	28
	929.919	1.289.461



Rappresentano, per la quasi totalità, il saldo alla chiusura di esercizio dei conti correnti bancari accessi presso i vari Istituti di credito.

La voce diminuisce, rispetto all'esercizio precedente, di €/migliaia 359.542 per le dinamiche descritte nell'ambito della Relazione sulla Gestione al presente bilancio consolidato, paragrafo "A. Risultati reddituali, situazione patrimoniale e finanziaria consolidata", sotto paragrafo "Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata" ed alla nota 6 "Rendiconto Finanziario".

8.3 Attività finanziarie correnti 371.354 €/migliaia

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

(€/migliaia)	31/12/13	31/12/12
Derivati correnti con Fv attivo	40.826	2.634
Altre attività finanziarie correnti	330.528	52.758
	371.354	55.392
<i>Fair value</i>	370.889	55.392

La voce "Derivati con *fair value* attivo" rappresenta il *fair value*, alla data di riferimento del bilancio, dei derivati con scadenza entro 12 mesi. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando i modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (livello 2).

Le "Altre attività finanziarie correnti" comprendono per €/migliaia 271.711 le note obbligazionarie Dexia e Veneto Banca, scadenza aprile 2014, sottoscritte dalla Capogruppo per un valore nominale di €/migliaia 270.000. Si rappresenta che le stesse, nel corso del 2013, sono state concesse in pegno ad un Istituto bancario, a garanzia di una linea di credito rilasciata a Fincantieri S.p.A. dall'Istituto medesimo. Le stesse, al 31 dicembre 2012 erano classificate alla voce "Attività finanziarie non correnti" in quanto con scadenza superiore a 12 mesi. Include inoltre: i) crediti finanziari verso clienti del gruppo Fincantieri per €/migliaia 50.113 e ii) crediti verso lo Stato per contributi finanziati da Banca BIIS, che rappresentano le quote correnti dei crediti per contributi costruttore e contributi armatore ceduti in conto prezzo (per €/migliaia 6.436).



La rappresentazione degli strumenti finanziari del Gruppo sulla base dei livelli di *fair value* è riportato al paragrafo 5 “Gestione dei rischi finanziari”.

8.4 Altre attività correnti 189.290 €/migliaia

La voce include principalmente:

- per €/migliaia 8.467 crediti verso Stato ed Enti pubblici del gruppo Fincantieri Marine Group Holding, vantati nei confronti dello Stato del Wisconsin per contributi sia in conto esercizio che in conto capitale, riconosciuti a valere sul progetto LCS, oltre che crediti per contributi alla ricerca ed all’innovazione essenzialmente di Fincantieri S.p.A.;
- altri crediti diversi quali contributi ricerca, risarcimenti assicurativi, anticipi a fornitori, per €/migliaia 49.870 soprattutto attribuibili a Fincantieri S.p.A. ed al gruppo VARD;
- crediti verso lo Stato ed Enti Pubblici per €/migliaia 17.497 relativi ai contributi costruttore e contributi armatore ceduti in conto prezzo, principalmente attribuibili al gruppo Fincantieri;
- crediti verso Enti di Previdenza e Sicurezza Sociale per €/migliaia 24.932;
- ratei e risconti attivi per €/migliaia 41.501 costituiti sostanzialmente da premi assicurativi di competenza di periodi futuri;
- per €/migliaia 26.564 include i c.d. “*Firm commitment*” del gruppo VARD ovvero il *fair value* dell’elemento, coperto in una relazione di *fair value hedge* utilizzate per il trattamento contabile delle relazioni di copertura sul rischio cambio relativo ai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale (livello 2);
- per €/migliaia 10.210 il credito originatosi dal rapporto di Consolidato Fiscale tra Fincantieri S.p.A. e Cassa depositi e prestiti S.p.A..

8.5 Attività materiali 886.897 €/migliaia

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:



(€migliaia)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Beni gratuitamente e devolvibili	Altri beni	Beni in leasing	Migliorie su beni di terzi	Attività materiali in corso e accounti	Totale
Costo originario		283.304	649.439	112.373	165.627	150.001	19.212	25.342	60.668	1465.966
Fondo ammortamento		(106.150)	(492.593)	(89.964)	(109.911)	(99.194)	(3.563)	(21.133)		(922.508)
Fondo svalutazione						(5)				(5)
Valore netto al 31/12/2011	-	177.154	156.846	22.409	55.716	50.802	15.649	4.209	60.668	543.453
Costo storico										
Contributi c/capitale										-
Decrementi (-)		(596)	(8.115)	(3.116)	(217)	(2.704)	-	(54)	-	(14.802)
Fusioni (+)		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi (+)		4.281	12.852	2.239	1.091	1.548	30	1.526	62.692	86.259
Differenze cambio (+/-)		(1.454)	(217)	(443)	-	(103)	(40)	(8)	(184)	(2.449)
Altre variazioni (+/-)		30.453	12.785	2.944	1.689	727	(26)	390	(49.364)	(402)
Fondo ammortamento										
Ammortamenti dell'esercizio (-)		(7.874)	(27.457)	(6.922)	(2.800)	(4.932)	(723)	(657)	-	(51.365)
Decrementi (-)		260	7.620	2.867	214	2.384	-	-	-	13.345
Differenze cambio (+/-)		105	70	147	-	49	26	6	-	403
Altre variazioni (+/-)		-	736	-	(736)	40	-	-	-	40
<i>Valore lordo fine anno</i>	<i>-</i>	<i>315.988</i>	<i>666.744</i>	<i>113.997</i>	<i>168.190</i>	<i>149.464</i>	<i>19.176</i>	<i>27.196</i>	<i>73.812</i>	<i>1534.567</i>
<i>Fondo ammortamento fine anno</i>	<i>-</i>	<i>(113.659)</i>	<i>(511.624)</i>	<i>(93.872)</i>	<i>(113.233)</i>	<i>(101.653)</i>	<i>(4.260)</i>	<i>(21.784)</i>	<i>-</i>	<i>(960.085)</i>
Valore netto al 31/12/2012	-	202.329	155.120	20.125	54.957	47.811	14.916	5.412	73.812	574.482
Costo storico										
Contributi c/capitale										
Decrementi (-)		(490)	(7.903)	(1.382)	(1.072)	(2.215)		(3.558)		(16.620)
Incrementi (+)		26.203	48.214	2.997	1.723	4.459		534	133.687	217.817
Svalutazioni imputate a CE	(68)		(946)							(1.014)
Variazioni dell'area di consolidamento (+/-)	7.625	97.810	126.406			(2.216)			63.694	293.319
Differenze cambio (+/-)	(298)	(9.684)	(13.412)	(1.180)		(238)	(86)	(15)	(8.889)	(33.802)
Trasferimenti (+/-)										-
Altre variazioni (+/-)	24.723	497	15.135	7.879	3.572	6.037	(17.191)	960	(42.149)	(537)
Fondo ammortamento										
Ammortamenti dell'esercizio (-)		(13.282)	(35.806)	(5.814)	(3.041)	(4.733)	(282)	(776)		(63.734)
Decrementi (-)		247	7.279	1.299	897	2.016		2.933		14.671
Variazioni dell'area di consolidamento (+/-)	(39.048)	(69.274)				1416				(106.906)
Differenze cambio (+/-)	1.713	6.158	387		117	63		11		8.449
Altre variazioni (+/-)	(2.979)	53	(105)	(3)	127	3.055		624		772
<i>Valore lordo fine anno</i>	<i>31.982</i>	<i>430.324</i>	<i>834.238</i>	<i>122.311</i>	<i>172.413</i>	<i>155.291</i>	<i>1.899</i>	<i>25.117</i>	<i>220.155</i>	<i>1.993.730</i>
<i>Fondo ammortamento fine anno</i>	<i>-</i>	<i>(167.008)</i>	<i>(603.214)</i>	<i>(98.105)</i>	<i>(115.380)</i>	<i>(102.710)</i>	<i>(1.424)</i>	<i>(18.992)</i>	<i>-</i>	<i>(1.106.833)</i>
Valore netto al 31/12/13	31.982	263.316	231.024	24.206	57.033	52.581	475	6.125	220.155	886.897



Gli investimenti effettuati nel corso del 2013, per €/migliaia 217.817 (€/migliaia 86.259 nel 2012) hanno riguardato quasi esclusivamente interventi negli stabilimenti produttivi del settore della cantieristica.

In particolare, tra gli interventi più significativi, oltre a quelli correlati alla sicurezza del posto di lavoro ed alla tutela dell'ambiente, sono da segnalare:

- l'ammodernamento delle tecnologie di costruzione scafo con l'introduzione della tecnologia a *laser* ibrido nel processo di saldatura presso il cantiere di Monfalcone;
- la creazione di nuove infrastrutture e la razionalizzazione delle aree preesistenti ed aree di supporto logistico;
- l'introduzione di impiantistica avanzata ed a minor impatto ambientale per l'alimentazione elettrica delle navi in costruzione e per le prove di collaudo dei generatori elettrici di bordo;
- il prosieguo dell'implementazione di nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale nel contesto del processo di trattamento superficiale dei manufatti;
- l'aggiornamento tecnologico dei mezzi di sollevamento in tutti i principali cantieri;
- il completamento del nuovo cantiere di Promar (Brasile) che ha avviato le attività nel mese di giugno;
- l'incremento della capacità di varo del cantiere di Vung Tau (Vietnam);
- il potenziamento dell'automazione del processo produttivo del cantiere di Braila (Romania).

Nel 2013 le differenze cambio riflettono l'andamento della corona norvegese e del dollaro americano rispetto all'euro.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo possiede impianti gravati da garanzie reali per un importo pari ad €/milioni 152, a fronte di finanziamenti ottenuti.



8.6 Investimenti immobiliari 9.120 €/migliaia

Sono rappresentati da taluni immobili detenuti dal Gruppo a scopo di investimento.
La movimentazione intercorsa nell'esercizio è rappresentata nella tabella seguente:

(€/migliaia)	Terreni	Fabbricati	Totale
Costo originario	1.093	41.356	42.449
Fondo ammortamento	-	(22)	(22)
Valore netto al 31/12/2011	1.093	41.334	42.427
Costo storico			
Decrementi (-)	-	(2.365)	(2.365)
Incrementi (+)	-	309	309
Fondo ammortamento			
Ammortamenti dell'esercizio (-)	-	-	-
<i>Valore lordo fine anno</i>	<i>1.093</i>	<i>39.300</i>	<i>40.393</i>
<i>Fondo ammortamento fine anno</i>	<i>-</i>	<i>(22)</i>	<i>(22)</i>
Valore netto al 31/12/2012	1.093	39.278	40.371
Costo storico			
Decrementi (-)	(1.093)	(4.371)	(5.464)
Variazioni dell'area di consolidamento (+/-)	-	(25.787)	(25.787)
Fondo ammortamento			
Ammortamenti dell'esercizio (-)	-	-	-
<i>Valore lordo fine anno</i>	<i>-</i>	<i>9.142</i>	<i>9.142</i>
<i>Fondo ammortamento fine anno</i>	<i>-</i>	<i>(22)</i>	<i>(22)</i>
Valore netto al 31/12/13	-	9.120	9.120
<i>Valutazione al FV</i>	<i>-</i>	<i>9.120</i>	<i>9.120</i>

La variazione in diminuzione è pressoché attribuibile alla scissione del compendio immobiliare.



8.7 Attività immateriali 539.190 €/migliaia

Sono composte da avviamento per €/migliaia 299.813 ed altre attività immateriali per €/migliaia 239.377.

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliata nella tabella di seguito:



(€migliaia)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto ind. e di utilizzo opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Relazioni commerciali	Attività immateriali in corso e acconti	Avviamento	Totale
Costo originario	14.209	75.995	14.911	3.516	23.989	7.389	61.586	201.595
Fondo ammortamento	(11.835)	(70.764)	(217)	(1.023)	(3.500)	-	-	(87.339)
Fondo svalutazione	-	-	-	(115)	(4.591)	-	-	(4.706)
Valore netto al 31/12/2011	2.374	5.231	14.694	2.378	15.898	7.389	61.586	109.550
Costo storico								
Decrementi (-)	(5.306)	-	(67)	-	-	-	-	(5.373)
Incrementi (+)	-	943	-	-	-	1.464	-	2.407
Ripristini di valore imputate a CE	-	-	7	-	-	-	-	7
Differenze cambio (+/-)	-	(4)	(295)	(66)	(372)	-	(170)	(1.907)
Altre variazioni (+/-)	841	2.545	354	-	-	(3.384)	-	356
Fondo ammortamento								
Ammortamenti dell'esercizio (-)	(985)	(4.405)	(251)	(345)	(942)	-	-	(6.928)
Decrementi (-)	5.264	-	-	-	-	-	-	5.264
Differenze cambio (+/-)	-	1	9	30	90	-	-	130
Altre variazioni (+/-)	41	-	67	1	-	-	-	109
<i>Valore lordo fine anno</i>	<i>9.744</i>	<i>79.479</i>	<i>14.910</i>	<i>3.335</i>	<i>19.026</i>	<i>5.469</i>	<i>60.416</i>	<i>192.379</i>
<i>Fondo ammortamento fine anno</i>	<i>(7.515)</i>	<i>(75.168)</i>	<i>(392)</i>	<i>(1.337)</i>	<i>(4.352)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(88.764)</i>
Valore netto al 31/12/2012	2.229	4.311	14.518	1.998	14.674	5.469	60.416	103.615
Costo storico								
Decrementi (-)	-	(771)	-	(87)	-	(4.281)	-	(5.139)
Incrementi (+)	15.861	971	144	682	-	19.251	-	36.909
Svalutazioni imputate a CE	(1.408)	-	-	(69)	-	-	-	(1.477)
Variazione area di consolidamento (+/-)	1.388	188	(18)	2.644	212.453	-	241.965	458.620
Differenze cambio (+/-)	(159)	(17)	(652)	(273)	(25.243)	-	(2.568)	(28.912)
Altre variazioni (+/-)	-	214	219	-	-	(392)	-	41
Fondo ammortamento								
Ammortamenti dell'esercizio (-)	(2.407)	(2.600)	(274)	(549)	(17.911)	-	-	(23.741)
Decrementi (-)	1	771	-	27	-	-	-	799
Variazione dell'area di consolidamento (+/-)	(1.388)	(102)	12	(1.632)	-	-	-	(3.110)
Differenze cambio (+/-)	159	13	27	96	1.290	-	-	1.585
Altre variazioni (+/-)	-	97	(97)	-	-	-	-	-
<i>Valore lordo fine anno</i>	<i>25.426</i>	<i>80.064</i>	<i>14.603</i>	<i>6.232</i>	<i>206.236</i>	<i>20.047</i>	<i>299.813</i>	<i>652.421</i>
<i>Fondo ammortamento fine anno</i>	<i>(11.150)</i>	<i>(76.989)</i>	<i>(724)</i>	<i>(3.395)</i>	<i>(20.973)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(113.231)</i>
Valore netto al 31/12/13	14.276	3.075	13.879	2.837	185.263	20.047	299.813	539.190



Gli investimenti effettuati nel corso del 2013 ammontano a €/migliaia 36.909 (€/migliaia 2.407 nel 2012). Tali investimenti si riferiscono essenzialmente a costi di sviluppo relativi a progetti per la produzione relativi alla sicurezza ed all'abbattimento dei livelli di inquinamento sui nuovi prototipi di navi da crociera.

Nel 2013 le differenze cambio, negative, pari ad €/migliaia 27.327, riflettono principalmente l'andamento della corona norvegese e del dollaro americano rispetto all'euro.

Le svalutazioni rilevate nel 2013 si riferiscono alla controllata Isotta Fraschini Motori che ha recepito la perdita di valore dei costi di sviluppo capitalizzati o in corso di capitalizzazione per effetto di un *impairment* negativo.

Il Gruppo inoltre ha speso nel corso del 2013 €/milioni 88 di costi per lo sviluppo di numerosi progetti relativi ad innovazioni di prodotto e di processo, che permetteranno, anche in futuro di mantenere un posizionamento di *leader* di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.

I marchi a vita utile indefinita, invece, riferiti ai nomi dei cantieri americani acquisiti in esercizi precedenti (ovvero, Marinette e Bay), sono attribuiti alla *Cash Generating Unit (CGU) Naval* coincidente con il gruppo americano acquisito.

In ogni caso tali beni ai fini del *test* di *impairment* sono stati attribuiti alle rispettive CGU..

L'avviamento è passato da €/migliaia 60.416 al 31 dicembre 2012 ad €/migliaia 299.813 al 31 dicembre 2013. L'incremento è dovuto per €/migliaia 241.965 all'acquisizione del gruppo VARD avvenuta nel corso dell'esercizio 2013, allocata nella *CGU Offshore*. Per ulteriori dettagli si veda la nota 10.4 "Aggregazioni aziendali – Acquisizione gruppo VARD".

La stima del valore recuperabile dell'avviamento iscritto in bilancio, ai sensi dello IAS 36, viene effettuata attraverso l'utilizzo del modello "*Discounted Cash Flow*" nella versione "*unlevered*" che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Tali flussi sono proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (*terminal value*), utilizzando tassi di crescita ("*g rate*") non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali operano le singole CGU. I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati utilizzando il WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) della relativa CGU con riferimento al costo medio ponderato del capitale. I tassi di crescita ("*g rate*")



utilizzati per proiettare i flussi di cassa delle *CGU* oltre l'orizzonte esplicito di piano sono stati stimati facendo riferimento alle ipotesi di crescita dei singoli settori nei quali tali *CGU* operano.

La tabella che segue evidenzia l'allocazione dell'avviamento alle *CGU*, specificando per ciascuna categoria il criterio per la determinazione del valore recuperabile e i tassi di attualizzazione utilizzati oltre al tasso di crescita.

(€/migliaia)	Valore al 31/12/2013	Valore recuperabile	WACC	g rate	Periodo flussi di cassa esplicito	Ammontare svalutazione
<i>CGU</i>						
<i>Naval</i>	57.848	Valore d'uso	8,0%	2,5%	5 anni	-
<i>Offshore</i>	241.965	Valore d'uso	9,4%	2,6%	5 anni	-

Per la redazione degli *impairment test* sono stati considerati i valori patrimoniali al 31 dicembre 2013 di ciascuna *CGU* ed i valori presenti nei rispettivi piani strategici.

CGU Naval

Il 1° gennaio 2009 Fincantieri ha contabilizzato l'acquisto della partecipazione di controllo in Fincantieri Marine Group Holding. L'operazione ha generato un avviamento di dollari americani 75.303 migliaia che è stato iscritto nel bilancio della controllata e a livello di consolidato allocato alla *CGU Naval*, che rientra nel segmento *Shipbuilding*.

CGU Offshore

Nel corso del 2013 il Gruppo Fincantieri attraverso la controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A. ha acquisito la partecipazione di controllo nel gruppo VARD. L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato interamente allocato alla *CGU Offshore*, che coincide con il segmento *Offshore*. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della *CGU*.

I risultati ottenuti, dai quali non sono emerse necessità di svalutazione, sono stati sottoposti a *sensitivity analysis*, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del *test*. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC di 50 punti base o ridotti i tassi di crescita (*g rate*) nel calcolo del *terminal value* di 50 punti base, i valori recuperabili risultano ancora superiori ai valori contabili.



8.8 Partecipazioni 252.134 €/migliaia

L'elenco delle imprese controllate, collegate, JV e altre imprese detenute dal Gruppo Fintecna con indicazione del relativo valore è riportato nell'Allegato al presente documento.

8.8.1 Partecipazioni valutate al costo e al *fair value* 166.497 €/migliaia

La movimentazione intercorsa nell'esercizio 2013 nelle partecipazioni valutate al costo e al *fair value* è dettagliata nel seguito.

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Incrementi (+)	Ripristini di valore imputate a CE	Svalutazioni imputate a CE	Variazioni dell'area di consolidamento (+/-)	Differenze cambio (+/-)	Riclassifiche (+/-)	Variazioni di fair value imputate a PN (+/-)	Altre variazioni (+/-)	Saldo Finale
Partecipazioni in società controllate	288	-	-	-	(200)	-	-	-	-	88
Partecipazioni in società collegate	74	-	29	-	(27)	-	-	-	-	76
Partecipazioni valutate al costo - altre imprese	101.745	-	-	(170)	-	-	-	-	(16)	101.559
Partecipazioni valutate al FV - altre imprese	47.549	6.637	-	(70)	1.590	(585)	(182)	9.835	-	64.774
	149.656	6.637	29	(240)	1.363	(585)	(182)	9.835	(16)	166.497

Le partecipazioni in **imprese controllate** accolgono le controllate minori che sono state escluse dal consolidamento integrale in quanto inattive o irrilevanti.

Le partecipazioni in **altre imprese** (valutate al costo ed al fair value) classificabili nell'ambito delle attività disponibili per la vendita in portafoglio sono riferibili essenzialmente alle società Air France KLM (€/migliaia 33.363), Ansaldo STS S.p.A. (€/migliaia 24.021), il cui fair value è stato determinato sulla base del prezzo di negoziazione fissato alla data di chiusura dell'esercizio, al Fondo Strategico Italiano S.p.A. (€/migliaia 100.000), il cui valore di iscrizione in bilancio è pari al costo di acquisto, ad €/migliaia 7.390 di partecipazioni al *fair value* del gruppo VARD e ad €/migliaia 1.527 di partecipazioni minori al costo del gruppo Fincantieri. La variazione dell'esercizio è ascrivibile oltre che alla variazione del valore di Air France – KLM e Ansaldo STS, al consolidamento del gruppo VARD.



Le partecipazioni al *fair value* includono il relativo valore calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato (livello 3).

8.8.2 Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto 85.637 €/migliaia

La movimentazione intercorsa nell'esercizio nelle partecipazioni in imprese collegate e JV, valutate con il metodo del patrimonio netto è di seguito dettagliata.

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Decrementi (-)	Sottoscrizioni e di capitale (+)	Variazioni dell'area di consolidamento (+/-)	Differenze cambio (+/-)	Effetto valutazione a equity	Altre variazioni (+/-)	Saldo Finale
Partecipazioni in società trasferitarie dei patrimoni separati	14.085	-	-	-	-	9.905	-	23.990
Partecipazioni in società collegate		(8.158)	1.914	56.506	(6.341)	1.184	744	45.849
Partecipazioni in JV	67.949	-	-	(52.973)	-	822	-	15.798
	82.034	(8.158)	1.914	3.533	(6.341)	11.911	744	85.637

Le **società trasferitarie dei patrimoni separati** sono state assimilate alle “società a destinazione specifica” previste dall’interpretazione SIC 12, quindi non sono state consolidate integralmente ma valutate con il metodo del patrimonio netto. Si rimanda inoltre al paragrafo 4.4. “Descrizione attività svolta da Ligestra S.r.l., Ligestra Due S.r.l., Ligestra Tre S.r.l. e norma di riferimento”.

La voce **partecipazioni in società collegate** accoglie, per l’intero valore di €/migliaia 45.849, il valore delle società collegate valutate a patrimonio netto del gruppo VARD.

La voce **partecipazioni in JV** accoglie esclusivamente la partecipazione nella Orizzonte Sistemi Navali (€/migliaia 15.798) Si ricorda che al 31 dicembre 2012 accoglieva la valutazione delle partecipazioni detenute nelle società veicolo partecipate da Fintecna Immobiliare S.r.l..

La variazione complessiva dell’esercizio (incremento di €/migliaia 3.603) è l’effetto netto derivante essenzialmente dall’uscita dal perimetro di consolidamento dei veicoli immobiliari del gruppo Fintecna Immobiliare (€/migliaia 52.973) e dall’ingresso del



gruppo Vard (€/migliaia 56.506).

La valutazione al patrimonio netto (€/migliaia 11.911) è relativa alle società collegate trasferitarie dei patrimoni separati, nonché alle società collegate del gruppo Vard e alle *joint venture* del gruppo Fincantieri.

La tabella di seguito riepiloga, per singole partecipate, il valore di carico, la percentuale di possesso, il pro-quota di pertinenza del Gruppo del patrimonio e del risultato dello stesso.



(€/migliaia)	31/12/13				31/12/12			
	Pro quota utile (perdita)	Pro quota PN	Valore di carico	% di possesso	Pro quota utile (perdita)	Pro quota PN	Valore di carico	% di possesso
Ligestra S.r.l.	63	7.335	618	100%	77	6.816	555	100%
Ligestra Due S.r.l.	45	124	217	100%	45	79	172	100%
Ligestra Tre S.r.l.	973	22.082	23.155	100%	3.331	9.927	13.358	100%
Partecipazioni in società traferitarie dei PS	1.081	29.541	23.990		3.453	16.822	14.085	
Brevik Technology AS			90	18,79%				
Bridge Eiendom AS	(19)	52	327	27,64%				
Castor Drilling Solution AS	6	85	1.435	6,35%				
Dameco AS	(22)	44	3	18,79%				
DOF Iceman AS	(132)	902	2.432	29,29%				
Island Offshore LNG AS	2	(2)	1.040	16,58%				
Island Offshore LNG KS	63	4.986	9.738	14,92%				
Møkster Supply AS	-	-	650	22,11%				
Møkster Supply KS	271	2.656	4.754	19,90%				
Olympic Green Energy KS	(524)	1.991	2.927	16,58%				
Olympic Subsea KS	725	5.291	12.496	19,35%				
Rem Supply AS	778	8.159	9.654	27,08%				
Taklift AS	37	216	303	14,08%				
Partecipazioni in società collegate	1.185	24.380	45.849		-	-	-	
Alfiere S.p.A. *	-	-			(5.772)	-	-	50%
Bonafous S.p.A.*	-	-			(253)	-	-	50%
Cinque Cerchi S.p.A.*	-	-			(1.266)	-	-	50%
Etihad Ship Building LLC	(178)	(31)	-	34,77%	-	-	178	34,77%
Italia Turismo S.p.A. *	-	-			(2.447)	-	52.575	42%
Manifattura Milano S.p.A.*	-	-			(2.177)	(143)	-	50%
MT - Manifattura Tabacchi S.p.A. *	-	-			(1.196)	-	-	50%
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	1.000	14.721	15.798	50,67%	900	-	14.798	50,67%
Pentagramma Perugia S.p.A.*	-	-			(172)	-	333	50%
Pentagramma Piemonte S.p.A.*	-	-			(1.913)	-	-	50%
Pentagramma Romagna S.p.A.*	-	-			(497)	-	-	50%
Quadrifoglio Brescia S.p.A.*	-	-			(859)	-	-	50%
Quadrifoglio Genova S.p.A.*	-	-			(279)	-	65	50%
Quadrifoglio Modena S.p.A.*	-	-			(469)	-	-	50%
Quadrifoglio Piacenza S.p.A.*	-	-			(214)	-	-	50%
Quadrifoglio Verona S.p.A.*	-	-			(654)	-	-	50%
Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A. *	-	-			(5.466)	-	-	50%
Valcomp Tre S.p.A.*	-	-			(1.144)	-	-	50%
Partecipazioni in JV	822	14.691	15.798		(23.878)	(143)	67.949	
	3.088	68.612	85.637		(20.425)	16.679	82.034	

* Società oggetto della scissione del compendio immobiliare con beneficiaria Cassa depositi e prestiti S.p.A.



8.9 Attività finanziarie non correnti 1.174.758 €/migliaia

Sono dettagliate come segue:

(€/migliaia)	31/12/13	31/12/12
Derivati con fair value attivo	17.253	10.885
Titoli non correnti	808.702	1.225.379
Altre attività finanziarie non correnti	348.803	850.922
	1.174.758	2.087.186
<i>Fair value</i>	<i>1.175.066</i>	<i>2.090.518</i>

Derivati non correnti con fair value attivo 17.253 €/migliaia

La voce rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza superiore ai 12 mesi.

Su ulteriori informazioni circa i contratti derivati in essere si rinvia alla nota 5 “Gestione dei rischi finanziari”.

Titoli non correnti 808.702 €/migliaia

Sono dettagliati come segue:

(€/migliaia)	Costo d'acquisto	Valore di carico	Scadenza
BTP IT0004848831	10.210	11.305	1-nov-2022
BTP IT0004898034	404.860	419.953	1-mag-2023
BTP IT0004356843	99.500	108.320	1-ago-2023
BTP IT0004953417	103.210	104.904	1-mag-2024
BTP IT0004644735	46.505	52.231	1-mar-2026
BTP IT0004889033	101.000	104.831	1-set-2028
Fondo AQ	7.000	7.158	2015
	772.285	808.702	
<i>Fair value</i>		<i>808.702</i>	



I BTP in portafoglio, acquisiti nel corso del 2012 e del 2013 sono inclusi nell'ambito della categoria *Available for sale* prevista dallo IAS 39. Diminuiscono, rispetto all'esercizio 2012, per €/migliaia 416.677 essenzialmente a seguito dell'operazione di rivisitazione del portafoglio titoli della Capogruppo, commentata ampiamente nella Relazione sulla Gestione al bilancio d'esercizio. La stessa ha comportato la cessione di nominali €/migliaia 740.000 di BTP, iscritti ad un valore di carico pari a €/migliaia 803.955 e nominali €/migliaia 270.000 di CCT iscritti ad un valore di carico pari a €/migliaia 249.118 ed il parziale reinvestimento della liquidità generatasi nell'acquisto di nominali €/migliaia 600.000 di BTP a medio/lungo termine il cui valore di carico al 31 dicembre 2013 è pari a €/migliaia 629.688.

I nominali €/migliaia 760.000 di BTP in portafoglio sono oggetto di prestito titoli, con scadenza per nominali €/migliaia 460.000 nel 2014 e per nominali €/migliaia 300.000 nel 2015. Si rappresenta che gli stessi prevedono possibilità di recesso anticipato.

Altre attività finanziarie non correnti 348.803 €/migliaia

Includono:

- per €/migliaia 254.680 i crediti per finanziamenti della Capogruppo verso Ligestra S.r.l. e Ligestra Due S.r.l. al fine dell'acquisizione dei Patrimoni Separati ex EFIM, ex IGED e ex Italtrade;
- altri crediti finanziari erogati a terzi (€/migliaia 33.211) su cui maturano interessi a tassi di mercato, derivanti dal settore della cantieristica navale, che non si prevede che saranno ripagati entro il 2014;
- crediti erogati a società del gruppo VARD non consolidate integralmente su cui maturano interessi a tassi di mercato (€/migliaia 8.628);
- crediti finanziari verso controllate non consolidate per €/migliaia 10.297;
- €/migliaia 40.789 di crediti per contributi alla produzione riconosciuti *ex Lege* n. 431/91, la cui erogazione è avvenuta attraverso l'accensione di appositi mutui con banca BIIS, il cui rimborso è a carico dello Stato ed avviene mediante delega irrevocabile all'incasso a Banca BIIS. Nello specifico, nel corso del 2004 il gruppo Fincantieri ha ricevuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti contributi a sostegno degli investimenti per complessivi €/milioni 92,8. A fronte di tali contributi, in accordo con quanto previsto dal decreto ministeriale di approvazione del contributo stesso, i) il Gruppo ha sottoscritto un finanziamento quindicennale di pari importo con Banca BIIS, la cui estinzione è prevista



per il 2019 (iscritto tra le passività finanziarie), ii) le rate del finanziamento in oggetto vengono rimborsate direttamente dal Ministero a Banca BISS senza alcun impatto sui flussi di cassa del Gruppo.

Al 31 dicembre 2012 includevano, per €/migliaia 155.547, i finanziamenti soci effettuati da Fintecna Immobiliare S.r.l. ai veicoli immobiliari e previsti negli accordi di *Partnership* e, per €/migliaia 362.653, le note obbligazionarie Dexia e Veneto Banca scadenza aprile 2014, parzialmente riclassificate alla voce "Attività finanziarie correnti" (nominali €/migliaia 270.000) e parzialmente restituite anticipatamente - rispetto alla scadenza naturale delle stesse - a seguito dell'attivazione della garanzia rilasciata sul finanziamento concesso ad Alitalia Servizi S.p.A. in a.s. da parte di un Istituto di credito.

8.10 Attività per imposte anticipate 168.289 €/migliaia

La voce accoglie le imposte differite attive connesse alle partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri delle società del Gruppo, è ritenuta probabile. Il valore al 31 dicembre 2013 è essenzialmente rappresentato da:

- €/migliaia 3.680, anticipate con contropartita patrimonio netto, riferibili essenzialmente al gruppo Fincantieri;
- €/migliaia 164.609, anticipate con contropartita conto economico, esclusivamente dovute alla fiscalità differita attiva appostata dal gruppo Fincantieri sulle svalutazioni effettuate, sugli accantonamenti a fondi rischi, sul fondo garanzia prodotti, oltre che sulle perdite a nuovo.

I valori di cui sopra accolgono l'effetto fiscale derivante dalla variazione area di consolidamento originata dall'acquisizione del gruppo VARD (€/migliaia 36.985).

Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio 2013 della fiscalità anticipata con contropartita patrimonio netto:

(€/migliaia)	31/12/13	31/12/12
Saldo Iniziale	1.138	1.489
Altre variazioni (+/-)	2.542	(3.213)
Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	2.873
Rigiri	-	(11)
	3.680	1.138



Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio 2013 della fiscalità anticipata con contropartita conto economico:

(€/migliaia)	31/12/13	31/12/12
Saldo Iniziale	111.031	121.397
Altre variazioni (+/-)	21.942	14
Variazione dell'area di consolidamento (+/-)	35.689	-
Differenze cambio (+/-)	(4.053)	(299)
Rigiri	-	(10.030)
Altre diminuzioni	-	(51)
	164.609	111.031

8.11 Altre attività non correnti 54.092 €/migliaia

La voce accoglie principalmente:

- €/migliaia 2.555 di credito verso Stato ed Enti pubblici quale parte non corrente dei contributi riconosciuti dallo Stato nella forma di credito d'imposta. Sono crediti non fruttiferi la cui scadenza è prevista entro il 2018;
- €/migliaia 10.022 relativi a depositi cauzionali ed altre partite minori riconducibili al settore della cantieristica navale;
- €/migliaia 4.693 relative al credito verso il Ministero della Difesa iracheno;
- €/migliaia 32.184 di crediti verso altri della Capogruppo ritenuti esigibili oltre l'esercizio tra i quali risultano crediti tributari per €/migliaia 26.988.



9. Informazioni sulle voci del passivo della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

Il confronto dei dati della situazione patrimoniale - finanziaria tra l'esercizio 2013 e l'esercizio 2012 può risultare poco significativo per le variazioni nel perimetro di consolidamento intervenute nel corso del 2013, descritte in dettaglio al paragrafo 4 "Area di consolidamento" al presente bilancio consolidato e segnatamente l'acquisizione del gruppo VARD e la scissione del compendio immobiliare. Ove non diversamente segnalato, l'aumento nelle singole voci di bilancio è pressoché attribuibile all'acquisizione del gruppo VARD i cui effetti sono descritti al paragrafo 10.4 "Aggregazioni aziendali – Acquisizione gruppo VARD".

I valori al 31 dicembre 2012 posti a confronto sono rideterminati così come descritto nel paragrafo 3.21.

9.1 Fondi per accantonamenti 1.204.220 €/migliaia

Sono dettagliati come segue:

(€/migliaia)	31/12/2013			31/12/2012			Variazioni
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale	
Fondo per rischi ed oneri	212.206	927.700	1.139.906	206.783	1.224.980	1.431.763	(291.857)
Fondi per benefici ai dipendenti	-	64.314	64.314	-	78.691	78.691	(14.377)
	212.206	992.014	1.204.220	206.783	1.303.671	1.510.454	(306.234)

Il totale dei fondi per accantonamenti (quota corrente e non corrente) al 31 dicembre 2013 è pari a €/migliaia 1.204.220 rispetto a €/migliaia 1.510.454 al 31 dicembre 2012.

Il totale dei fondi per rischi ed oneri (quota corrente e non corrente) al 31 dicembre 2013 è pari a €/migliaia 1.139.906, rispetto a €/migliaia 1.431.763 al 31 dicembre 2012.

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri correnti e non correnti risulta dettagliata nella tabella di seguito:



(€migliaia)	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Variazioni dell'area di consolidamento (+/-)	Assorbimenti dell'anno	Differenze e cambio (+/-)	Variazioni time value	Variazioni tasso di sconto	Altre variazioni (+/-)	Saldo Finale
Fondi per rischi ed oneri correnti										
<i>Fondo perdite su partecipazioni</i>	10.529	428	-	-	-	-	-	-	(19)	10.838
<i>Altri</i>	196.254	39.104	(43.075)	81.148	(37.509)	(7.852)	-	-	(26.702)	201.368
Fondi per rischi ed oneri non correnti										
<i>Fondo perdite su partecipazioni</i>	62.801	-	-	(62.801)	-	-	-	-	-	-
<i>Altri</i>	1.162.179	79.342	(123.677)	7.177	(121.891)	(2.160)	5.654	5.936	(84.860)	927.700
	1.431.763	118.874	(166.752)	25.524	(159.400)	(10.012)	5.654	5.936	(111.681)	1.139.906

Il decremento complessivo dei fondi per rischi ed oneri intervenuto nel corso dell'esercizio 2013 pari a €/migliaia 291.857 include gli effetti della scissione del compendio immobiliare. In particolare, nell'ambito della stessa operazione, risulta trasferito alla beneficiaria Cassa depositi e prestiti S.p.A. il "fondo rischi su partecipate immobiliari" di €/migliaia 82.000 a suo tempo stanziato a presidio delle rischiosità connesse agli elementi di criticità del mercato immobiliare, nel quale opera principalmente il gruppo Fintecna Immobiliare, nonché il fondo rischi su immobili di Napoli (€/migliaia 2.563).

Tra gli utilizzi, pari a €/migliaia 166.752, si annovera il fondo rischi, pari a €/migliaia 88.654 al 31 dicembre 2012, a suo tempo stanziato a copertura della garanzia concessa ad un Istituto finanziatore, a fronte della linea di credito per scoperto di conto corrente concessa ad Alitalia Servizi S.p.A. ora in a.s.. La garanzia risulta venuta meno al 30 settembre 2013 ad esito della formalizzazione tra Fintecna e l'Istituto finanziatore di un accordo finalizzato alla definizione dell'operazione attraverso la restituzione, da parte di Fintecna, all'Istituto medesimo dei nominali €/migliaia 90.000 di obbligazioni Veneto Banca, concesse in pegno nell'ambito della medesima garanzia.

La variazione dell'area di consolidamento accoglie:

- relativamente all'esclusione del gruppo Fintecna Immobiliare, gli "altri fondi per rischi ed oneri" correnti e non correnti (€/migliaia 16.826) e il "fondo perdite su partecipazioni" non corrente (€/migliaia 62.801) che includeva al 31 dicembre 2012 esclusivamente l'eccedenza negativa (rispetto al costo della partecipazione) derivante dalla rilevazione contabile delle svalutazioni delle partecipazioni in JV (c.d. "veicoli immobiliari");



- relativamente all'inclusione del gruppo Vard, gli "altri fondi", relativi ai contenziosi legali (€/migliaia 8.397), alle garanzie prodotti (€/migliaia 48.053) e ad oneri e rischi diversi (€/migliaia 48.701).

Le altre variazioni dei fondi per rischi ed oneri, pari a €/migliaia 111.681, accolgono i già menzionati effetti della scissione del compendio immobiliare (€/migliaia 84.563).

Il fondo per perdite su partecipazioni corrente accoglie l'accantonamento effettuato dalla Capogruppo per tener conto del *deficit* patrimoniale delle società partecipate minori nel caso in cui Fintecna sia tenuta, a seguito di accordi contrattuali, a ripianare le perdite.

Gli altri fondi per rischi ed oneri correnti (€/migliaia 201.368) e non correnti (€/migliaia 927.700), pari a €/migliaia 1.129.068, si riferiscono essenzialmente alle seguenti classi di accantonamenti:

- fondi rischi per contenziosi civili, amministrativi e fiscali, nell'ordine del 40% dell'ammontare complessivo, sono principalmente a presidio dei rischi della Capogruppo connessi con i contenziosi che originano per la maggior parte dalle incorporazioni delle società in liquidazione dell'ex gruppo IRI. Il numero dei contenziosi in essere al 31 dicembre 2013, nonché l'attività svolta dalla Capogruppo al fine della definizione degli stessi, è descritta nella Relazione sulla Gestione del Bilancio di esercizio al paragrafo "Contenzioso". Sono ivi evidenziati gli aspetti sulla base dei quali sono state effettuate ed aggiornate le stime delle passività future, tenuto conto dei previsti tempi per la conclusione dei procedimenti giudiziari e della possibilità ed opportunità di ricorrere a soluzioni transattive;
- fondi per bonifiche e conservazione siti immobiliari oltre che a fronte di impegni assunti per clausole contrattuali, nell'ordine del 30% dell'ammontare complessivo, sono relativi alle probabili passività derivanti dagli impegni assunti dalle società dell'ex gruppo IRI a seguito della privatizzazione e razionalizzazione societaria. La stima della passività iscritta è effettuata sulla base di valutazioni sia di carattere tecnico, con riferimento alla determinazione delle opere o azioni da porre in essere, sia di carattere giuridico tenuto delle condizioni contrattuali vigenti;
- fondi oneri di liquidazione, nell'ordine del 15% dell'ammontare complessivo, stimati sulla base dei previsti costi di gestione dei contenziosi derivanti dalla incorporazione in Fintecna delle società in liquidazione dell'ex gruppo IRI. La stima di tali costi è stata



determinata sulla base dei tempi prevedibili per la risoluzione dei contenziosi stessi. Si rappresenta che nell'esercizio 2013 sono stati aggiornati in 10 anni i prevedibili tempi di definizione delle attività in liquidazione e conseguentemente si è resa necessaria una rimodulazione del fondo in argomento, che ha comportato un riassorbimento a conto economico della quota eccedente, pari a €/migliaia 55.233.

- altri fondi, nell'ordine del 15% dell'ammontare complessivo, inoltre, includono €/milioni 57 relativi al fondo garanzia prodotti rilevato a fronte di oneri derivanti dall'espletamento di probabili lavori di garanzia da espletare per il settore cantieristico.

Si segnala, inoltre, che in relazione al Decreto del Ministero del Tesoro (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze) del 3 giugno 2000 e tenuto conto degli acconti su liquidazione erogati da IRI, sono stati considerati interamente manlevati i rischi relativi al sistema "Alta Velocità" gestito dal consorzio Iricav Uno e, come puntualizzato nel paragrafo relativo alle garanzie prestate, si rileva che il valore della garanzia prestata è ridotto nel corso del 2013 per €/migliaia 2.380.008, in seguito all'atto transattivo stipulato in data 23 dicembre 2013.

Pur in considerazione della complessità che caratterizza tali situazioni e degli ampi margini di incertezza circa l'evoluzione delle stesse, i fondi così rappresentati sono ritenuti, in base alle migliori conoscenze degli amministratori e secondo il loro prudente apprezzamento, congrui a fronteggiare i rischi richiamati e gli oneri futuri.



La movimentazione dei fondi per benefici ai dipendenti è di seguito dettagliata:

(€/migliaia)	2013	2012
Saldo Iniziale	78.691	74.400
Accantonamenti	810	2.939
Altre variazioni (+/-)	(3.143)	(160)
Contributi anticipati 0,5%	(59)	(112)
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	(9)	(30)
Trasferimenti di pers. le ad altra società del gruppo	-	(100)
Trattenute ex legge 297/1982	-	(169)
Utilizzi per anticipazioni erogate a dipendenti	(87)	(260)
Utilizzi per indennità corrisposte	(13.073)	(10.060)
Variazione area di consolidamento (+/-)	1.094	-
Versamenti a Fondo tesoreria Inps	(340)	(521)
Versamenti ad altri F.di Prev.li	(307)	(556)
Costi per prestazioni	403	-
Costi per interessi	2.200	2.874
(Utili)/Perdite attuariali del periodo non riconosciuti	(1.152)	10.446
Attività/Passività attuariali a fine esercizio	(437)	-
Differenze cambio (+/-)	(277)	-
Saldo Finale	64.314	78.691

L'importo del Fondo TFR iscritto in bilancio in relazione ai dipendenti del gruppo Fincantieri (€/migliaia 60.049), è oggetto di un calcolo attuariale, come illustrato nei principi contabili alla nota 3.14.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:



	2013	2012
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	2,0% annuo	2,0% annuo
Tasso di attualizzazione	3,17% annuo	3,2% annuo
Tasso incremento TFR	3,0% annuo	3,0% annuo
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	Tabella di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabella di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabella INPS distinte per età e sesso	Tabella INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	3,0% annuo	3,0% annuo
Probabilità di anticipazione TRF	2,0% annuo	2,0% annuo

9.2 Passività commerciali 1.726.054 €/migliaia

Le **passività per lavori in corso su ordinazione**, che ammontano ad €/migliaia 773.656, comprendono le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

I valori netti riflettono le valutazioni delle commesse in lavorazione e presentano un decremento rispetto a quelli del precedente esercizio, correlato alla dinamica dell'avanzamento delle commesse rispetto alle fatture emesse.

Gli anticipi fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.

La composizione della voce risulta dettagliabile come segue:

(€/migliaia)	31/12/2013			31/12/2012		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette
Commesse di costruzione navale	(3.009.670)	3.715.342	705.672	(2.465.197)	3.025.179	559.982
Altre commesse	(153.967)	165.958	11.991	(185.622)	194.433	8.811
Anticipi da clienti	-	55.993	55.993	-	6.170	6.170
	(3.163.637)	3.937.293	773.656	(2.650.819)	3.225.782	574.963



Le **passività commerciali**, che ammontano a €/migliaia 952.398 presentano un aumento di €/migliaia 297.141 rispetto al precedente esercizio e risultano dettagliate come segue:

(€/migliaia)	31/12/13	31/12/12
verso fornitori	940.232	642.360
verso controllanti	18	-
verso controllate	6.085	6.332
verso collegate	244	189
verso JV	441	2.060
verso altre imprese partecipate	194	375
verso parti correlate	5.184	3.941
	952.398	655.257

9.3 Passività finanziarie correnti 683.332 €/migliaia

Sono dettagliate come segue:

(€/migliaia)	31/12/13	31/12/12
Derivati correnti con fair value passivo	29.932	3.128
Passività finanziarie correnti verso banche	635.253	28.470
Altre passività finanziarie correnti	18.147	128.942
	683.332	160.540
<i>Fair value</i>	683.332	160.540

La voce "Derivati passivi con fair value passivo" rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza entro 12 mesi. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (livello 2).

Le "Passività finanziarie correnti verso banche" includono, per €/migliaia 562.791, l'importo dei debiti c.d. "*construction loan*" del gruppo VARD, consolidato a partire dall'esercizio 2013.

La voce *construction loan* al 31 dicembre 2013 risulta così composta:



(€/migliaia)	31/12/2013
VARD Group AS	293.289
VARD Niteròi SA	221.436
VARD Promar SA	48.066
Construction Loans	562.791

I *construction loan* sono dedicati a progetti specifici garantiti dalle stesse navi in costruzione. Questi finanziamenti verranno completamente rimborsati al momento della consegna della nave attraverso il contestuale pagamento dei clienti. Tale voce è composta da una quota a tasso fisso per un ammontare di circa €/milioni 270 (tasso tra 3,5% e 4,5%) e da una quota a tasso variabile per circa €/milioni 293 (tasso tra il 2,5% e 3,6%). Tali finanziamenti sono riferibili:

- ai cantieri in Norvegia di VARD Group AS che hanno raggiunto un accordo con Nordea Bank Norge ASA per un finanziamento i cui termini, condizioni e struttura sono determinati progetto per progetto fino ad un massimo finanziabile pari a NOK 3.392 milioni. In Romania, invece, i lavori sono finanziati attraverso il gruppo norvegese con pagamenti parziali in base all'avanzamento delle attività di costruzione degli scafi;
- a VARD Niteròi SA che ha in essere un affidamento per *construction loan* con BNDES (per un ammontare massimo di USD 250 milioni) ed uno con Banco do Brasil (per un ammontare massimo di USD 62 milioni), determinabile progetto per progetto;
- VARD Promar SA che ha sottoscritto una linea di credito per *construction loan* con Banco do Brasil garantito da VARD Holdings Ltd (BRL 289 milioni per la componente domestica ed USD 72 milioni per la componente importazioni). Questa linea di credito è destinata alla realizzazione di otto navi, ancora solo parzialmente utilizzata al 31 dicembre 2013;
- alla Società vietnamita del Gruppo, controllata da VARD Singapore Pte Ltd, che ha un accordo con Nordea Bank di Singapore per un ammontare massimo di USD 15 milioni al 31 dicembre 2013. Questo accordo è garantito da VARD Holdings Ltd e VARD Group AS.

La voce “passività finanziarie correnti verso banche” include inoltre la quota corrente dei finanziamenti da Banca BIIS (€/migliaia 6.436) in relazione ai quali si rimanda alla nota 8.9 “Attività finanziarie non correnti”.



La medesima voce risulta costituita anche da i) debiti a vista verso banche per €/migliaia 35.134 riconducibili principalmente ad utilizzi di VARD Niteroi delle proprie linee di credito a breve termine per USD 30 milioni e BRL 25 milioni, rispettivamente con Banco Itaù e Banco do Brasil; ii) dalla quota corrente dei finanziamenti da banche del gruppo Fincantieri (€/migliaia 29.717).

Al 31 dicembre 2013, Fincantieri S.p.A. aveva in essere linee di credito *committed* con primari istituti bancari italiani ed internazionali per un totale di €/milioni 450 con scadenze fra aprile 2014 ed aprile 2015, che risultavano non utilizzate. Una di queste linee di credito prevede un *test* semestrale del rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA, che deve risultare inferiore o uguale a 3,5. In caso contrario la banca può richiedere la revoca della linea di credito concessa ed il rimborso immediato dell'importo eventualmente erogato.

Le “Altre passività finanziarie correnti” includono, per €/migliaia 13.777, il *fair value* dell'opzione di acquisto della quota di terzi (12,6% del capitale sociale) di Fincantieri Marine Group Holding Inc. esercitabile a partire dall'1 gennaio 2014.

Tale passività è esposta al *fair value* calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato (livello 3).

Includono inoltre, per €/migliaia 2.535, il saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto da Fincantieri con Orizzonte Sistemi Navali che nell'esercizio a confronto ammontava a €/migliaia 127.261.

Per ulteriori dettagli si rimanda inoltre alla nota 9.5 “Passività finanziarie non correnti”.

9.4 Altre passività correnti 287.250 €/migliaia

Includono principalmente:

- Il debito per “*Firm commitment*” del gruppo VARD ovvero il *fair value* dell'elemento coperto in una relazione di *fair value hedge* utilizzata per il trattamento contabile delle relazioni di copertura sul rischio cambio relativo ai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale (livello 2) (€/migliaia 25.166);
- debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale (€/migliaia 29.796);
- debiti verso l'Erario per imposte indirette del gruppo VARD per €/migliaia 19.955;



- debiti verso altri soggetti (€/migliaia 69.770) comprensivi dei debiti verso creditori diversi per premi assicurativi, per contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo e per depositi cauzionali;
- ratei e risconti non riconducibili a voce propria (€/migliaia 7.693) ascrivibile al gruppo Fincantieri;
- debiti verso il personale per retribuzioni differite (€/migliaia 69.757).

9.5 Passività finanziarie non correnti 604.727 €/migliaia

Le passività finanziarie non correnti sono interamente attribuibili al settore della cantieristica navale.

Sono dettagliate come segue:

(€/migliaia)	31/12/13	31/12/12
Derivati non correnti con fair value passivo	858	1.345
Passività finanziarie non correnti verso banche	288.181	287.714
Obbligazioni	296.095	-
Altre passività finanziarie non correnti	19.593	28.562
	604.727	317.621
<i>Fair value</i>	<i>607.346</i>	<i>328.713</i>

La voce "Derivati non correnti con *fair value* passivo" rappresenta il *fair value* alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza oltre 12 mesi.

La voce "Passività finanziarie non correnti verso banche" include le rate scadenti oltre 12 mesi dei finanziamenti concessi da Istituti di credito.

Il dettaglio dei debiti verso banche (correnti e non correnti) è di seguito riportato:



(€migliaia)

Società del Gruppo	Denominazione finanziatore	Descrizione debito	Ammontare del fido concesso	Ammontare utilizzato	Debito residuo	Quota corrente	Quota non corrente	Rimborso	Durata (anni)	Scadenza
	BEI (I tranche)	Long Term Loan	80.000	80.000	80.000	13.333	66.667	Amortizing	5,6	lug-19
	BEI (II e III tranche)	Long Term Loan	60.000	60.000	60.000	-	60.000	Bullet	3,2	mar-17
	Carige	Long Term Loan	60.000	60.000	28.000	8.000	20.000	Amortizing	3,1	gen-17
	Intesa San Paolo	Long Term Loan	1.573	1.451	270	270	-	Amortizing	0,4-2	2014-2016
	Intesa San Paolo (ex BUIS)	Long Term Loan	92.813	92.813	47.224	6.435	40.789	Amortizing	6,17,1	2019-2020
Fincantieri S.p.A.	Intesa San Paolo	Overdraft	38.000	179	179	179	-	-	A revoca	A vista
	Mediocredito Centrale	Long Term Loan	4.868	4.175	3.227	680	2.547	Amortizing	3,5-8,6	2017-2022
	Mediocredito FVG (FRIE)	Long Term Loan	42.700	33.700	20.575	4.270	16.305	Amortizing	3,6-8,1	2017-2022
	Ministero Sviluppo	Long Term Loan	2.098	98	98	96	2	Amortizing	9,1	dic-22
	Unicredit	Overdraft	37.500	268	268	268	-	-	A revoca	A vista
Gestione Bacini La Spezia S.p.A.	Banca Carispe	Long Term Loan	3.000	3.000	1.790	221	1.569	Amortizing	7,1	dic-20
Isotta Fraschini Motori S.p.A.	BNL (Gruppo BNP Paribas)	Overdraft	2.000	32	32	32	-	-	A revoca	A vista
	Unicredit	Overdraft	2.000	288	288	288	-	-	A revoca	A vista
Seaf S.p.A.	Carige	Overdraft	1.594	62	62	62	-	-	A revoca	A vista
	Unicredit	Overdraft	3.099	58	58	58	-	-	A revoca	A vista
Tot. Fincantieri			431.245	336.125	242.072	34.193	207.879			
Johangarden AS	DNB Bank	Long Term Loan	1.151	1.151	1.151	-	1.151	Bullet	17,2	dic-30
Vard Group AS	Nordea	Construction Loan	405.596	293.289	293.289	293.289	-	Amortizing	Varie	Varie
	Innovasjon Norge	Long Term Loan	30.013	12.626	14.892	2.267	12.626	Amortizing	2,8-11,5	2016-2025
	Banco Itaú BBA	Short Term Loan	10.890	10.822	10.822	10.822	-	Bullet	0,4	mag-14
	Banco do Brasil	Short Term Loan	7.822	7.822	7.822	7.822	-	Bullet	0,4-0,6	2014
	Banco Itaú BBA	Short Term Loan	10.890	10.822	10.822	10.822	-	Bullet	0,3	mar-14
	BNDES	Construction Loan	188.529	177.023	177.023	177.023	-	Amortizing	Varie	Varie
Vard Niteroi SA	Banco do Brasil	Construction Loan	45.362	44.412	44.412	44.412	-	Amortizing	Varie	Varie
	BNDES	Long Term Loan	1.845	1.141	1.141	-	1.141	Bullet	3,0	nov-16
	Banco do Brasil	Long Term Loan	708	77	77	77	(0)	Bullet	1,0	gen-15
	Banco ABC Brasil	Long Term Loan	36	23	23	-	23	Bullet	2,2	mar-16
	Banco do Brasil	Long Term Loan	628	448	448	-	448	Bullet	2,4-4,1	2016-2018
	Banco Itaú BBA	Long Term Loan	250	250	250	-	250	Bullet	1,0	gen-15
	PJMR	Shareholders' Loan	1.155	1.155	1.155	1.155	-	Bullet	0,3	mar-14
	Banco Itaú BBA	Short Term Loan	659	656	656	656	-	Bullet	1,0	dic-14
Vard Promar SA	Bradesco	Short Term Loan	4.304	2.971	2.971	2.971	-	Bullet	0,3	mar-14
	Banco do Brasil	Construction Loan	110.466	47.027	47.027	47.027	-	Amortizing	Varie	Varie
	Banco Itaú BBA	Construction Loan	1.044	1.040	1.040	1.040	-	Amortizing	Varie	Varie
	Banco do Brasil	Long Term Loan	58.116	58.116	58.116	-	58.116	Amortizing	14,7	lug-28
Vard Singapore Pte Ltd	Nordea Bank Singapore	Long Term Loan	7.078	6.547	6.547	-	6.547	Bullet	1,0	gen-15
Totale Vard			917.121	677.417	679.683	599.382	80.302			
Fintecna S.p.A.	Unicredit	Scoperto di c/c	-	-	101	101	-	-	a vista	
		Ratei			1.578	1.578				
			1.348.366	1.013.541	923.434	635.253	288.181			



Il dettaglio dei debiti verso banche per anno di scadenza è di seguito riportato:

(€/migliaia)	31/12/2013			31/12/2012		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale *	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
tra 1 e 2 anni	21.348	18.317	39.665	22.721	112.443	135.164
tra 2 e 3 anni	15.842	18.354	34.196	22.510	4.270	26.780
tra 3 e 4 anni	11.506	77.712	89.218	22.536	4.270	26.806
tra 4 e 5 anni	6.628	16.345	22.973	18.078	3.990	22.068
oltre 5 anni	53.828	14.790	68.618	27.505	3.775	31.280
	109.152	145.518	254.670	113.350	128.748	242.098

* l'importo non comprende i debiti verso Banca BLS pari a €/migliaia 40.789 e include la quota non corrente del debito verso la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (€/migliaia 7.279) (per ulteriori dettagli si veda il paragrafo 10.5 "Informativa sui rapporti con parti correlate")

Il finanziamento dalla BEI per complessivi €/milioni 140 è rivolto a finanziare i programmi di ricerca e sviluppo. Tale importo complessivo è stato erogato in tre diverse *tranche*, come segue:

- la prima *tranche* pari a €/milioni 80 erogata in luglio 2012 è rimborsabile in 12 rate semestrali a partire da gennaio 2014 e scadenza finale luglio 2019; matura interessi pari al tasso Euribor maggiorato di uno *spread* dell'1,799%;
- la seconda *tranche* e la terza *tranche*, ciascuna pari a €/milioni 30, erogate nel marzo 2013 sono rimborsabili in una unica soluzione nel marzo 2017; maturano interessi pari al tasso Euribor maggiorato rispettivamente di uno *spread* dello 0,433% e dello 0,63%.

Il finanziamento in oggetto prevede l'obbligo di rispettare i seguenti parametri, verificati annualmente e calcolati sui dati Fincantieri S.p.A.: i) Indebitamento lordo (ad esclusione del prestito obbligazionario) / patrimonio netto non superiore al 50% e ii) *cash flow* lordo da attività operativa/Indebitamento lordo (ad esclusione del prestito obbligazionario) non inferiore al 20%. L'eventuale non rispetto di tali parametri costituisce "*event of default*" a fronte del quale l'istituto erogante ha la facoltà di richiedere garanzie a copertura del debito residuo e, nel caso in cui tali garanzie non fossero fornite, ne conseguirebbe l'obbligo di rimborso immediato del debito residuo. Il finanziamento in oggetto contiene anche altri impegni tipici della prassi internazionale per questo tipo di strumenti, quali *change of control*, *negative pledge* ed obblighi di notifica ed informativa.

Nel corso del 2009 Banca Carige S.p.A. ha concesso al gruppo Fincantieri un finanziamento per complessivi €/milioni 60 rimborsabile in rate semestrali non oltre il 31 gennaio 2017, il cui saldo residuo al 31 dicembre 2013 risulta pari ad €/milioni 28 e matura,



includendo l'effetto del contratto di IRS per la copertura del relativo rischio tasso, interessi pari al tasso fisso del 2,95%.

L'esposizione del gruppo Fincantieri verso la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. si riferisce a quattro diversi finanziamenti erogati tra il 2006 e il 2012 per un importo originario complessivo di €/milioni 33,7. I finanziamenti in oggetto verranno rimborsati progressivamente entro il 2022 mediante rate semestrali. Su tali finanziamenti, che prevedono interessi pari all'80% del tasso Euribor, in questo momento vengono applicati i tassi minimi previsti contrattualmente pari allo 0,45% ed allo 0,85%. Tale finanziamento è garantito dal privilegio speciale su impianti dello stabilimento di Monfalcone.

La voce finanziamenti da Intesa San Paolo (ex BIIS) – quota non corrente è connessa con la liquidazione di contributi alla produzione, realizzata mediante accensione di mutui il cui rimborso è a carico dello Stato. Il relativo andamento è coerente con quello del corrispondente importo iscritto nell'attivo. Si rimanda inoltre alla nota 8.9 "Attività finanziarie non correnti".

I finanziamenti "Innovation Norway" accesi dalla società VARD Group AS prevedono un tasso fisso (compreso tra il 3,6% e il 4,4%) su un ammontare (comprensivo delle quote corrente e non corrente) di NOK 125 milioni; tali finanziamenti risultano garantiti dagli impianti e macchinari e dal bacino del cantiere di Langesten e inoltre prevedono *covenants* (capitale circolante maggiore di NOK 600 milioni, patrimonio netto rettificato superiore a NOK 1.300 milioni e rapporto patrimonio netto/patrimonio netto rettificato superiore a 2/3).

Il finanziamento "Nordea" è stato ottenuto dalla controllata VARD Singapore Pte. Ltd. ed è stato destinato alla costruzione del cantiere vietnamita. Tale finanziamento, per un importo originario di USD 15 milioni e scadenza entro il 2014, è garantito da azioni e prevede un tasso variabile LIBOR +1,125%.

Tra i finanziamenti relativi alla realtà brasiliana si segnala:

- VARD Niteroi SA ha in essere finanziamenti per circa USD 2,8 milioni con Brazilian Development Bank (BNDES) per il rinnovo del cantiere di Niterói, con scadenza ultima nel 2016; su tali finanziamenti maturano interessi con tassi compresi tra il 3,5% ed il 10% e sono assistiti da garanzie reali sui beni del cantiere;



- VARD Promar SA ha in essere un finanziamento di BRL 154 milioni con Banco do Brasil, completamente utilizzato al 31 dicembre 2013, con scadenza 2029 con un tasso di interesse compreso tra il 3,5% (componente domestica) ed il 4,5% (componente importazioni) che è stato destinato alla costruzione del cantiere di Suape in fase di completamento ed assistito da garanzie reali sui beni del cantiere.

La voce “Obbligazioni” si riferisce all’emissione obbligazionaria effettuata da Fincantieri S.p.A. il 19 novembre 2013 presso la Borsa del Lussemburgo al prezzo sotto la pari di Euro 99,442. Tale prestito obbligazionario, sottoscritto da soli investitori istituzionali, prevede il rimborso in un’unica soluzione il 19 novembre 2018 ed una cedola fissa al 3,75% con pagamento annuale.

Le “Altre passività finanziarie non correnti” includono l’esposizione verso Cassa depositi e prestiti S.p.A. (€/migliaia 7.279), e riconducibile a due finanziamenti agevolati riconosciuti alla società nell’ambito del “fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca” istituito ai sensi dalla legge n.311 del 30 dicembre 2004, per il progetto di sviluppo denominato “Nave da crociera Superpanamax” e per il programma di investimento ex legge 488 del 19/12/92 riguardante impianti dello stabilimento di Palermo;

Più in dettaglio, nell’ambito del Fondo, è stato riconosciuto, tramite la Cassa depositi e prestiti S.p.A.:

- un finanziamento per un importo massimo di €/migliaia 12.488 da erogarsi progressivamente in relazione allo stato di avanzamento del progetto di sviluppo agevolato. Il finanziamento non è assistito da garanzie e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2022;
- un finanziamento per un importo massimo di €/migliaia 3.481 completamente erogato. Il finanziamento non è assistito da garanzie, matura interessi al tasso fisso pari allo 0,50% e deve essere rimborsato, mediante rate semestrali, entro il 30 giugno 2017.

Includono inoltre il debito iscritto a fronte dell’impegno di acquisto delle quote di minoranza in entità partecipate (€/migliaia 11.770); in particolare si tratta del *fair value* dell’opzione di acquisto della quota di terzi del 13,98% del capitale sociale di Fincantieri USA Inc.. Tale passività è esposta al *fair value* calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato (livello 3).



9.6 Passività per imposte differite 97.364 €/migliaia

Il valore al 31 dicembre 2013 è essenzialmente rappresentato da:

- imposte differite contabilizzate con contropartita patrimonio netto, pari a €/migliaia 9.527, esclusivamente riferibili alla Capogruppo Fintecna e relative alla valutazione al *fair value* della partecipata Ansaldo STS S.p.A. e dei Titoli di Stato in portafoglio;
- imposte differite contabilizzate con contropartita conto economico, pari a €/migliaia 87.837, riferibili principalmente (€/migliaia 68.078) agli effetti fiscali derivanti dalle *business combination* del gruppo Fincantieri.

Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio 2013 della fiscalità differita con contropartita patrimonio netto:

(€/migliaia)	31/12/13	31/12/12
Saldo Iniziale	20.106	2.079
Modifica saldi di apertura	-	9.254
Altre variazioni (+/-)	7.555	(30)
Variazione dell'area di consolidamento (+/-)	(9.847)	-
Operazioni straordinarie (+/-) - IFRS 3	-	8.803
Rigiri	(8.287)	-
	9.527	20.106

Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio 2013 della fiscalità differita con contropartita conto economico:

(€/migliaia)	31/12/13	31/12/12
Saldo Iniziale	32.717	33.641
Altre variazioni (+/-)	(6.664)	-
Variazione dell'area di consolidamento (+/-)	70.928	-
Differenze cambio (+/-)	(9.144)	(637)
Rigiri	-	(235)
Altre diminuzioni	-	(52)
	87.837	32.717



9.7 Patrimonio netto 2.383.467 €/migliaia

9.7.1 Patrimonio netto della Capogruppo 2.135.002 €/migliaia

Capitale sociale 240.080 €/migliaia

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale della capogruppo Fintecna, interamente versato, è rappresentato da n. 24.007.953 azioni ordinarie senza valore nominale. A far data dal 9 novembre 2012 lo stesso è interamente posseduto dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A..

Riserva legale 127.598 €/migliaia

La riserva legale della capogruppo Fintecna risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Altre riserve 77.275 €/migliaia

Include esclusivamente la riserva di consolidamento ascrivibile essenzialmente al gruppo Fincantieri.

Rispetto all'esercizio precedente la voce "Altre Riserve" diminuisce di €/migliaia 81.587 essenzialmente per l'azzeramento – nell'ambito della scissione parziale del compendio immobiliare – della riserva costituitasi nel 2006 a seguito del trasferimento gratuito, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della partecipazione nella ex Patrimonio dello Stato S.p.A. fusa per incorporazione nel corso dell'esercizio 2011 in Fintecna Immobiliare S.r.l..

Utili (perdite) portati a nuovo 1.486.470 €/migliaia

La diminuzione occorsa rispetto allo scorso esercizio (€/migliaia 722.126) è ascrivibile per €/migliaia 400.000 alla distribuzione di un dividendo straordinario avvenuta nel mese di aprile (unitamente all'importo di €/migliaia 100.000 a titolo di dividendo nell'esercizio 2012), per €/migliaia 329.053 all'assegnazione all'Azionista conseguente all'operazione di scissione parziale (inclusivo dell'apporto al consolidato del medesimo compendio fino all'1 novembre 2013) e per €/migliaia 427 alla variazione dell'area di consolidamento conseguente all'entrata del gruppo VARD.



Riserva da valutazione partecipazioni ad equity 35.568 €/migliaia

Tale riserva accoglie la quota di risultato complessivo da rilevare direttamente a patrimonio netto riferibile alle partecipate valutate a *equity*. Rispetto all'esercizio precedente la voce è aumentata di €/migliaia 21.677, riferibile agli effetti del consolidamento delle partecipazioni in società trasferitarie dei patrimoni separati (€/migliaia 8.823) e all'inclusione nell'area di consolidamento del gruppo VARD (€/migliaia 12.854).

Riserve da valutazione 57.075 €/migliaia

Include i proventi e gli oneri rilevati direttamente a patrimonio netto per effetto:

- delle valutazioni dei derivati di *cash flow hedge* (€/migliaia -756);
- degli strumenti finanziari classificati nella categoria "*available for sale*" (€/migliaia -16.247);
- dell'adeguamento al cambio di fine esercizio delle attività e passività delle controllate estere (€/migliaia -34.305);
- degli utili e perdite attuariali sul trattamento di fine rapporto in base a quanto previsto dallo IAS 19 *revised* (€/migliaia -5.767);

Nella tabella seguente viene rappresentata la movimentazione degli utili e delle perdite rilevate direttamente a patrimonio netto, comprensiva delle quote di terzi con evidenza per singola voce del relativo effetto fiscale.

	31/12/2012			Variazioni					31/12/2013			
	Totale	di cui Capogruppo	di cui terzi	utili e perdite a PN	Rigiri a CE*	Imposte	Totale	di cui Capogruppo	di cui terzi	Totale	di cui Capogruppo	di cui terzi
(€/migliaia)												
Riserva da valutazione partecipazioni ad equity	13.891	13.891	-	8.079			8.079	8.409	(330)	21.970	22.300	(330)
Riserva da hedge accounting	(1.270)	(1.263)	(7)	702		(192)	510	507	3	(760)	(756)	(4)
Riserva AFS	(37.292)	(37.292)	-	44.287	(23.714)	697	21.270	21.270		(16.022)	(16.022)	-
Riserva differenza cambi	4.121	3.345	776	(41.838)			(41.838)	(24.432)	(17.406)	(37.717)	(21.087)	(16.630)
Riserva utili (perdite) attuariali	(6.321)	(6.332)	11	1.190		(105)	1.085	670	415	(5.236)	(5.662)	426
Totale utili e perdite iscritti a PN	(26.871)	(27.651)	780	12.420	(23.714)	400	(10.894)	6.424	(17.318)	(37.765)	(21.227)	(16.538)

* derivante dalla cessione nel corso del 2013 dei BTP e CCT della Capogruppo classificati nelle attività finanziarie disponibili per la vendita



La variazione positiva della riserva “*available for sale*” di €/milioni 21.270 è essenzialmente riferibile: i) all’incremento del *fair value* dei Titoli di Stato della Capogruppo il cui portafoglio è costituito, al 31 dicembre 2013, da nominali €/milioni 760 di BTP a tasso fisso tutti “plusvalenti” (€/migliaia 13.445) comprensivo dell’effetto della cessione dei titoli avvenuta nel corso dell’esercizio; ii) al miglioramento del *fair value* delle partecipazioni in Ansaldo e Air France-KLM (€/migliaia 7.809).

9.7.2 Patrimonio netto di terzi 248.465 €/migliaia

La variazione rispetto al 31 dicembre 2012 è ascrivibile essenzialmente al combinato effetto del saldo netto delle operazioni effettuate con i soci terzi e del risultato complessivo dell’esercizio.

L’aumento rispetto al 31 dicembre 2012 (€/migliaia 225.420) è attribuibile essenzialmente, quanto a €/migliaia 212.989, alla componente di patrimonio del gruppo VARD – acquisito nel 2013 – di pertinenza (per il 44,37%) agli azionisti di minoranza e quanto a €/migliaia 28.772 al risultato di pertinenza dei terzi dell’esercizio.

9.7.3 Raccordo tra il risultato d’esercizio ed il patrimonio netto civilistico e consolidato

Di seguito si riporta la tabella di raccordo del risultato d’esercizio e del patrimonio netto di Fintecna con quelli consolidati:



(€/migliaia)	2013		2012	
	Patrimonio netto	Risultato di esercizio	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Patrimonio netto e risultato d'esercizio IAS/IFRS della Capogruppo	1.808.175	157.324	2.512.915	105.119
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
- differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle partecipazioni	253.238		202.627	
- riserva di consolidamento	77.275		77.275	
- riserva di conversione	(34.305)		3.345	
- risultati pro-quota, conseguiti dalle partecipate, al netto delle svalutazioni/rivalutazioni	-	70.212	-	(3.223)
Eliminazione degli effetti delle operazioni intragruppo, al netto degli effetti fiscali (ove applicabili):				
- (utili)/perdite da cessione immobili e partecipazioni	-	-	(2.222)	-
- dividendi erogati	-	(3.975)	-	-
Valutazione delle società controllate/collegate con il metodo del patrimonio netto	30.180	1.082	19.427	3.453
Altre rettifiche	439	443	703	1.235
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	2.135.002	225.086	2.814.070	106.584
Quota competenza di Terzi	248.465	28.772	23.045	214
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel Bilancio consolidato	2.383.467	253.858	2.837.115	106.798



10. Altre informazioni

10.1 Informazioni su *leasing* operativi

Di seguito sono riportati gli impegni futuri derivanti dai contratti di *leasing* operativo:

(€/migliaia)	31/12/2013			31/12/2012		
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Scadenza dei pagamenti minimi futuri						
Pagamenti minimi futuri dovuti per leasing operativi	8.684	25.185	22.845	8.722	27.446	19.618

10.2 Garanzie e impegni

Le **garanzie** prestate dal Gruppo Fintecna sono evidenziate nella tabella di seguito:

(€/migliaia)	31/12/13	
	Fidejussioni	Altre garanzie
<i>garanzie prestate nell'interesse di:</i>		
società controllate non consolidate	57.611	-
altri	876.412	279.647
Totale	934.023	279.647

Le “Garanzie prestate nell’interesse di società controllate non consolidate” (€/migliaia 57.611) includono garanzie emesse nell’interesse della società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. (€/migliaia 57.095).

Tra le “Garanzie prestate nell’interesse di altri” le fidejussioni sono rappresentate essenzialmente dalla residua quota della fidejussione a suo tempo rilasciata dalla capogruppo Fintecna a favore della società Treno Alta Velocità – TAV S.p.A. (€/migliaia 873.051) a garanzia del puntuale adempimento, da parte del Consorzio Iricav Uno, di tutte le obbligazioni a suo carico inerenti la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Roma – Napoli, di cui alla convezione stipulata da TAV S.p.A., Consorzio Iricav Uno ed IRI S.p.A. il 15 ottobre 1991 ed ai relativi atti integrativi.



In virtù dell'Atto Transattivo del 23 dicembre 2013, Fintecna si è liberata dalla garanzia afferente i lavori del 1° lotto funzionale dell'opera, in relazione ai quali già è stato effettuato il collaudo, mentre rimane ancora in essere la quota parte della fidejussione relativa al 2° lotto funzionale che, come peraltro stabilito nel medesimo atto transattivo, verrà meno successivamente al relativo collaudo.

A fronte di tale garanzia, l'IRI S.p.A. ha ricevuto dal Consorzio Iricav Uno controgaranzia di pari importo per l'eventualità che la stessa IRI (oggi Fintecna) venisse escussa da TAV a seguito dell'inadempimento di anche uno solo degli obblighi gravanti sul Consorzio. Va precisato che ai sensi della Legge n. 78 del 29 gennaio 1994, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, con propri Decreti del 3 giugno 2000 e 20 settembre 2001, ha prestato la sua garanzia a fronte delle fideiussioni rilasciate dall'IRI alla TAV, nei limiti degli importi erogati dalla liquidazione dell'IRI (€/milioni 5.681) a valere sul riparto di liquidazione.

Le "Altre garanzie" (€/migliaia 279.647) e per €/migliaia 270.000 sono relative al pegno concesso ad un Istituto bancario, nel corso del 2013, sulle nominali €/migliaia 90.000 di obbligazioni emesse da Veneto Banca e sottoscritte da Fintecna, oltre alle nominali €/migliaia 180.000 di obbligazioni emesse da Dexia Crediop e di proprietà di Fintecna, quale garanzia della linea di credito per scoperto di conto corrente concessa dall'Istituto medesimo alla Fincantieri S.p.A.. L'affidamento non risulta utilizzato al 31 dicembre 2013. Includono inoltre manleve prestate nell'interesse di Horizon a favore del Ministero della Difesa francese (€/migliaia 7.334).

Gli **impegni** del Gruppo ammontano a circa €/milioni 65. In particolare:

- la capogruppo Fintecna ha impegni di acquisto (circa €/milioni 10) in relazione all'operazione di compravendita del pacchetto azionario Edicima S.p.A. di proprietà Finmeccanica S.p.A.;
- il gruppo VARD ha impegni riferiti ad ulteriori partecipazioni azionarie nelle società collegate finalizzate allo sviluppo dei suoi progetti di costruzione navale per circa €/milioni 3;
- la controllata Fincantieri ha impegni di acquisto per attività materiali per circa €/milioni 50 che si riferiscono principalmente ad attività di investimento su impianti e macchinari;
- il gruppo VARD ha ulteriori impegni di acquisto di attività per il completamento del cantiere di Promar per circa €/milioni 2.



10.3 Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo

Sono evidenziati di seguito:

(€/migliaia)	31/12/13	31/12/12
Amministratori	1.930	2.463
Sindaci	166	126
Società di revisione	2.015	526

I compensi della società di revisione comprendono la revisione legale dei bilanci d'esercizio, la revisione dei bilanci consolidati, la revisione dei *reporting package* delle società consolidate e del *reporting package* per la controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A.. Nel confronto con l'esercizio precedente risultano significativamente influenzati dall'ingresso nel perimetro di consolidamento del gruppo VARD (€/migliaia 1.326).

10.4 Aggregazioni aziendali – Acquisizione gruppo VARD

Descrizione dell'operazione

In data 23 gennaio 2013 - attraverso la controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A. – la Società ha perfezionato l'acquisizione da STX Europe del 50,75% di STX OSV Holdings Limited (oggi denominata VARD Holdings Limited). VARD è una società avente le proprie azioni quotate presso la Borsa di Singapore ed è *leader* mondiale nella costruzione di mezzi di supporto alle attività di estrazione e produzione di petrolio e gas naturale ("Offshore Support Vessel").

L'acquisizione è stata effettuata a un prezzo di SGD 1,22 per azione, pari a un controvalore di circa €/milioni 455 (circa SGD 730 milioni) corrisposto in un'unica soluzione alla Data di Acquisizione.

Il summenzionato acquisto ha comportato l'obbligo per il Gruppo, in base a quanto previsto dalla normativa applicabile alle società quotate presso la Borsa di Singapore, di porre in essere un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle restanti azioni a un prezzo pari a SGD 1,22 per azione.



Il Gruppo, pertanto, in ottemperanza alla menzionata normativa, in data 13 febbraio 2013 ha depositato il documento d'OPA presso la Borsa di Singapore. Alla data di chiusura dell'OPA, 13 marzo 2013, la percentuale di adesione è risultata pari al 4,88%, portando la quota complessiva detenuta dal Gruppo nel capitale dell'attuale VARD al 55,633%.

Il valore complessivo dell'acquisizione, considerate le azioni acquisite tramite l'OPA, ammonta a circa €/milioni 500 (circa SGD 800 milioni). Si precisa che non sono previsti meccanismi di aggiustamento del corrispettivo.

L'acquisizione è stata interamente finanziata con mezzi propri. Ai soli fini di garantirsi le disponibilità necessarie per avviare il processo di OPA, il Gruppo ha ottenuto delle linee di credito che sarebbero state utilizzare nel caso l'adesione all'OPA avesse superato determinate soglie. Tali soglie non sono state superate e, pertanto, le linee di credito in oggetto non sono state utilizzate.

Contabilizzazione dell'acquisizione

L'acquisizione del gruppo VARD si configura come un'operazione di *business combination*, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali. Pertanto, le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte del gruppo VARD sono state valutate al *fair value* alla Data di Acquisizione, con eccezione di alcune passività potenziali esistenti prima dell'acquisizione il cui valore non era determinabile, delle imposte differite e di alcune passività associate ai benefici a dipendenti che sono state rilevate in accordo con il relativo principio di riferimento, in conformità con l'IFRS 3. Il processo di valutazione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte è stato completato nel corso del secondo semestre 2013 e, pertanto, i saldi iscritti nel presente bilancio sono da considerarsi definitivi.

La seguente tabella riporta il totale corrispettivo, il fair value delle attività acquisite, delle passività assunte e l'evidenza dell'avviamento emerso dall'acquisizione.



(€/migliaia)	
Corrispettivo pagato per il 50,75% del gruppo VARD	454.691
Corrispettivo pagato per azioni acquisite in sede di OPA	43.286
a) Totale corrispettivo	497.977
Fair value delle attività acquisite e delle passività assunte	
Attività immateriali	213.550
Impianti e macchinari	186.962
Partecipazioni	58.096
Altre attività non correnti	13.686
Magazzino	51.288
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	329.270
Lavori in corso al netto delle fatture di rata	454.303
Crediti commerciali e altre attività correnti	276.302
Altre passività non correnti	(110.486)
Debiti commerciali e altre passività correnti	(438.709)
Imposte differite attive/passive	(34.287)
Debiti finanziari non correnti	(73.660)
Debiti finanziari correnti	(457.277)
	469.038
Interessenze di minoranza	(8.857)
b) Totale attività nette acquisite	460.181
Quota delle minoranze	(204.169)
c) Pro - quota attività nette acquisite =b)*55,633	256.012
Aviamento = (a-c)	241.965

Il processo di allocazione del prezzo di acquisto ha comportato tra l'altro:

- l'identificazione e valorizzazione di attività immateriali a vita utile definita, quali principalmente portafoglio ordini e relazioni commerciali per un totale di €/migliaia 212.452;
- l'iscrizione di un fondo rischi per perdite attese su lavori in corso su ordinazione per €/migliaia 95.543;
- la determinazione degli effetti fiscali sulle rettifiche sopra descritte;
- l'iscrizione, in via residuale, dell'avviamento determinato in €/migliaia 241.965.

I costi sostenuti per l'acquisizione in oggetto ammontano complessivamente ad €/milioni 21 e sono stati spesi a conto economico per €/milioni 1 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e per €/milioni 20 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Laddove il gruppo VARD fosse stato consolidato dal 1° gennaio 2013, si stima che lo stesso



avrebbe contribuito con maggiori ricavi consolidati del Gruppo per €/milioni 90 ed un maggiore risultato d'esercizio del Gruppo per €/milioni 6.

10.5 Informativa sui rapporti con parti correlate

Dall'analisi della mappatura effettuata al 31 dicembre 2013 relativa alle operazioni poste in essere con parti correlate, sono state identificate le seguenti due fattispecie:

- Rapporti intercorsi con parti correlate esterne al gruppo Fintecna; e
- Rapporti intercorsi con parti correlate del gruppo Fintecna.

Rapporti intercorsi con parti correlate esterne al gruppo Fintecna

La ricognizione effettuata relativamente ai rapporti intercorsi nel 2013 con le parti correlate esterne al gruppo Fintecna ha riguardato l'azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A. e le sue controllate nonché il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Azionista Unico fino al 9 novembre 2012 e da allora controllante indiretta. L'analisi ha evidenziato, in particolare, i seguenti rapporti:

- Attività commerciali riferibili a taluni servizi a fruizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze resi dalla Capogruppo Fintecna relativi all'attività svolta per il "Progetto Abruzzo" (conclusa il 30 aprile 2013) mediante supporto agli enti pubblici per l'istruttoria amministrativa delle domande di accesso alle agevolazioni finanziarie disposte dalla Legge per tale area e per il progetto "Fintecna per l'Emilia", consistente nel supporto per le attività tecnico-ingegneristiche necessarie alle popolazioni colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012;
- passività finanziarie nei confronti di Simest S.p.A., relative al debito finanziario iscritto dal gruppo Fincantieri per l'opzione *put* al riacquisto della quota di terzi della partecipazione in Fincantieri USA Inc. e nei confronti dell'azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A. in merito al finanziamento che il gruppo Fincantieri ha ricevuto dal Fondo Rotativo Imprese;
- costi per servizi e altri costi operativi riferibili verso Simest S.p.A. per l'operazione di cui sopra, e verso ENI S.p.A.;



- crediti verso Cassa depositi e prestiti S.p.A. derivanti dal contratto di Consolidato Fiscale Nazionale. Dal 2013 infatti Fincantieri S.p.A., Fincantieri Oil & Gas S.p.A. e Isotta Fraschini Motori S.p.A. hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale di Cassa depositi e prestiti S.p.A.;
- rapporti commerciali con il gruppo Fintecna Immobiliare per riaddebiti di servizi e costi comuni, distacco del personale. Tali rapporti risultano regolati essenzialmente sulla base dei valori di costo sostenuti.

Rapporti intercorsi con parti correlate del gruppo Fintecna

Nel corso dell'esercizio 2013, tra le varie società del Gruppo, risultano intercorse le seguenti tipologie di rapporti:

- rapporti finanziari, legati ad operazioni di finanziamento e tesoreria e attuati anche attraverso appositi conti correnti di corrispondenza regolati a condizioni in linea con quelle di mercato ad eccezione di taluni finanziamenti nominalmente infruttiferi resi necessari dai processi di valorizzazione, liquidazione e/o ristrutturazione di talune società controllate;
- crediti e debiti commerciali, ed i relativi ricavi e costi, del Gruppo verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. che nascono dall'accordo sottoscritto nel 2006 con la Marina Militare Italiana per la produzione della prima *tranche* del programma *Rinascimento* (o FREMM). Il programma si riferisce alla costruzione di 10 navi per la Marina Italiana, programma sviluppato da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. con forniture da parte dell'Emittente e delle sue controllate per le attività di progettazione e produzione delle navi. I debiti finanziari verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. al 31 dicembre 2013 sono relativi al conto corrente di corrispondenza che la Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. detiene presso l'Emittente in forza del contratto di gestione accentrata della tesoreria;
- crediti commerciali vantati dal Gruppo verso Horizon relativi ad un accordo per la costruzione di navi militari.
- ricavi e crediti di Fincantieri verso Tirrenia di Navigazione S.p.A. in a.s. per attività di ristrutturazione navale sul patrimonio di quest'ultima;
- altri rapporti commerciali per riaddebiti di servizi (essenzialmente amministrativi e finanziari, fiscali e societari), costi comuni, distacco del personale. Tali rapporti risultano



regolati direttamente tra le diverse società interessate, essenzialmente sulla base dei valori di costo sostenuti.

Tutti i rapporti in essere sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato nell'interesse economico dello sviluppo delle attività delle singole società e di valorizzazione delle competenze tecniche acquisite.

Le operazioni di cui sopra sono dettagliate nelle tabelle che seguono:

€/migliaia	31/12/13							
	Totale 2013	Controllante	Controllate	JV	collegate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	% sulla voce di bilancio
Ricavi della gestione	3.738.395	-	13	462.565	-	732	463.310	12,4%
Altri ricavi e proventi diversi	116.441	1	76	2.215	3.759	508	6.559	5,6%
Costi per servizi e altri costi operativi	841.240	18	62	3.431	216	2.183	5.865	0,7%
Proventi finanziari	162.635	-	43	-	1.489	1	1.976	1,2%
Oneri finanziari	91.548	948	-	2.609	-	2.090	5.647	6,2%

(€/migliaia)	31/12/2013							
	Totale 2013	Controllante	Controllate	JV	Collegate	Altri parti correlate	Totale parti correlate	% sulla voce di bilancio
Attività finanziarie	679.331	-	10.296	-	268.902	-	279.198	41,1%
Attività commerciali	460.332	1	6.093	20.897	900	18.437	46.328	10,1%
Altre attività	238.930	10.210	98	-	1.040	1.067	12.415	5,2%
Passività finanziarie	1.257.269	8.697	-	2.535	-	11.770	23.002	1,8%
Passività commerciali	952.398	18	6.085	441	244	5.184	11.972	1,3%
Altre passività	328.122	551	-	-	-	564	1.115	0,3%

10.6 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rinvia a quanto riportato al paragrafo D della Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato.

**PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO FINTECNA
AL 31 DICEMBRE 2013**

(€migliaia)

Ragione sociale	Sede legale	Attività	Capitale Sociale	Valuta	Valore di carico	Metodo di consolidamento / valutazione	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
Aakre Eigendom AS	Norvegia	Holding immobiliare	100	Nok	-	Integrale	Vard Group AS	100,00	99,36
Acciaierie del Tirreno S.p.A. in A.S.	Giammoro (ME)	Produzione acciaio	7.747	Euro	1	Costo	Fintecna S.p.A.	10,00	10,00
Ace Marine LLC.	Wisconsin - WI - USA	Costruzioni di piccole navi in alluminio	1	USD	-	Integrale	Fincantieri Marine Group LLC.	100,00	86,88
Air France - KLM S.A.	Parigi - F	Compagnia aerea	-	Euro	33.363	Fair value	Fintecna S.p.A.	146	146
AJA Ship Design SA	Romania	Ingegneria navale	1809	Leu	-	Integrale	Vard Braila SA	60,00	59,61
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S.	Fiumicino (RM)	Manutenzione di aeromobili, operazioni aeroportuali e servizi informatici e di telecomunicazioni	303.031	Euro	-	Costo	Fintecna S.p.A.	68,85	68,85
Altiforni e Ferriere di Servola S.p.A. in A.S.	Udine	Alluminio e leghe	42.866	Euro	-	Costo	Fintecna S.p.A.	24,10	24,10
Ansaldo STS S.p.A.	Genova	Tecnologia per il trasporto ferroviario e metropolitano	90.000	Euro	24.021	Fair value	Fintecna S.p.A.	1,70	1,70
Bacini di Palermo S.p.A.	Palermo	Gestione bacini di carenaggio	1.032	Euro	-	Integrale	Fincantieri S.p.A.	100,00	99,36
Bacino Cinque S.r.l. in liquidazione	Palermo		109	Euro	-	Costo	Fintecna S.p.A.	16,00	16,00
Brevik Elektro AS	Norvegia	Installazioni elettriche "Onshore"	100	Nok	-	Integrale	Vard Grenland Industri AS	100,00	99,36
Brevik Philadelphia	USA	Società inattiva	n.d.	USD	-	Integrale	Vard Electro AS	100,00	99,36
Brevik Technology AS	Norvegia	Licenze e brevetti tecnologici	45	Nok	90	Equity	Vard Brevik Holding AS	34,00	33,78
Bridge Eiendom AS	Norvegia	Real estate	3.100	Nok	327	Equity	Vard Brevik Holding AS	50,00	49,68
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione	Cagliari	Linee d'acqua	10	Euro	-	Costo	Fintecna S.p.A.	51,00	51,00
Castor Drilling Solution AS	Norvegia	Tecnologia di perforazione "Offshore"	196	Nok	1.435	Equity	Seaonics AS	22,52	22,37
Centro per gli Studi di Tecnica Navale CETENA S.p.A.	Genova	Ricerca e sperimentazione in campo navale	1.000	Euro	-	Integrale	Fincantieri S.p.A. Seaf S.p.A.	71,10 15,00	85,55
Centro Sviluppo Materiali S.p.A.	Roma	Settore della siderurgia e dei materiali	n.d.	Euro	538	Costo	Fincantieri S.p.A.	4,13	4,10
Co.Re.Ca. Consorzio Regione Campania	Napoli	Costruzione di edifici	29	Euro	3	Costo	Fintecna S.p.A.	15,39	15,39

(€migliaia)

Ragione sociale	Sede legale	Attività	Capitale Sociale	Valuta	Valore di carico	Metodo di consolidamento / valutazione	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
Co.Ri.Consorzio Ricostruzione in liquidazione	Napoli	Costruzione di edifici	52	Euro	4	Costo	Fintecna S.p.A.	10,43	10,43
Coedam S.c.a.r.l. in liquidazione	Roma	Settore infrastrutturale	102	Euro	-	Costo	Fintecna S.p.A.	60,00	60,00
Coniel S.p.A. in liquidazione	Roma		1	Euro	-	Costo	Fintecna S.p.A.	10,75	10,75
Consal S.c.n.c. in liq.	Roma		15	Euro	-	Costo	Fintecna S.p.A.	3,00	3,00
Consorzio Aerest in liquidazione	Roma		10	Euro	-	Costo	Fintecna S.p.A.	97,38	97,38
Consorzio Census	Roma	Attività di servizi alle imprese	255	Euro	24	Costo	Fintecna S.p.A.	11,12	11,12
Consorzio Codelsa in liquidazione	Roma	Azienda di servizi alla persona	52	Euro	21	Costo	Fintecna S.p.A.	100,00	100,00
Consorzio CONAI	Roma	Gestione rifiuti	-	Euro	1	Costo	Fincantieri S.p.A.	*	*
Consorzio Edinca in liq.	Napoli		26	Euro	10	Costo	Fintecna S.p.A.	38,80	38,80
Consorzio Edinsud in liq.	Napoli		52	Euro	26	Costo	Fintecna S.p.A.	50,00	50,00
Consorzio EVIMAR A/S	Copenhagen - DK		n.d.	DKK	2	Costo	Fincantieri S.p.A.	9,10	9,04
Consorzio F.S.B.	Venezia	Locazione immobiliare di beni propri o in leasing	n.d.	Euro	5	Costo	Fincantieri S.p.A.	59,82	59,43
Consorzio Formazione Internazionale in liq.	Roma	Formazione internazionale	n.d.	Euro	-	Costo	Fincantieri S.p.A.	5,56	5,52
Consorzio IMA.F.I.D. in liq.	Napoli		11	Euro	6	Costo	Fintecna S.p.A.	56,85	56,85
Consorzio IMAST S.c.a.r.l.	Napoli	Ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture	n.d.	Euro	22	Costo	Fincantieri S.p.A.	3,19	3,17
Consorzio Incomir in liq.	Mercogliano (AV)		17	Euro	40	Costo	Fintecna S.p.A.	45,46	45,46
Consorzio Iricav Due	Roma	Costruzione ferroviaria AV VR - VE	510	Euro	-	Costo	Fintecna S.p.A.	0,01	0,01
Consorzio Iricav Uno	Roma	Costruzione ferroviaria AV RM - NA	520	Euro	-	Costo	Fintecna S.p.A.	0,01	0,01
Consorzio Italtecnasud in liq.	Roma		52	Euro	-	Costo	Fintecna S.p.A.	75,00	75,00
Consorzio MED.IN. in liq.	Roma	Medicina innovativa	52	Euro	41	Costo	Fintecna S.p.A.	85,00	85,00
Consorzio MIB	Trieste	Scuole di orientamento, formazione e addestramento professionale	n.d.	Euro	3	Costo	Fincantieri S.p.A.	*	*
Consorzio Ric. Innov. Tec. Sicilia Trasp. Navali S.c.a.r.l.	Messina	Ricerca ed innovazione navale	n.d.	Euro	28	Costo	Fincantieri S.p.A.	6,00	5,96

* il fondo consortile è soggetto a continue variazioni che impediscono la determinazione della %

(€migliaia)

Ragione sociale	Sede legale	Attività	Capitale Sociale	Valuta	Valore di carico	Metodo di consolidamento / valutazione	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
Consorzio Rinave	Trieste	Alta ricerca navale		Euro	4	Costo	Fincantieri S.p.A.	20,00	19,87
Dameco AS	Norvegia	Servizi di manutenzione	606	Nok	3	Equity	Vard Offshore Brevik AS	34,00	33,78
Delfi S.r.l.	Follo (SP)	Ingegneria tecnico - logistica	400	Euro	-	Integrale	Fincantieri S.p.A.	51,00	50,67
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine S.c.a.r.l.	La Spezia	Distretto tecnologico	n.d.	Euro	120	Costo	Fincantieri S.p.A.	10,90	10,83
Ditenave S.c.a.r.l. - Distretto Tecnologico Navale e Nautico del FVG		Distretto tecnologico navale e nautico	n.d.		30	Costo	Fincantieri S.p.A.	20,00	19,87
DOF Iceman AS	Norvegia	Società armatrice	23.600	Nok	2.432	Equity	Vard Group AS	50,00	49,68
Edilmagliana 89 S.c.a.r.l. in liquidazione	Roma	Costruzione di edifici	10	Euro	-	Costo	Fintecna S.p.A.	50,00	50,00
EEIG Euroyards	Bruxelles - B		n.d.	Euro	10	Costo	Fincantieri S.p.A.	16,67	16,56
Eriday U.T.E.	Buenos Aires - RA	Costruzione e riparazioni	n.d.	Pesos Arg.	-	Costo	Fintecna S.p.A.	1,07	1,07
Estailero Quissamã Ltda.	Brasile	Sviluppo progetti	1.101	Reais	-	Integrale	Vard Group AS	50,50	50,17
Etihad Ship Building LLC.	Emirati Arabi	Progettazione, produzione e vendita di navi civili e militari	2.500	AED	-	Equity	Fincantieri S.p.A.	35,00	34,77
FMSNA YK	Sasebo - Nagasaki - Giappone		3.000	JPY	-	Integrale	Fincantieri Marine Systems North America Inc.	100,00	99,36
Fincantieri do Brasil Participações S.A.	Brasile	Gestione partecipazioni	600	Reais	-	Integrale	Fincantieri S.p.A.	80,00	99,36
							Fincantieri Holding B.V.	20,00	
Fincantieri Holding B.V.	Amsterdam - NL	Gestione delle partecipazioni estere	9.529	Euro	-	Integrale	Fincantieri S.p.A.	100,00	99,36
							Fincantieri Holding B.V.	99,00	
Fincantieri India Pte. Ltd.	India		10.500	INR	-	Integrale	Fincantieri S.p.A.	1,00	99,36
Fincantieri Marine Group Holdings Inc.	Green Bay - WI - USA	Gestione partecipazioni	1	USD	-	Integrale	Fincantieri USA Inc.	87,44	86,88
Fincantieri Marine Group LLC.	Marinette - WI - USA	Costruzioni e riparazioni navali	1	USD	-	Integrale	Fincantieri Marine Group Holdings Inc.	100,00	86,88
Fincantieri Marine Systems North America Inc.	Chesapeake - VI - USA	Vendita e assistenza attinenti le produzioni meccaniche	501	USD	-	Integrale	Fincantieri Holding B.V.	100,00	99,36
Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	Trieste	Gestione partecipazioni	21.000	Euro	-	Integrale	Fincantieri S.p.A.	100,00	99,36
Fincantieri S.p.A.	Trieste	Progettazione e costruzione di navi mercantili e militari	633.481	Euro	-	Integrale	Fintecna S.p.A.	99,36	99,36
Fincantieri USA Inc.	Wilmington - DE - USA	Gestione partecipazioni	1	USD	-	Integrale	Fincantieri S.p.A.	86,02	99,36
Finfigure S.p.A. in liquidazione	Genova		5.164	Euro	-	Costo	Fintecna S.p.A.	3,08	3,08

(€migliaia)

Ragione sociale	Sede legale	Attività	Capitale Sociale	Valuta	Valore di carico	Metodo di consolidamento / valutazione	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
Fintecna S.p.A.	Roma	Assunzione, gestione e dismissione di partecipazioni	240.080	Euro	-	Capogruppo			
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	Campiglia M. (LI)	Prodotti chimici	67	Euro	-	Costo	Fintecna S.p.A.	36,25	36,25
Fondo Strategico Italiano S.p.A.	Milano	Attività di assunzione partecipazioni	4.351.227	Euro	100.000	Costo	Fintecna S.p.A.	2,30	2,30
Friulia S.p.A.	Trieste	Finanziaria		Euro	740	Costo	Fincantieri S.p.A.	0,52	0,52
Gestione Bacini La Spezia S.p.A.	Muggiano (SP)	Gestione bacini di carenaggio	260	Euro	-	Integrale	Fincantieri S.p.A.	99,89	99,25
Hos.Gen.Cos S.c.a r.l. in liquidazione	Roma		101	Euro	-	Costo	Fintecna S.p.A.	16,39	16,39
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento	Polistena (RC)	Fabbricazione di mobili metallici per ufficio e negozi	1.177	Euro	-	Costo	Fintecna S.p.A.	3,32	3,32
International Business Science Company S.c.a r.l.	Trieste	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche	n.d.	Euro	10	Costo	Fincantieri S.p.A.	18,18	18,06
Island Offshore LNG AS	Norvegia	Società armatrice	6.500	Nok	1040	Equity	Vard Group AS	30,00	29,81
Island Offshore LNG KS	Norvegia	Società armatrice	310.400	Nok	9.738	Equity	Vard Group AS	27,00	26,83
Isotta Fraschini Motori S.p.A.	Bari	Progettazione, costruzione, vendita e assistenza di motori diesel veloci di media potenza	12.546	Euro	-	Integrale	Fincantieri S.p.A.	100,00	99,36
Johangarden AS	Norvegia	Holding immobiliare	1.000	Nok	-	Integrale	Vard Electro AS	100,00	99,36
Klosterøya Vest Holding AS	Norvegia		n.d.	Nok	359	Fair value	Vard Grenland Industri AS	6,00	5,96
Ligestra Due S.r.l.	Roma	Gestione liq. patrimoni trasferiti ex lege	50	Euro	217	Equity	Fintecna S.p.A.	100,00	100,00
Ligestra Quattro S.r.l.	Roma		20	Euro	20	Costo	Fintecna S.p.A.	100,00	100,00
Ligestra S.r.l.	Roma	Gestione liq. patrimoni trasferiti ex lege	100	Euro	618	Equity	Fintecna S.p.A.	100,00	100,00
Ligestra Tre S.r.l.	Roma	Gestione liq. patrimoni trasferiti ex lege	100	Euro	23.155	Equity	Fintecna S.p.A.	100,00	100,00
Marinette Marine Corporation	Wisconsin - WI - USA	Costruzioni e riparazioni navali	400	USD	-	Integrale	Fincantieri Marine Group LLC	100,00	86,88
Moldekraft AS	Norvegia		n.d.	Nok	598	Fair value	Vard Group AS	8,00	7,95
Møkster Supply AS	Norvegia	Società armatrice	13.295	Nok	650	Equity	Vard Group AS	40,00	39,74
Møkster Supply KS	Norvegia	Società armatrice	120.000	Nok	4.754	Equity	Vard Group AS	36,00	35,77
Olympic Green Energy KS	Norvegia	Società armatrice	125.000	Nok	2.927	Equity	Vard Group AS	30,00	29,81

(€migliaia)

Ragione sociale	Sede legale	Attività	Capitale Sociale	Valuta	Valore di carico	Metodo di consolidamento / valutazione	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
Olympic Subsea KS	Norvegia	Società armatrice	84.000	Nok	12.496	Equity	Vard Group AS	35,00	34,77
OMSAV S.p.A. in fallimento	Savona		2.066	Euro	-	Costo	Fintecna S.p.A.	30,00	30,00
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	Gestione di contratti di fornitura di grandi navi militari	20.000	Euro	15.798	Equity	Fincantieri S.p.A.	51,00	50,67
REL S.p.A. in liquidazione	Roma	Ristrutturazione elettronica	238	Euro	-	Costo	Fintecna S.p.A.	5,00	5,00
Rem Offshore ASA	Norvegia	Società armatrice	n.d.	Nok	6.218	Fair value	Vard Group AS	4,92	4,89
Rem Supply AS	Norvegia	Società armatrice	265.000	Nok	9.654	Equity	Vard Group AS	26,66	26,49
Ronor AS	Norvegia	Società inattiva	1.800	Nok	-	Integrale	Vard Brevik Holding AS	100,00	99,36
S.I.C.C.M.A. S.p.A. in fallimento	Quargento (AL)	Arredamento	646	Euro	-	Costo	Fintecna S.p.A.	7,69	7,69
S.P.S. S.c.p.a. in fallimento	Roma		878	Euro	-	Costo	Fintecna S.p.A.	20,40	20,40
Società per l'esercizio di attività finanziarie SEAF S.p.A.	Trieste	Attività di supporto finanziario al gruppo	1.032	Euro	-	Integrale	Fincantieri S.p.A.	100,00	99,36
Seaonics AS	Norvegia	Sistemi di automazione per navi	20.000	Nok	-	Integrale	Vard Group AS	51,00	50,67
Seaonics Polska SP.Z O.O.	Polonia	Servizi di ingegneria	228	PLN	-	Integrale	Seaonics AS	100,00	99,36
Seastema S.p.A.	Genova	Progettazione e sviluppo di sistemi di automazione integrata	300	Euro	-	Integrale	Fincantieri S.p.A.	50,00	49,68
Sele '90 S.c.a r.l. in liquidazione	Vallo della Lucania (SA)		11	Euro	-	Costo	Fintecna S.p.A.	1,71	1,71
SIIT-Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati S.c.p.A.	Genova	Distretto tecnologico	n.d.	Euro	14	Costo	Fincantieri S.p.A.	2,80	2,78
Taklift AS	Norvegia	Gru galleggianti	2.450	Nok	303	Equity	Vard Brevik Holding AS	25,47	25,31
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S.	Napoli	Compagnia di navigazione	108.360	Euro	-	Costo	Fintecna S.p.A.	100,00	100,00
Vard Accommodation AS	Norvegia	Installazione cabine	500	Nok	-	Integrale	Vard Group AS	100,00	99,36
Vard Accomodation Tulcea S.r.l.	Romania	Installazione cabine	793	Leu	-	Integrale	Vard Accommodation AS	99,77	99,36
							Vard Electro Tulcea S.r.l.	0,23	
							Vard RO Holding S.r.l.	94,12	
Vard Braila SA	Romania	Costruzione navi	586.319	Leu	-	Integrale	Vard Group AS	5,88	99,36
Vard Brevik Holding AS	Norvegia	Holding company	5.810	Nok	-	Integrale	Vard Group AS	100,00	99,36
Vard Brevik Support AS	Norvegia	Società inattiva	100	Nok	-	Integrale	Vard Brevik Holding AS	100,00	99,36

(€migliaia)

Ragione sociale	Sede legale	Attività	Capitale Sociale	Valuta	Valore di carico	Metodo di consolidamento / valutazione	Detenuta da	% di possesso	% di possesso del Gruppo
Vard Design AS	Norvegia	Progettazione e ingegneria	4.000	Nok	-	Integrale	Vard Group AS	100,00	99,36
Vard Design Liburna Ltd.	Croazia	Progettazione navi	20	HRK	-	Integrale	Vard Design AS	51,00	50,67
Vard Electrical Installation and Engineering (India) Pte. Ltd.	India	Installazioni elettriche	810	INR	-	Integrale	Vard Electro AS Vard Tulcea SA	99,00 1,00	99,36
Vard Electro AS	Norvegia	Installazioni elettriche e di automazioni	1.000	Nok	-	Integrale	Vard Group AS	100,00	99,36
Vard Electro Braila S.r.l.	Romania	Installazioni elettriche	82	Leu	-	Integrale	Vard Electro AS	100,00	99,36
Vard Electro Brazil (instalações Eletricas) Ltda	Brasile	Installazioni elettriche	9.225	Reais	-	Integrale	Vard Electro AS Vard Group AS	99,00 1,00	99,36
Vard Electro Tulcea S.r.l.	Romania	Installazioni elettriche	8.968	Leu	-	Integrale	Vard Electro AS	99,96	99,32
Vard Engineering Brevik AS	Norvegia	Programmazione e ingegneria	105	Nok	-	Integrale	Vard Brevik Holding AS	70,00	69,55
Vard Engineering Constanta S.r.l.	Romania	Ingegneria	2.560	Leu	-	Integrale	Vard RO Holding S.r.l. Vard Braila SA	70,00 30,00	99,36
Vard Grenland Industri AS	Norvegia	Servizi e installazioni "Onshore"	20.000	Nok	-	Integrale	Vard Brevik Holding AS	100,00	99,36
Vard Group AS	Norvegia	Costruzioni navali	100	Nok	-	Integrale	Vard Holdings Limited	100,00	99,36
Vard Holdings Limited	Singapore	Holding company	932.200	SGD	-	Integrale	Fincantieri Oil & Gas S.p.A. Vard Group AS	55,63 99,9995	55,27
Vard Niterói SA	Brasile	Costruzioni navali	176.782	Reais	-	Integrale	Vard Electro Brazil Ltda	0,0005	99,36
Vard Offshore Brevik AS	Norvegia	Servizi e installazioni "Onshore"	100	Nok	-	Integrale	Vard Brevik Holding AS	100,00	99,36
Vard Piping AS	Norvegia	Installazione tubi	100	Nok	-	Integrale	Vard Group AS	100,00	99,36
Vard Piping S.r.l.	Romania	Holding company	6.109	Leu	-	Integrale	Vard Piping AS	100,00	99,36
Vard Promar SA	Brasile	Costruzioni navali	135.031	Reais	-	Integrale	Vard Group AS	50,50	50,17
Vard RO Holding S.r.l.	Romania	Holding company	148.129	Leu	-	Integrale	Vard Group AS	100,00	99,36
Vard Ship Repair Braila SA	Romania	Manutenzione e riparazione navale	12.879	Leu	-	Integrale	Vard Braila SA Vard Brevik Holding AS	68,58 3142	99,36
Vard Singapore Pte. Ltd.	Singapore	Vendita e gestione partecipazioni	6.000	SGD	-	Integrale	Vard Group AS	100,00	99,36
Vard Tulcea SA	Romania	Costruzione navi	577.085	Leu	-	Integrale	Vard RO Holding S.r.l.	99,44	98,80
Vard Vung Tau Ltd.	Vietnam	Costruzione navi	8.000	VND	-	Integrale	Vard Singapore Pte. Ltd.	100,00	99,36
WPG Ltd in liquidazione	Thailandia	Azienda di stampa	145	Bath	-	Costo	Fintecna S.p.A.	99,45	99,45
XXI Aprile S.r.l.	Roma	Gestione commissariale	20	Euro	-	Integrale	Fintecna S.p.A.	100,00	100,00
Altre minori					215				

252.134

4. ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PRESPOSTO



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Massimo Varazzani, in qualità di Amministratore delegato, e Alessandro La Penna, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Fintecna S.p.A., tenuto conto:

- di quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto sociale di Fintecna S.p.A., in recepimento a quanto richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera 115828 del 22 novembre 2006;
- di quanto precisato nel successivo punto 2;

attestano l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.

2. Al riguardo si rappresenta che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Fintecna S.p.A., oltre alle lettere di attestazione, ha acquisito, dalle principali Società rientranti nel perimetro di consolidamento, informazioni sulle attività svolte, propedeutiche al rilascio delle attestazioni. In base alle informazioni acquisite non sono emerse problematiche significative.

Tali attività sono state effettuate in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *Framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale. Tale valutazione ha trovato riscontro nella verifica dei controlli chiave relativi ai processi di maggior influenza nella redazione del bilancio.

3. Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio consolidato:
 - é redatto in conformità ai Principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.



- la relazione sulla gestione sia del bilancio consolidato che del bilancio di esercizio, a cui si rinvia, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Roma, 21.3.2014

/firma/Prof. Massimo Varazzani

L'AMMINISTRATORE

DELEGATO

/firma/Dott. Alessandro La Penna

IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI

DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

5. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FINTECNA S.p.A.

Sede Sociale in Roma – Via Versilia, 2

Capitale sociale: Euro 240.079.530 i.v.

Iscrizione Registro Imprese e

Codice Fiscale n. 05990230012

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO

CONSOLIDATO DEL GRUPPO FINTECNA CHIUSO AL

31 DICEMBRE 2013

Signori Azionisti,

per quel che concerne il bilancio consolidato, è stato redatto, al pari di quello dell'esercizio precedente, in conformità ai principi contabili internazionali IFRS – *International Financial Reporting Standards*. Il risultato economico, nonostante gli effetti sulle società del Gruppo di un contesto di mercato influenzato significativamente dalla crisi economica in atto è ampiamente positivo ed evidenzia un utile netto di pertinenza del Gruppo pari a €/milioni 225. All'utile del 2013 ha contribuito significativamente l'apporto della Capogruppo (€/milioni 158) oltre al risultato del Gruppo Fincantieri (€/milioni 56) in netto miglioramento rispetto all'ultimo bilancio, anche per effetto dell'acquisizione del Gruppo Vard. Il risultato economico consolidato è infine influenzato dall'andamento economico dei primi 10 mesi del 2013 del Gruppo Fintecna Immobiliare e di Quadrante S.p.A., complessivamente positivo per €/milioni 11.



Sotto il profilo patrimoniale si rileva un capitale proprio in contrazione di €/milioni 454 rispetto a quello a confronto, nonostante il positivo risultato di Gruppo (€/milioni 225) e nonostante il consolidamento integrale del Gruppo Vard - da cui discende un aumento del patrimonio netto di terzi di €/milioni 225 per effetto del consistente dividendo distribuito all'Azionista (pari a €/milioni 500) e della operazione di scissione a favore di quest'ultimo degli *asset* immobiliari di Fintecna (€/milioni 400).

La Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori illustra gli eventi caratterizzanti dell'esercizio che hanno peraltro determinato le principali variazioni registrate dalle grandezze patrimoniali ed economiche rispetto all'esercizio precedente alla quale si rinvia per un esame dettagliato, ma sinteticamente riconducibili:

- alla posizione finanziaria netta, che si conferma positiva (€/milioni 906 al 31 dicembre 2013) anche se significativamente in riduzione rispetto all'esercizio 2012 (consuntivata in €/milioni 2.531) principalmente per effetto dell'esborso del dividendo di cui sopra, del pagamento del prezzo per l'acquisizione del Gruppo Vard (€/milioni 498) nonché per il primo consolidamento dei debiti bancari a breve termine (c.d. *construction loan*) di quest'ultima e pari, al 31 dicembre 2013, a €/milioni 563.
- ai ricavi del gruppo che si attestano a €/milioni 3.853, significativamente superiori rispetto a quelli del precedente esercizio per €/milioni 1.448 e sono influenzati notevolmente dal consolidamento del gruppo Vard (€/milioni 1.321).

Nel bilancio consolidato portato alla Vostra attenzione le partecipazioni detenute in imprese controllate sono consolidate integralmente. Gli

Amministratori hanno dato informativa che, in continuità con i principi adottati l'esercizio precedente, non risultano consolidate le partecipazioni detenute in Ligestra S.r.l., Ligestra Due S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l., veicoli che gestiscono per conto di Fintecna S.p.A. i patrimoni separati affidatigli dallo Stato; in base agli *IFRS*, infatti, le stesse sono valutate con il metodo del patrimonio netto verificandosi un'influenza notevole di Fintecna S.p.A. sulle stesse.

Le imprese a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

La Relazione sulla gestione riporta i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Tra questi si segnala a) il perfezionamento del trasferimento alla Ligestra Quattro S.r.l. (società veicolo designata per l'operazione) della Cinecittà Luce S.p.A. che è stata posta in liquidazione da parte della società trasferitaria; b) l'emissione della valutazione estimativa, effettuata da parte di un Collegio di tre periti, del patrimonio "ex comitato Sir" che ha determinato il corrispettivo dovuto al Ministero dell'Economia e delle Finanze (€/milioni 228).

Per quanto di competenza del Collegio Sindacale, si ritiene inoltre di segnalare alla Vostra attenzione che:

- la Società ha riportato in un apposito allegato al bilancio consolidato l'elenco delle partecipazioni detenute dal Gruppo;
- il bilancio consolidato riporta i principi contabili e i criteri di valutazione adottati;

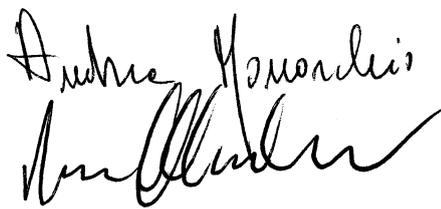
A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, positioned on the right side of the page.

- nella Relazione sulla gestione gli Amministratori hanno correttamente evidenziato i principali rischi ed incertezze cui sono esposti la Società ed il Gruppo;
- la data di riferimento dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento coincide con quella del bilancio della Capogruppo;
- la formazione del bilancio consolidato è avvenuta nel rispetto della specifica procedura emanata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e aggiornata nell'ottobre 2013; lo stesso Dirigente Preposto ha rilasciato la prevista attestazione, sottoscritta anche dall'Amministratore Delegato, analogamente a quanto previsto per il bilancio d'esercizio.
- Alla data della stesura della presente relazione il Revisore ha dichiarato che il lavoro di revisione sul bilancio è in fase di avanzato completamento e che a tale data non si evidenziano elementi di criticità. E' prevista per i primi giorni del mese di aprile p.v. l'emissione della relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Infine, non abbiamo conoscenze di altri fatti di cui dare menzione all'Assemblea.

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Andrea Monorchio



Dott. Vincenzo Ambrosio



Dott. Giorgio Oldoini



Roma, 24 marzo 2014

6. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

All'Azionista Unico della
Fintecna SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Fintecna SpA e sue controllate ("Gruppo Fintecna") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fintecna SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2012. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2012, che derivano dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 29 marzo 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Fintecna SpA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Fintecna per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Fintecna SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Fintecna SpA al 31 dicembre 2013.

Roma, 4 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA


Massimo Grifantini
(Revisore legale)